GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 120 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

Eletti i presidenti delle commissioni Bolzonello va alla sanità e al welfare

BALLICO / PAG. 14

L'aeroporto di Ronchi chiude in utile Obiettivo un milione di passeggeri

/ PAG. 18

IL PIANO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Pnrr da oltre 2 miliardi

Assegnati altri 258 milioni, ma la Regione chiede al Governo alcune modifiche PERTOLDI / PAGINE 8 E 9

LE IDEE

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 16

EMERGENZE E SOLUZIONI IMPROVVISATE

Con la tempestività che la situazione ha evidentemente richiesto, il governo ha subito dichiarato lo stato di emergenza a supporto dei territori dell'Emilia Romagna e delle Marche colpiti dal devastante alluvione di questo mese di maggio.

GIOVANNI BELLAROSA / PAG. 16

LE REGIONI E LA RIFORMA DELLE CAMERE

Con lo scioglimento del Parlamento è finita (o quasi) l'epoca delle microriforme costituzionali, per lo più inutili o demagogiche. La XIX legislatura si apre sul tema delle modifiche sostanziali.

ARRIGO DE PAULI / PAG. 16

PIÙ SEVERITÀ PER GLI ULTRAS VIOLENTI

Il modo più festoso per festeggiare un agognato scudetto è proprio quello di darsi ai pestaggi, puntare aggressivamente a partita finita l'opposta curva, divellere le reti e azzuffarsi con chi non aspetta altro per menare a propria volta? Pare proprio di sì.

L'alluvione in Emilia Romagna

«Grazie volontari friulani»

Protezione civile al lavoro nelle scuole. Salvate opere d'arte

MATTIA PERTOLDI

Scuole e opere d'arte. Questi i fronti sui quali sono impegnati i volontari della Protezione civile regionale impegnati nella zona tra Predappio e Forlì per aiutare le popolazioni vittime dell'alluvione. / PAG. 5

CONSIGLIO DEI MINISTRI

FRANCESCO OLIVO / PAG. 2

LE PRIME MISURE: STANZIATI AIUTI PER DUE MILIARDI

IL SONDAGGIO

ALESSANDRA GHISLERI / PAG. 4

SPAVENTATI DAL CLIMA E DALL'INFLAZIONE

CRONACHE

Muore a trent'anni schiacciato da un macchinario

SILVESTRI / PAG. 13

Gregge travolto da un treno: uccise 61 pecore

PURASSANTA / PAG. 15

L'aereo precipitato sulla catena dei Musi Tre avvisi di garanzia

DE FRANCISCO / PAG. 23

GIRO D'ITALIA

Ecco come fare per seguire la tappa sul Lussari

MAURA DELLE CASE

Venti parcheggi per un totale di 12mila posti auto e 30 bus navetta che assolveranno al compito di trasportare le persone dalle aree di sosta delle auto ai luoghi centrali della cronoscalata. / PAGINE 54 E 55

La scritta di benvenuto al Giro d'Italia

Emergenza clima

LA GIORNATA

Il Salva Romagna

Il Consiglio dei ministri approva il primo pacchetto da 2 miliardi per gli alluvionati
La premier: «Non era facile». Mattarella: «Tutta Italia solidale». Oggi lutto nazionale

Sott'acqua Un volontario rimuove fango e detriti di fronte alla sua abitazione a Faenza

Francesco Olivo / ROMA

Si sono seduti accanto: premier e governatore. Un'unità di intenti esibita ancora una volta, che regge anche la prova di un decreto con molte misure e due miliardi di euro per finanziarle. Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini, al termine del Consiglio dei ministri che ha dato il via libera al decreto Alluvioni si sono scambiati complimenti e persino gesti complici. Entrambe hanno posto molta enfasi sull'appuntamento di ieri, la premier ha riunito praticamente tutti i ministri, (pochissimi gli assenti giustificati) e il presidente della Regione Emilia-Romagna si è fatto accompagnare da una delegazione formata da 18 rappresentanti di sindacati, associazioni di categoria e banche. Al Consiglio dei ministri di domani sono attese invece le misure destinate alle Marche, che nella parte settentrionale hanno subito danni ingenti: «abbiamo bisogno di aiuto. Attendiamo fiduciosi il Consiglio dei ministri di giovedì» ha dichiarato il sindaco di Pesaro Matteo Ricci.

Una parte importante dei fondi recuperati pari a 700 milioni si deve alla Farnesina

Il governo ha decretato una giornata di lutto nazionale per oggi. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla di «una sofferenza che richiede un grande impegno di solidarietà da parte di tutta Italia che si sta manifestando in queste ore e in questi giorni».

Meloni nel descrivere il lavoro di questi giorni dice di essersi ispirata alla determinazione dei romagnoli che ha potuto incontrare durante il sopralluogo di domenica scorsa: «Mi ha molto colpito la reazione delle tante persone che ho incontrato. Di solito quando avvengono queste cose le sensazioni più diffuse sono la rabbia e la rassegnazione, invece io ho incontrato tantissima gente che mi diceva: "Ricostruiamo, ne usciamo più forti di prima"».

Per ripartire quindi il governo ha stanziato un pacchetto che nei giorni precedenti temeva di non riuscire a racimolare. Il merito, secondo la presidente del Consiglio, è dei ministri che hanno cercato nei loro dicasteri le risorse per non presentarsi a questo appuntamento a mani quasi vuote.

> **GIORGIA MELONI**
> Mi ha colpito molto la reazione delle persone Niente rassegnazione o rabbia, tutti dicono ''Ne usciremo più forti''
> In passato interventi di emergenza da 2 miliardi di euro non si erano visti Per la ricostruzione quantificheremo i danni

Per Meloni è la prima vera prova davanti a una grave emergenza da quando siede a Palazzo Chigi (la vastità della tragedia supera di molto per vastità del territorio colpito quella di Ischia del novembre scorso). La reazione non è stata immediata, è passata più di una settimana dall'inizio del disastro in Romagna, ma la somma raggiunta, due miliardi, ha lasciato soddisfatta la folta delegazione partita dall'Emilia-Romagna con Bonaccini. «In pochi giorni non era facile , chiaramente - prosegue Meloni - sappiamo che stiamo parlando dell'emergenza, che ci sarà una fase di ricostruzione sulla quale non siamo ancora in grado di quantificare complessivamente le necessità e i danni, ma in passato interventi di emergenza da 2 miliardi di euro non so se si erano visti». Le categorie apprezzano lo sforzo, ma temono non bastino: «Gli indennizzi previsti alle aziende per 175 milioni di euro - dice il presidente della Cia, Cristiano Fini - devono essere solo il primo passo. Il settore primario è completamente in ginocchio, con perdite destinate a salire ancora quando campi e stalle saranno bonificati. Tra frutteti e vigneti sommersi, allevamenti e serre allagate, il conto sarà salato per i nostri agricoltori, che alla mancata produzione dovranno sommare i danni infrastrutturali per macchinari, attrezzature e reimpianti».

Il Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi: da sinistra Bonaccini, Meloni, Tajani e Salvini

Dopo l'autocelebrazione del suo governo la presidente del Consiglio ha elencato le misure contenute nel decreto: «sospensione dei termini relativi agli adempimenti tributari e contributivi fino al 31 agosto e dei mutui, sospensione del pagamento delle utenze da parte di Arera, un fondo da 20 milioni di euro per la continuità didattica, flessibilità per gli esami di maturità e didattica ed esami a distanza nelle università, «con uno stanzia-

Il Cdm nomina il generale esperto nell'antidroga: Tesoro e Difesa erano contrari

De Gennaro capo della Guardia di finanza La premier la spunta su Giorgetti e Crosetto

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Voluto a tutti i costi dalla premier Giorgia Meloni, d'intesa con il suo sottosegretario Alfredo Mantovano che è anche autorità delegata ai servizi segreti, ieri il generale Andrea De Gennaro è stato nominato in via definitiva nuovo comandante della Guardia di finanza. La formalizzazione, durante il Consiglio dei ministri, non ha fatto altro che ratificare quanto già stabilito dall'accordo politico raggiunto e annunciato dopo l'ultima riunione dell'11 maggio. Il ritardo della nomina è stata una sorta di cortesia nei confronti del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che l'11 maggio si trovava in Giappone per una riunione del G7, dopo la frattura che si era venuta a creare. Da un lato Meloni e Mantovano schierati a sostegno di De Gennaro, dall'altra Giorgetti, numero due della Lega, che, in asse con il ministro della Difesa Guido Crosetto, spingeva per il generale Umberto Sirico.

L'ennesima vittoria della presidente del Consiglio, vede a capo delle Fiamme gialle un generale di corpo d'armata con alle spalle una lunga carriera operativa. Fratello di Gianni De Gennaro - ex capo della polizia, ex capo del Dis, coordinamento dei servizi segreti, ed ex sottosegretario delegato nel governo guidato da Mario Monti - compirà 64 anni a dicembre, è sposato e ha tre figli. Nel palmares di Andrea De Gennaro si annoverano i nuclei di polizia tributaria e i reparti speciali, il comando aeronavale e quelli provinciali di diverse città, un corso internazionale per specialisti antidroga alla Dea, l'Agenzia americana per la lotta alla droga. Ha due lauree, una in Giurisprudenza l'altra in Scienze della sicurezza economico finanziaria e un master di secon-

Andrea De Gennaro, 63 anni, nominato comandante della Guardia di finanza

mento di 3,5 milioni per il ripristino delle strutture degli atenei». Decisivo in questo senso è il rifinanziamento del fondo per le emergenze, «con 200 milioni di euro che vengono interamente destinati a questa alluvione. Con la possibilità di ulteriori futuri stanziamenti anche con «estrazioni straordinarie di Lotto e SuperEnalotto», spiega Meloni, annunciando «la cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori dipendenti» e un contributo una tantum fino a 3 mila euro per gli autonomi: uno strumento, quello della «cassa integrazione emergenziale».

Una parte importante dei fondi trovati si deve alla Farnesina. Si tratta di contributi a fondo perduto per le imprese esportatrici danneggiate dall'alluvione attraverso il fondo Simest con una copertura di 300 milioni di euro. Il ministero degli Esteri poi ha destinato una quota da 400 milioni all'erogazione di finanziamenti a tassi agevolati per queste aziende. —

do livello in diritto tributario internazionale, conseguito all'Università Bocconi.

Nel 2013, mentre era il direttore centrale dei servizi antidroga (Dcsa), l'organismo interforze del Viminale, venne arrestato in Colombia il boss del narcotraffico Roberto Pannunzi, un personaggio che era il massimo referente dei cartelli per la vendita di cocaina alla 'Ndrangheta, che ha lavorato con la mafia turca, il clan dei marsigliesi ed ebbe contatti con Gaetano Badalamenti e Gerlando Alberti. Negli ultimi anni De Gennaro è stato comandante interregionale dell'Italia centrale, alla guida dei reparti speciali e , infine, comandante in seconda della Guardia di finanza. —

L'ANALISI

Conselice, trappola d'acqua il "lago" rimarrà per giorni

Le pompe devono svuotare le strade poco a poco. A Lugo la 15ª vittima dell'alluvione

LODOVICO POLETTO

INVIATO A CONSELICE (RAVENNA)

Girano lentamente le idrovore. «Non possiamo fare altrimenti. Se pompassimo acqua nel canale con troppa foga, senza dargli il tempo di scaricare verso valle, rischieremmo guai ancora più gravi» spiega Irene Priolo, l'assessore alla Protezione civile dell'Emilia Romagna. Tradotto, vuol dire che quest'acqua che ristagna nelle case, nei giardini, nelle strade di Conselice, resterà lì ancora per un bel po': due, tre giorni, o forse anche di più. Che poi, chiamarla acqua è un azzardo. Praticamente immobile, è diventata liquame mescolato a tutto. Fogna. Rifiuti. Cadaveri di animali. Acqua morta. Che porta miasmi. E fa temere malattie. «La smuoviamo, cerchiamo di farla girare, ma è un lavoro complesso, eppure è l'unica cosa che possiamo fare per evitare che marcisca ulteriormente» spiega Priolo al termine di un pomeriggio passato in riunione con la sindaca del paese, Paola Pula. A fare il punto della situazione, a definire strategie, cercare una soluzione a questa che è la più grave emergenza ancora in atto nella Romagna ferita.

Ma il canale Destra di Reno, contro cui si è fermata questa marea di un colore indefinito e che in certi punti vira al giallo, è un gigante fragile. Se il terreno degli argini si imbibisce troppo, potrebbero esserci dei crolli. E allora l'acqua investirebbe e travolgerebbe la frazione che c'è a valle. E intanto la gente protesta. Sui social la sindaca Paola Pula è diventata il colpevole numero uno di tutto questo. Non le due esondazioni dei fiumi Sillaro e Santerno in pochi giorni (la prima a inizio maggio, la seconda quella dell'alluvione che ha devastato la Romagna), non i 350 milioni di metri cubi d'acqua (35 miliardi di litri) caduti in poche ore sulla regione. La sindaca. Che affida i suoi pensieri ormai solo ai video.

Ma anche questo non va bene: «Non sa neanche parlare: deve leggere». «Lei fa così perché ha i piedi all'asciutto, mica come noi». Ma se ti fermi, la capisci tutta questa rabbia. Qui c'è gente che ha perso tutto per davvero. E non basteranno le idropulitrici a restituire case e normalità anche quando l'acqua si sarà ritirata.

Ecco, è in questa rovina, di cose e di animi, che si muove la gente di Conselice. Famiglie che non ne vogliono sapere di andare via da qui nemmeno per un po'. Non vogliono lasciare questa fetta di paese anche se dicono che «l'acqua morta porterà infezioni e malattie». A tutto: agli uomini, alle bestie e alla terra. E non bastano le rassicurazioni dell'assessore Priolo: «Controlliamo e vigiliamo. E il livello dell'acqua si è già abbassato di 30 centimetri». Non basta che il responsabile del servizio sanitario regionale abbia mandato i suoi tecnici a controllare. Non basta più nulla.

Volontari liberano le case dai mobili distrutti dall'acqua e dal fango a Sant'Agata sul Santerno

E don Massimo, il parroco della chiesa di San Martino Vescovo, allarga le braccia in segno di rassegnazione: «Bisogna capire l'esasperazione e la paura delle persone». Intanto continua ad accogliere nei locali attigui alla chiesa chi ha bisogno. Qui, l'acqua non è arrivata. S'è fermata ai margini della piazza. Ha lambito la canonica. Ma non ha invaso nulla. Ed è quasi un miracolo. E il circolo parrocchiale è subito diventato il rifugio di tutti. Quelli che nelle prime ore non avevano la possibilità di tornare a casa, quelli che avevano bisogno di corrente elettrica. Dei volontari e i soccorritori. «Nell'altra chiesa del paese, quella di sant'Antonio Abate, invece, ci sono state due alluvioni. Avevamo 70 centimetri di acqua all'interno a inizio maggio, e anche adesso è allagata». Ci sono colpe, don Massimo? «Sono state le piogge di questi giorni. Ma certo bisognerà ripensare a tutto il sistema di raccolta delle acque». Poche parole, poi fila via. Al Circolo c'è gente che ha bisogno di una mano.

Alle 9 di sera le idrovore continuano a girare. Piano, per non causare altri disastri. Ed è proprio mentre il sacerdote se ne va che, da Lugo , arriva un'altra brutta notizia. I sommozzatori di Genova e di Pescara hanno trovato un cadavere. È quello di Fiorenzo Sangiorgi: aveva 68 anni. Lo cercavano dal 17 maggio. Qualcuno lo aveva visto scendere dal suo furgone bloccato in mezzo all'acqua, in località Belricetto di Lugo. Un attimo, e il livello del fiume era salito ancora. E Fiorenzo era stato trascinato via. È la vittima numero 15 di questa maledetta alluvione. —

Salvini critica il governatore nel Cdm. Spunta il nome di Bignami

Dubbi di Meloni su Bonaccini commissario FdI e Lega fanno muro: nomina rimandata

IL RETROSCENA

ROMA

È arrivato a Palazzo Chigi in grande stile, con una delegazione foltissima, nella quale ha radunato tutti: imprenditori, sindacalisti, banchieri. Il messaggio che Stefano Bonaccini ha inviato al governo è che il sistema Emilia-Romagna è tutto con lui. Il presidente della Regione non l'ha detto esplicitamente, ma l'implicito significato contenuto in quella foto è che la figura più adatta per guidare la ricostruzione del dopo alluvione sia proprio lui. La partita del commissario è quella politicamente più delicata per Giorgia Meloni, vista la portata miliardaria della ricostruzione. La premier, per il momento non ha deciso (il Consiglio dei ministri di ieri ha sorvolato sul tema) ed è combattuta perché nonostante la stima verso Bonaccini (che ieri lei ha rassicurato) ci sono molte forze che le chiedono di non concedere troppo potere a un esponente del Partito democratico, sebbene avversario della segretaria Elly Schlein. Meloni prende tempo, ma intorno a sé ci sono molti movimenti. L'argomento più usato dai critici è che non si debba dare l'incarico al presidente di una Regione, visto che ci sono anche altri territori coinvolti. Ma pare una scusa. Il più attivo in questa fase è Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture, che teme di dover gestire con un esponente, per giunta di peso, del Partito democratico, la gestione di alcuni dossier importanti del suo dicastero. L'altra preoccupazione è che da quel ruolo così strategico possa essere un palcoscenico decisivo in vista delle elezioni regionali in programma tra un anno e mezzo (almeno che Bonaccini non decida di optare per un seggio in Europa, anticipando il voto). Nel corso del Consiglio dei ministri Salvini ha alluso, piuttosto apertamente, al fatto che la gestione dell'argine dei fiumi da parte della Regione non è stato brillante.

Il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

Altre forti resistenze Meloni le sta trovando in casa. Ampi settori di Fratelli d'Italia si stanno opponendo all'ipotesi di una nomina di Bonaccini, alcuni riprendendo le critiche alla presunta cementificazione, portata avanti dalla Regione, che i giornali vicini al governo hanno denunciato nei giorni scorsi. Così, nel partito di Meloni avanza il nome di Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture, bolognese e molto attivo in questi giorni sia nelle zone colpite, sia a Palazzo Chigi. Fonti di governo indicano che la soluzione potrebbe arrivare da un nome terzo, non legato ai partiti. La nomina potrebbe essere rimandata di qualche giorno o persino settimana. —

Emergenza clima

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Italiani preoccupati per le alluvioni ma l'emergenza restano i prezzi

Il 26% è spaventato per la crisi climatica, ma uno su due teme ancora l'inflazione
FdI cresce ma resta sotto il 30%, il Partito democratico oltre il 20%, scendono Lega e Forza Italia

ALESSANDRA GHISLERI

Il mondo cambia e l'ambiente si modifica, tutto evolve come il pensiero e le preferenze delle persone. Nella scala delle priorità degli italiani tutto è già mutato nell'arco di poco meno di due mesi. Stabile in cima alla classifica c'è sempre l'inflazione con l'aumento dei prezzi (50,0%; +1,4% in 50 giorni), con le tasse alte per le aziende e le famiglie italiane (25,9%; +1,1%) sul gradino più basso del podio (3°). Gli sbarchi degli immigrati e la loro gestione sul territorio nazionale, pur rilevando una perdita del 2,1%, passando dal 26,2% al 24,1%, scendono al 5° posto nella classifica perché al 2° sale, praticamente dal nulla, la voce del cambiamento climatico e la precarietà del nostro territorio legati ai grandi eventi atmosferici con il 26,3% delle indicazioni e con maggiori preferenze tra i partiti di opposizione.

Per il 63% l'uomo non è più capace di mettere in sicurezza il territorio

Con la tragedia accaduta in Emilia-Romagna la percezione dei fatti e di conseguenza delle priorità per ciascuno, si è fortemente trasformata, mettendo in prima linea le necessità che il dramma dell'attualità propone. Tornando alla nostra classifica, alle spalle del podio -al quarto 4°posto- si inseriscono con una crescita di poco meno di 4 punti in percentuale (+3,8%) «le liste di attesa per accedere ad un esame per la tutela della propria salute» con il 25,5% delle citazioni. La guerra in Ucraina che appare senza via di uscita perde il 5,2% passando dal 20,6% al 15,4%, mentre cresce la gestione dei fondi del Pnrr 15,9% (+2,2%). Un'interessante new entry è il caro affitti che entra di diritto nel ranking al 14° posto con un timido 5,2%. In questi giorni il mood degli italiani non è proprio dei migliori. Crescono di +1,6% arrivando al 52,3% coloro che si dichiarano pessimisti sul futuro della situazione economica della propria famiglia, mentre diminuiscono gli ottimisti di 3 punti percentuali (29,0%). Il partito degli sfiduciati è trasversale anche se si distinguono gli elettori di Lega e di Azione con Italia Viva tra coloro che guardano avanti con meno scetticismo. In questo momento l'elettore si sente stanco e impotente di fronte all'impossibilità di arginare e prevedere questi disastri ambientali.

Le conseguenze dell'intervento dell'uomo sulla natura e la sua incapacità di prevenire e manutenere il territorio per metterlo in sicurezza sono riconosciute dal 63,1% delle persone intervistate. A questo punto sarebbe utile fare un passo oltre la polemica politica, visto che nel tempo gli errori commessi sono attribuibili a tutti, al di là del fatto che ciascuno cerchi di segnare il proprio territorio con una bandierina. Un cittadino su 5 ha compreso che siamo nel pieno di un cambiamento climatico importante (21,8%) e che si tratta di un fenomeno in piena evoluzione che già sta modificando la nostra vita (54,2%) e che in pochi sono disposti ad accettare. Le donne (56,8%), i ragazzi tra i 18 e i 24 anni (57,3%) e gli over 65 anni (58,1%) appaiono come i più consapevoli di tutto ciò. Tuttavia è ancora poco, perché manca una vera responsabilità rispetto a quanto accade e ai rischi a cui potremmo andare incontro se non sapremo intervenire in maniera drastica. La denuncia vera che affiora dalla rilevazione infatti è che come popolo siamo consci di non essere perfettamente informati (42,9%) dell'emergenza climatica verso cui andiamo incontro. Il che porta ad una riflessione sui comportamenti di tutti noi, su come rapportarsi in un contesto in velocissima trasformazione senza competenze appropriate combinate con preparazioni tecniche adeguate. Ad ogni evento drammatico si fa la conta di danni e di vittime assistendo alla denuncia pubblica di quanto non è stato fatto. Ciclicamente –purtroppo- si assiste con forte commozione a tremende immagini di devastazione accompagnate –sempre- dalle stesse affermazioni di circostanza. Ad ogni catastrofe è necessario tenere presente che la popolazione che subisce uno sfregio di così grande impatto e che vede la propria vita frantumarsi in poche ore si domanda quale sia il senso di ripristinare il tutto come all'origine se non si attuano velocemente i percorsi di prevenzione e manutenzione per mettere in sicurezza il territorio e le famiglie. Non è quanto denaro viene stanziato, ma come viene investito. Sono decisioni che costano molto, non fanno rumore, né tantomeno portano voti, … ma sicuramente permettono sonni più tranquilli. —

I continui sbarchi e la gestione degli immigrati calano al 5° posto delle priorità

LE PREVISIONI

Intenzioni di voto alle elezioni politiche

	Valore centrale	Variazione %
Fratelli d'Italia	29,6	+0,8
Lega	9,2	-0,4
Forza Italia	6,5	-0,3
Noi Moderati	0,6	-0,2
TOT. CENTRODESTRA	45,9	
Partito Democratico	20,8	+1,2
Alleanza Verdi-Sinistra	2,5	=
+Europa	1,8	-0,4
TOT. CENTROSINISTRA	25,1	
Movimento 5 Stelle	16,5	+0,3
Azione	4,5	-0,1
Italia Viva	3,7	+0,2
Per l'Italia	2,3	-0,1
Altri	2,0	-1,0
INDECISI - ASTENUTI	34,5	-1,5

Qual è la Sua opinione rispetto all'emergenza/cambiamento climatico?

Un fenomeno molto preoccupante ma che implica un cambiamento notevole del nostro sistema di vita: in pochi sono disposti ad accettarlo	54,2
Un fenomeno di cui noi non abbiamo ancora completa consapevolezza	42,9
Un fenomeno che ci porterà alla distruzione e all'estinzione	16,3
Un fenomeno che interessa e coinvolge una minoranza: la politica ma anche l'opinione pubblica sono disinteressate a ciò che avvenendo	11,0
Un tema che mi ha stancato e annoiato	9,7
Un'esagerazione	8,7
Altro	1,7
Non sa/Non risponde	3,8

Lei pensa che le alluvioni che stanno flagellando l'Emilia Romagna siano...

...la conseguenza dell'intervento dell'uomo sul territorio e della sua incapacità di prevenire e intervenire per mettere il territorio in sicurezza	32,8
... la mancanza di manutenzione del territorio e preparazione di tutte le amministrazioni	30,3
...una conseguenza del clima che sta mutando (periodi di siccità alternati a violentissime piogge)	21,8
...un evento sporadico e casuale che periodicamente accade (non è la prima volta che vi sono alluvioni, frane...)	9,0
Altro	1,9
Non sa/Non risponde	4,2

Rispetto a quelle che oggi vengono considerate emergenze a Suo parere quale tema esprime il maggiore problema per l'Italia?

	al 29/03/23	al 19/05/23
L'inflazione e l'aumento dei prezzi	48,6	50,0
Il cambiamento climatico e la precarietà del nostro territorio	n.r.	26,3
Le tasse alte che strozzano le aziende e le famiglie italiane	24,8	25,9
Le liste di attesa per accedere ad un esame per la tutela della salute	21,7	25,5
Immigrati sbarchi e gestione dell'immigrazione	26,2	24,1
L'illegalità dilagante e l'evasione fiscale	16,5	18,1
La gestione dei fondi del PNRR	13,7	15,9
La guerra che non presenta una via d'uscita	20,6	15,4
Le crisi aziendali che chiudendo fabbriche e uffici lasciando "a casa" molti lavoratori (lavoro)	15,0	12,1
La mancanza di una visione per le generazione dei più giovani	15,8	11,6
Gli scippi e la microcriminalità (sicurezza)	10,4	10,2
La precarietà delle infrastrutture e dei palazzi (strade, edifici, condomini...)	8,1	9,7
Il reddito di cittadinanza e la sua gestione	8,5	5,8
Il caro affitti	n.r.	5,2
La difficoltà del nostro Governo di farsi ascoltare in Europa	9,4	4,7
La crisi della politica nazionale e dei partiti	5,7	4,5
Le mancate soluzioni per il Bonus 110%	5,4	3,9
Le code per poter fare un passaporto (e la burocrazia in generale)	4,0	3,1
I rapporti USA-Cina	3,7	1,9
La crisi delle Banche	6,9	1,7
La promozione del Made in Italy	n.r.	1,5
Le difficoltà legate alla gestione e all'offerta del turismo	n.r.	1,1
Altro	1,7	1,5
Non sa/Non risponde	3,0	1,1

WITHUB

DENUNCIATE DIECI PERSONE

Nuovo blitz ambientalista al Senato «In Emilia disastro annunciato»

Nuovo blitz degli ambientalisti di Ultima Generazione, ieri mattina, davanti al Senato: gli attivisti hanno manifestato davanti a Palazzo Madama e due di loro si sono cosparsi di fango. «L'alluvione dell'Emilia Romagna era un disastro annunciato. Portiamo il fango della politica nel Palazzo della politica», ha urlato una delle ragazze che ha dato vita all'azione. L'attivista, a seno nudo e cosparsa di fango, è stata fermata dalle forze dell'ordine assieme agli altri attivisti. I carabinieri hanno denunciato dieci persone con l'accusa di imbrattamento, nei confronti di due attivisti il Questore della capitale ha adottato un foglio di via. Il gruppo ecologista, in ogni caso, ha intenzione di proseguire nella propria lotta ecologista. E oggi gli attivisti saranno in presidio a largo Giovanni XXIII per un'azione ai Musei Vaticani. —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

QUELL'INTESA AMICHEVOLE SULLA VIA EMILIA

In una delle rare volte in cui un decreto viene adottato in maniera appropriata - i terremoti, le alluvioni e più in generale le calamità naturali sono esempi tipici, da manuale, di utilizzo di questi strumenti - il governo ha stanziato due miliardi per i primi soccorsi in Emilia Romagna. Trovarli, nell'attuale situazione di bilancio e con le autorità europee che controllano qualsiasi spesa, non è stato facile. Né sarebbe stato possibile, com'era stato vagheggiato nelle prime ore dopo il disastro, riconvertire l'utilizzo di fondi del Pnrr allo scopo. Meloni ha già i suoi guai con i finanziamenti europei, e preferisce per il momento non rimetterci le mani, in attesa di capire che piega prenderanno i negoziati in materia con la Commissione.

Tra sospensione delle tasse, uso della cassa integrazione, sussidi ai lavoratori autonomi e alle aziende esportatrici, è stato quasi un miracolo non dover ricorrere a una tassazione una tantum per gli aiuti, com'era accaduto altre volte in passato, limitando il reperimento di mezzi al solo aumento di un euro dei biglietti dei musei. Ma politicamente l'aspetto che più si nota è come tutto sia avvenuto in pieno accordo tra la premier - che ha gestito in prima persona la comunicazione anche dopo la missione sul territorio colpito di domenica, evitando conferenze stampa ed affidandosi a un messaggio video - e il governatore Bonaccini, che ha di nuovo ringraziato l'esecutivo anche per l'accoglimento di alcune sue precise richieste.

Nei giorni in cui in Parlamento non mancano occasioni di scontro diretto tra maggioranza e opposizione, in particolare con il Pd, non è poco. E se si aggiunge che la Lega aveva sollecitato la nomina di un commissario governativo da affiancare al governatore emiliano, mentre Meloni ha preferito per ora lasciare la responsabilità delle iniziative sul campo a Bonaccini, seppure senza i poteri commissariali, anche questa è una prova di realismo. Obbligata, se si vuole, dato che lo stato dei rapporti tra i due maggiori alleati del destra-centro volge al brutto, e Salvini (si veda proprio la polemica con Fitto sul Pnrr) non perde occasione per prendere le distanze, non favorendo certo, in vista delle elezioni europee, la soluzione dei molti problemi che si allineano sul tavolo del governo. —

Emergenza clima

La Protezione civile libera le scuole di Forlì e salva le opere d'arte

I volontari friulani al lavoro nell'istituto di Roncadello tra i "grazie" degli alunni
Oggi un nuovo contingente recupererà i libri della biblioteca vescovile

Mattia Pertoldi / UDINE

Scuole e opere d'arte. Istruzione e tutela del patrimonio culturale. I volontari della Protezione civile, impegnati nella zona tra Predappio e Forlì per aiutare le popolazioni vittime dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna a ritornare il prima possibile alla normalità dopo l'emergenza di questi giorni, stanno infatti lavorando, o si apprestano a farlo, anche in questi due ambiti.

Nella giornata di lunedì, entrando nel dettaglio, i volontari partiti dal Friuli Venezia Giulia hanno operato su tre cantierizzazioni diverse in Romagna. Una squadra ha portato a termine la pulizia di uno scantinato allagato di un'abitazione mentre altri due gruppi hanno raggiunto l'abitato di Roncadello, una frazione di Forlì, per la pulizia dell'istituto elementare inserito all'interno del locale plesso scolastico, e l'altra – in collaborazione con i vigili del fuoco e un contingente di uomini dell'aeronautica – ha provveduto allo svuotamento delle cantine di un condominio.

Nel pomeriggio, una parte del contingente schierato a Predappio si è unito a dare aiuto nella scuola. Complessivamente sono stati impegnati una trentina di volontari che fanno parte del terzo contingente regionale. Quello, in altre parole, partito domenica e formato da un gruppo di 19 persone composto da due funzionari e 17 volontari provenienti da nove comuni del Friuli Venezia Giulia.

I VOLONTARI ALL'OPERA
LA PROTEZIONE CIVILE DEL FVG HA "LIBERATO" UNA SCUOLA IN ROMAGNA

Il personale del Friuli Venezia Giulia è stato anche impegnato nello svuotamento di cantine e scantinati

È stato monsignor Corazza, originario di Pordenone, a chiedere l'aiuto dei gruppi regionali

Sono una trentina i volontari impegnati nella scuola di Roncadello

Hanno dato il cambio ai colleghi già in servizio nella zona disastrata e rientrati a Palmanova. La pulizia della scuola farà sì che già da oggi gli alunni potranno utilizzare la parte alta dell'istituto che dovrebbe essere completamente a disposizione entro una manciata di giorni. E se a fine giornata una bimba, entusiasta, ha ringraziato i volontari di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per averle pulito la scuola, questi ultimi tra oggi e domani si occuperanno anche di altri due istituti limitrofi tra cui uno che ospita le agrarie.

Dalla scuola, poi, si passerà alla salvaguardia del patrimonio culturale. «Un nuovo sforzo ci è stato richiesto nelle terre martoriate dell'Emilia-Romagna, questa volta per recuperare i libri danneggiati della biblioteca vescovile di Forlì. Abbiamo dato subito la nostra disponibilità con la partenza di una nuova colonna mobile, la quinta, che partirà domani mattina (oggi *ndr*) dalla sede di Palmanova». Così l'assessore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ha comunicato la notizia ringraziando tutti i funzionari e i volontari che ormai da più di una settimana, sono impegnati a Ravenna, Predappio e Forlì per portare soccorso e sollievo alle comunità colpite dalla calamità. «La richiesta è giunta tramite il Dipartimento nazionale di Protezione civile, su istanza del Ministero dei beni culturali e della Soprintendenza dell'Emilia Romagna – ha spiegato Riccardi –. I nostri volontari e funzionari sono chiamati a un compito importante: quello della salvaguardia della storia e della cultura di questo territorio».

Interessante notare anche come del gruppo in partenza questa mattina facciano parte due esperti pordenonesi. «Perchè il gruppo di volontari cittadino – spiega l'assessore alla Protezione civile del capoluogo Monica Cairoli – è stato il primo a specializzarsi nella salvaguardia delle opere d'arte. Così quando monsignor Livio Corazza, vescovo di Forlì e originario di Pordenone, ci ha chiamato abbiamo subito contattato le autorità competenti per organizzare la missione». —

RICCARDO RICCARDI

«È un onore»

«Un nuovo sforzo ci è stato richiesto nelle terre martoriate dell'Emilia-Romagna, questa volta per recuperare i libri danneggiati della biblioteca vescovile di Forlì. Abbiamo dato subito la nostra disponibilità con la partenza di una nuova colonna mobile, la quinta, che partirà domani mattina dalla sede di Palmanova». Così l'assessore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi ha annunciato la nuova missione della Protezione civile. «I nostri volontari – ha continuato – e funzionari sono chiamati a un compito importante: quello della salvaguardia della storia e della cultura di questo territorio. Una richiesta che ci onora e che dimostra ancora una volta come il sistema di protezione civile del Friuli Venezia Giulia abbia raggiunto livelli di specializzazione tali da poter rispondere a esigenze estremamente diversificate».

SOLIDARIETÀ

Corsa benefica

Una corsa per la solidarietà all'Emilia Romagna. È l'iniziativa del 32enne udinese Chicco Corrado che, non potendo partecipare alla "100 Chilometri del Passatore" che si sarebbe dovuta correre durante il fine settimana del 27 e 28 maggio da Firenze a Faenza, annullata a causa della situazione legata al maltempo, ha deciso di organizzare una corsa podistica in solitaria a Udine invitando chiunque lo desideri a unirsi (anche se solo per un breve tratto) e a fare una donazione volontaria che sarà devoluta alla regione colpita dall'alluvione. Corrado, che fa parte dell'associazione maratonina udinese, ha il sostegno del presidente Paolo Bordon. La partenza è prevista per le 7 di domenica in via Buia 10. Per ulteriori informazioni si può contattare Corrado al 338/4169295 oppure Massimo al 333/7979956.

S.P.

SI PUÒ DONARE FINO AL 4 GIUGNO

La tifoseria dell'Udinese lancia una raccolta fondi per l'Emilia Romagna

Simone Narduzzi / UDINE

Dalle parole ai fatti: passa all'azione la tifoseria bianconera schierandosi in prima linea nell'aiuto alle popolazioni dell'Emilia-Romagna, colpite dalle alluvioni dei giorni scorsi.

Così, dopo gli striscioni solidali esposti domenica sera fra Distinti e Curva Nord in occasione di Udinese-Lazio, ecco la raccolta benefica. A promuoverla il Gruppo Udinese club autonomi. «Come tifoseria, da sempre siamo vicini a chi ha bisogno di aiuto – spiega il capogruppo del Guca, Renato Tondon –. Nei giorni scorsi, allora, ho chiesto ai referenti dei club autonomi se fossero d'accordo ad aprire questa raccolta e l'adesione è stata totale». Partendo dal club "Friuli", di cui Tondon è presidente, in breve tempo l'idea ha preso forma, coinvolgendo, di fatto, l'intero popolo della Zebretta.

«L'iniziativa, ovviamente, è aperta a tutti. Tutti possiamo contribuire». La raccolta si svolgerà tramite donazione libera al seguente Iban, intestato al club Friuli e aperto appositamente per questo scopo: IT79W0306967684510335782122. Il denaro raccolto verrà devoluto a una causa che verrà individuata al momento della "conta" finale: «Compreremo materiale da consegnare a persone, enti oppure associazioni nel bisogno. Penso, ad esempio, a una squadra che ha perso le sue attrezzature». Per donare c'è tempo fino a domenica 4 giugno, giorno dell'ultima uscita della truppa di Sottil in campionato. Nel frattempo, anche l'Udinese ha avviato un'iniziativa mirata alla raccolta di fondi per l'Emilia-Romagna: sono all'asta le maglie indossate da Pereyra e compagni domenica con la Lazio. L'asta al sito: www.matchwornshirt.com. —

Striscione di sostegno apparso domenica in Curva Nord FOTO PETRUSSI

Le sfide dell'economia

Oggi le raccomandazioni della Commissione: migliorare la capacità amministrativa, riduzione del debito e dubbi sulle Autonomie

L'Ue avverte l'Italia «La spesa va tagliata basta ritardi sul Pnrr»

IL CASO

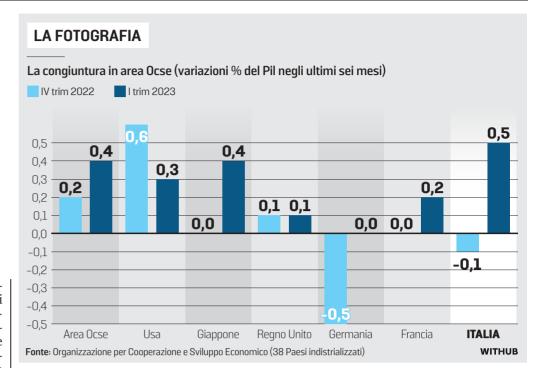
Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Servono «politiche di bilancio prudenti», con un calo del debito «continuo e credibile». Bisogna riportare il deficit sotto il 3%, al più tardi entro il 2026, e contenere la spesa netta primaria, riducendo in particolare i sussidi contro il caro-energia. Ma soprattutto bisogna andare avanti «senza ritardi» con l'attuazione del Pnrr, in particolare «rafforzando la capacità amministrativa» per far sì che i soldi vengano spesi bene e senza intoppi. Sono questi, secondo quanto ci risulta, i punti cruciali delle raccomandazioni di Bruxelles all'Italia che verranno pubblicate oggi. Nel capitolo riforme – accanto agli "evergreen" fisco e pensioni – tra le righe dovrebbe esserci anche un passaggio che farà emergere le perplessità della Commissione europea sulla riforma dell'autonomia differenziata.

Il messaggio-chiave, comunque, sarà dedicato al Pnrr. Pur senza entrare nei dettagli della trattativa sulla terza rata e della revisione annunciata dal governo italiano, l'esecutivo europeo coglierà l'occasione per mandare qualche segnale a Roma. Chiederà di aumentare gli investimenti pubblici – in particolare quelli per la transizione ecologica, digitale ed energetica –, soprattutto quelli finanziati con il Pnrr e con gli altri fondi europei.

Per l'Ocse nel primo trimestre crescita dello 0,5% sopra la media

Un accento sarà messo con ogni probabilità sulla necessità di completare gli obiettivi senza ulteriori ritardi e sull'esigenza di «rafforzare la capacità amministrativa», il che vuol dire far funzionare al meglio la macchina burocratica che deve gestire in poco tempo una mole di risorse inedita. In sostanza fare in modo che l'Italia possa assorbire nei tempi e nei modi previsti tutti i fondi, che poi è il timore principale del ministro Raffaele Fitto, responsabile del piano.

Come ogni anno, una sezione delle raccomandazioni sarà dedicata alle riforme da portare a termine. Quelle previste dal Pnrr, ma non solo. Dovrebbero esserci riferimenti alle pensioni e agli interventi in ambito fiscale, ma anche alla necessità di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Dovrebbe poi trovare spazio un velato riferimento agli aspetti legati alla «integrazione regionale» che servirà per mandare un avvertimento indiretto sulla riforma dell'autonomia differenziata, che è già stata criticata dai tecnici del Senato in quanto c'è il rischio che possa aumentare le diseguaglianze e indebolire i servizi fondamentali nelle regioni più poveri. Le raccomandazioni sulle riforme non sono giuridicamente vincolanti, ma quelle degli anni scorsi sono state la base per la definizione degli obiettivi del Pnrr. In vista di una possibile modifica del piano, Bruxelles potrebbe dunque chiedere di tenerne conto.

Di certo la Commissione inviterà l'Italia ad «assicurare una politica di bilancio prudente». A fine anno verrà disattivata la clausola di salvaguardia che dall'inizio della pandemia ha sospeso l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita e, in attesa di trovare un accordo sulla sua riforma, Bruxelles ha deciso di formulare le sue raccomandazioni tenendo conto dello "spirito" della riforma, che introdurrà percorsi di riduzione del debito pluriennali, negoziati bilateralmente tra la Commissione e i singoli governi. Per questo nel documento che verrà approvato oggi dal collegio dei commissari non ci saranno target quantitativi per la riduzione del debito, ma i Paesi come l'Italia saranno invitati a contenere la spesa primaria netta (ossia quella che non tiene conto degli interessi sul debito), ad assicurare una riduzione continua e credibile del debito nel medio-periodo e a portare il livello del deficit al di sotto del 3% entro la fine del periodo previsto dal programma di convergenza e stabilità, vale a dire entro il 2026, anno in cui il Def prevede di scendere al 2,5% del Pil.

Si tratta di un obiettivo che il governo spera di raggiungere anche prima grazie a un miglior andamento della crescita e i dati pubblicati ieri dall'Ocse sono incoraggianti. Nel primo trimestre di quest'anno il Pil italiano è cresciuto dello 0,5%, in netto aumento rispetto alla contrazione dello 0,1% registrata nel trimestre precedente, ma soprattutto sopra la media dei Paesi dell'Ocse (0,4%) e del G7 (0,3%). —

L'ANALISI

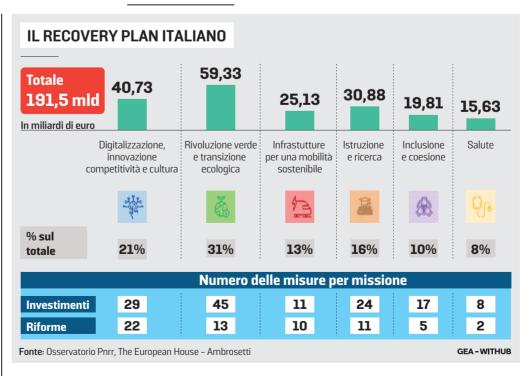
Il Recovery italiano non guarda avanti diamogli la scossa con i "fondi di fondi"

A tre anni negoziati, urgono riforme nel nome delle transizioni green e tecnologiche

FRANCESCO PROFUMO

A luglio il Next Generation Eu compie tre anni e giunge quasi a metà del suo percorso. È stato lanciato nell'estate 2020 con una dotazione di 750 miliardi di euro e, nelle intenzioni per una volta davvero lungimiranti dei Ventisette, doveva sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia, rilanciando l'economia attraverso investimenti focalizzati in prevalenza, ma non solo, nello sviluppo verde e tecnologico. L'Italia è stato il beneficiario principale e ha celebrato l'opportunità da 209 miliardi con tutta l'enfasi necessaria, ma anche qualcosa di più e qualcosa di troppo. Dopo tre anni di negoziati e promesse, oggi il Paese si trova costretto misurarsi con la cronica incapacità di spesa dei fondi europei e la necessità di riorientare il convoglio in corsa, missione potenzialmente pericolosa, per le occasioni che si possono perdere e la credibilità che potrebbe risultare incrinata.

A che punto siamo? Nel Pnrr dell'Italia manca un chiaro disegno per il futuro del Paese. Le riforme strutturali che avrebbero dovuto essere prioritarie per modernizzare il Paese sono state posticipate. I progetti sono troppi, molti dei quali senza una valutazione della sostenibilità futura e siamo in ritardo sulla spesa. Nella foga del momento, abbiamo svuotato i cassetti e messo sul tavolo numerose idee vecchie invece di tentare di guardare avanti con convinzione. Se poi esaminiamo i singoli capitoli, spicca come paradosso l'eccesso di piste ciclabili rispetto ai piani con cui si potrebbe intervenire sulle vere esigenze. Manca insomma una vera anima che consenta di progettare un avvenire diverso e sostenibile. Così si rischia di perdere un vantaggio unico: quello di avere a disposizione una montagna di finanziamenti che può veramente cambiare la nostra vita e renderla migliore.

Forse è il senno di poi, ma oggi viene da chiedersi davvero se non sarebbe stato meglio fare come gli spagnoli, dunque accedere prima ai grant (i contributi a fondo perduto) e poi ai finanziamenti veri e propri. Madrid ha scelto questa strada, senza caricarsi di troppo lavoro. Ha cominciato a investire il denaro stanziato dalle casse europee e, una volta avviata e ben rodata la macchina di realizzazione dei progetti, è passata a chiedere i contributi da restituire. La scelta politica italiana è stata quella di prendere tutto e subito, senza ragionare sino in fondo su cosa e come saremmo riusciti ad ottenere e portare a terra veramente. Ci siamo dati una missione straordinaria, bellissima, sebbene del tutto incompatibile con i nostri mezzi.

Ora è necessario un ripensamento, ma certo non un arretramento. La Commissione Ue ha assicurato in più occasioni di essere disposta a trattare sui piani, ad ascoltare le ragioni del Paese, certo non a consentire una revisione totale del Pnrr, ma un affinamento degli orientamenti quello sì. E allora? Che cosa possiamo fare? Spendere il credito che il Paese ha ancora a Bruxelles e rivedere alcuni strumenti finanziari. Ad esempio, si potrebbe utilizzare la modalità dei "fondi di fondi", come è stato fatto per il Fondo Rigenerazione Urbana e il Fondo Turismo, meccanismi che consentono una gestione più manageriale delle risorse, con migliori risultati in termini di qualità e di tempistica; in tal modo, si potrebbero realizzare delle economie di spesa, coniugando l'esperienza del pubblico e del privato. Non solo. Si potrebbe accelerare sul tema delle riforme strutturali (Pubblica Amministrazione, Giustizia e Concorrenza), sull'inserimento di professionalità specializzate nella pubblica amministrazione (project manager, progettisti nei diversi settori, valutatori di impatto, eccetera), riduzione dei progetti a basso impatto. Bisogna scegliere cosa si può fare e cosa, avendo ben in mente le esigenze delle transizioni, verde e tecnologica, che ci attendono. Non sarà un cammino facile. Ma il Pnrr è un treno che non ripasserà presto. E nessuno sforzo, collettivo e strategico, può essere risparmiato. —

il tuo risparmio inizia da qui!

Offerte dal 24 maggio al 6 giugno 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

MORTADELLA AUGUSTISSIMA

all'etto € 0,89

€/Kg 8,90

KINDER PANECIOC 10X29 g

€ 2,49

€/Kg 8,59

THE LIMONE/PESCA BELTÈ 1,5 lt

€ 0,79

€/lt 0,53

FORMAGGIO LATTERIA OVARO

Specialità FRIULANA

all'etto € 0,93

€/Kg 9,30

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3x125 g

€ 2,79

€/Kg 7,44

POLPA COSCIA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO

al Kg € 11,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ALBICOCCHE	€ 2,49 Kg
NETTARINE	€ 2,49 Kg
PATATE NOVELLE PIZZOLI 1,5 kg	€ 2,49 (€/Kg 1,66)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
FETTINE COLLO/SPALLA DI VITELLO	€ 12,60 Kg
MACINATO DI SUINO	€ 5,80 Kg
SALSICCE CON TACCHINO, SUINO E POLLO AIA 450 g	€ 3,99 (€/Kg 8,87)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP MARTELLI stagionato 20 mesi	€ 2,29 etto (€/Kg 22,90)
PROSCIUTTO COTTO PRAGA NOVITÀ	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)
FORMAGGIO ANGELICO DEL GRAPPA (VENETA)	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
6 UOVA FRESCHE DA ALLEVAMENTO ALL'APERTO LE NATURELLE 330 g	€ 1,49 (€/Kg 4,52)
PARMIGIANO REGGIANO GRATTUGIATO 30 MESI PARMAREGGIO 60 g	€ 1,15 (€/Kg 19,17)
YOGURT DA LATTE FIENO VIPITENO assortito 250 g (Bio)	€ 0,89 (€/Kg 3,56)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)
6 MINI MAGNUM assortiti	€ 3,99 (€/Kg 15,11)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO SUERTE LAVAZZA 4x250 g	€ 4,90
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO DIVELLA assortita 500 g	€ 0,67 (€/Kg 1,34)
POMODORO PELATO/POMODORO CUBETTATO ROSSO GARGANO 400 g	€ 0,65 (€/Kg 1,63)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE EXTRA PRECISION BAYGON 400 ml	€ 3,99

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

I FONDI DEL PNRR PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Aggiornamento al 22 maggio 2023

MACROAREA	Regione	Comuni	Altri Enti	Diff. con dic/22
Acquisizione professionalità esterne (task force)	9.349.000			+801.000
Cybersicurezza	665.871,95			NUOVO
Digitalizzazione e reti ultraveloci	2.447.894	32.529.965	1.925.452	+26.840.717
Patrimonio culturale e turistico	12.393.801,30	29.982.079	34.172.083,05	+5.299.244,79
Rigenerazione Porto Vecchio a Trieste		40.000.000		=
Bonifiche	9.659.038,45			=
Economia circolare			24.160.034,41	NUOVO
Fognature e depurazione	12.240.000			=
Green communities		3.581.597,89		=
Hydrogen Valley	14.000.000			NUOVO
Idrogeno per il trasporto stradale			1.659.283,53	NUOVO
Infrastrutture primarie per l'approvvigionamento idrico			16.060.000	=
Investimenti per il settore agricolo	8.250.885,84	20.000.000	11.223.000	+31.223.000
Mitigazione del rischio idrogelogico	73.037.610,67			=
Parco agrisolare			18.980.472,59	NUOVO
Potenziamento ciclovie urbane e turistiche	20.009.088,80	3.211.375		=
Resilienza dell'agrosistema irriguo			21.100.000	=
Efficienza energetica dei Comuni		113.174.753,56		+11.159.807,61
Riduzione delle perdite nella distribuzione dell'acqua			37.383.514,10	NUOVO
Smart-grid			18.404.397	NUOVO
Trasporto locale sostenibile (bus)	22.753.738			=
Trasporto rapido di massa (Ovovia di Trieste)		48.768.102,54		=
Interventi su rete ferroviaria	46.574.592,84		45.360.000	=
Interventi infrastrutturali in ambito portuale	7.400.000		470.287.013,55	+21.587.013,55
Borse di studio			5.991.901,43	-249.848,57
Centri polifunzionali per la famiglia (Tavagnacco)		580.000		=
Didattica digitale e formazione del personale scolastico			400.000	NUOVO
Edilizia universitaria			3.720.000	NUOVO
Formazione professionale			16.281.776,22	NUOVO
Investimenti in ricerca			128.912.270,22	-2.304.659,49
Orientamento scuola-università			805.000	=
Next generation classroom – Scuole innovative			33.362.053,86	NUOVO
Riduzione divari territoriali scolastici			5.924.666,42	NUOVO
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica		164.582.446,07	41.200.717,57 *	+32.499.610,31
Inclusione sociale		24.152.000		=
Manutenzione aree interne	7.678.145			=
Politiche del lavoro – Centri per l'impiego	29.630.951,02			+1.160.000
Rigenerazione urbana		62.961.318,25		
Servizi sanitari e sociali aree interne		1.914.463,56	4.131.250	NUOVO
Edilizia residenziale pubblica – Qualità dell'abitare	61.875.851,17	44.883.600,68		-14.687.767,8
Digitalizzazione e ricerca in sanità	102.965.929,54		1.330.000	+17.473.009
Edilizia ospedaliera e assistenza territoriale	57.031.586,74			
Salute, ambiente, biodiversità e clima	4.313.488,50			NUOVO
TOTALE	504.277.473,82	590.321.702	901.574.168	+258.514.052,66
TOTALE COMPLESSIVO	2.037.374.061,72			

* = fondi affidati alla gestione degli Enti di decentramento regionale

Fonte: Direzione Centrale Finanze – Regione Friuli Venezia Giulia

WITHUB

In regione cresce il Pnrr Oltre 2 miliardi di opere

Rispetto a dicembre aumenta di 258 milioni, ma la giunta chiede al Governo uno sforzo ulteriore
Tra i nuovi progetti interventi sulle scuole, per ridurre le perdite d'acqua e fondi a un parco agrisolare

Mattia Pertoldi / UDINE

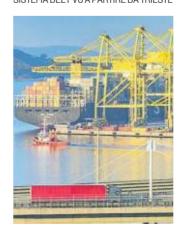
Massimiliano Fedriga insiste nel ribadire la necessità di aumentare i fondi a disposizione del Friuli Venezia Giulia inseriti all'interno del Pnrr nazionale, ma intanto la quota-parte della Regione continua ad aumentare. Non alla velocità e alle dimensioni volute dal presidente, senza dubbio, ma comunque in maniera tale da superare i 2 miliardi di euro. Cifra, questa, che ha permesso alla Regione di rafforzare una buona parte dei progetti ideati negli scorsi mesi e di vararne di nuovi da realizzarsi, al netto di eventuali modifiche della *dead line* concesse da Bruxelles, entro e non oltre il 2026.

I FONDI A DISPOSIZIONE

I dati in mano alla Direzione Finanze della Regione, e aggiornati a lunedì, dicono che complessivamente il Pnrr per il Friuli Venezia Giulia vale adesso 2 miliardi 37 milioni 374 mila euro, cioè 258 milioni in più di quanto comunicato a inizio dicembre dello scorso anno. Non soltanto, però, perchè se il confronto è fatto con giugno 2022, il delta, positivo, sale a 534 milioni e di fatto supera il miliardo rispetto a quanto preventivato nella versione di fine 2021. Nel dettaglio, gli oltre 2 miliardi sono distribuiti tra Regione (504 milioni 227 mila euro), Comuni (590 milioni 321 mila), Enti di decentramento regionale (41 milioni 200 mila) e altri enti (901 milioni 574 mila) come ad esempio l'Autorità portuale del mare Adriatico orientale, Rfi, Burlo Garofolo, Cro di Aviano, Consorzio di bonifica Pianura friulana, Ausir, teatri e musei.

I NUOVI PROGETTI

Gli ulteriori fondi a disposizione del Friuli Venezia Giulia hanno permesso di imbastire tutta una serie di nuove iniziative esclusa dallo schema di inizio dicembre. Certo, alcune sono state semplicemente oggetto di un restyling oppure di cambio di denominazione, ma il panorama generale è comunque consistente e notevole. Basti pensare, ad esempio, agli oltre 33 milioni di euro destinati ex novo alle classi scolastiche innovative oppure ai ben 37 milioni che verranno investiti per opere di riduzione delle perdite nei sistemi di distribuzione dell'acqua: tema particolarmente sentito in anni di siccità come questi. Attenzione, quindi, al sostegno all'economia circolare che potrà contare su un budget da 24 milioni, mentre la Hydrogen Valley – progetto caro al governatore – otterrà, almeno inizialmente, uno stanziamento da 14 milioni. Ancora, ci saranno 16 milioni per la formazione professionale, poco meno di 19 per la realizzazione di un parco agrisolare e più o meno la stessa cifra destinata invece alle *smart grid* cioè a quei sistemi di rete considerati "intelligenti" in quanto capaci di ottimizzare la distribuzione dell'energia elettrica e decentralizzare le centrali di produzione minimizzando sovraccarichi e variazioni della tensione. Altre novità, poi, riguardano i fondi per la riduzione dei divari territoriali scolastici (quasi 6 milioni), per lo sviluppo dei servizi sanitari e sociali nelle aree interne (stessa cifra), per la difesa dell'ambiente (4 milioni) e per l'edilizia universitaria (3 milioni 700 mila). Attenzione, inoltre, ai 400 mila euro stanziati per la didattica digitale e alla relativa formazione del personale, nonché ai 665 mila per la cybersicurezza.

UN QUARTO DEI FONDI AI PORTI
QUASI MEZZO MILIARDO ANDRÀ AL SISTEMA DEL FVG A PARTIRE DA TRIESTE

Aumentano i budget a disposizione della sanità, del sistema portuale e per favorire l'efficientamento energetico dei Comuni

BUDGET IN CRESCITA

L'aumento della disponibilità totale di finanziamenti comunitari ha consentito anche la ridefinizione dei budget di parecchi singoli progetti con, a volte, aumenti davvero sostanziosi. Alla manutenzione degli edifici scolastici, ad esempio, vanno 32 milioni in più rispetto a prima con un plafond che ora supera i 200 coinvolgendo, per la prima volta, anche gli Enti di decentramento regionale. Notevole, poi, è l'incremento per gli interventi infrastrutturali sui porti, a partire da quello di Trieste, con ulteriori 21 milioni che portano il totale a sfiorare il mezzo miliardo, così come compie un passo avanti deciso il comparto della digitalizzazione e delle reti ultraveloci con altri 26 milioni: quasi quattro volte più di dicembre. Tra ricerca in sanità, edilizia ospedaliera e assistenza territoriale, proseguendo, si sfiorano i 160 milioni (con una crescita di oltre 17), l'efficientamento energetico dei Comuni ne vale 113 (in aumento di 11 rispetto al 2022) e quadruplicano gli investimenti nel settore agricolo che diventano poco meno di 40, dagli otto di qualche mese fa. In crescita, andando oltre, anche i finanziamenti per il patrimonio culturale e turistico (più di 76 milioni, pari a +5 milioni su dicembre), il sostegno alle politiche del lavoro (sfiorano i 30 con il milione in più iscritto a bilancio) e, infine, anche quelli per la task force da mettere a disposizione degli enti locali (+800 mila euro).

RIDUZIONI E CONFERME

Una manciata di progetti, invece, hanno subito la rimodulazione dei loro plafond. L'edilizia residenziale pubblica, infatti, perde oltre 14 milioni e scende così a 105 a disposizione di Regione e Comuni, gli investimenti in ricerca due, passando a complessivi 129 milioni, e i contributi alle borse di studio 249 mila euro (arrivando pertanto a 6 milioni di budget). Tutti confermati, infine, i contributi destinati alle altre iniziative inserite nel Pnrr del Friuli Venezia Giulia. Parliamo ad esempio, citando le opere principali del Piano, degli interventi sulla rete ferroviaria che valgono circa 92 milioni, dell'ovovia di Trieste (48 milioni), della rigenerazione di Porto Vecchio nel capoluogo regionale (40 milioni) e dei fondi per l'inclusione sociale (24 milioni). —

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Zilli: raggiunti tutti i traguardi richiesti per lo scorso anno Fiduciosi per il 2023

L'assessore analizza l'andamento dei progetti regionali «Rispetteremo il cronoprogramma stabilito dall'Europa»

Mattia Pertoldi / UDINE

I problemi, concreti, nella realizzazione del Pnrr ci sono e sono evidenti. Dalle difficoltà di messa a terra dei progetti al caro-materie prime che ha fatto lievitare i prezzi, infatti, i nodi da sciogliere non sono pochi, come peraltro ammesso anche dai principali esponenti del Governo di Giorgia Meloni che premono su Bruxelles per ottenere modifiche al Piano nazionale. Nonostante questo, però, Barbara Zilli è fiduciosa di riuscire a realizzare le opere previste entro il 2026, rispettando cioè le attuali richieste dell'Unione europea.

Una convinzione, quella dell'assessore alle Finanze, che parte dai dati dello scorso anno e coinvolge pure i primi mesi di quello in corso. «Per quanto riguarda i target che deve conseguire la Regione per rispettare il cronoprogramma europeo – ha spiegato Zilli –, nel 2022 ci è stato assegnato il raggiungimento di 13 traguardi e 25 obiettivi: li abbiamo conseguiti tutti. Per il 2023, invece, i cronoprogrammi degli investimenti prevedono il raggiungimento di 80 traguardi e 21 obiettivi. Il dato positivo, in ogni caso, non è soltanto legato allo scorso anno, ma anche al fatto che i progetti di Regione e Comuni sono praticamente tutti entrati in fase attuativa, mentre quelli strategici, riguardanti il progetto sullo sviluppo dell'idrogeno, il comparto scolastico e gli ospedali sono, nella maggior parte dei casi, già arrivati a gara».

Una dimostrazione, questa, che per l'assessore certifica come il Friuli Venezia Giulia si confermi «una Regione virtuosa anche sotto questo aspetto e non soltanto per l'utilizzo delle risorse del Por Fesr, che ci vede ai vertici della classifica nazionale». I risultati ottenuti nel settennato precedente di programmazione comunitaria, secondo Zilli, «che ha visto il Friuli Venezia Giulia sul podio nazionale sia per quanto riguarda l'ammontare delle risorse assegnate, sia per la capacità di implementare la dotazione finanziaria a disposizione, sono la conferma di una corretta e oculata gestione» delle finanze pubbliche. Da qui, in sintesi, la convinzione che «la capacità di raggiungere gli obiettivi del Pnrr nelle tempistiche indicate da Bruxelles sia reale e dimostrata».

PRESIDENTE E ASSESSORE
IL GOVERNATORE FEDRIGA CON ZILLI, IN GIUNTA CON LA DELEGA ALLA FINANZE

«Le opere strategiche per il Friuli Venezia Giulia sono, nella maggior parte dei casi, già arrivate alla fase della gara»

Fedriga continua a chiedere a Roma un riequilibrio generale che aumenti i fondi a disposizione del nostro territorio

Certo, sullo sfondo si staglia sempre il tema della quantificazione delle risorse che attualmente, per la Regione, valgono poco più di 2 miliardi di euro. Una cifra in crescita rispetto al recente passato, ma non ritenuta ancora soddisfacente come ha sostenuto più volte Fedriga. «Alcuni progetti sono fuori dal contesto storico che stiamo vivendo – ha detto una manciata di giorni fa il governatore –, altri erano critici fin dall'inizio e serve uniformità anche degli interventi a livello nazionale: non è possibile che ci siano Regioni di serie B come il Friuli Venezia Giulia che hanno un investimento Pnrr pro capite di un sesto di altre Regioni: il 600% in meno. È inaccettabile. Se queste saranno le condizioni noi non ci staremo».

Il tema, ricorda nel dettaglio Zilli, «è quello di un necessario riequilibrio e della coesione sociale: per questo il presidente Fedriga sta discutendo con il ministro Raffaele Fitto con l'obiettivo di garantire al nostro territorio finanziamenti omogenei e in linea con il resto d'Italia». Quanto alle opere, non è un mistero, ad esempio, che il Friuli Venezia Giulia vorrebbe ottenere i contributi necessari a velocizzare la linea ferroviaria Trieste-Venezia al momento esclusa dai fondi del Pnrr. «Non si possono vincolare le scelte di sviluppo a tempi stabiliti quando le prospettive del continente erano diverse – ha infatti sostenuto in Aula il presidente presentando le linee programmatiche della legislatura –. Vorrei sapere, ad esempio, a chi sembra normale mettere a disposizione 500 milioni per Cinecittà e non finanziare l'Alta Velocità sulla Venezia-Trieste perchè i lavori non terminerebbero entro il 2026: è una scelta assurda e da mettere in discussione». La palla, in questo caso, è sì nelle mani di Fitto, ma anche, e non è proprio un particolare banale, di Matteo Salvini che da ottobre ha in mano, al Governo, la delega ai Trasporti e alle Infrastrutture. —

Il Friuli Venezia Giulia punta a diventare un hub dell'energia prodotta dall'idrogeno

ALLEANZA CON SLOVENIA E CROAZIA

L'Hydrogen Valley al via con 14 milioni Bini: diventeremo un hub dell'energia

UDINE

«Questo evento rappresenta un ulteriore momento di confronto per mettere in atto un'iniziativa ambiziosa qual è l'ecosistema dell'idrogeno del Nord Adriatico, che permetterà a quest'area di diventare un importante hub dell'energia. Grazie alla costituzione del Gruppo di lavoro congiunto tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia sono stati compiuti importanti passi avanti per costruire le condizioni favorevoli alla produzione e all'utilizzo dell'idrogeno a livello transnazionale. In quest'ottica è necessario continuare a fare sistema, tra imprese, associazioni di categoria e istituzioni nazionali e sovranazionali, così da partecipare in modo ancora più coeso alle opportunità di finanziamento a livello europeo».

Lo ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, durante la terza conferenza "Hydrogen ecosystem north adriatic 2023: innovation, technology and partnership in action" tenutasi a Villa Vipolže, in Slovenia. Un incontro che ha avuto come obiettivo quello di accelerare le attività relative allo sviluppo del progetto North Adriatic Hydrogen Valley (Nahv) e la transizione energetica regionale ed europea. Prima di arrivare al convegno Bini ha fatto tappa a Nova Gorica dove ha incontrato il ministro dell'Ambiente, Clima ed Energia sloveno Bojan Kumer, il sottosegretario all'Ambiente croato Ivo Milatic e il sindaco di Nova Gorica Samo Turel con i quali ha raggiunto a bordo di un'auto a idrogeno villa Vipolže.

SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'esecutivo ha deciso di finanziare una serie di studi e ricerche per trasformare e riutilizzare la aree industriali dismesse

Nel ricordare il Gruppo di lavoro congiunto con Slovenia e Croazia e il primo progetto candidato al bando di selezione per le Valli dell'idrogeno di larga scala sul Programma europeo "Horizon Europe", ammesso al finanziamento europeo di 25 milioni di euro, Bini ha rimarcato l'importanza di guardare alle altre esperienze sull'idrogeno, in Europa e non solo e la volontà «di arrivare, all'interno del progetto transfrontaliero strategico North Adriatic Hydrogen Valley, a un nuovo modello di governance attraverso la costituzione di un'associazione giuridicamente riconosciuta con cui coprire l'intera catena del valore dell'idrogeno rinnovabile».

L'assessore ha poi ricordato come la Regione sostenga la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con una misura da 14 milioni di euro finanziata dal Pnrr. A queste risorse si aggiungeranno i 10 milioni di euro destinati a progetti di ricerca legati all'idrogeno, grazie al fatto che il Friuli Venezia Giulia, assieme ad altre quattro Regioni italiane, ha individuato nel tema idrogeno il progetto bandiera del Pnrr. —

L'anniversario della strage di Capaci

Mattarella ricorda Falcone «Mafia cancro della società ma non è invincibile»

Il capo dello Stato: «Volevano piegare le istituzioni, ma l'Italia ha reagito»
Poi riceve le delegazioni sportive: «Io sono imparziale, tifo per gli arbitri»

La cerimonia
Ieri a Palermo il ricordo della strage di Capaci con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, prima davanti all'aula bunker dell'Ucciardone, poi all'Albero Falcone, dedicato al magistrato

Ugo Magri / ROMA

La forza del Paese sta nella coscienza civile. Risiede nella nostra capacità di restare uniti contro le cosche mafiose, solidali nelle calamità naturali, pronti a darci vicendevolmente una mano nei passaggi più difficili: è il «filo rosso» che lega gli interventi di Sergio Mattarella nella giornata di ieri, 23 maggio, trentunesimo anniversario della strage di Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta.

Il presidente li ha ricordati di prima mattina in una dichiarazione all'insegna della «riconoscenza» verso quanti hanno combattuto la mafia dimostrando la «vera natura» di Cosa Nostra, da lui definita «un cancro per la comunità, una organizzazione di criminali per nulla invincibile, priva di qualunque onore e dignità». I boss mafiosi «pensavano di piegare le istituzioni, di rendere il popolo suddito di un infame potere», sottolinea il presidente, «ma la Repubblica seppe reagire con rigore e giustizia» grazie anzitutto ai suoi eroi; e anche per merito della grande reazione collettiva al loro sacrificio «che ha attivato un forte senso di cittadinanza», un'etica condivisa in particolare dai giovani (compresi quelli, purtroppo va segnalato, respinti ieri a Palermo dalla Polizia perché volevano raggiungere l'Albero di Falcone).

La stessa mobilitazione unitaria è richiesta oggi per far fronte ai disastri causati

Doppio corteo, tensioni con la polizia
Tensioni con la polizia al corteo non autorizzato organizzato da sindacati e studenti al grido di «fuori la mafia dallo Stato»

SERGIO MATTARELLA

Magistrati come Falcone e Borsellino hanno svelato che la mafia è un cancro per la comunità

GIORGIA MELONI

Il cammino davanti a tutti noi è ancora lungo e difficile ma non ci spaventa anzi ci rafforza

L'anniversario della strage di Capaci

dall'alluvione. Mattarella ne ha parlato ricevendo al Quirinale le squadre di calcio dell'Inter e della Fiorentina stasera in campo per la finale di Coppa Italia: un match sportivo che sarà preceduto da un minuto di raccoglimento per ricordare i lutti e le devastazioni patite dall'Emilia Romagna.

Il Capo dello Stato approva, giudicando quantomai opportuno dedicare anzitutto «un pensiero alle vittime e ai tanti nostri concittadini in difficoltà» a causa del clima impazzito. Sono migliaia, rammenta Mattarella, «quelli che hanno dovuto lasciare le proprie case e le proprie aziende devastate dall'acqua. La loro sofferenza richiede un grande impegno di solidarietà e di aiuto da parte di tutta l'Italia», è la sua esortazione.

Anche in questo caso, come nella lotta antimafia, l'unità rappresenta un dovere. Nelle parole del presidente pare di cogliere un invito, un appello nemmeno troppo nascosto, indirizzato alle forze politiche affinché sappiano collaborare fattivamente tra loro, perlomeno in questo frangente così doloroso.

Il presidente della Repubblica invita all'unità anche per l'Emilia Romagna

L'incontro con le delegazioni sportive (erano presenti sul Colle i massimi vertici del calcio italiano) ha consentito a Mattarella di augurarsi una finale leale e corretta, «senza falli pericolosi e senza le simulazioni» che si sono moltiplicate, ha rilevato, perfino nei recenti mondiali in Qatar. Dichiarandosi neutrale tra le squadre in campo, il presidente ha rimarcato (sorridendo) che stare fuori e al di sopra delle parti glielo impone il suo ruolo di garante, per cui «semmai» è portato «a tifare per gli arbitri», ai quali vanno tutte le sue simpatie e, forse anche, una reciproca comprensione. —

Contro i clan lo Stato è diviso

Invece del ricordo delle vittime è stata una giornata di polemica politica che mostra tutte le fratture mentre Cosa nostra si riorganizza

FRANCESCO LA LICATA

Oggi doveva essere la giornata della memoria, del ricordo delle vittime di Capaci e di Giovanni Falcone il giudice che ha offerto tutta la sua vita, fino al sacrificio estremo, per liberare la Patria (per usare un termine tanto di moda) dal giogo della mafia, il mostro che era arrivato ad aggredire lo Stato cercando di minarne le basi più irrinunciabili: libertà e democrazia.

Ma, al di là della coreografica rappresentazione canonica delle corone di fiori, degli squilli di tromba e delle parole di vuota retorica, non si può dire sia stata onorata la memoria di uno dei nostri eroi più cari. Anzi, a ripensare a quanto si è svolto durante le celebrazioni, riaffiora la sgradevole sensazione del "già visto", di una sceneggiatura che si ripresenta come se i 31 anni da Capaci fossero trascorsi invano, senza aver lasciato tracce o, meglio, spunti per un miglioramento collettivo dopo aver fatto tesoro degli errori riconosciuti tra lacrime di coccodrillo cadute davanti ai cadaveri ancora caldi di Falcone, Borsellino, di Francesca Morvillo e degli otto agenti che li scortavano: Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

Un riflesso condizionato andare indietro nel ricordo di quanto fu ordito per ostacolare il lavoro di Falcone e del pool antimafia. Un attacco organizzato e realizzato da un sistema di potere politico/affaristico sostenuto da una orchestra mediatica che mise in campo tutte le forze di cui disponevano i mandanti di quella "operazione". E così Falcone isolato divenne bersaglio facile, grazie ad una classe politica divisa e miope, capace solo di difendere il proprio "particulare" perdendo di vista la semplice verità che la lotta alla mafia non può essere terreno di scontro ideologico o politico. La lotta alla mafia deve essere patrimonio di tutti, di tutti quelli che hanno a cuore il bene comune, la libertà e la democrazia. Perché combattere le mafie, tutte le mafie, è lotta di liberazione che contro il nazifascismo ebbe successo perché riuscì a far convivere uomini di idee e tendenze diverse o addirittura opposte.

Questa lotta alla mafia di oggi, invece, sembra ancora più scollata di quanto non fosse quella del'92. E così, mentre l'aula bunker di Palermo si riempiva di baby sindaci, di giovani generazioni emozionate dalla celebrazione di eroi che non hanno neppure conosciuto ma che amano senza remore, il teatro degli adulti dava discutibile rappresentazione di cinismo e di sterile difesa dei propri interessi di bottega. La maggioranza di governo si eleggeva la "propria" presidente della Commissione Antimafia nell'assenza di una opposizione uscita dall'aula in segno di protesta per la scelta e la difesa di una candidata, Chiara Colosimo, ritenuta poco presentabile per via di trascorsi contatti con elementi della destra eversiva degli anni passati.

È grave ciò che è accaduto, perché, al di là di ogni infrazione al galateo politico, rimane il messaggio che viene lanciato: un messaggio di frattura all'interno del Parlamento che ci fa tornare al passato, quando l'Antimafia "lottizzata" e divisa fra governo e opposizione rimaneva immobile e imbalsamata senza riuscire ad incidere nel tessuto dei partiti, malgrado avesse persino i poteri giudiziari, proprio per la "necessità" di difendere ognuno il proprio orticello. Clamorosa fu la decisione di chiudere i lavori della prima Commissione parlamentare addirittura con tre relazioni: una di maggioranza e due di minoranza, di sinistra e di destra. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un ritardo incolmabile rispetto alle capacità rigenerative delle mafie. Forse sarebbe stato auspicabile un colpo di teatro di Giorgia Meloni che, forte della consapevolezza di quanto la lotta alla mafia sia bene prezioso e comune, avesse posto le basi per una trattativa possibile con le opposizioni.

Non si può dire sia stata onorata la memoria di uno dei nostri eroi più cari

Ma così non è stato e ha vinto il "me ne frego". Che a Giovanni Falcone non sarebbe piaciuto. Come non sarebbe piaciuto il dibattito oggi tanto di moda sul 41 bis e neppure qualche presa di posizione del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ex magistrato poco "falconiano" quando era in servizio.

In questo momento la lotta alla mafia rappresenta un punto centrale del nostro futuro: Cosa nostra è in fase riorganizzativa, come, nel giorno dell'anniversario, racconta il procuratore di Palermo, Maurizio de Lucia. E in questa fase ha bisogno di spazio e agibilità, quindi qualsiasi allentamento della normativa antimafia fortemente voluta da Giovanni Falcone sarebbe un fatto deleterio. Gli obiettivi della mafia oggi sembrano due: la ripresa economica e l'allentamento delle "sofferenze" per i carcerati. Sui soldi non dovrebbero incontrare particolari difficoltà, perché la borghesia mafiosa non ha mai dimostrato contrarietà a sporcarsi le mani. Sul fronte del carcere ci stanno lavorando. Sono impegnati avvocati e boss in carcere, come Giuseppe Graviano che ormai non fa mistero di custodire la speranza (forse utopia) di tornare libero o quantomeno di poter essere utile per migliorare la condizione dei "picciotti" detenuti.

Può sembrare una iperbole, ma persino un fatto positivo come la cattura di Matteo Messina Denaro può tornare utile a un simile progetto. Le commemorazioni di ieri, infatti, le dichiarazioni dei vari responsabili investigativi, hanno consegnato al pubblico la suggestione che, arrestato Messina Denaro, si è chiuso il cerchio, la mafia non c'è più e dunque si può pensare ad una nuova fase che ci porti "fuori dall'emergenza". Sarebbe un grave errore andare appresso a simili suggestioni: in passato ci siamo cascati e ci siamo ritrovati alle prese con un mostro rigenerato e più pericoloso di prima. Per questo sarebbe auspicabile restare uniti e tenere la barra dritta. Abbiamo letto di spaccature anche all'interno del fronte antimafia, addirittura tra famiglie che hanno subito lo stesso dolore. Ma queste distanze dovrebbero essere facilmente colmabili se si instaurasse maggior dialogo ancor prima che certi atteggiamenti producessero polemiche poi insanabili. La polemica non era l'arma preferita di Giovanni Falcone. —

Il garante aveva presentato un esposto rimasto inascoltato

Detenuto morto in carcere a Viterbo Il procuratore a processo: «Non indagò»

IL CASO

Paolo Auriemma, procuratore della Repubblica di Viterbo nonché ex membro del Csm, sarà processato con la pm Eliana Dolce per omissione di atti di ufficio. L'accusa è di non aver indagato su un esposto del garante dei detenuti su violenze nel carcere. La Procura di Perugia, competente sui magistrati laziali, aveva chiesto l'archiviazione; il gip ha disposto il processo.

Tutto nasce dalla morte del detenuto egiziano Hassan Sharaf. Il 23 luglio 2018, poche ore dopo aver subito un provvedimento disciplinare di isolamento, era stato trovato impiccato con una corda ricavata da un asciugamano. Sharaf era uno dei detenuti che aveva mostrato al garante «contusioni e lacerazioni», raccontando di pestaggi nelle docce da parte degli agenti.

Il garante si era rivolto invano alla Procura di Viterbo. La Procura generale di Roma ha prima avocato l'inchiesta per inerzia. E poi chiesto il processo per sei persone - direttore, medici, guardie del carcere - con l'accusa di omicidio colposo. Hassan, arrivato in Italia su un barcone, stava scontando una condanna a quattro mesi per spaccio, ma avrebbe dovuto farlo in un carcere minorile. Nonostante avesse manifestato «stato mentale alterato e indici di concreto e imminente pericolo di suicidio», era stato isolato e picchiato. Ferma la presunzione di non colpevolezza, per la sua morte ci sarà un processo a Roma. Per la condotta dei pm di Viterbo, un processo a Perugia. «Si apre un varco, che deve dare ai detenuti il coraggio di parlare», dice Michele Andreano, avvocato della madre di Sharaf. Secondo Filippo Dinacci, che difende i pm, «si tratta di un equivoco processuale». — G. SAL.

L'invasione dell'Ucraina

Stoltenberg ai ministri della Difesa: «Nato non coinvolta, ma dobbiamo dare un segnale molto chiaro alla Russia»

Dall'Ue più aiuti e la spinta per gli F-16 Borrell: «Serve un sostegno decisivo»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Fornire un sostegno militare a Kiev «a piccole dosi non farebbe altro che prolungare la guerra: l'Ucraina ha bisogno di un aiuto decisivo e i ministri (dei Paesi Ue, ndr) sono determinati a darglielo». È con questa motivazione che Josep Borrell, Alto rappresentante per la politica estera Ue, ha annunciato i prossimi passi dell'Unione europea: incrementare la fornitura di munizioni con l'obiettivo di arrivare a quota un milione di pezzi entro l'inizio del prossimo anno (da febbraio i Paesi ne hanno già spedite 220 mila dagli stock nazionali), aumentare di altri 3,5 miliardi la dotazione del «Fondo europeo per la pace» e soprattutto accelerare la fornitura di aerei da combattimento F-16.

Nonostante il via libera degli Stati Uniti, per veder volare sui cieli ucraini i jet occidentali bisognerà attendere ancora diversi mesi perché prima dovrà concludersi l'addestramento dei piloti che non sarà affatto breve. Ma ieri Borrell ha rivelato che «in alcuni Paesi è già iniziato». Nessun governo ha confermato di aver effettivamente avviato le fasi di addestramento, ma diversi si sono detti pronti a farlo. La Polonia, citata esplicitamente dal capo della diplomazia europea, ha smentito di aver già dato il via, ma il ministro della Difesa Mariusz Blaszczak – al termine della riunione con i colleghi europei – ha spiegato di aver «proposto alla missione militare dell'Ue condotta sul territorio polacco di aderire al programma».

L'olandese Kajsa Ollongren ha rivelato di aver avviato un coordinamento con Danimarca, Belgio e Regno Unito per «procedere con l'addestramento dei piloti ucraini all'uso degli F-16», dopodiché «il prossimo passo sarà quello di fornire i velivoli stessi». Anche il Portogallo dovrebbe partecipare a un'iniziativa simile, mentre la Spagna si è chiamata fuori perché sprovvista dei velivoli militari (Madrid utilizza gli Eurofighter). Più ambigua la posizione tedesca, che per lo stesso motivo degli spagnoli ha detto di avere «possibilità estremamente limitate» di contribuire, ma cercherà comunque di aiutare in qualche modo la coalizione degli F-16. Berlino si trova in sostanza in una situazione simile a quella dell'Italia.

Alla riunione dei ministri della Difesa Ue ha invece partecipato il segretario generale della Nato. Per Jens Stoltenberg la decisione sugli aerei da combattimento serve anche per «mandare un segnale molto chiaro alla Russia e cioè che saremo con Kiev a lungo termine: Mosca non pensi di logorarci sfruttando il fattore tempo». In ogni caso, ha assicurato, l'addestramento dei piloti ucraini «non comporterà un coinvolgimento della Nato nel conflitto». Gli sviluppi delle ultime ore, con le incursioni dei "sabotatori" russi pro-Ucraina a Bolgograd, rappresentano certamente uno sviluppo inedito nel conflitto che potrebbe portare a una escalation, ma Borrell ha cercato di dribblare le domande dicendo di non essere al corrente di questi eventi. Ufficialmente, quindi, la questione non è stata discussa al tavolo della riunione.

L'Alto Rappresentante si è concentrato sui numeri del sostegno militare offerto a Kiev dai Paesi Ue, spiegando che a oggi ammonta a 10 miliardi di euro, parzialmente coperti dal Fondo europeo per la pace. Non c'è ancora il via libera al rimborso dell'ottava tranche da 500 milioni perché l'Ungheria mantiene il veto fino a quando Kiev non rimuoverà la banca Otp dalla blacklist delle società considerate "sponsor della guerra". Borrell si è detto fiducioso di poter chiudere con un accordo entro la fine della settimana e intanto si avvierà l'iter per aumentare di altri 3,5 miliardi la dotazione del fondo (che però servirà anche a finanziare interventi in altre zone del mondo). —

JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE PER LA POLITICA ESTERA UE

L'addestramento dei piloti ucraini per guidare gli F-16 in alcuni Paesi è iniziato

Un pilota di un F-16 Fighting della Romanian Air Force saluta dal cockpit dell'aereo

Incursori ancora sul territorio di Mosca. Morto viceministro "no war"

Continuano gli attacchi a Belgorod Putin ammette: «Momento difficile»

IL RETROSCENA

MOSCA

La situazione nella regione russa di Belgorod resta avvolta nella nebbia informativa che rende spesso poco chiari i fatti di guerra. Mosca sostiene di aver respinto un'incursione armata di «sabotatori ucraini» che sarebbero penetrati in territorio russo nelle prime ore di lunedì. Un attacco che - se confermato - potrebbe essere il più massiccio finora lanciato in Russia da quando le truppe del Cremlino hanno invaso l'Ucraina. Kiev nega ogni responsabilità e afferma che dietro il presunto raid vi siano due battaglioni di paramilitari russi filo-ucraini e ostili al governo di Putin.

«Le formazioni nazionaliste sono state bloccate e distrutte da attacchi aerei e dal fuoco dell'artiglieria», dichiara il ministero della Difesa russo sostenendo di aver ucciso «oltre 70» combattenti della parte opposta e distrutto quattro mezzi corazzati. Ma si tratta di una versione dei fatti impossibile da verificare e Mosca non ha fornito alcuna prova a conferma delle sue parole.

Il governatore dell'oblast di Belgorod sostiene che nell'attacco sarebbe stato ucciso anche un civile e che altri 13 sarebbero rimasti feriti. Già nei mesi scorsi le autorità regionali avevano denunciato bombardamenti su questa zona di confine: raid che avrebbero provocato la morte di diverse persone.

Non è possibile affermare con certezza che la presunta, e alquanto misteriosa, incursione sia in effetti terminata. Una fonte in uno dei due gruppi che hanno rivendicato l'assalto ha detto al *New York Times* che ieri gli scontri erano ancora in corso. «Un giorno torneremo per restare», ha scritto tuttavia un altro gruppo sui social media, e le autorità russe hanno ritirato il «regime antiterrorismo» nella regione di Belgorod, dove sarebbero stati evacuati almeno nove villaggi nei pressi della frontiera.

Le due sedicenti formazioni paramilitari russe che dicono di aver lanciato l'attacco sono la «Legione della Libertà della Russia» e il «Corpo dei volontari russi». Quest'ultimo sarebbe almeno in parte composto da estremisti di destra schierati dalla parte dell'Ucraina e già a marzo si era assunto la responsabilità di un altro presunto raid in territorio russo. Kiev afferma di non avere nulla a che fare con l'attacco. «Non combattiamo in territorio straniero», ha ribadito ieri il ministero della Difesa ucraino.

«La Russia sta passando momenti difficili, ma ciò porterà a un forte consolidamento», dichiara intanto Putin, mentre desta l'attenzione della stampa l'improvvisa morte di Pyotr Kucherenko: il vice ministro della Scienza russo che, in una conversazione privata, avrebbe aspramente criticato la guerra in Ucraina fino al punto di definirla «un'invasione fascista». Kucherenko sarebbe deceduto per un malore in aereo mentre tornava da un evento istituzionale a Cuba. G. A. —

IL RITRATTO DELL'AZIENDA

I profili in metallo

L'Arosio group racchiude aziende (fra cui quella di mariano) che progettano, producono, distribuiscono e commercializzano profili in alluminio, per diversi impieghi.

La zona industriale

L'azienda si trova nella zona industriale e artigianale di mariano del Friuli. Vanta una lunga esperienza tecnica maturata nell'ambito degli estrusi in alluminio.

La sede di Brescia

L'azienda conta oggi due siti produttivi: oltre a quello sito a Mariano del Friuli c'è un'altra sede a orzano di Leno (Brescia) con ampi spazi di magazzino e stoccaggio.

A Mariano del Friuli

L'azienda e le prime persone sul posto. Nel tondo, la vittima Nicholas Nanut

Schiacciato nella pressa operaio muore a 30 anni Abitava a Cormòns

Nicholas Nanut è rimasto impigliato nel macchinario durante la fase di chiusura
Era in turno con un collega che ha dato l'allarme ma non c'è stato nulla da fare

Marco Silvestri / MARIANO

Stava azionando un macchinario all'interno della fabbrica dove lavorava quando è rimasto schiacciato. È morto così, ieri notte, a soli 30 anni, l'operaio Nicholas Nanut, originario di Monfalcone ma residente da alcuni anni a Cormòns. L'ennesimo incidente mortale sul lavoro si è verificato ieri intorno all'1.30 durante un turno notturno nell'azienda Aps Arosio Extrusion di via Alessandro Volta, nella zona artigianale e industriale di Mariano del Friuli.

Secondo quanto al momento ricostruito, Nanut si trovava, assieme a un collega, intento a lavorare su una pressa di grandi dimensioni all'interno del capannone. I due operai erano posizionati l'uno di fronte all'altro a diversi metri di distanza. A un certo punto della lavorazione, per cause ancora tutte da accertare, nell'eseguire una manovra la vittima è rimasta impigliata in una fase di chiusura ed è stato schiacciato dal macchinario. Il collega che era con lui, quando si è accorto di quello che era successo, ha chiamato immediatamente i soccorsi. Sul posto anche l'elisoccorso. Gli infermieri della Sores hanno cercato di rianimarlo e si sono prodigati per cercare di salvargli la vita. Purtroppo i tentativi sono stati vani.

Nel capannone della Aps Arosio Extrusion, oltre ai sanitari, sono intervenuti i carabinieri di Mariano e di San Martino del Carso, i vigili del fuoco di Gorizia, poi il personale della Struttura complessa prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro di Monfalcone e l'Asugi di Gorizia-Medicina legale.

L'indagine sulla tragica morte di Nicholas Nanut è stata coordinata dal magistrato di turno, il sostituto procuratore Giulia Ferri Faggioli della Procura di Gorizia, retta dal capo facendo funzioni Ilaria Iozzi, e che, presente sul posto, in prima battuta ha disposto la perimetrazione dell'area dove è avvenuto l'incidente, il sequestro e la sospensione della produzione come da prassi. In gergo viene «cristalizzato» il luogo dell'infortunio mortale, un intervento di carattere conservativo del capannone. Gli inquirenti e gli ispettori dell'Azienda sanitaria hanno lavorato per tutta la notte e le indagini si sono protratte fino in tarda mattinata proprio per ricostruire la dinamica e le cause dell'incidente.

È stata poi l'impresa di onoranze funebri Sartori di Romans d'Isonzo a occuparsi della rimozione e del trasporto della salma, dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria, sul corpo del giovane operaio è stata disposta l'autopsia. Il carro funebre ha lasciato lo stabilimento di Mariano del Friuli verso le 10 ed è calato il silenzio in un clima di sconcerto, incredulità e dolore.

All'esterno della fabbrica di via Alessandro Volta – un'azienda specializzata nella produzione di profili estrusi di alluminio a disegno, che conta oggi due siti produttivi a Porzano di Leno in provincia di Brescia e, appunto, quello di Mariano del Friuli dove lavorano una quarantina di dipendenti – c'erano i colleghi di Nanut attoniti, i responsabili dello stabilimento e alcune parenti della vittima. «Non possiamo dire nulla...» risponde al centralino della Aps Arosio Extrusion una voce femminile. —

Nato a Monfalcone, in passato aveva lavorato anche alla Fincantieri
Il sindaco di Mariano Luca Sartori ricorda il giovane goriziano

«Era un grande lavoratore e voleva diventare capo turno»

CHI ERA

C'era un clima surreale ieri mattina ai cancelli di via Alessandro Volta. Il tragico incidente sul lavoro, che è costato la vita a Nicholas Nanut, ha sconvolto i dipendenti, i colleghi di lavoro e i dirigenti dell'Aps Arosio Extrusion. I lavoratori entravano e uscivano dallo stabilimento senza rilasciare dichiarazioni. Tutti si sono chiusi in un impenetrabile dolore e silenzio per la scomparsa del giovane collega. Nel pomeriggio, come fanno sapere i sindacati che non hanno una rappresentanza all'interno dell'azienda, un'assemblea interna davanti alla tragedia di uomo, un collega, che non c'è più. L'azienda marianese è come una famiglia per chi ci lavora tutti i giorni e i rapporti molto spesso vanno oltre la collaborazione professionale.

Era quello che probabilmente cercava anche Nicholas che, nato a Monfalcone il 30 luglio 1992, avrebbe compiuto in estate 31 anni. Risiedeva a Cormons, ma in passato aveva vissuto anche a Farra d'Isonzo. Da quanto si è appreso era un operaio interinale, contrattualizzato in staff leasing a tempo indeterminato e lavorava a Mariano del Friuli da qualche anno. In precedenza aveva svolto le sue mansioni lavorative di operaio a Monfalcone, nello stabilimento di Fincantieri.

Nanut si era inserito bene all'Aps Arosio, facendosi fin da subito apprezzare per l'impegno che ci metteva nel lavoro quotidiano. Un lavoro fatto di sacrifici ma anche di soddisfazioni per un ragazzo diventato uomo che si era ritagliato il suo spazio all'Aps Arosio Extrusion, che produce la componentistica necessaria per edilizia, meccanica energie rinnovabili e arredamento. Una di quelle realtà medio-piccole che danno lavoro al territorio.

I familiari di Nanut sono stati subito avvisati della tragedia. In azienda sono così arrivate la mamma e una delle due sorelle di Nicholas. Ma l'intera comunità è rimasta sgomenta, a cominciare dal primo cittadino di Mariano, Luca Sartori, che ha appreso la triste notizia e, subito dopo, fatto visita alla dirigenza dello stabilimento con cui da anni ha instaurato un ottimo rapporto. «È stata una vera tragedia – sottolinea il sindaco – e il primo pensiero va alla famiglia del ragazzo per questa gravissima perdita. C'è grande dispiacere per quello che è successo. Conosco bene il titolare dell'azienda, che è rimasto molto scosso dell'accaduto: volevano tutti bene al giovane operaio che, a quanto mi è stato detto, era un gran lavoratore e aspirava a diventare capo turno. L'azienda Aps Arosio è un fiore all'occhiello per il nostro paese e ha sempre lavorato con grande professionalità e anche attenzione per Mariano dove si è insediato. Tutto stava procedendo bene nella zona industriale, l'azienda Arosio sta investendo molto sul territorio e si è sempre distinta anche a favore della comunità. Sulle dinamiche dell'incidente sarà la magistratura a stabilire cosa sia accaduto...».

M.S.

Regione

MAURO BORDIN

Natalità al centro

Tra le principali sfide della legislatura, con sanità ed economia, ci sarà il tema della natalità. A margine dell'elezione dei presidenti delle commissioni, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin parla di una questione che va messa «al centro di ogni agenda politica». L'auspicio dell'esponente della Lega, è «che si possano intensificare le misure già adottate negli anni scorsi per far sentire alle famiglie la vicinanza delle istituzioni».

ANDREA CABIBBO

Azzurri soddisfatti

Fi puntava alla presidenza della seconda commissione, ma la sesta non è sgradita. «Soddisfazione per una decisione di buon senso, che assegna una commissione strategica a un presidente esperto, competente e appassionato ai temi che verranno dibattuti», è il commento del capogruppo Andrea Cabibbo sull'indicazione dell'ex deputato Novelli. «Famiglia, istruzione, ricerca e università sono prioritari».

Commissioni consiliari Eletti i nuovi presidenti La sanità va a Bolzonello

Due caselle a FdI e lista Fedriga, una a Lega e Fi. Riconfermati Basso, Bernardis e Budai. Tre le new entry: il fratello dell'ex sindaco di Pordenone, Maurmair, Novelli

Marco Ballico

Si erano accordati preventivamente, all'interno di una partita più ampia, giocata nelle settimane seguite al voto del 2 e 3 aprile e che comprendeva in particolare le ambite poltrone da assessore. I partiti di maggioranza del Fedriga bis hanno così chiuso senza attriti il riparto dei ruoli in commissione («senza nessun attrito», assicurano i pompieri di professione indicando l'en plein, per tutti gli eletti, dei 29 voti). A giochi fatti, Fratelli d'Italia e Fedriga Presidente portano a casa due presidenze, Lega e Forza Italia una ciascuno.

Complessivamente, ci sono tre riconferme e altrettanti nomi nuovi. Alessandro Basso (FdI) è per la seconda volta («la prima da ripetente», la sua battuta prima di dare il via alla votazione per i due vice) alla guida alla prima commissione, che si occupa di Bilancio e Finanza. Alberto Budai (Lega), che trasloca dalla seconda, è il presidente della quarta (Infrastrutture, Ambiente ed Energia), almeno per metà legislatura, prima di un programmato cambio della guardia con il triestino Giuseppe Ghersinich. E Diego Bernardis (Fedriga Presidente) è il numero uno della quinta (Autonomie locali, Sicurezza, Immigrazione) come nella precedente legislatura, quando vestiva però la casacca leghista.

New entry, invece, in terza commissione. A prendere in mano i lavori caldi della Sanità e del welfare, successore del leghista Ivo Moras, è Carlo Bolzonello, consigliere al primo mandato di Fedriga Presidente, fratello dell'ex sindaco di Pordenone e capogruppo in Regione del Pd Sergio Bolzonello, scelto evidentemente per le competenze nel settore: due lauree, in Sociologia e in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, master di secondo livello in Direzione e management delle Aziende sanitarie, inserimento lavorativo nella Usl Maniaghese e Spilimberghese a inizio anni Novanta, una carriera nell'Azienda provinciale, ora AsFo, fino al ruolo di direttore dell'Area tecnici sanitari del comparto. Novità anche in seconda commissione (Attività produttive, Commercio e Agricoltura) con la presidenza assegnata all'ex sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair. Stando alle intese interne a FdI, tuttavia, Maurmair a metà legislatura lascerà il posto a un altro ex sindaco (di Cividale), Stefano Balloch. Infine, in sesta (Istruzione e Lavoro), ecco Roberto Novelli, pure lui cividalese, già in piazza Oberdan per due mandati e poi, dal 2018, deputato di Fi. Gli azzurri, che inizialmente sembravano dover presiedere la seconda commissione e non la sesta, fanno sapere che la soluzione non è sgradita, anzi. «Famiglia, istruzione, ricerca e associazionismo sono quattro dei settori chiave di competenza della sesta commissione – sottolinea il capogruppo forzista Andrea Cabibbo –. La scelta è logica e ragionevole dal punto di vista politico e perfettamente coerente con il percorso anche personale di Novelli, da sempre molto attento a queste tematiche». Nel dettaglio, in prima commissione Basso avrà come vice Elia Miani (Lega) e Andrea Carli (Partito democratico), mentre segretario sarà Carlo Grilli (Fedriga Presidente). In seconda i vice sono Maddalena Spagnolo (Lega) e Massimiliano Pozzo (Pd), segretario Simone Polesello (Fedriga Presidente). In terza i vice sono Michele Lobianco (Fi) e Simona Liguori (Patto-Civica), segretario Claudio Giacomelli (FdI). In quarta i vice sono Edy Morandini (Fedriga Presidente) e Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra), segretario Balloch (FdI). In quinta i vice sono Igor Treleani (FdI) e Enrico Bullian (Patto-Civica), segretario Lucia Buna Lega. In sesta i vice sono Balloch (FdI) e Furio Honsell (Open), segretario Manuele Ferrari (Lega). Via comunicato Honsell, Bullian e Liguori (che insiste sul nodo delle liste d'attesa) esprimono soddisfazione per il ruolo di vice e si dicono pronti a fare la loro parte. —

LA COMMISSIONE SANITÀ
DA SINISTRA SIMONA LIGUORI, BOLZONELLO, LOBIANCO E GIACOMELLI

Tengono gli accordi tra le forze di maggioranza presi dopo il voto di aprile sul riparto dei ruoli

LE MINORANZE

I problemi aperti

«La carenza di personale che costringe a turni massacranti, le difficoltà dei mmg, delle guardie mediche e della sanità territoriale, le liste d'attesa infinite sono problemi che vanno affrontati immediatamente e risolti». Lo dichiara Simona Liguori (Patto-Civica), eletta vicepresidente della terza commissione. Il collega di gruppo Enrico Bullian (foto), vice della quinta, si concentra invece sulle Autonomie: «Serve una Regione decentrata».

IL COMPROMESSO INTERNO AL PARTITO

Staffetta tra i meloniani con l'ingresso di Balloch a metà legislatura

Fratelli d'Italia prova la soluzione staffetta, come tra Mazzola e Rivera ai mondiali del 1970 in Messico. In seconda commissione, come da intese precedenti il voto di ieri in piazza Oberdan, il presidente è l'ex sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair (2mila 683 preferenze nel collegio di Pordenone, il più votato di un partito al 21,8%), ma a metà legislatura, ufficializza il coordinatore regionale Walter Rizzetto, toccherà all'ex sindaco di Cividale Stefano Balloch (1.851, il secondo più votato nella circoscrizione di Udine, con FdI al 18,5%, alle spalle dell'assessore alla Cultura Mario Anzil). Un compromesso che non scontenta nessuno, non del tutto almeno. Ma anche la conferma che FdI, un partito che sperava, visti i risultati delle politiche, di viaggiare attorno al 30% e invece si ritrova al 18%, fatica a trovare una ricompensa per le numerose ambizioni degli eletti. Sullo sfondo, pure stavolta, il confronto tra Udine e Pordenone (che alla presidenza di commissione, la prima, ha portato anche Alessandro Basso, bruciato nella corsa alla giunta) e tra Rizzetto e i fratelli Ciriani (il ministro Luca e il sindaco di Pordenone Alessandro). Rizzetto, peraltro, spegne nuovamente i fuochi. «Con il ministro Ciriani mi sono appena sentito in totale collaborazione sul decreto sulla pubblica amministrazione di cui sono relatore – le parole di ieri pomeriggio –. Udine contro Pordenone? Non esiste». Quanto alla staffetta in seconda commissione, «è il riconoscimento del valore di entrambi, dimostrato ampiamente con il riscontro delle preferenze». Più in generale, conclude il coordinatore dei meloniani, «ci saranno altre occasioni per i nostri eletti di far capire quanto valgono».

La conferenza dei capigruppo, che ha designato i componenti del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, organismo che deve essere presieduto da un esponente della minoranza (anche in questo caso è nell'aria una staffetta, tra i dem Roberto Cosolini e Nicola Conficoni), ha intanto definito ieri il programma della seduta del prossimo 31 maggio. Primo punto all'ordine del giorno il ricordo del consigliere Renzo Pascolat, deputato del Pci, consigliere regionale e consigliere comunale a Udine mancato il 25 aprile. Quindi il Consiglio sarà chiamato a commemorare le penne nere, come previsto per la Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini istituita proprio dall'assemblea legislativa Fvg. A seguire il Question time, con le interrogazioni a risposta immediata, e la nomina di cinque consiglieri per la Commissione Fondo Trieste, secondo quanto disposto dall'articolo 70 dello Statuto. —

M.B.

Stefano Balloch (a destra) accanto al forzista Roberto Novelli

Sulla linea Sacile-Gemona

Gregge travolto dal treno, 61 pecore morte

Procedevano in fila indiana sulle rotaie a Budoia. Interrotta la circolazione ferroviaria per due ore, treni in ritardo

Ilaria Purassanta / BUDOIA

Le pecore procedevano da sole in fila indiana lungo le rotaie a San Martino di Budoia, subito dopo una curva, quando sono state travolte dal treno regionale 17374, partito alle 7 da Sacile con 24 passeggeri a bordo e atteso a Maniago alle 7.45.

Non c'era lo spazio di frenata necessario per evitarle: è stata una strage. La polizia ferroviaria di Pordenone ha contato 61 capi deceduti, fra agnellini e ovini adulti, su una settantina di esemplari coinvolti nell'incidente. Da quanto è emerso una parte del gregge, invece, stava brucando l'erba nella vicina radura e si è salvata.

Una decina di pecore è stata falciata dal convoglio in transito, gli altri capi sono stati soppressi. Quasi tutte le pecore sopravvissute all'investimento hanno riportato infatti ferite gravissime che hanno reso necessario il loro abbattimento. Alcune, con le zampe rotte, sono state destinate invece alla macellazione.

Come mai le pecore si trovavano lì? Da quanto è emerso sono uscite dal loro recinto e si sono allontanate da sole dall'azienda agricola, senza la guida di un cane o di un pastore. Le valutazioni sul caso sono al vaglio della Polfer.

Il traffico ferroviario è stato sospeso fra le stazioni di Aviano e Budoia, lungo la linea Gemona-Sacile, dalle 7.20 alle 9.22. Due treni regionali hanno accumulato rispettivamente 120 e 174 minuti di ritardo. Il treno regionale 17375 Maniago-Sacile è stato soppresso ad Aviano e sostituito con un autobus fino a Sacile e Brugnera.

24
i passeggeri a bordo del convoglio bloccato L'incidente è avvenuto subito dopo una curva

Il convoglio coinvolto nell'investimento degli ovini è rimasto bloccato a Budoia per due ore. In attesa dello sgombero dei binari, i pendolari sono rimasti a bordo del treno: in quel punto su entrambi i lati la massicciata è scoscesa, non c'era modo di scendere in sicurezza dalla carrozza. I viaggiatori sono stati informati dalle ferrovie sull'evolversi della situazione attraverso annunci a bordo treno e a terra.

Sul posto sono accorsi il proprietario del gregge, tre veterinari dell'Asfo, l'operatore per l'abbattimento, la polizia ferroviaria di Pordenone e in supporto i carabinieri della stazione di Polcenigo. «Hanno svolto le operazioni diligentemente, con sensibilità e in collaborazione con noi – hanno osservato Guido Iemmi della Lav e Nicoletta Silvestri dell'Enpa, intervenuti sul posto –. Indicavamo le pecore agonizzanti per un abbattimento più rapido possibile». La preoccupazione degli animalisti era di ridurre al minimo le sofferenze degli ovini feriti.—

Il treno regionale bloccato a San Martino di Budoia dopo l'investimento del gregge di pecore

LE IDEE

GLI ULTRAS VIOLENTI E LE CONTROMISURE

ARRIGO DE PAULI

Il modo più festoso per festeggiare un agognato scudetto è proprio quello di darsi ai pestaggi, puntare aggressivamente a partita finita l'opposta curva, divellere le reti e azzuffarsi con chi non aspetta altro per menare a propria volta? Pare proprio di sì.

Sembrerebbe un'abitudine confinata ai più ottusi e animaleschi dei tifosi, se non costituisse una delle varianti di un fenomeno globale molto grave, che coinvolge il diritto di manifestare liberamente, la libertà di circolazione, l'incolumità personale e la proprietà. Da che mondo è mondo le manifestazioni pubbliche sono inquinate da drappelli di vandali, convenuti da ogni dove al solo scopo di menare le mani e di devastare il devastabile urbano. Al loro servizio si è anche prestata la tecnologia, che ha accelerato e facilitato via web le comunicazioni, le convocazioni, i consigli e le istruzioni sulla migliore dotazione di sferette, fionde, barre di metallo. Questi professionisti della guerriglia urbana si segnalano inoltre per ordinaria viltà: colpire e scappare, protetti da passamontagna che nascondono il viso.

Rilevato con soddisfazione che resta procedibile d'ufficio il reato di danneggiamento aggravato quando è commesso in occasione di pubbliche manifestazioni, non può che scandirsi chiaro e forte l'assoluta incompatibilità di questa deriva con i principi democratici, sì che ne risultano lesi non soltanto i poliziotti, gli sfortunatissimi proprietari di innocenti vetture e negozi, i pacifici manifestanti, ma tutti noi.

Partiamo, come sempre, dalla Costituzione. Fra i vari diritti fondamentali che tutela non poteva mancare quello di «riunirsi pacificamente e senz'armi», con previo avviso alle autorità se la riunione si svolge in luogo pubblico. È ciò che prevede l'articolo 17. A che serve

Gli scontri allo stadio Friuli

Si può incentivare il servizio di intelligence, ma si dovranno anche rafforzare norme come l'arresto differito

l'avviso? A permettere all'Autorità (prefetto, questore) di verificare l'assenza di pregiudizi per la «sicurezza» o «l'incolumità pubblica». E resta ferma la facoltà del Questore, per ragioni di ordine pubblico, di impedire addirittura la riunione ovvero di prescrivere particolari modalità di tempo e di luogo (articolo 18, quarto comma del Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, tuttora vigente). Questo il quadro normativo di massima. È quindi sacrosanto il diritto di promuovere pubbliche manifestazioni, purché lo si faccia in modo pacifico e, ovviamente, senza la presenza di armi. Quello di manifestare è un diritto che va garantito, ma non è senza costi, in quanto comporta il dovere delle Autorità di fare tutto il possibile perché la manifestazione sia pacifica e non accompagnata da vandalismi gratuiti e da violenze premeditate. L'esperienza ci dimostra che troppo spesso questo non avviene e che rovine e devastazioni stanno diventando fisiologiche. Rimedi? Certamente sì, anche se soltanto tendenziali, perché Caino è duro a morire.

Operazioni di intelligence per prevenire gli afflussi e conoscerne la consistenza, indicazione di itinerari e orari ben specifici, isolamento dei più facinorosi, controlli preventivi sul percorso e sulle strade adiacenti, sequestro di armi ed oggetti contundenti. Ancora, si può pensare ad una mediazione sul posto, all'ascolto ed all'invito a contenersi, alla collaborazione degli organizzatori per attivare un servizio d'ordine interno che scoraggi i professionisti del disordine e dell'ammuina. Sul piano normativo, dovranno rafforzarsi l'arresto differito (intanto ti individuo, poi ti arresto in un contesto più tranquillo), il divieto di manifestare in pubblico per chi ha già commesso gravi violenze, la possibilità di disporre misure preventive quali la sorveglianza speciale ed il rimpatrio.

Un'ultima osservazione.

Proviamo a rivolgere una particolare attenzione ai reparti che devono tutelare l'ordine pubblico, tenendo ben presente che il loro incarico è quello di garantire la libera espressione del pensiero, evitando nel contempo che si verifichino danni a persone e cose. Sono nostri concittadini (nei cui confronti già Pasolini nel 1968 manifestava la propria simpatia a fronte degli studenti radical chic di Valle Giulia), che espongono la propria persona e mettono a repentaglio la propria incolumità, in inevitabile condizione di stress. Non si tratta di sbirri incaricati dal generale Bava Beccaris di prendere a fucilate e a cannonate ad alzo zero gli inermi che chiedevano il pane (è successo nel 1898 a Milano), ma di persone che garantiscono i diritti civili e l'ordine democratico, mettendosi non senza rischi personali al servizio della comunità. —

GRANDI CALAMITÀ E AGEVOLAZIONI FISCALI: SONO NECESSARIE NORME PREVENTIVE

CLAUDIO SICILIOTTI

Con la tempestività che la situazione ha evidentemente richiesto, il governo ha subito dichiarato lo stato di emergenza a supporto dei territori dell'Emilia Romagna e delle Marche colpiti dal devastante alluvione di questo mese di maggio. A seguire, in continuità con una prassi ormai consolidata di fronte a questi tragici eventi, è stato varato un provvedimento di sospensione delle scadenze fiscali e dei pagamenti di tasse e contributi per le popolazioni colpite. Ci mancherebbe altro, infatti, che persone e imprese delle aree interessate da imponenti frane e allagamenti, tali da creare veri e propri isolamenti dal resto del territorio, debbano pure preoccuparsi, nell'immediato, di far fronte anche ad adempimenti fiscali, contributivi o simili.

Un provvedimento che più o meno ricalca quanto già sperimentato in altri casi di gravi calamità naturali (come terremoti o altre alluvioni) che, già in passato, non hanno purtroppo mancato di affliggere il nostro martoriato paese.

Sino ad ora, infatti, il governo e il parlamento sono sempre intervenuti con norme post evento, specifiche per le aree colpite. Norme spesso simili, ma mai in ogni caso uguali. Con tutte le conseguenti incertezze interpretative del caso, destinate a riproporsi purtroppo in ogni nuova situazione. E ad affliggere i malcapitati destinatari oltre il grave danno che già la natura e il mancato controllo umano avevano loro arrecato.

Non si può continuare ad affrontare le emergenze naturali con provvedimenti improvvisati

Credo sia giunto il momento di cambiare passo. Di abbandonare una visione unicamente emergenziale del tema fiscale in queste drammatiche circostanze, per provare a fare un salto di qualità. Nella direzione di una normativa dell'emergenza a regime che disciplini, preventivamente e una volta per tutte, quali siano le agevolazioni fiscali da applicarsi a seconda della gravità dell'evento calamitoso verificatosi. Una disciplina che, una volta riscontrato appunto il livello di gravità dell'evento, permetta da subito di stabilire un riferimento preciso, chiaro per tutti, in ordine ai diritti di carattere fiscale e contributivo applicabili nella fattispecie verificatasi. Ciò permetterebbe inoltre di disciplinare finalmente con identica equità situazioni oggettivamente simili. Senza quelle disparità che molto spesso, in passato, sono risultate ingiustificate.

Sarebbe una novità importante e significativa. L'emergenza naturale non può continuare ad essere affrontata con l'improvvisazione fiscale. Ci vuole quindi una disciplina a regime che stabilisca definitivamente quelli che sono i diritti di esonero o di differimento dell'onere fiscale e contributivo di chi è colpito da importanti disastri naturali. Anche per non dover pensare, diversamente, che si voglia lasciare la situazione com'è oggi unicamente per continuare a riservare la scelta alla discrezionalità del governo di turno. Magari solo per poter consentire di operare decisioni anche sulla base della territorialità dell'evento e degli interessi che a quello specifico ambito territoriale possano risultare collegati. —

LA SPINTA DEL GOVERNO VERSO LE RIFORME E LE GARANZIE DEMOCRATICHE

GIOVANNI BELLAROSA

Con lo scioglimento del Parlamento è finita (o quasi) l'epoca delle microriforme costituzionali, per lo più inutili o demagogiche come la riduzione del numero dei parlamentari. La XIX legislatura si apre sul tema delle modifiche sostanziali alla forma di governo, ora parlamentare ma che si vorrebbe trasformare per dare maggiore efficienza all'azione del Governo. Si discute sulle varie soluzioni possibili, dal presidenzialismo al cancellierato. Una cosa va ribadita: ogni scelta presenta pregi e difetti ma nessuna è tale da mettere a rischio la democrazia, come dimostra l'esperienza degli stati occidentali che hanno adottato uno o l'altro sistema.

Nella stessa Assemblea costituente si è infatti prospettata anche la soluzione del presidenzialismo pur se alla fine ha prevalso quella parlamentare. Non è a rischio la democrazia perché in ogni caso la riforma andrà approvata dal Parlamento, ai sensi dell'articolo 138 della Costituzione, con una procedura speciale maggiormente garantita attraverso maggioranze qualificate o in mancanza dal voto dei cittadini. Sgombrato il campo dai pregiudizi o da argomenti fallaci, la scelta del sistema è solo il primo passo; quello successivo e decisivo è come articolare i rapporti tra le diverse Istituzioni. Qui le garanzie democratiche impongono la creazione di un equilibrio tra poteri e contropoteri che garantisca un controllo reciproco senza però scadere in veti paralizzanti.

Il cancellierato può essere una buona soluzione, a condizione che sia modificato il sistema bicamerale

Il presidenzialismo, cioè l'elezione diretta del Capo dello Stato, oggi la figura principale di garanzia, comporterà una revisione ampia dei poteri dei vertici. Minori invece saranno le modifiche necessarie in caso di elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il cosiddetto premierato che oggi pare il preferito dal Governo, mentre il sistema tedesco del cancellierato, comportando solo maggiori poteri del cancelliere sui ministri e prevedendo la fiducia costruttiva, non toccherebbe di molto i rapporti. Da noi però esiste il bicameralismo paritario che allunga inutilmente il processo legislativo mentre nella Repubblica tedesca una delle due Camere, il Bundesrat, è formata dai delegati dei governi dei Lander e ad essa sono attribuite funzioni diversificate.

Il cancellierato potrebbe dunque rappresentare una buona soluzione ma a condizione che si accompagni appunto alla modifica del sistema bicamerale garantendo la rappresentanza diretta dei governi regionali. I vantaggi sarebbero molteplici: diversificare le competenze tra le due Camere, superando il bicameralismo perfetto; integrare i poteri centrali con quelli regionali; superare i conflitti tra Stato e Regioni. Un ultimo corollario: chiamare le Regioni a comporre direttamente una delle due Camere potrebbe anche rappresentare l'occasione per avviare a soluzione, affidandone appunto la definizione all'istituenda Camera delle autonomie, il problema dell'applicazione del art. 116 terzo comma della Costituzione sulla autonomia differenziata che altrimenti rischia di rimanere, a veder bene quanto sta avvenendo, una parte incompiuta della Carta. —

SPECIALE

ROMA (CAMPIDOGLIO–COLOSSEO)
5 GIUGNO
MILANO (IBM STUDIOS)
6-8 GIUGNO

Scopri il programma inquadrando con la telecamera del telefonino il QR code qui a destra

Festival di Green&Blue

Dalle città la spinta per la transizione verde ''Scelte radicali per garantirci un futuro sicuro''

Il 5 giugno al via ''Una terra per tutti'': il primo giorno è dedicato alla sostenibilità nei centri urbani
Protagonisti i nove comuni italiani che puntano alle emissioni zero per il 2030

JAIME D'ALESSANDRO

«Negli ultimi nove anni abbiamo tagliato di due milioni di tonnellate le emissioni di gas serra. Per arrivare alla neutralità carbonica nel 2050 come previsto dall'Unione Europea, dovremmo procedere al ritmo di almeno 14 tonnellate l'anno, sette volte tanto». Così Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile. Sarà lui il 5 giugno, al Campidoglio a Roma, ad introdurre il Festival "Earth for all, una Terra per tutti" di Green & Blue – l'hub del gruppo Gedi dedicato all'ambiente – dopo l'intervento di apertura di Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Il tema di questa prima giornata è dedicato alle città e a come possono, anzi debbono, vincere la sfida della neutralità carbonica. Perché sono le principali responsabili delle emissioni di CO_2, causate soprattutto dei sistemi di climatizzazione degli edifici e dai trasporti.

In Italia qualche passo in avanti è stato fatto, basta guardare alle nove città che hanno aderito alla missione di Horizon Europe per abbattere i gas serra entro il 2030: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino. Un'avanguardia che sarà presente al festival di Green&Blue con un lungo confronto a partire dalle 10.30 aperto da Edoardo Zanchini, direttore Ufficio clima di Roma. Con lui Matteo Lepore, sindaco di Bologna, Giorgio Gori di Bergamo, Dario Nardella di Firenze, Michele Guerra di Parma, Matteo Biffoni di Prato, Stefano Lo Russo di Torino, oltre a Elena Grandi, Andrea Ragona e Matteo Campora assessori rispettivamente di Milano, Padova e Genova. Altre città europee che hanno aderito al programma, specie quelle del nord, si muovono però con ben altri ritmi inanellando risultati. In più le nove italiane sono tutte del centro nord nonostante gli allarmi del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc) sulle ondate di caldo che al meridione stanno trasformando in estate torrida parti della primavera e dell'autunno, con tutto quel che ne consegue in termini di impatto su agricoltura e turismo.

«Guardiamo all'aspetto positivo: intanto nove città italiane hanno aderito e non è una cosa da poco in un Paese dove le politiche nazionali sembrano andare in direzione opposta», racconta Matteo Lepore, primo cittadino di Bologna. «Bisogna fare scelte radicali: piani urbanistici adeguati, puntare sulle rinnovabili, allargare gli interventi all'area metropolitana dei piccoli comuni anche per arginare eventi come quello che ha colpito la mia regione». A Bologna hanno fermato l'edificazione sui terreni fuori la città, il trasporto pubblico passerà all'elettrico e all'idrogeno entro il 2030, verranno spesi da qui al 2026 ben 900 milioni di euro per una rete di tram e sull'intero capoluogo vigerà il limite orario dei 30 chilometri per ridurre gli incidenti e aumentare la sicurezza di tutti, cominciando da chi si muove in bicicletta. E poi pannelli solari sugli edifici pubblici per dar vita ad una comunità energetica cittadina con una massa critica tale da poter trattare sulla fornitura di pannelli e strumentazione necessaria. Una rivoluzione a trazione pubblica che ci si augura sia così virtuosa da divenire un affare anche per le aziende private. Vedremo come andrà, a Bologna come nelle altre città. Ma su una cosa Lepore ha ragione: se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati, non possiamo certo proseguire con quella che lui chiama "piccola manutenzione ordinaria".

Bisogna scegliere fra soluzioni in apparenza utopiche o l'oblio, parafrasando il titolo del saggio più noto dell'architetto Buckminster Fuller tanto caro a Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab del Mit di Boston che interverrà al festival sempre il 5 in serata assieme a scienziati e attivisti. Prima, nel pomeriggio, saliranno sul palco Enrico Giovannini, ex ministro delle Infrastrutture e direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, assieme a Gael Giraud della Georgetown University, Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao e Julia Lopez Ventura, direttrice per l'Europa del Cities Climate Leadership Group (C40). Alleanza nata poco meno di venti anni fa a Londra per fronteggiare l'aumento delle temperature grazie alla condivisione fra le città di tecnologie, esperienze e soluzioni e che oggi conta circa cento membri. Ne parlerà, sempre nel pomeriggio, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, con i colleghi Elizabeth Sackey di Accra in Ghana e Claudio Orrego di Santiago in Cile.

«Nonostante i cataclismi come quello dell'Emilia-Romagna, da noi c'è chi continua ad andare in tv a negare la crisi climatica quando dovremmo essere i primi nelle contromisure», conclude con amarezza Ronchi. Stando al Centro comune di ricerca (jrc) di Siviglia, emanazione della Commissione europea che produce analisi socioeconomiche, ha ragione: l'impatto della crisi climatica sull'area mediterranea sarà cinque volte superiore rispetto a quanto dovrà subire l'Europa del centro-nord. Dovremmo avere già in atto una strategia complessiva, al di là delle emergenze del momento. —

LA GIORNATA INAUGURALE

Focus su smart city e neutralità climatica

La prima giornata del festival di Green & Blue "Earth for all, una Terra per tutti", il 5 giugno, verrà aperta in Campidoglio a Roma da Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Segue la relazione introduttiva Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile, che apre la tavola rotonda con Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo, Paolo Arrigoni, presidente di Gse, Fabrizio Tucci, direttore del dipartimento Pdta della Sapienza di Roma, Cristina Amirante, assessore alle Infrastrutture e territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Alle 10.30 avrà invece luogo il confronto fra i sindaci del Green city network, ovvero i nove centri urbani italiani che partecipano alla missione di Horizon Europe per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2030: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino. Nel pomeriggio saliranno sul palco Enrico Giovannini, ex ministro e direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, con Julia Lopez Ventura, direttrice per l'Europa di C40, Gael Giraud della Georgetown University e Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao. Subito dopo Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, ospiterà i colleghi di Accra in Ghana e Santiago in Cile, Elizabeth Sackey e Claudio Orrego, nella tavola rotonda moderata dal direttore di Repubblica Maurizio Molinari. La sera, al Tempio di Venere che guarda l'Anfiteatro Flavio, meglio noto come Colosseo, gli interventi di scienziati e attivisti internazionali con un concerto finale.

ECONOMIA

L'AEROPORTO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste Airport chiude in utile Via libera dai soci al bilancio

Saldo positivo a 5 milioni nel 2022 contro la perdita di 600 mila euro nel 2021
Obiettivo 1 milione di passeggeri entro dicembre e l'avvio di nuovi collegamenti

Marco Ballico / UDINE

Superati gli anni, faticosissimi, della pandemia, Trieste Airport riparte e torna all'utile di bilancio (per quasi 5 milioni di euro) e l'obiettivo del milione di passeggeri, traguardo storico per lo scalo regionale e possibile visto che, prima ancora di un atteso boom estivo, il primo quadrimestre 2023 si è chiuso con 224mila passeggeri, il +58,5% sul 2022, ma anche il +3,4% sul 2019, anno pre Covid. La buona salute della società è confermata dai dati comunicati ieri al termine dell'assemblea dei soci (55% 2i Aeroporti, 45% Regione Fvg), presenti, con il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, la presidente di 2i Aeroporti Laura Pascotto e l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Il bilancio dell'esercizio 2022 mostra un utile di 4,96 milioni (2,4 al netto del Fondo di compensazione Covid), rispetto alla perdita di 0,6 milioni del 2021 e l'utile di 2,3 milioni del 2019. Il valore della produzione è di 22,8 milioni (+84% sul 2021, +18% sul 2019) e l'Ebitda di 8,1 milioni (contro 1,6 milioni del 2021 e 4,8 milioni del 2019). Tra gli altri indicatori, la liquidità netta di 5,8 milioni (0,2 milioni nel 2021, 0,6 milioni nel 2019) e gli investimenti per 1,8 milioni, con il completamento della progettazione di un nuovo impianto fotovoltaico, integrato con sistema di accumulo, che produrrà 3,4 GWh entro fine 2023, l'inizio lavori di manutenzione straordinaria e l'ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili che verrà completato in due fasi durante le stagioni invernali 2023 e '24. Infine, il traffico: nel 2022 si sono contate 698mila 613 presenze (+100,2% sul 2021, -10,8% sul 2019). Zilli, ringraziato il presidente Antonio Marano, l'amministratore delegato Marco Consalvo e le maestranze «per la professionalità dimostrata», parla di «scelte strategiche corrette» e di «collaborazione con il socio privato che ha offerto prospettive di crescita per lo scalo». Zilli ricorda «il grande lavoro svolto durante l'emergenza pandemica, anche al fine del contenimento dei costi, ma soprattutto in relazione a tutti i dati positivi sul trend del traffico».

Nei primi 4 mesi accolti 224 mila passeggeri, +58,5% rispetto allo scorso anno

Antonio Marano

Marco Consalvo

Gli obiettivi? «Puntano al rafforzamento della connettività territoriale e al collegamento sempre più integrato con il sistema croceristico e con quello ferroviario in chiave di un ulteriore sviluppo turistico». «Siamo nel piano di un progetto di rilancio i cui frutti matureranno a breve. Merito delle strategie condivise con gli azionisti, esempio di successo di partnership pubblico-privato, ma non di meno della capacità di un eccellente team di management», aggiunge Marano, mentre Consalvo, ricordati i nuovi voli per Barcellona, Dublino e Tirana, conferma la previsione di «un forte incremento delle destinazioni internazionali e delle frequenze sulle domestiche». Entro l'estate sarà riattivato il collegamento con Milano Linate «con orari e prezzi dei biglietti adeguati alle esigenze dell'utenza regionale»; atteso il ritorno del volo su Monaco: «Stiamo stimolando Lufthansa per recuperarlo», fa sapere l'ad. —

LA NOMINA

Orologi made in Italy Edoardo Lauber nuovo Ceo di Locman

UDINE

Edoardo Lauber è stato nominato amministratore delegato di Locman Spa, azienda italiana dell'orologeria. Lauber, 56 anni, friulano di adozione, in precedenza amministratore delegato di Fgx Italy (Gruppo EssilorLuxottica) e già membro del consiglio di amministrazione di Locman, vanta una lunga carriera in posizioni apicali e avrà il compito di organizzare l'azienda secondo una logica di sviluppo sempre più internazionale. «Sono molto lieto che Edoardo abbia accettato di assumere il ruolo di Ceo dell'azienda che ho creato oltre trent'anni fa – dichiara Marco Mantovani, fondatore e presidente di Locman –. Sono certo che, grazie alla sua variegata esperienza in posizioni commerciali e di finanza e controllo, il suo contributo sarà essenziale per condividere un percorso di crescita e affrontare le sfide che il mercato impone». Locman è nata all'Isola d'Elba nel 1986, punta di diamante dell'orologeria italiana, ha chiuso il '21 con oltre 8 milioni di euro di ricavi, contro i 5 dell'esercizio precedente. I suoi orologi si distinguono per i materiali innovativi, come il titanio, la fibra di carbonio, l'alluminio e altre leghe hi-tech, molto amati da star come Jennifer Lopez, Sharon Stone, Nicole Kidman, Elton John. —

Edoardo Lauber

L'ELEZIONE

Collegio statutario Cgil Breda è vicepresidente

UDINE

La Cgil, dopo il congresso, ha completato le nomine dei vertici degli organismi interni, tra cui il Collegio statutario nazionale, una sorta di "Corte Costituzionale interna", che ha eletto la propria presidenza. I 10 componenti (5 effettivi e 5 supplenti) del Csn possono accedere all'incarico con un "minimo di dieci anni di anzianità di iscrizione e con un riconosciuto prestigio, autonomia e competenza". La presidenza è stata votata all'unanimità ed è composta da Enzo Masini (presidente) e vicepresidenti Augustin Breda e Donatella Onofri. Augustin Breda è un operaio a turni e storico delegato Rsu Fiom dell'Electrolux di Susegana. Unico componente a ricoprire tale alta carica da dipendente, forte delle competenze già maturate e della recente laurea in giurisprudenza. —

LA PARTNERSHIP

Consorzio Agrario Fvg nell'agricoltura 4.0

UDINE

xFarm Technologies, realtà specializzata nel campo dell'Agricoltura 4.0 e in progetti di digitalizzazione e sostenibilità per le filiere agroalimentari, ha stretto una nuova sinergia con il Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia (2.000 soci, oltre 18.000 clienti). L'obiettivo della partnership è offrire agli agricoltori soluzioni sempre più innovative in ambito AgriTech. Tre i progetti pilota con Mr. Bio (per valutazione dell'impronta carbonica dell'azienda vinicola), Croatto Piero srl (per la digitalizzazione orientata all'efficienza) e Staffus Alberto (coinvolte anche Ersa e UniUd nello studio delle aflatossine, micotossine generate da funghi, nella coltivazione del mais. —

Il tasso di insolvenza delle imprese è salito del 2% dopo dieci anni di calo continuo

Torna lo spettro del Credit crunch

IL CASO

Francesco Bertolino

Dopo 10 anni di calo ininterrotto, nel 2022 il tasso di insolvenza delle imprese è salito al 2%. Le sofferenze nette delle banche, ossia i crediti dati per persi, sono aumentate di un miliardo a febbraio, toccando i 15,5 miliardi. I loro debitori cosiddetti Stage 2, ancora solventi ma divenuti più rischiosi, sono da mesi in costante ascesa.

Nonostante i dati incoraggianti sulla crescita economica dell'Italia, arrivano i primi segnali di allarme sulla tenuta finanziaria delle aziende. Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ha invitato a non sottovalutarli perché «una piccola slavina può presto trasformarsi in una valanga» È probabile, infatti, che i default registrati l'anno scorso e nei primi mesi del 2023 siano in larga parte ancora conseguenza della crisi energetica. Resta invece tutto da vedere l'impatto che avranno i sette rialzi dei tassi d'interesse da parte della Banca centrale europea sulla capacità delle imprese di rimborsare i prestiti. Secondo il Centro Studi Confindustria, l'effetto della stretta monetaria sulle insolvenze si vedrà solo a 12-18 mesi di distanza. Dal primo aumento di luglio, ne sono passati 10.

Famiglie e aziende, specie se di dimensioni medio-piccole, non avevano previsto un incremento tanto repentino del costo del credito che in Italia sfiora ormai il 4%. Nei loro piani di spesa diventa quindi difficile trovare spazio per pagare interessi tanto elevati. Da qui il crollo della domanda di finanziamenti che per le imprese è scesa ai mini dalla crisi finanziaria del 2008 e per le famiglie ha toccato il livello più basso dal 2003.

L'allarme di Castagna (Bpm) «Così rischiamo un blocco dei prestiti»

Numeri da credit crunch. «Vedo come un rischio concreto la stretta creditizia legata al costo del denaro», ha ammesso ieri l'amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna. «Stiamo facendo -30 sui mutui residenziali e lo stesso fanno le imprese, che con questa incertezza sui tassi rallentano», ha aggiunto, auspicando che la Bce sposti l'attenzione dal capitale alla liquidità per dare maggior margine di manovra alle banche.

Secondo un'indagine condotta da Banca d'Italia, del resto, un agente immobiliare su tre segnala che i potenziali acquirenti hanno difficoltà a ottenere il mutuo, il valore massimo dal 2015. Segno da un lato che gli istituti si sono fatti più guardinghi nell'erogazione del credito e dall'altro che le famiglie si scoraggiano dinanzi alla richiesta di interessi superiori al 4%. Ciononostante, per ora il mercato delle case italiano ha retto, con compravendite e prezzi che sono rimasti stabili. Più incerta è la traiettoria dell'industria nazionale che, secondo Crif, ha ridotto del 3,6% la richiesta di credito. In prospettiva il dato prelude a un taglio degli investimenti privati che a sua volta rischia di frenare la crescita economica e quindi di sbilanciare il rapporto debito/pil.

La domanda di famiglie e imprese è calata del 30%

Il drastico calo della domanda di credito e l'irrigidimento delle condizioni applicate dalle banche potrebbe inoltre impedire alle imprese non solo di accendere nuovi prestiti, ma anche di rifinanziare quelli in essere. Accrescendo dunque il rischio di un aumento repentino delle insolvenze.

Un pericolo che riguarda certo i bilanci delle banche, ma che neanche il governo dovrebbe trascurare. Nel corso della pandemia, infatti, lo Stato ha garantito crediti per 268 miliardi di euro attraverso Sace e Mediocredito Centrale, entrambi sotto il controllo del ministero delle Finanze. Un piccolo aumento del tasso di default all'interno di questo portafoglio di prestiti potrebbe quindi creare un grande problema per le casse pubbliche. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,5685	0,29	1,5565	1,581	24,52	4.906,57
Abitare in	5,3	-0,75	5,24	5,4	-5,43	142,73
Acea	13,75	1,40	13,55	13,75	5,12	2.911,83
Acinque	2,02	2,54	1,97	2,06	-1,66	394,02
Adidas	159	-2,23	159	165,02	-	-
Advanced Micro Devic	101,76	1,78	99,4	102,64	-	-
Aeffe	1,24	-0,80	1,23	1,252	0,48	132,80
Aegon	4,365	0,58	4,356	4,365	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,56	1,42	8,46	8,6	9,31	305,77
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	30,635	-	30,635	30,635	-	-
Air France-Klm	1,673	-1,09	1,652	1,682	-	-
Airbus Group	126	-1,33	126	127,7	-	-
Alerion Cleanpwr	31,1	1,80	30,05	31,25	-4,56	1.659,81
Algowatt	0,592	-1,82	0,574	0,602	18,98	28,53
Alkemy	11,7	2,63	11,34	11,7	3,05	64,26
Allianz	212	0,33	211,25	212,55	0,00	-
Alphabet Classe A	115	-0,98	113,92	116,98	-	-
Alphabet Classe C	115,24	-1,49	115,24	116,7	-	-
Amazon	108,18	2,02	105,6	108,18	-	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	33,06	-2,62	33,06	34,03	21,51	7.672,74
Anheuser-Busch	54,65	-	54,65	54,65	-	-
Anima Holding	3,472	-1,53	3,466	3,52	-6,31	1.155,64
Antares Vision	7,1	0,57	7,06	7,26	-13,17	483,62
Apple	160,5	-0,57	160,18	161,76	-	-
Aquafil	4,28	-1,04	4,275	4,35	-27,52	186,08
Ariston Holding	10,2	1,19	10	10,2	4,94	1.261,44
Ascopiave	2,55	-0,58	2,53	2,58	7,26	605,16
Asml	636,7	-0,98	636,7	645	-	-
Autogrill	7,06	-1,67	7,045	7,205	11,17	2.768,99
Autostrade M.	11,95	1,27	11,8	12,05	4,47	51,99
Avio	10,24	0,99	10,08	10,34	4,82	265,65
Axa	27,855	0,52	27,745	27,855	0,00	-
Azimut H.	19,3	-0,18	19,255	19,42	-7,69	2.781,16
B						
B&C Speakers	14,5	-3,33	14,45	15	19,54	163,16
B. Cucinelli	79,75	-3,92	79,4	83,05	18,86	5.623,06
B. Desio	3,35	-	3,34	3,39	10,33	450,34
B. Generali	30,22	-0,07	30,08	30,38	-6,51	3.523,39
B. Ifis	14,64	-0,54	14,51	14,76	9,56	784,79
B. Profilo	0,218	3,81	0,216	0,229	7,76	143,71
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,79	1,07	3,76	3,81	-1,27	708,37
B.P. Sondrio	3,8	-0,84	3,79	3,84	1,25	1.748,19
Banca Mediolanum	8,118	-0,71	8,058	8,154	4,69	6.083,96
Banca Sistema	1,186	0,34	1,184	1,2	-21,72	95,98
Banco BPM	3,963	-0,23	3,912	3,983	19,12	6.023,23
Basf	47,335	0,14	47,28	47,52	0,00	-
BasicNet	5,62	1,26	5,55	5,64	4,91	304,55
Bastogi	0,6	-	0,6	0,6	-2,63	74,17
Bayer	54,12	0,15	53,67	54,17	0,00	-
BB Biotech	44,6	-	43,9	44,9	-20,59	2.482,19
Bbva	6,49	-0,22	6,49	6,49	-	20.794,19
Beewize	0,708	-	0,674	0,708	-5,91	7,76
Beghelli	0,2395	0,63	0,2345	0,2405	-15,42	48,11
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,19	0,11	9,035	9,27	21,80	1.679,54
Bialetti	0,257	-1,15	0,257	0,26	-2,96	40,18
Biesse	12,72	-1,62	12,64	13,26	0,33	352,16
Bioera	0,104	1,96	0,099	0,105	-66,13	1,12
Bmw	104,72	0,50	103,74	104,72	0,00	-
Bnp Paribas	57,26	-0,07	56,5	57,26	0,00	-
Borgosesia	0,772	-2,28	0,772	0,81	12,12	38,18
Bper Banca	2,587	-0,96	2,556	2,617	36,65	3.725,51
Brembo	14,04	-1,20	14,02	14,25	35,26	4.740,32
Brioschi	0,0686	0,88	0,0672	0,069	-7,58	53,87
Buzzi	22,54	-0,88	22,2	22,86	26,13	4.376,27
C						
Cairo Comm.	1,86	0,87	1,834	1,86	23,83	247,27
Caleffi	1,07	-	1,04	1,085	5,54	16,58
Caltagirone	4	-	4	4	26,62	480,48
Caltagirone Ed.	1,07	5,94	1,03	1,08	5,52	126,21
Campari	12,335	-0,80	12,325	12,49	30,30	14.440,48
Carel Industries	24,6	1,65	23,95	24,65	3,67	2.442,75
Cellularline	2,83	-1,39	2,83	2,91	-3,04	62,88
Cembre	32,2	-1,83	32,2	32,8	7,16	557,05
Cementir Hldg.	7,41	-	7,32	7,46	20,40	1.178,62
Centrale Latte Italia	2,54	-	2,52	2,54	-13,98	35,17
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	-5,50	0,051	0,0535	-13,77	5,03
Cir	0,3725	-0,13	0,3725	0,3745	-14,54	414,90
Civitanavi Systems	3,69	-	3,62	3,69	5,48	114,10
Class	0,0798	-0,99	0,078	0,0798	-4,76	21,91
CNH Industrial	13,08	2,31	12,835	13,21	-14,55	17.372,84
Coinbase Global	58,52	7,36	56,36	58,52	-	-
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,336	-1,18	0,335	0,336	-20,22	12,18
Continental	67,1	-1,29	67,1	67,48	-	-
Covivio	47,58	0,89	47,58	48,04	-15,77	4.472,49
Credem	6,98	0,29	6,94	7,02	4,30	2.379,57
Credit Agricole	11,954	0,62	11,878	11,996	0,00	-
Csp Int.	0,388	6,01	0,364	0,388	4,15	14,62
D						
Daimlerchrysler	71,4	0,35	71,04	71,4	0,00	-
D'Amico	0,38	1,20	0,366	0,3845	0,72	472,61
Danieli	23,5	-0,21	23,5	23,8	12,68	966,67
Danieli r nc	18,8	-0,95	18,6	18,9	32,08	767,30
Datalogic	6,95	-1,35	6,945	7,15	-16,43	408,41
De' Longhi	19,84	-0,55	19,84	20,16	-5,29	3.026,49
Deutsche Bank	9,964	0,95	9,798	9,964	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,501	-2,59	9,381	9,675	-	-
Deutsche Post	42,255	-0,62	42,195	42,255	-	-
Deutsche Telekom	21,84	-	21,79	21,865	0,00	-
Diasorin	101,7	-1,12	101,7	104,8	-21,93	5.727,41
Digital Bros	18,31	-1,19	18,27	18,8	-18,09	265,67
Digital Value	62,9	-1,87	62,9	64,7	0,18	639,06
doValue	4,25	-4,28	4,23	4,455	-37,54	359,05
E						
E.On .	11,51	1,77	11,4	11,595	0,00	-
Edison r nc	1,406	-0,14	1,392	1,41	3,20	154,25
Eems	0,0288	-1,37	0,0288	0,0296	-45,69	15,13
El.En	11,58	0,17	11,51	11,87	-19,84	918,04
Elica	2,67	-	2,66	2,72	-8,44	170,09
Emak	1,118	-0,53	1,11	1,134	-5,59	182,59
Enav	4,094	0,24	4,084	4,148	3,17	2.214,26
Enel	6,031	-0,13	6,004	6,063	19,80	61.545,01
Enervit	3,22	2,55	3,1	3,22	-0,73	56,55
Eni	13,364	0,71	13,194	13,448	-1,03	47.773,74
ePRICE	0,0109	-	0,0108	0,011	19,11	4,21
Equita Group	3,82	0,53	3,78	3,84	4,92	194,35
Erg	27,2	-0,66	27,02	27,62	-5,70	4.135,54
Esprinet	6,295	-0,08	6,28	6,8	-6,96	318,37
Essilor Internationa	177,2	-1,70	177,02	179,56	-	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	21,6	0,56	21,54	21,6	114,80	1.145,94
EuroGroup Laminations	5,93	-	5,88	6,04	9,75	567,51
Eurotech	3,06	-2,86	3,06	3,175	10,34	112,20
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,322	0,15	1,292	1,322	-4,92	67,60
F						
Facebook	232,3	-0,06	228,9	233,85	-	-
Faurecia	20,95	-0,71	20,66	21,23	-	-
Ferrari	269,5	-3,34	269	278,6	38,32	57.014,06
Fidia	1,36	-0,37	1,36	1,395	-8,92	9,66
Fiera Milano	2,64	-	2,63	2,655	-8,67	190,79
Fila	7,55	0,67	7,4	7,68	7,21	321,97
Fincantieri	0,558	-2,11	0,552	0,578	8,03	974,61
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	6,44	7,73	8,28	-8,06	169,97
FinecoBank	12,3	0,12	12,18	12,385	-20,87	7.509,36
FNM	0,443	0,68	0,44	0,448	3,80	193,26
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	27,63	0,40	27,29	27,63	-	-
Fresenius Medical Ca	42,35	-1,94	42,35	42,35	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,788	-0,25	0,774	0,805	-22,21	47,74
Garofalo Health Care	4,15	0,97	4,11	4,15	13,64	372,34
Gasplus	2,5	-1,57	2,465	2,56	5,73	114,06
Gaz De France	14,346	-1,58	14,346	14,468	0,00	-
Gefran	9,44	-0,63	9,36	9,58	10,80	138,05
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	11,84	100,79
Generali	18,105	0,33	17,96	18,13	8,08	28.100,86
Geox	0,939	-0,53	0,934	0,95	17,27	246,97
Gequity	0,0114	-	0,0114	0,012	-3,64	1,25
Giglio Group	0,736	-11,33	0,736	0,814	-30,58	16,82
Gilead Sciences	72,5	-0,85	72,5	72,5	-	-
GPI	11,48	-2,71	11,38	11,62	-16,51	340,30
Grandi Viaggi	0,844	-0,47	0,832	0,844	8,10	40,56
Greenthesis	0,93	-0,43	0,93	0,93	0,67	144,73
GVS	5,715	1,42	5,645	5,855	36,81	984,81
H						
Heidelberg Cement	68,68	-	68,68	69,64	-	-
Henkel Vz	76,92	-0,95	76,92	77,08	-	-
Hera	2,964	-0,40	2,95	2,994	17,77	4.435,56
I						
Iberdrola	11,645	0,09	11,645	11,715	-	-
Igd - Siiq	2,575	1,38	2,545	2,585	-19,06	280,51
Illimity bank	6,335	0,24	6,255	6,39	-9,31	526,65
Immsi	0,536	1,52	0,527	0,542	34,17	181,57
Indel B	25,1	2,03	24,9	25,1	-0,99	144,41
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,32	0,26	19,12	19,42	32,52	980,13
Infineon Technologie	35,7	-0,87	35,58	35,7	-	-
Ing Groep	12,2	-	12,2	12,2	-	-
Intel	27,75	-0,47	27,13	29,155	-	-
Intercos	15,52	-1,65	15,3	15,96	22,01	1.506,06
Interpump	52,58	-2,59	52,34	54,2	27,38	5.897,86
Intesa Sanpaolo	2,342	0,04	2,3255	2,349	12,61	42.950,87
Inwit	11,87	-0,42	11,795	11,92	25,97	11.396,87
Irce	2,33	-1,69	2,33	2,4	19,85	66,66
Iren	1,909	-0,37	1,893	1,925	30,93	2.508,63
It Way	1,314	3,96	1,252	1,314	-23,75	13,29
Italgas	5,425	0,09	5,405	5,46	4,46	4.423,76
Italian Design Brands	11,626	1,17	11,366	11,69	3,50	313,50
Italian Exhibition Gr.	2,6	1,56	2,59	2,6	4,21	78,55
Italmobiliare	24,6	-1,01	24,55	25,1	-3,17	1.058,27
Iveco Group	7,538	-0,16	7,482	7,628	35,79	2.047,22
IVS Gr. A	4,35	0,46	4,28	4,49	18,60	390,94
J						
Juventus FC	0,2928	2,52	0,276	0,2954	-12,20	707,49
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	525,9	-3,33	525,9	542,6	0,00	-
KME Group	0,972	-	0,97	0,976	79,88	299,36
KME Group r nc	1,22	-3,17	1,22	1,24	55,49	18,97
L						
Landi Renzo	0,506	-1,36	0,506	0,518	-8,63	116,16
Lazio	1,13	2,73	1,1	1,13	7,48	74,35
Leonardo	11,02	-1,61	10,98	11,235	38,64	6.479,19
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	7,869	2,73	7,626	7,935	-13,31	1.963,24
LU-VE	29,95	-0,50	29,65	30,9	7,42	665,70
LVenture Group	0,349	-	0,338	0,349	-2,83	17,03
Lvmh	835,3	-4,84	834,5	873,2	0,00	-
Lyft	7,516	-	7,516	7,516	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,44	0,53	3,392	3,462	11,03	1.128,81
Marr	14,58	0,97	14,32	14,6	26,26	958,27
Mediobanca	10,175	-0,25	10,085	10,205	12,98	8.650,17
Merck	166,85	-	166,85	166,85	-	-
Met.Extra Group	3,56	1,71	3,34	3,56	-12,81	2,03
Mfe A	0,467	-0,85	0,4644	0,476	31,42	830,75
Mfe B	0,714	0,14	0,702	0,7195	27,93	847,89
Micron Technology	61,92	1,14	60,88	61,92	-	-
Microsoft Corp	295,4	-0,84	294,75	299,25	-	-
Mittel	1,37	-	1,36	1,37	21,70	108,25
Moderna	126,2	7,39	116,04	126,2	-	-
Moncler	61,2	-5,41	61	64,7	30,24	17.731,23
Mondadori	1,868	0,97	1,824	1,868	2,16	484,65
Mondo TV	0,43	-2,71	0,4295	0,441	3,16	23,56
Monrif	0,0612	-2,55	0,0598	0,0638	7,85	12,51
Monte Paschi Si	2,295	3,15	2,21	2,315	14,30	2.797,39
Munich Re	340,3	2,44	340,3	340,3	0,00	-
MutuiOnline	28,35	-2,24	28,15	29,15	9,05	1.149,18
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	0,32	3,14	3,18	-3,94	44,66
Netflix	336,3	-1,25	333	337,95	-	-
Netweek	0,0378	-4,55	0,0378	0,0394	2,86	5,63
Newlat Food	5,65	1,80	5,5	5,65	27,67	243,22
Nexi	7,774	-0,49	7,71	7,816	5,35	10.223,11
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,8285	0,91	3,82	3,8485	0,00	-
Nvidia Corp	287,7	-0,59	286,95	290,6	-	-
O						
Olidata	0,348	-	0,342	0,348	129,00	40,83
Openjobmetis	9,88	0,41	9,8	10,25	19,24	129,94
Orsero	13,22	-1,78	13,22	13,68	2,06	240,27
OVS	2,632	-1,05	2,612	2,676	24,52	635,37
P						
Pharmanutra	58,3	0,52	58	58,7	-7,92	561,28
Philips	18,77	0,27	18,646	18,77	0,00	-
Philogen	15	0,67	14,85	15,1	5,08	431,53
Piaggio	3,77	-0,79	3,77	3,862	34,59	1.344,70
Pierrel	0,1375	-0,72	0,133	0,138	-23,18	31,28
Pininfarina	0,79	-	0,784	0,792	-4,46	62,78
Piovan	9,98	0,40	9,86	10,05	22,92	532,37
Piquadro	1,92	-	1,9	1,92	-0,64	95,25
Pirelli & C.	4,83	-1,31	4,825	4,893	21,13	4.879,89
PLC	1,37	1,48	1,335	1,37	-13,91	35,13
Poste Italiane	9,902	-0,28	9,886	9,962	8,59	12.989,17
Prosiebensat1 Media	8,396	-	8,396	8,396	-	-
Prysmian	34,92	-0,54	34,85	35,12	0,45	9.390,14
Puma	47,12	-0,78	47,12	47,22	-	-
R						
Rai Way	5,63	0,18	5,6	5,65	3,49	1.528,14
Ratti	2,72	-	2,71	2,92	-4,18	78,99
RCS Mediagroup	0,752	2,45	0,736	0,752	10,92	384,71
Recordati	44,34	0,66	43,8	44,48	13,47	9.217,52
Renault	33,345	-0,45	33,295	33,455	0,00	-
Reply	104,8	0,19	104,6	107,3	-2,70	3.919,90
Repsol	13,25	-0,86	13,25	13,25	-	-
Restart	0,254	-	0,244	0,254	-21,11	7,83
Revo Insurance	8,8	-2,00	8,74	8,98	2,24	216,13
Risanamento	0,098	-0,41	0,0961	0,1008	-14,06	172,56
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,8	-1,99	14,72	15,12	-8,38	2.554,13
Sabaf	15,7	-	15,5	15,78	-5,43	182,03
Saes G.	27,9	-1,76	27,9	28,4	20,18	414,99
Saes G. r nc	27,5	-0,72	27,5	28	75,06	204,65
Safilo Group	1,342	-1,11	1,336	1,372	-12,95	557,05
Saipem	1,357	3,59	1,309	1,357	15,84	2.623,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,55	0,22	22,1	22,85	29,27	1.413,14
Sanlorenzo	39,3	-1,63	39,15	40,05	7,70	1.392,28
Sanofi	100,98	0,70	99,98	100,98	0,00	-
Sap	122,5	-0,78	122,5	122,5	0,00	-
Saras	1,112	2,92	1,0755	1,133	-5,28	1.044,29
Seco	4,61	2,35	4,5	4,658	-18,33	583,59
Seri Industrial	4,675	-0,74	4,645	4,745	-8,32	254,40
Servizi Italia	1,335	-1,84	1,325	1,365	14,51	43,16
Sesa	106,5	-3,45	106,5	111	-5,73	1.722,39
Siemens	154	-2,27	154	156,5	0,00	-
Siemens Energy	23,96	-0,99	23,9	23,96	-	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,2	-1,18	4,11	4,27	-29,97	107,66
Snam	5,038	-0,63	5,004	5,056	11,92	17.108,25
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	24,24	4,51	23,49	24,39	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,14	-	1,124	1,15	22,77	137,08
Sol	26,15	-2,24	26,05	26,9	51,77	2.440,39
Sole 24 Ore	0,5	2,04	0,487	0,506	2,99	27,67
Somec	28,5	0,71	27,8	28,5	-13,51	193,96
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	15,238	-0,55	15,16	15,318	15,44	49.602,11
STMicroelectr.	41,52	-0,68	41,385	41,88	26,16	38.023,24
T						
Tamburi Inv.	8,95	-1,43	8,94	9,1	23,80	1.668,85
Technogym	8,57	-0,52	8,515	8,595	18,80	1.724,02
Technoprobe	6,805	0,37	6,74	6,86	4,34	4.064,53
Telecom It. r nc	0,2701	1,12	0,2659	0,2701	27,07	1.608,52
Telecom Italia	0,275	0,73	0,2716	0,2757	24,44	4.171,91
Telefonica	3,98	0,30	3,98	3,98	0,00	-
Tenaris	12,3	1,44	12,095	12,3	-25,83	14.300,86
Terna	7,854	-0,36	7,816	7,906	14,20	15.909,35
Tesla	177,14	2,99	172,6	178,9	-	-
Tesmec	0,1432	-2,98	0,1432	0,1478	4,65	89,74
Tessellis	0,5	-0,40	0,498	0,504	-29,16	90,83
The Italian Sea Group	8,36	-2,45	8,28	8,58	54,63	461,34
Thyssenkrupp	6,74	-2,12	6,74	6,842	-	-
Tinexta	18,28	0,66	18,13	18,49	-20,91	859,29
Tod's	38	-1,40	37,44	38,74	27,58	1.282,64
Toscana Aeroporti	12,6	-1,56	12,5	13	11,67	237,21
Trevi	0,2715	1,31	0,267	0,2745	-15,34	85,20
Triboo	0,97	-0,82	0,96	0,988	-7,82	28,08
Tripadvisor	14,86	-0,34	14,86	15,39	-	-
Txt e-solutions	19,46	0,93	18,96	19,48	50,65	249,84
U						
Unicredit	19,126	0,13	18,962	19,164	43,84	37.071,77
Unieuro	10,45	0,77	10,34	10,55	-15,22	215,37
Unipol	4,85	1,13	4,79	4,85	4,86	3.444,79
UnipolSai	2,302	0,35	2,282	2,302	-1,10	6.482,77
V						
Valsoia	9,6	0,63	9,54	9,64	-0,68	103,37
Vianini	1,34	-	1,34	1,34	34,00	40,34
Virgin Galactic Holdings	3,6	-	3,6	3,6	-	-
Vivendi	9,074	-3,26	8,74	9,218	0,00	-
Volkswagen	120,9	0,12	119,8	121	-	-
Vonovia	18,62	6,01	17,36	18,7	-	-
W						
Webuild	1,913	-0,73	1,91	1,935	40,09	1.945,43
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,48	-0,10	19,34	19,98	8,39	542,19
Z						
Zignago Vetro	16,4	-0,49	16,34	16,52	16,91	1.476,21
Zucchi	2,16	-4,00	2,15	2,26	-12,83	8,69

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	765.98	-0.21
Cac 40	7378.71	-1.33
Dax (Xetra)	16152.86	-0.44
FTSE 100	7762.95	-0.10
Ibex 35	9267.00	-0.41
Indice Gen	50733.79	0.43
Nikkei 500	2895.14	-0.58
Swiss Market In.	11484.90	-0.59

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Stati Uniti	1,0779	-0,40	1,06
Giappone	149,2	-0,29	6,07
G. Bretagna	0,86993	0,17	-1,92
Svizzera	0,9718	0,19	-1,31
Australia	1,6282	-0,07	3,75
Brasile	5,3649	-0,75	-4,85
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4571	-0,32	0,91
Danimarca	7,4475	-0,00	0,15
Filippine	60,052	-0,50	1,23
Hong Kong	8,448	-0,26	1,58
India	89,2675	-0,45	1,24
Indonesia	16043,23	-0,36	-2,88
Islanda	151,3	0,00	-0,13
Israele	3,9756	0,52	5,86
Malaysia	4,926	0,09	4,84
Messico	19,3225	-0,27	-7,35
N. Zelanda	1,7246	0,08	2,67
Norvegia	11,792	0,13	12,16
Polonia	4,5018	-0,26	-3,82
Rep. Ceca	23,681	0,02	-1,80
Rep.Pop.Cina	7,6039	-0,04	3,34
Romania	4,972	-0,03	0,45
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4527	-0,19	1,59
Sud Corea	1422,75	-0,07	5,85
Sudafrica	20,792	-0,58	14,88
Svezia	11,4494	0,64	2,95

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.23	2579	99,95	0,00
14.06.23	1167	99,85	0,00
14.07.23	2337	99,58	2,97
31.07.23	328	99,41	2,87
14.08.23	2132	99,29	3,10
14.09.23	2178	99,05	2,86
29.09.23	2168	98,83	3,01
13.10.23	3515	98,71	3,06
14.11.23	4034	98,46	2,96
14.12.23	4331	98,24	2,88
12.01.24	1434	97,84	3,08
14.02.24	10008	97,47	3,16
14.03.24	872	97,21	3,09
12.04.24	3702	96,96	3,10
14.05.24	22521	96,63	3,13

EURIBOR 22-5-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,152	3,196
1 Mese	3,142	3,186
3 Mesi	3,422	3,47
6 Mesi	3,732	3,784
1 Anno	3,904	3,958

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/5/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.8	59
Argento (per kg.)	638.73	696.55
Platino p.m.	1074.00	0.0000
Palladio p.m.	1513.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/5/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,05	354,5
Sterlina	421,23	447,02
4 Ducati	792,29	840,8
20 $ Liberty	1.749,39	1.855,41
Krugerrand	1.789,84	1.899,42
50 Pesos	2.157,96	2.290,08

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.44
La Luna Sorge alle 8.56 e tramonta all'1.22
Il Santo Santa Maria Ausiliatrice
Il Proverbio
Cul pan sut ognidun diventa mut.
Con il solo pane vien meno anche la voglia di parlare.

Istruzione

Decine le segnalazioni dalle primarie legate ad insulti su chat e ad accessi diretti a contenuti pornografici

Niente telefonino alle elementari Un patto tra settecento famiglie

«E stop a Instagram e Tik Tok fino a 13 anni». L'iniziativa dell'associazione Mec assieme alle scuole

Christian Seu

Niente smartphone fino alla quinta elementare, niente Instagram e Tik Tok prima dei tredici anni, limiti e tempi chiari nell'utilizzo dei dispositivi elettronici. Sono tre delle regole che costituiscono l'architrave del Patto digitale tra le famiglie, nato con il supporto delle scuole e dell'associazione Mec e sottoscritto a Udine da settecento genitori di bimbi che frequentano trenta scuole elementari della città. Una mobilitazione civica che costituisce un ulteriore tassello di un processo che mira «all'utilizzo responsabile del digitale», spiega il coordinatore del progetto, Giacomo Trevisan, che con l'associazione friulana aveva dato vita al patentino per lo smartphone. «L'impulso arrivato dalla scuola testimonia gli effetti evidenti di un uso eccessivo e non responsabile dei dispositivi digitali, fin dalle primarie», evidenzia Trevisan.

LE REGOLE

Alla stesura del prontuario hanno partecipato tutte le scuole primarie cittadine e, attraverso i loro rappresentanti, ben duecento genitori, con incontri online e attività di formazione. Il pentalogo comprende l'indicazione di«evitare la consegna di uno smartphone personale nel corso della scuola primaria», rispettare le norme relative all'età minima per i principali social (tredici anni), «controllare il codice Pegi dei videogame, verificare le età consigliate e i contenuti di video, canali YouTube, serie tv e film guardati dai nostri figli», navigare online solo con la supervisione di un adulto e concordare regole chiare su tempi e luoghi di utilizzo dei dispositivi.

GLI IMPEGNI

«L'impegno naturalmente è simbolico – riferisce il coordinatore del progetto–, ma il fatto che settecento famiglie ci abbiano messo il nome e i propri contatti significa molto. C'è l'esigenza di sentirsi meno soli nei processi educativi, di condividere un approccio nella gestione del tema dei dispositivi digitali, di scoprire che tanti genitori condividono la stessa idea». Mec sta ricevendo molte richieste dalle primarie «segno che l'età media si sta abbassando e che le problematiche che prima riguardavano soltanto le medie toccano ora anche i bimbi più piccoli».

LE PROBLEMATICHE

«In quest'anno scolastico abbiamo ricevuto decine di segnalazioni dalle primarie, legate ad insulti e prevaricazioni nelle chat whatsapp e nei giochi online – rivela Trevisan – all'accesso diretto a contenuti pornografici, poi condivisi con i compagni di classe, alla visione di film o serie tv vietate ai minori di 14 anni. Un altro elemento di grande preoccupazione la diffusione sempre più ampia tramite social network come Tik Tok e Telegram di contenuti online che istigano all'autolesionismo e ai disturbi alimentari, segnalati anche nell'ultimo mese da numerose scuole di Udine». —

IL COORDINATORE

Serve responsabilità

«Non siamo contro le tecnologie, anzi. I nostri progetti partono dal presupposto che il digitale fa parte del futuro dei nostri ragazzi, che devono essere accompagnati in un uso responsabile delle tecnologie. Promuoviamo una terza via tra i due estremi, tra chi vorrebbe chiudere ogni accesso al digitale e chi vorrebbe aprire senza limiti».È il pensiero di Giacomo Trevisan, coordinatore dei progetti formativi di Mec. Che oltre al Patto tra le famiglie ha promosso negli ultimi anni il Patentino per lo smartphone e quello per i genitori, con corsi specifici rivolti a studenti e famiglie, realizzati grazie al sostegno di Regione e Fondazione Friuli. Ma anche iniziative che stimolano gli utilizzi creativi del digitale, dedicati allo storytelling e all'orientamento. Su fvg.pattidigitali.it è possibile firmare online e vedere in tempo reale le firme raccolte.

PRIORITÀ ALLA SCUOLA

Le richieste al sindaco

Si erano fatti sentire poco prima delle elezioni chiedendo ai candidati maggiore riguardo nei confronti del mondo della scuola e degli studenti. Ora Priorità alla Scuola (PaS) Udine torna alla carica rivolgendosi direttamente al sindaco Alberto Felice De Toni, e proponendo una serie di emendamenti alle linee programmatiche che saranno discusse nel consiglio comunale di lunedì. Il termine fissato dalla presidente, Rita Nassimbeni, per la presentazione degli emendamenti è domani.

Il primo punto è quello relativo ai seggi elettorali: «accorpamento dei seggi elettorali riducendo a costo zero il numero di scuole interessate, liberando prioritariamente le scuole del primo ciclo dove il disagio per le famiglie è superiore». Il secondo dei tre punti toccati da PaS è relativo all'edilizia scolastica, con la richiesta di «coinvolgere in primis gli organi collegiali degli istituti interessati (collegi docenti, rappresentanze genitoriali e studentesche) in fase di riprogettazione degli spazi scolastici». Infine, «di studiare un piano emergenziale sulla residenzialità rivolta agli studenti universitari fuori sede».— *(a.c.)*

La giunta ha attivato il servizio di post accoglienza fino alle 17.30
Pirone: dal prossimo anno vogliamo potenziare le attività per le famiglie

C'è l'orario prolungato all'asilo Marco Volpe via alla sperimentazione

PALAZZO D'ARONCO

CRISTIAN RIGO

Alla scuola dell'infanzia Marco Volpe sarà attivato il servizio di post accoglienza che consentirà di prolungare l'orario dell'asilo dalle 16 alle 17.30. Lo ha deciso ieri la giunta De Toni che ha deciso di confermare la sperimentazione voluta dalla precedente amministrazione Fontanini per andare incontro alla richiesta di alcuni genitori. Una sperimentazione che, ha precisato l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, «va nella direzione da noi auspicata che è quella di potenziare i servizi per le famiglie. Quest'anno ci servirà per capire cosa funziona già bene e cosa invece può essere migliorato. Valuteremo se e cosa modificare sempre nella direzione di fornire servizi di qualità a ragazzi e famiglie». Nel caso in cui la sperimentazione dovesse dare riscontri positivi e altre scuole chiedano di introdurre la post accoglienza però non sarà facile accontentare tutti non foss'altro perché reperire educatori non è scontato.

Sempre nella seduta di ieri è stata approvata l'informativa, che nei prossimi giorni verrà pubblicata sul sito web, riguardante le modalità di accesso ai servizi di pre e post-accoglienza e doposcuola per l'anno scolastico 2023/2024. «L'obiettivo - ha spiegato Pirone - è quello di agevolare le famiglie nel reperire le informazioni necessarie per l'iscrizione dei propri figli».

> Il Comune ha preparato un'informativa con tutte le indicazioni utili alle famiglie per il prossimo anno

> Ci si potrà iscrivere dal 29 maggio al 18 luglio: sono previste riduzioni per i nuclei familiari con Isee inferiore a 20 mila euro

Le condizioni rispetto allo scorso anno non sono cambiate anche perché fanno parte di un appalto già in corso. Per i nidi comunali a gestione diretta è in scadenza il contratto quindi il Comune sta procedendo al rinnovo degli appalti, in particolare ieri c'è stato il via libera alle gare che riguardano l'affidamento del servizio per le strutture di nido d'infanzia comunali "Cocolâr" e "Dire, Fare, Giocare".

Il Comune organizza nelle scuole primarie i servizi integrativi di preaccoglienza: 30 o 45 minuti prima dell'inizio delle lezioni; postaccoglienza: 30 minuti dopo il termine delle lezioni, attivabile solo nelle scuole a tempo pieno; doposcuola breve: circa 1 ora e 30 minuti dal termine delle lezioni; e doposcuola completo: circa 3 ore e 30 minuti dal termine delle lezioni. Per iscrivere i propri figli c'è tempo dal 29 maggio al 18 luglio sul sito del Comune (https://www.comune.udine.it) o sul sito https://udine.ecivis.it/ECivisWEB/.

L'accesso alla piattaforma di iscrizione ai servizi è consentito unicamente mediante Spid, il Sistema pubblico di identità digitale. Per aere diritto a delle agevolazioni è richiesto un Isee inferiore a 20 mila euro.

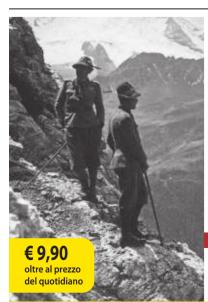
Per gli altri le tariffe annuali del doposcuola breve variano da 430 euro (620 per i non residenti) per 4 pomeriggi escluso il rientro scolastico a 530 (770 per i non residenti) per 5 pomeriggi. I costi del doposcuola completo invece vanno da 640 euro (855 per i non residenti) per 4 pomeriggi a 800 (1.065 per i non residenti) per 5. La tariffa annua per il servizio di preaccoglienza di 45 minuti è di 360 euro (480 per i non residenti) che scendono a 240 (360 non residenti) per quello da 30 minuti. Il post accoglienza di 30 minuti infine costa 240 euro all'anno (360 per i non residenti).—

I SERVIZI

Asilo Mrco Volpe / Scuola Primaria

Tariffe I.V.A. esente

Tipologia servizio	N° giornate settimanali di fruizione del servizio	Tariffe annuali – Residenti	Tariffe annuali – Non Residenti
Post accoglienza dalle ore 16.00 fino alle ore 17.30 (ossia per 1h e 30')	5	€ 720,00	€ 1080,00

Tipologia servizio	N° giornate settimanali di fruizione del servizio	Tariffe annuali – Residenti	Tariffe annuali – Non Residenti
Doposcuola fascia frequenza minima (circa 1 ora e 30 minuti dal termine delle lezioni)	4 (tutti i pomeriggi, escluso il rientro scolastico)	€430,00	€620,00
	5	€530,00	€770,00
Doposcuola fascia frequenza massima (circa 3 ore e 30 minuti dal termine delle lezioni)	4 (tutti i pomeriggi, escluso il rientro scolastico)	€640,00	€855,00
	5	€800,00	€1.065,00
Preaccoglienza 45 minuti prima dell'inizio delle attività scolastiche	5	€ 360,00	€ 480,00
Preaccoglienza 30 minuti prima dell'inizio delle attività scolastiche	5	€ 240,00	€ 360,00
Post accoglienza 30 minuti dopo il termine delle lezioni scolastiche	5	€ 240,00	€ 360,00

WITHUB

LIBRERIE FREE-STANDING › UN ELEMENTO D'ARREDO UTILE E SCENOGRAFICO, CONCEPITO PER RISPARMIARE SPAZIO E DISPORRE ORDINATAMENTE LIBRI E SOPRAMMOBILI

Una soluzione funzionale per il soggiorno

Quasi analoghe a delle quinte teatrali, le librerie free-standing sono un arredo che non passa mai inosservato. La loro estetica, in particolare, fa scivolare in secondo piano la funzionalità, che rimane la caratteristica fondamentale per la quale sono state ideate. Alte fino al soffitto o a dimensione d'uomo, sono costituite da moduli indipendenti o strutture monoblocco da disporre dove possono rivelarsi più utili. Il living è l'ambiente d'elezione, ma l'ingresso o la zona notte possono prestarsi altrettanto bene a ospitare questi complementi che, in aggiunta, aiutano a organizzare libri, esporre oggetti e separare gli ambienti.
La libreria free standing non è altro che uno scaffale modulare e componibile (ma esistono anche in versione singola e tutta d'un pezzo) che non necessita di fissaggio alla parete. L'effetto gradevole dal punto di vista estetico non gioca solo con la caratteristica double face del mobile stesso, ma con la possibilità di riempirla di oggetti che da entrambi i lati arricchiscono l'ambiente. Questo è vero soprattutto per le piante, in particolare quelle pendenti, che possono abbracciare con il loro fogliame entrambi i lati della libreria, oppure con elementi decorativi a tutto tondo.

LE PIANTE PENDENTI DONANO UN TOCCO DI ELEGANZA AGLI SCAFFALI

TRA I MATERIALI PIÙ UTILIZZATI RIENTRANO IL LEGNO E IL FERRO

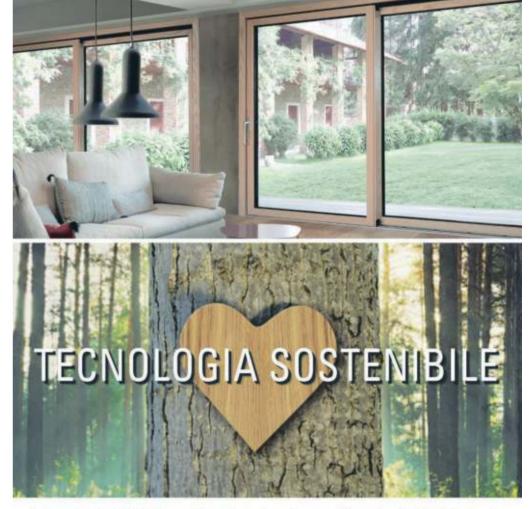
MOLTEPLICI UTILIZZI

Dividere l'ingresso dal resto della zona giorno, suddividere l'area living dalla cucina a vista, creare una nicchia per l'home office, predisporre un separé nell'open space: sono tantissimi i casi in cui nasce la necessità di separare gli spazi di casa, anche semplicemente dal punto di vista estetico. Anziché creare pareti divisorie che riducono l'area e comportano lavori di muratura, posizionare una libreria free standing rappresenta in questi casi una soluzione agile e funzionale, che arreda e allo stesso tempo è facilmente reversibile. La libreria si può inoltre riempire o svuotare a piacimento in modo da creare effetti vedo-non vedo, punti luce e giochi di trasparenza tra un ambiente e l'altro.
I materiali più diffusi per questa tipologia di arredo sono quelli tradizionalmente usati nell'ambito del design degli interni, dal legno al ferro, dall'alluminio alla plastica, a seconda dello stile e delle caratteristiche dell'abitazione.

> **Gli scaffali autoportanti possono sostituire le pareti come elemento divisorio fra un ambiente e l'altro**

› ARREDO SMART

Idee di allestimento per salotti piccoli

Un modo intelligente per dare l'impressione che la zona living sia più grande consiste nel gestire al meglio l'illuminazione, prediligendo colori chiari e neutri per le pareti: bianco e grigio chiaro regalano un senso maggiore di ariosità alla stanza. Utili anche gli specchi, che illudono lo sguardo facendo sembrare gli spazi più ampi.

LE FRECCE TRICOLORI

«Con Alessio nel cuore»

Le Frecce Tricolori sono pronte a tornare a volare per la Festa della Repubblica del 2 giugno a Roma. Dopo lo shock per la scomparsa di Pony 5, il capitano Alessio Ghersi, morto in un incidente aereo mentre sorvolava, a bordo di un ultraleggero, una zona boschiva a Lusevera, l'Aeronautica Militare ha confermato la ripresa delle esibizioni per il mese di giugno, «Con Alessio nel cuore».

Oltre al sorvolo del 2, è previsto l'intervento delle Frecce Tricolori il 4 giugno a San Benedetto del Tronto, il 5 ad Ancona, l'8 a Bologna, il 10 a Rimini, l'11 al Mugello, il 13 a Brescia, il 16 a Verona, il 17 e 18 giugno a Pratica di Mare nell'ambito dell'Air Show organizzato per il centenario dell'Aeronautica, il 23 a Potenza, il 25 a Policoro e il 30 giugno a Napoli. Il 9 luglio la Pan sarà nei cieli di Lignano, il 2 agosto in quelli di Grado.

Nei giorni scorsi c'è stato un volo simbolico alla base di Rivolto per ricordare Ghersi. Nell'occasione sono stati schierati 9 velivoli, e una volta a terra, i piloti delle Frecce hanno reso omaggio all'aereo del capitano scomparso. Non è ancora stato comunicato se e da chi sarà occupato il ruolo di Pony 5. — *(a.c.)*

La tragedia

Foto 1: il luogo dove il 29 aprile è precipitato il velivolo con a bordo Sante Ciacci (Foto 3) e Alessio Ghersi (Foto 4). Foto 2: l'intervento dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente a Lusevera

Morti nel disastro aereo indagati proprietaria e soci dell'azienda che costruì il Pioneer

La Procura: «Atto dovuto in vista della consulenza tecnica»
La difesa: «Irragionevole: i due contitolari non c'entrano»

Luana de Francisco

Gli indagati per l'incidente aereo in cui, il 29 aprile scorso, sulla catena dei Musi, nella zona di Lusevera, hanno perso la vita Alessio Ghersi, 34enne capitano delle Frecce tricolori, originario di Domodossola e residente con la moglie e i loro due figli a Campoformido, e Sante Ciaccia, 35enne manager milanese, loro parente in visita in Friuli, sono tre. Il pm Giorgio Milillo li ha individuati in Silvia Rappo, in quanto proprietaria del velivolo, un Pioneer 300, in suo marito Corrado Rusalen, socio contitolare della "Alpi Aviation" di San Quirino, ossia della società costruttrice dell'ultraleggero, e in Moreno Stinat, presidente del Cda della medesima azienda.

«Un atto dovuto al fine di garantire l'esercizio del diritto di difesa», ha precisato in una nota il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, in vista degli accertamenti tecnici irripetibili che saranno effettuati nelle prossime ore. Il conferimento dell'incarico ai professionisti è atteso tra oggi e domani. La consulenza, disposta nell'ambito dell'inchiesta aperta sul caso per le ipotesi di reato di disastro aereo colposo e omicidio colposo, servirà a ricostruire le cause e le eventuali responsabilità dell'incidente. L'esame dei rottami recuperati nei boschi dovrebbe cominciare poi all'inizio della settimana prossima.

Nei giorni scorsi, l'avvocato Bruno Malattia, che ha assunto la difesa di tutti e tre gli indagati, aveva depositato al magistrato inquirente una prima memoria. «Pur apprezzando l'intendimento della Procura di garantire il diritto di difesa – ha affermato ieri –, non è dato comprendere come ragionevolmente possano essere indagati per l'incidente aereo i due soci contitolari dell'azienda. L'aereo pilotato dal capitano Ghersi era stato costruito dalla Alpi Aviation e venduto a terzi nei primi anni Duemila. Poi, solo qualche tempo fa, era stato acquistato, di seconda mano, dall'attuale proprietaria, che l'aveva concesso in comodato d'uso ai componenti delle Frecce tricolori. Avevo già rappresentato alla Procura che non può esserci alcun rapporto tra l'azienda costruttrice e l'incidente e tanto meno può essere ipotizzata una responsabilità dei due soci».

> Nell'incidente sulla catena dei Musi persero la vita il pilota delle Frecce tricolori Alessio Ghersi e un suo parente

Da qui, convinto che l'accusa non possa riguardarli in alcun modo, la richiesta di espungerli dal registro degli indagati. E di procedere, quindi, con l'archiviazione delle rispettive posizioni. «Corretto, invece, l'invio dell'avviso di garanzia alla signora Rappo, per la quale pure escludiamo responsabilità, ma che doveva comunque essere messa nelle condizioni di difendersi». Nel contratto stipulato con il gruppo della Pan erano stati stabiliti anche i termini della manutenzione. «Venivano eseguite regolarmente, secondo le indicazioni dei piloti – aggiunge il difensore –, e pagate dalla mia assistita».

Era stato il legale che assiste la vedova di Ghersi, avvocato Maurizio Miculan, a sollecitare l'iscrizione della proprietaria e dei soci in una memoria, in cui ricordava i due precedenti incidenti (il 21 maggio 2022, a Codroipo, e nel gennaio 2023 vicino a Roma) avvenuti con lo stesso modello, un Pioner 300, della cui produzione e commercializzazione l'Alpi Aviation ha l'esclusiva. «Le attività peritali – ha commentato ieri – approfondiranno in particolare gli aspetti tecnici relativi al motore, trovato integro, e alle eliche, che sono le componenti dell'aereo che presentano i maggiori profili di rischio per questo tipo di velivolo». —

NEL PIAZZALE RITA LEVI MONTALCINI

Gli offre due pacchi di noci ma poi gli ruba il borsello condannato a 2 anni e 3 mesi

La scusa è stata quella delle noci. Lo ha avvicinato nel parcheggio del supermercato Despar, in piazzale Rita Levi Montalcini, dove si era fermato ad aspettare che la moglie tornasse dalla spesa, gli ha offerto due pacchi di noci, dicendogli che voleva regalargliele, e ha aperto la portiera dell'auto. Questione di attimi, è il colpo è andato a segno: furto con destrezza del borsello e poi la fuga.

Ieri, per Mario Pintore, 39 anni, residente ad Afragola (Napoli), attualmente detenuto per altra causa nella casa circondariale di Poggioreale, è arrivato il momento del conto. Giudicato responsabile di furto aggravato dalla destrezza, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Del Torre. L'imputato, difeso dall'avvocato Dario Carmine Procentese, era gravato da una recidiva specifica reiterata infraquinquennale.

Il colpo, messo a segno il 21 ottobre 2020, gli aveva fruttato il portafoglio e un telefono cellulare della vittima, che con il borsello aveva perso anche documenti e chiavi di casa. Pintore aveva approfittato del fatto che l'uomo fosse solo, in attesa della moglie, vicino alla sua Renault 19, per avvicinarsi a lui e offrirgli le noci. Dopo avergliele appoggiate sul sedile posteriore, gli aveva però chiesto due euro in cambio. Al suo rifiuto, si era infilato nell'auto e oltre a recuperare i due sacchetti, si era appropriato del borsello. —

IN VIALE EUROPA UNITA

Quattro anni di reclusione per furto con strappo di una collanina in oro

Una collanina del valore di 300 euro ha finito per costargli una condanna a 4 anni di reclusione e 2 mila euro di multa. Si è chiuso così il processo discusso ieri in tribunale a carico di Adham Jefili, 30 anni, originario della Libia e residente a Udine. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Camilla Del Torre.

Il tribunale

L'episodio risale all'11 marzo 2021 ed è stato commesso ai danni di un albanese oggi 29enne residente in provincia di Bergamo. Difeso dall'avvocato Alessandro Calienno, l'imputato era chiamato a rispondere di furto con strappo. Ed è proprio così che si era impossessato della collana in oro giallo 14 carati con ciondolo raffigurante un'immagine sacra: strappandogliela letteralmente dal collo.

Lo aveva fatto in compagnia di un amico, avvicinando la vittima con uan scusa in viale Europa unita. Impossessatosi della collanina, era poi scappato in direzione del Pullman bar, vicino alla stazione delle corriere. Ma qualcuno lo aveva visto e alla fine le forze dell'ordine erano riuscite a individuarlo. —

La giunta

LO STUDIO

Un'area verde vicino al Ledra in viale Pasolini

L'assessore Ivano Marchiol

Via libera della giuntaal progetto di fattibilità per la realizzazione di una nuova area verde nello spazio compreso fra viale Pasolini e via del Cotonificio.

«Quella che ora è un'area abbandonata, di proprietà del Comune – ha spiegato l'assessore al Verde, Ivano Marchiol – diventerà una zona a disposizione di residenti e fruitori».

Il progetto rientra in un elenco di varie aree sperimentali individuate attraverso uno studio di qualche anno fa, che si prefigge l'obiettivo di migliorare l'ambiente urbano attraverso la riqualificazione ambientale.

Con lo studio di fattibilità l'amministrazione comunale aveva partecipato a un bando del Ministero dell'Ambiente, ottenendo un finanziamento da 500 mila euro. Il progetto che sarà realizzato avrà un costo di circa 250 mila euro, e includerà non soltanto l'area verde ma anche un'importante riqualificazione fluviale in ambito urbano presso il canale Ledra. Dal canale, infatti, verrà ricavata una piccola deviazione fluviale per creare un'area umida naturale che, con l'aiuto del Museo Friulano di Storia Naturale, ospiterà flora e fauna autoctona per una corretta rinaturalizzazione dell'area.

«Per la prima volta si crea un parco con una terrazza prospiciente alla roggia che costituisce parte viva del parco – ha aggiunto Marchiol –. Un bene naturale che i cittadini potranno apprezzare ancora di più. Un ulteriore intervento in questo quartiere, in aggiunta al percorso ciclabile che verrà fatto anch'esso nei prossimi mesi e che collegherà quest'area e la ciclabile di via Pasolini con l'ospedale, via Chiusaforte e via Friuli. Un ulteriore passo per una città più verde, più ciclabile e più a misura di persona». —

COMMISSIONE

Il sindaco: proposta condivisa per i quartieri

Convocata per discutere di una modifica del regolamento comunale, alla fine la commissione consiliare Statuto, presieduta da Stefano Salmè, ha finito per soffermarsi sul futuro dei consigli di quartiere. Istituti che, da regolamento, risultano sciolti insieme al consiglio comunale uscente, ma legittimati a esercitare le loro funzioni fino al rinnovo. Rinnovo che, visto quanto emerso durante la campagna elettorale, non pare essere così automatico. A tal proposito è intervenuto il sindaco Alberto Felice De Toni: «È opportuno arrivare a una proposta condivisa tra maggioranza e opposizione sui quartieri. Non abbiamo una soluzione in tasca, e ho chiesto all'assessore Rosi Toffano di avviare un'indagine su come altre città italiane hanno organizzato i quartieri basandosi sulla partecipazione. Qualche idea ce l'ho – ha assicurato De Toni – ma mi piacerebbe arrivare a una proposta comune, che va costruita insieme. Il nostro modello ideale vede il coinvolgimento delle associazioni e l'introduzione di un bilancio di tipo partecipato. Proviamo a condurre insieme la partita».

L'apertura di De Toni nei confronti delle opposizioni ha portato alla proposta di creare una sottocommissione Statuto per trovare una soluzione in tempi brevi.

La prima parte della commissione è stata dedicata alla proposta di modifica dell'articolo 2 del regolamento comunale per quanto riguarda i tempi di deposito degli atti prima di un consiglio, passando da due a quattro giorni lavorativi (il giorno successivo alla convocazione): maggioranza e opposizione si sono presi due settimane di tempo per formulare una proposta da condividere.

A. C.

Cittadella della giustizia presentate cinque offerte

Serviranno due anni per completare la ristrutturazione dell'ex scuola Stringher
I lavori per la nuova procura da quasi 13 milioni dovrebbero concludersi nel 2025

Cristian Rigo

Sono cinque le imprese ammesse all'ultima fase della gara per la realizzazione della nuova sede della Procura. Un intervento da quasi 13 milioni di euro che prevede di recuperare l'immobile dell'ex Stringher, proprio di fronte al Tribunale. L'obiettivo è completare una sorta di cittadella della giustizia che in futuro potrebbe ospitare il giudice di pace, l'ufficio di sorveglianza, l'addetto alle notificazioni e l'ufficio di esecuzione penale esterna.

Dopo la determina sottoscritta dal dirigente Renato Pesamosca, la commissione di gara dovrà procedere con l'analisi delle offerte ed entro il 30 luglio dovrà essere sottoscritto il contratto d'appalto. L'intervento, che avrà una durata di due anni, dovrebbe iniziare a settembre per concludersi quindi a fine 2025. Un cronoprogramma rigido imposto dal Pnrr che prevede la rendicontazione entro marzo del 2026. Trovare i fondi necessari a completare almeno il primo lotto non è stato per nulla semplice anche perché dai primi progetti redatti nel 2018 il costo è lievitato. Rispetto al progetto di fattibilità, i costi per il primo lotto dell'intervento sono passati da 4,7 a 9,7 milioni, cifra che è stata poi ulteriormente rivista a causa degli aumenti dei costi delle materie prima e dell'energia in base ai nuovi prezzi indicati dalla Regione che hanno fatto salire il preventivo fino a 12,8 milioni con un incremento di 2 milioni e 374 mila euro, somma che è stata messa a disposizione dal Ministero dopo l'appello lanciato dall'ex sindaco Pietro Fontanini. Per procedere con l'opera è stato quindi necessario un gioco di squadra che ha coinvolto la Regione, dalla quale erano arrivati 2,5 milioni, il Comune che aveva messo a disposizione un milione e il Ministero che al milione iniziale ne ha aggiunti 2,3 mentre gli altri 5 milioni sono stati reperiti grazie ai fondi del Pnrr.

L'ex scuola Stringher diventerà la sede della nuova Procura

La ricerca di una nuova sede per la Procura era iniziata anni fa, dopo che i proprietari dell'immobile di via Lovaria avevano comunicato di non voler rinnovare il contratto di affitto. L'operazione consentirà al Ministero, che si farà carico dei costi di gestione, di risparmiare 225 mila euro per la locazione. Oggi il progetto, elaborato dal gruppo di professionisti che si è aggiudicato la gara costituito dalla società capogruppo Serteco Servizi Coordinati srl di Udine e dallo studio di architettura Marpillero & associati prevedere di ricavare, nell'immobile di oltre 7.200 metri quadri situato tra via Crispi e largo Ospedale vecchio, gli uffici della Procura (area giudiziaria, amministrativa – civile e penale per un totale di circa 80 dipendenti tra personale amministrativo, una cinquantina, magistrati, assistenti e onorari), del giudice di sorveglianza e delle Forze dell'ordine che operano per la Procura per un totale di 120 stanze e circa 190 postazioni di lavoro. Nel primo lotto di lavori è prevista la sistemazione dell'ala dell'immobile attualmente dismessa su via Crispi mentre con il secondo lotto (la spesa stimata è di 6,3 milioni, ma dovrà essere rivista) si procederà con l'adeguamento della parte su largo Ospedale vecchio e dell'ex palestra, attualmente sede del liceo coreutico Uccellis. L'intervento punta a coniugare il valore architettonico dell'edificio storico, costruito nel 1924, con gli interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Le ditte ammesse sono la Bettiol srl di Bolzano, la CP Costruzioni srl di Trieste, il Raggruppamento temporaneo di professionisti (Rtp) formato dalla capogruppo Friulana Costruzioni di Sedegliano e la ED Impianti Costruzioni Tecnologiche srl di Campoformido; la Ici Impianti Civili e Industriali di Ronchi dei Legionari e la Rtp tra la capogruppo Veneziana Restauri Costruzioni srl di Gruaro e la Castellanimpianti srl di Tavagnacco. —

CAMBIO DI ROTTA

Il Comune aderisce a Ready la rete anti-discriminazioni

Il Comune di Udine torna a far parte di Ready, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Il capoluogo friulano aveva aderito a Ready ial 19 marzo del 2013 con l'amministrazione di centrosinistra guidata dall'ex sindaco Furio Honsell, ma cinque anni più tardi, nel luglio del 2018, dopo l'avvicendamento tra l'ex rettore e l'ex sindaco Pietro Fontanini, sostenuto da una maggioranza di centrodestra, era stato deciso di uscire dalla rete. Semplice la motivazione: «l'adesione a Ready - si leggeva nella delibera - non è coerente con le linee programmatiche dell'attuale governo del Comune».

Ieri, dopo il ritorno del centrosinistra, la giunta De Toni, riunitasi a Palazzo D'Aronco, ha deliberato la nuova adesione.

«Oltre a lanciare un messaggio importante in termini di coesione sociale - commenta l'assessore Arianna Facchini - questa adesione ci consente di avere accesso alle buone prassi delle altre Amministrazioni di tutta Italia e di ricevere il supporto dei Partner della Rete, per la realizzazione di progetti concreti volti alla creazione di un clima di rispetto privo di pregiudizi».

Ready ha la finalità di individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale, contribuire alla diffusione di buone prassi mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni e supportare le stesse nella realizzazione di attività rivolte al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

Con questa adesione, il Comune di Udine si impegna a sottoscrivere la "Carta di intenti" della Rete, oltre a creare un confronto attivo con le Associazioni lgbt al fine di proporre e sviluppare azioni positive sul territorio per eliminare le disuguaglianze e le discriminazioni. —

C.RI.

Maltempo

Pioggia e fulmini: treni bloccati strade al buio, danni alle abitazioni

Passeggeri dirottati sulle corriere. In viale Palmanova caduti calcinacci. In via Gorizia un pino spezzato

Elisa Michellut

Passaggi a livello bloccati e traffico ferroviario in tilt, treni soppressi, abitazioni e strade al buio, sottopassi allagati e perfino danni alle abitazioni. Ha causato notevoli disagi il forte temporale che, nel tardo pomeriggio di ieri, si è abbattuto sulla città e su alcuni comuni della provincia.

A causa di un guasto, causato da un fulmine, al sistema che controlla la circolazione ferroviaria, nel tardo pomeriggio di ieri tutto il nodo di Udine è rimasto bloccato fino a tarda sera. Pesanti i ritardi, fino a 90 minuti. Dieci i bus sostitutivi messi a disposizione dei passeggeri. Bloccati anche i passaggi a livello di via Planis, via Catania e via Monzambano, con lunghe code di auto. Per la seconda volta in meno di un mese le famiglie di via Monzambano sono rimaste senza energia elettrica per circa un paio d'ore. I vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono intervenuti per portare un generatore a casa di un cittadino che utilizza apparecchiature mediche. «È la seconda volta che succede – si lamenta la sorella –. Per fortuna, visti i problemi di mio fratello, i vigili del fuoco e la Protezione civile si sono attivati tempestivamente per darci una mano. Oggi (ieri, per chi legge) siamo rimasti al buio per un paio d'ore mentre la volta scorsa sono passate oltre tre ore. Sicuramente un disagio». Blackout anche in via Monte Ortigara. «Abbiamo cercato di contattare il gestore dell'energia elettrica tramite gli operatori ed è stato un continuo rimpallo – spiega un residente –. Per connetterci ci abbiamo messo ogni volta 10/15 minuti. Certamente non si può pretendere miracoli ma il fatto che rimbalzino di continuo è seccante». Entrambi i guasti sono stati risolti in serata dai tecnici di E-distribuzione.

Dall'alto, persone bloccate in stazione; i danni in una casa di viale Palmanova e in via Gorizia. In alto a destra il pino spezzato (FOTO PETRUSSI)

Nel sottopasso di via Emilia i vigili del fuoco sono intervenuti per un allagamento. Un fulmine, invece, ha spezzato un grosso pino in via Monte Nero, incrocio via Gorizia. Danneggiate auto in sosta e abitazioni. In viale Palmanova un altro fulmine ha colpito l'antenna di un radioamatore. L'impianto elettrico ha subito gravi danni e in casa sono caduti perfino pezzi di intonaco. In via Manin, infine, al terzo piano del Palazzo d'Oro, una finestra si è rotta e i vetri sono caduti sulla strada. Al lavoro i vigili del fuoco. Sul posto la polizia locale. Disagi anche in provincia per rami e alberi sulla sede stradale, in particolare a Povoletto, Codroipo e Attimis.—

IL CASO

In stazione gli ascensori sono di nuovo fuori servizio

Gli ascensori in stazione sono di nuovo fuori servizio. Sono durati meno di due settimane. Da ieri, l'unica via verso i binari sono le scale. Una situazione vergognosa e, almeno per adesso, inspiegabile. «Ho dato mandato alla dirigente di contattare Rfi e capire cosa è successo», ha detto l'assessore a Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico Ivano Marchiol.

Sulla targhetta sistemata sopra le porte scorrevoli della cabina si legge "Fuori servizio", ma quella targhetta non era stata mai rimossa, neppure quando, finalmente erano stati messi in funzione e cioè il 12 maggio, in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini. Sembrava la fine di una storia infinita: i lavori di costruzione e installazione degli impianti elevatori sono stati avviati nel 2019. «Alla complessità dei lavori – ha spiegato più volte Rfi – si sono aggiunte cause congiunturali (indisponibilità del personale a causa dell'epidemia e difficoltà di reperimento dei materiali) e ritardi imputabili all'impresa appaltatrice che hanno determinato il protrarsi dei lavori fino all'inizio del 2022». Lo scorso anno sono state avviate le procedure di collaudo degli ascensori «nel corso delle quali sono emerse alcune non conformità (documentali e costruttive)». A metà maggio sembrava tutto risolto, ma siamo punto e a capo.—

Gli ascensori in stazione sono di nuovo fuori servizio (FOTO PETRUSSI)

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Consapevolezza e legalità per contrastare le mafie in Fvg

Consapevolezza e rispetto delle regole contro le mafie: si è parlato anche di questo al convegno organizzato ieri a Palazzo Torriani dall'Ordine degli avvocati di Udine. Al tavolo dei relatori, moderati da Pina Rifiorati, Paolo Tomasin, Luana de Francisco e Francesco Cautero. In collegamento, l'avvocato Umberto Ambrosoli.

IN BREVE

Legacoop Fvg

Sabato in piazza Libertà la Giornata del gioco

Sabato in piazza Libertà, dalle 16 alle 20, è in programma la Giornata mondiale del gioco con Legacoop Fvg in piazza per la pace. Otto le iniziative che Legacoop Fvg e le sue associate proporranno nella piazza ribattezzata "della cooperazione". Al centro dei divertenti laboratori per bambini ci sarà, appunto, il tema della pace . Tutte le iniziative sono gratuite e si svolgeranno anche in caso di maltempo.

Alla Tarantola

Il libro di Umberto Zuballi sui giornalisti in Ucraina

Venerdì, alle 17.30, alla libreria Tarantola, sarà presentato il libro "I fronti di Livia", del magistrato in pensione Umberto Zuballi, già presidente del Tar regionale. L'autore sarà introdotto dal notaio in pensione Paolo Alberto Amodio e dall'avvocato Luca De Pauli. Interverrà il giudice Francesco Florit, consigliere in Corte di Cassazione, che discuterà della protezione giuridica dei giornalisti in tempo di guerra. Il libro tratta di una giornalista in Ucraina.

Costume & Società

RIPULIAMOCI CHALLENGE

Pulizie al parco Moretti con 27 bambini

Pomeriggio di sensibilizzazione al parco Moretti con RipuliAMOci Challenge che ha coinvolto i bambini del doposcuola della 4 Novembre: 27 in tutto, dai 7 agli 11 anni, due animatrici della Aracon. L'incontro è cominciato con una conversazione sul rispetto dell'ambiente e i piccoli gesti che i bambini, ma non solo, possono compiere nella loro quotidianità per contribuire a salvare la natura. Un confronto per rendersi consapevoli di ciò che è il rifiuto e quanto sia dannoso il disperderlo nell'ambiente. Quindi, è cominciata la camminata di gruppo, un'altra mezz'oretta in cui i bambini, entusiasti, hanno raccolto e differenziato ciò che era stato abbandonato nel parco. Risultato un sacco di indifferenziato, mezzo di plastica e uno piccolo di vetro ... «Ma maestra, perché le persone sono così cattive da non accorgersi di tutto questo?», è stata la domanda. «Non sono cattive. Semplicemente non sono consapevoli o correttamente informate sulle conseguenze dei loro gesti, ma oggi siamo qui per capirle assieme, analizzarle e diventare degli adulti migliori di ciò che siamo noi adesso! E soprattutto siamo qui per dare l'esempio a tutti coloro che ci stanno guardando».

L'XI EDIZIONE DEL CONCORSO

La sede centrale del Gruppo Danieli a Buttrio dove sabato sono in programma le premiazioni

"Fabbricando" 449 studenti si ritrovano sabato a Buttrio

Fabbricando 2023 è proposto come un nuovo inizio del progetto già avviato e seguito per 10 anni dal Gruppo Danieli (dal 2006 al 2015) al fine di favorire l'orientamento dei bambini/bambine ed accelerare quello dei giovani verso le discipline Stem (Science, technology, engineering and mathematics).

L'iniziativa ha coinvolto scuole provenienti da 6 regioni italiane, di ogni ordine e grado, suddivise in bandi. Il primo bando dedicato alle Scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado; il secondo alle scuole secondarie di secondo grado e agli Istituti tecnici superiori; il terzo agli Its Academy. Grande novità, da quest'anno, l'apertura di un quarto bando indirizzato ai corsi di studio universitari in Scienze della Formazione primaria. Lo scopo è di promuovere e valorizzare la formazione di insegnanti competenti nelle discipline scientifiche per le scuole dell'infanzia e primaria.

L'iniziativa avvicina i ragazzi verso discipline scientifiche e matematiche

In questa 11ª edizione sono stati presentati 39 lavori provenienti da 22 scuole di 6 diverse regioni italiane, con la partecipazione di 449 studenti e 50 docenti. Hanno partecipato al primo bando la scuola dell'infanzia "Istituto Comprensivo di Manzano", la scuola dell'infanzia Paritaria Maria Del Giudice Vissandone, la scuola dell'infanzia Cecilia Danieli, la primaria Margherita Hack di Maniago e il Collegio Vescovile Pio X, la scuola secondaria di primo grado Paritaria Luca Pacioli di Udine, l'Istituto comprensivo Margherita Hack di Tesis e Educandato statale Uccellis.

Al secondo bando hanno partecipato la scuola secondaria di secondo grado Isis Enrico Mattei di Rimini, l'Isis Arturo Malignani di Udine, l'Isis Raimondo D'Aronco di Udine, l'Isis della Bassa Friulana, l'istituto tecnico Antonio Zanon di Udine e e l'Itis Cannizzaro di Catania.

Hanno concorso al terzo bando la Fondazione Its Ge.in. Logistic di Taranta, l'Its nuove tecnologie per il Made in Italy di Fermo, l'Its Umbria Made in Italy di Perugia e la Fondazione Its Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche di Milano.

Il quarto bando ha visto la partecipazione di studenti universitari, dell'Università di Udine e dell'Università di Bologna. Gli elaborati sono stati valutati da quattro diverse commissioni esaminatrici.

Le opere vincitrici del concorso saranno premiate, sabato, alle 9, nella sede della Danieli & C. Officine Meccaniche spa, a Buttrio in via Nazionale 41. Per l'occasione, oltre alla cerimonia di premiazione, i partecipanti al primo bando avranno la possibilità di visitare i reparti produttivi Danieli e i concorrenti del secondo, terzo e quarto bando potranno fare una visita guidata allo stabilimento Qwr di Abs. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/5/2023

BARI	31	36	74	47	67
CAGLIARI	5	50	58	13	43
FIRENZE	71	13	64	39	21
GENOVA	32	83	84	73	57
MILANO	86	80	37	45	8
NAPOLI	29	67	61	14	45
PALERMO	9	80	43	61	44
ROMA	61	66	41	69	72
TORINO	17	41	42	33	75
VENEZIA	35	84	64	83	28
NAZIONALE	77	37	52	38	78

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

5	29	36	66	80
9	31	41	67	83
13	32	50	71	84
17	35	61	74	86

Numero Oro 31 — Doppio Oro 36

SuperEnalotto

13 - 23 - 26 - 27 - 50 - 63

Jolly 71 — Superstar 1

JACKPOT 35.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	52.696,81 €
Ai 627	4	429,23 €
Ai 26.812	3	26,13 €
Ai 407.604	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	42.923,00 €
Ai 137	3	2.613,00 €
Ai 2.257	2	100,00 €
Ai 13.736	1	10,00 €
Ai 28.989	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il sol dell'avvenire 15.45-18.10
La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.40
Book Club – Il Capitolo Successivo 16.00-20.05
The Royal Ballet – La Bella Addormentata 20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Sirenetta 15.00-17.40-20.20
Ritorno a Seoul 15.00-20.15
Fast X V.O.S. 20.40
Fast X (DOLBY ATMOS) 15.20-18.00
Makoto Shinkai Night 19.30
Pacifiction – Un mondo sommerso V.O.S. 20.20
Plan 75 15.00-17.15
Guardiani della Galassia Vol. 3 15.30
Peter Von Kant 18.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Fast X 18.00-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-20.30
Makoto Shinkai Night V.O. 17.30-20.30
La Sirenetta 17.00-18.00-20.00-21.00
Super Mario Bros – Il film 16.30
The Book of Vision 20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Fast X 14.50-15.45-16.30-17.30-18.10-19.00-20.30-21.30-22.15
La Sirenetta 14.00-14.30-15.40-16.50-17.20-17.50-20.00-21.00-22.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 14.55-18.25-21.20
Muti 21.50
65 – Fuga dalla Terra 22.15
Book Club – Il Capitolo Successivo 19.35
Super Mario Bros – Il film 17.05-18.50
Maurice – Un topolino al museo 15.20
Love Again 20.50
The First Slam Dunk 15.45
The Royal Ballet – La Bella Addormentata 20.15
La sirenetta (3D) 18.50
Makoto Shinkai Night 17.00-20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

As Bestas 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Fast X 18.00-20.45
La Sirenetta 17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Fast X 17.45-20.20-21.00
La Sirenetta 17.30-20.45
Guardiani della Galassia Vol. 3 20.15
Plan 75 17.20
Book Club – Il Capitolo Successivo 17.00
Makoto Shinkai Night 17.45-20.30

PAULARO

Discarica non autorizzata, due denunciati

Nei guai il proprietario di un'area vicino al Chiarsò e il responsabile di un'officina che operava senza formali permessi

Una veduta aerea della zona interessata dagli accertamenti della Guardia di finanza e della Polizia locale. Sulla destra una parte delle attrezzature dell'officina poste sotto sequestro dagli investigatori

Anna Rosso / PAULARO

L'andirivieni di macchine. E quel cartello, con tanto di numero di telefono, che invitava a chiamare per prendere un appuntamento. Laddove, però, almeno stando all'ufficialità, non avrebbe dovuto esserci attività commerciali. Quindi nemmeno un'autofficina. Questi gli elementi che, tempo fa, hannofatto scattare le indagini della Guardia di finanza di Tolmezzo e della Polizia locale della Carnia che hanno portato alla denuncia di due persone che avrebbero messo in atto una gestione di rifiuti non autorizzata e hanno dato il via ad approfondimenti di carattere fiscale.

Gli investigatori, in questi giorni, hanno infatti concluso un intervento coordinato dalla Procura di Udine e mirato al contrasto dei reati ambientali. Come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale delle Fiamme gialle, «hanno sequestrato un'area adibita a discarica abusiva a Paularo, nelle vicinanze del torrente Chiarsò, dove sono stati individuati rifiuti speciali e non, abbandonati al suolo in maniera incontrollata. L'indagine è scaturita da una preliminare informativa trasmessa da finanzieri e agenti all'Autorità giudiziaria. La comunicazione della notizia di reato era corredata di rilievi fotografici dell'area interessata dall'abbandono dei rifiuti». È stato documentato «lo sversamento, anche in tempi recenti, grazie alle immagini e ai rilevamenti aerei acquisiti tramite l'elicottero Aw169 in dotazione alla Sezione aerea della Guardia di Finanza di Bolzano». Sulla base delle indagini svolte, il pm Maria Caterina Pace, ha emesso decreto di ispezione dell'area, «rendendo possibile l'accertamento di quanto era già stato rilevato durante i precedenti sopralluoghi esterni». Gli investigatori hanno constatato «la presenza di numerosi rifiuti, tra cui batterie al piombo esauste e un ingente deposito di pneumatici fuori uso. Dall'ispezione è emerso che la discarica abusiva era in larga misura formata dai rifiuti prodotti da una vicina autofficina, anch'essa risultata senza formale autorizzazione». Pertanto, i finanzieri e gli agenti hanno sequestrato l'area e numerosi attrezzi per la riparazione di veicoli e la sostituzione degli pneumatici, avviando contestuali approfondimenti in ambito fiscale. Al termine delle attività, «il titolare dell'officina e il proprietario dell'area adibita a discarica sono stati denunciati, in quanto ritenuti responsabili di aver realizzato una gestione di rifiuti non autorizzata». —

CARABINIERI DI TOLMEZZO

Il comandante Colonna è andato in congedo dopo 41 anni di servizio

TOLMEZZO

Il luogotenente carica speciale Domenico Colonna ha lasciato il servizio attivo, a 60 anni, per raggiunti limiti di età, congedandosi dall'Arma dei carabinieri dopo quasi 41 anni di servizio effettivo, tutti (tranne i periodi di istruzione e aggiornamento nelle scuole dell'Arma) prestati in reparti territoriali. Nato in Brasile, a Rio de Janeiro, figlio di emigranti calabresi, dopo il rientro in Italia, studia e lavora a Torino, fino all'arruolamento nell'Arma. Dopo il corso di formazione presso la Scuola allievi carabinieri di Campobasso, nel 1983 è assegnato in vari comandi di stazione delle province di Milano e Varese, fino al 1987 quando viene trasferito a Velletri prima e Vicenza poi, per frequentare la Scuola allievi sottufficiali.

Il comandante Colonna

Promosso vicebrigadiere, giunge il Friuli nel giugno 1989, viene assegnato alla stazione carabinieri di Villa Santina, quindi da brigadiere trasferito nel 1991 al Norm nel 1991 dov'è rimasto fino al congedo, per anni comandante in sede vacante e infine, dal 2011, quale comandante titolare.

Numerose le operazioni portate a termine con successo, fra queste la risoluzione degli omicidi Dominissini (Buia, ottobre 2003) e Candussio (Osoppo luglio 2011) i cui autori furono catturati dagli uomini del Norm della Compagnia di Tolmezzo in poche ore.

Croce d'oro per anzianità di servizio, medaglia argento per lungo comando al merito dell'Esercito, medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera e vari encomi, Colonna commenta: «Rimarrò a vivere a Tolmezzo, in questa splendida terra di Carnia che mi ha accolto all'età di 26 anni. Non so cosa farò, sicuramente viaggerò, ma, rimanendo a vivere a Tolmezzo, mi riterrò a disposizione di questa splendida e laboriosa cittadinanza. Il mio pensiero – conclude – va ai colleghi che, purtroppo, ci hanno lasciato e che avrei voluto accanto in questa occasione di commiato». —

IN BREVE

Ovaro
Coro filippino si esibisce stasera in Val Degano

Atteso concerto con un gruppo corale di fama mondiale per stasera, 24 maggio, in Val Degano: a esibirsi alla chiesa della Santissima Trinità di Ovaro sarà il coro filippino Song Weavers Philippines, diretto da Alfred Allan Samonte. L'evento è in programma per le 20.45 ed è organizzato dall'associazione musicale Sante Sabide e dal gruppo corale Chei di Guart in collaborazione coi Comuni di Goricizza e Ovaro e la Pro Loco di Ovaro e l'Unione Società Corali Friulane di Udine.

Carnia
Devoti a Padre Pio in pellegrinaggio

Un pellegrinaggio per portare i devoti di Padre Pio della Carnia a San Giovanni Rotondo, Pietralcina e Monte Sant'Angelo. L'iniziativa è in programma per il mese di settembre, con partenza in pullman lunedì 25 a ritorno venerdì 29. Durante il viaggio di andata è anche prevista una sosta alla santa casa di Loreto. Si stanno raccogliendo adesioni in tutta la Carnia per organizzare la trasferta. Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi per maggiori informazioni al numero 33889667528.

Il presidente e un consigliere della sezione di Windsor sono andati in municipio per cercare il sindaco dopo l'Adunata

Riportarono in Friuli l'antico libro rubato Gli alpini dell'Ontario tornano a Colloredo

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

«Dulà isal a sta el sindic?». Un friulano contaminato da decenni vissuti in Ontario e l'andatura baldanzosa, Vittorino Morasset e Giuseppe Pracilio, giunti dal Canada per partecipare all'adunata degli alpini di Udine, si sono presentati al municipio di Colloredo di Monte Albano con il cappello con la penna nera e un desiderio: esprimere l'attaccamento della comunità di friulani emigrati all'estero alla Patrie e stringere la mano al primo cittadino che non riuscivano a trovare.

Luca Ovan se li è visti capitare davanti sull'uscio di casa. Vecchia storia quella che lega il gruppo alpini di Windsor alla comunità di Colloredo di Monte Albano. Si deve a loro, e all'adunata di Treviso, se un pezzo di storia del castello è tornata in Friuli. Luca Ovan porta con orgoglio la propria penna nera e la sfoggia puntuale a ogni adunata: «Ne ho fatte 12 – annuncia –. A quella di Udine però, ho dovuto rinunciare: mi sono infortunato e ho riportato una frattura al braccio – afferma contrariato – l'ho seguita alla televisione con il cuore gonfio, pensando ai tanti alpini che non ho potuto incontrare». Fra loro c'erano Vittorino Morasset, presidente del gruppo alpini di Windsor e Giuseppe Pracilio che ne è consigliere, friulani emigrati oltreoceano. Ovan li conobbe nel 2017 all'adunata di Treviso e in quell'occasione seppe che custodivano un prezioso documento del castello di Colloredo risalente al 1784: un libro contabile che raccoglieva numerose buste paga e una serie di note sui cittadini di Colloredo che lavoravano a palazzo: commenti anche irriverenti che descrivevano il temperamento dei dipendenti, non solo le loro attitudini ma anche i loro vizi, l'inclinazione al gioco d'azzardo, la passione per le donne. Insomma, una preziosa fotografia che descriveva le prerogative della comunità.

Da sinistra, Giuseppe Pracilio, il sindaco Luca Ovan e Vittorio Morasset con la moglie

«Quel libro fu sottratto dal castello durante la seconda Guerra mondiale – racconta il primo cittadino –. Correva l'anno 1944 e un militare di guardia ad alcuni soldati tedeschi che erano imprigionati nella fortificazione del Nievo, trovò una pubblicazione avvolta in una copertina di pelle verde. Decise di prenderla e la portò con sé a Detroit».

A ritrovarla furono i parenti, dopo la morte dell'uomo in una struttura per anziani dove era ricoverato. Fu Giuseppe Pracilio, che per alcuni anni visse a Detroit, ad apprendere casualmente dell'esistenza di quell'antico manoscritto trafugato. «L'ho saputo chiacchierando con l'assistente del mio dentista nell'attesa di essere visitato – ha raccontato –: parlavamo dell'Italia e lei mi disse che aveva uno zio che al tempo di guerra aveva sorvegliato i prigionieri tedeschi in un paesino del Friuli, disse anche che lo zio aveva portato con sé un libro antico trovato nello scantinato del maniero».

Fu così che nacque l'idea di riportare il libro al suo luogo d'origine da parte della sezione alpini di Windsor. L'idea di creare quel nucleo oltreoceano risale all'inverno del 1967 quando alcuni alpini emigrati in Ontario al termine della guerra si ritrovarono al Club Fogolar Furlan di Windsor e formarono un gruppo che contava un centinaio di associati. La svolta arrivò nel 1979, alla celebrazione del 60° anniversario di fondazione dell'Ana e il loro capogruppo Alfredo Morando chiese di poter far entrare il gruppo nell'Ana. Il via libera arrivò due anni dopo e, dal 1982, gli alpini di Windsor ricevettero il vessillo sezionale, benedetto nel corso dell'Adunata del 1981.

«Quel manoscritto oggi è conservato alla biblioteca comunale ed è a disposizione della nostra comunità grazie al gesto generoso degli alpini – racconta orgoglioso Ovan –. Quando li ho visti sulla porta, giunti dal Canada per rinsaldare lo spirito di appartenenza a questa terra sotto il segno dell'alpinità, mi sono commosso. Abbiamo trascorso alcune ore insieme parlando del Friuli che è rimasto nel loro cuore e dandoci appuntamento per l'adunata dal prossimo anno a Vicenza» racconta soddisfatto il primo cittadino. —

GEMONA

Morto nel dirupo a Ovaro Sequestrato il camion condotto da Di Giusto

Alessandro Cesare / GEMONA

È ancora tutta da chiarire la dinamica dell'incidente sul lavoro avvenuto lunedì a Ovaro dove ha perso la vita il 49enne gemonese Manuel Di Giusto. Stando ai primissimi elementi raccolti dagli investigatori (sul posto i carabinieri e la guardia di Finanza di Tolmezzo, mentre gli approfondimenti ora sono a cura dell'ufficio "Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro" dell'Azienda sanitaria), la macchina operatrice con cassone guidata da Di Giusto si trovava sulla strada che collega Mione a Casera Valinia, località in cui l'impresa edile Silvano Colle di Ampezzo è impegnata ad aprire una strada forestale. Ad un certo punto, il mezzo – che era vuoto e in discesa – è uscito fuori strada, scivolando nel burrone per una trentina di metri e capovolgendosi. Il conducente è morto per la gravità delle ferite riportate. Adesso il mezzo da lavoro è sotto sequestro,

Manuel Di Giusto

come disposto dalla Procura di Udine che sta coordinando le indagini. Il pm è in attesa di ricevere tutta la documentazione, in modo da poter aprire un fascicolo.

Dovrà essere effettuata l'autopsia per accertare le cause della morte

Fino al primo pomeriggio di ieri la salma di Di Giusto è rimasta nella cella mortuaria del cimitero di Ovaro, poi è stata presa in carico dalle autorità per procedere con l'esame autoptico.

Una scomparsa improvvisa che ha colpito duramente la moglie Renata Stefanutti e la figlia di quest'ultima, con cui viveva a Campolessi di Gemona. Qui Di Giusto era arrivato una quindicina di anni fa da Povoletto, dov'è cresciuto e dove ancora vive la madre. Attoniti gli amici, con cui Di Giusto aveva un rapporto quasi quotidiano. Tra i conoscenti la voglia di parlare non è molta, ma chi gli è stato vicino negli ultimi tempi l'ha descritto come una persona positiva e solare. «Sapeva farsi voler bene», hanno assicurato dal gruppo di cui faceva parte. —

GEMONA

All'Isis apre la mostra sulla "Rosa bianca"

GEMONA

«Chiunque non si impegna nella liberazione della Germania dalla dittatura nazionalsocialista, è corresponsabile!". Le parole, rivolte alla popolazione tedesca nel 1942 partirono da un gruppo di studenti universitari di Monaco, il movimento della "Rosa bianca", per risvegliare le coscienze. Alcune ragazze e ragazzi, affiancati da un docente, diedero vita tra il 1942 e il 1943 a un movimento di resistenza al nazismo. L'impegno contro discriminazione, razzismo e violenza, la difesa della libertà e della dignità umana sono attuali. Per questo gli alunni delle classi 2A e 2B liceo scientifico dell'Isis "Magrini Marchetti" con le insegnanti, hanno approfondito la vicenda de l'hanno narrata in una mostra itinerante, ospitata ora all'interno dell'Istituto. Venerdì 26 alle 18 nell'Aula magna dell'Istituto presenteranno la mostra dedicata alla "Rosa bianca". Con loro ci sarà l'attrice Aida Tallientе, che li ha accompagnati nel percorso. —

GEMONA

Il servizio sanitario e i tempi di attesa Un incontro pubblico

GEMONA

«Il servizio sanitario nazionale è una grande risorsa per il paese ma, nel corso degli anni, è stato fortemente impoverito» sono le parole del dottor Paolo Isola riprese recentemente in un articolo pubblicato sul periodico locale Pense e Maravee. I temi legati all'assistenza sanitaria, alla chiusura degli ospedali, e dei pronto soccorso, la mancanza di medici e le prospettive che si annunciano con la quiescenza di 40 mila medici e 20 mila infermieri nei prossimi quattro anni rappresentano lo scenario sul quale Su questi temi, PeM – Associazione culturale del Gemonese, ha voluto organizzare un incontro pubblico, per capire cosa sta succedendo nel territorio, a partire dalla sanità locale. Un incontro al quale la cittadinanza è invitata a partecipare. «La salute non dovrebbe mai diventare un prodotto, non dovrebbe mai essere trasformata in un'occasione di profitto» argomentano i rappresentanti dell'associazione riferendosi alla crescita della sanità privata a scapito di quella pubblica. «La nostra Costituzione dice che tutti hanno diritto alla salute, ma questo oggi non è vero perché il diritto alla salute dei poveri è molto diverso da quello dei ricchi» è l'amara osservazione.

Per parlare di queste tematiche è stato organizzato un incontro per domani, giovedì 25 alle 20.30 alla casa degli Stimmatini di Gemona. Interverranno il dottor Valentino Moretti (Net/Work Salute Fvg), il collega Paolo Isola (per quarant'anni Medico di Famiglia a Gemona) e il dottor Paolo Pischiutti (per anni Direttore dell'Area Prevenzione in Regione a Gemona), che risponderanno a cinque quesiti oltre a quelli del pubblico:

«Perché per fare un esame o una visita i tempi di attesa sono sempre più lunghi?» gli verrà chiesto. E ancora: «Sanità pubblica e sanità privata. E chi non se la può permettere?».

«Casa e Ospedale di Comunità: cosa sono e cosa hanno a che fare con il Pnrr?». E poi: «Non solo edifici, ma anche persone. Mancano medici e infermieri?». Infine: «Il Pronto Soccorso (e l'Ospedale). Prospettive per Gemona e il Gemonese?». —

BUJA

Gestione dei rifiuti: le tariffe in Consiglio

BUJA

È stata convocata per lunedì 27 maggio alle 20 l'assemblea del consiglio comunale di Buja.

Sei i punti all'ordine del giorno, tra i quali l'approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, cosiddetta Tari e l'autorizzazione alla realizzazione di un'opera pubblica in un'area di proprietà del Comune, data in affidamento all'Associazione Arcu della frazione di Urbignacco. Sarà affrontato un quesito posto dalla minoranza sull'andamento dei lavori di recupero con relativo risanamento del fabbricato storico rurale che ha sede in Monte di Buja, di cui – appena sarà permesso – si proseguirà con una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori. —

L.T.

COSEANO

Accende la stufa e si ustiona In gravi condizioni un 59enne

L'uomo si trovava a casa della madre ed è stato investito dal ritorno di fiamma
L'incidente domestico si è verificato in via Maggiore, nella frazione di Barazzetto

Elisa Michellut / COSEANO

Voleva provare la stufa nuova e per accenderla ha utilizzato dell'alcol. È stato investito da una fiammata.

Un uomo di 59 anni è stato soccorso dal personale sanitario, nel primo pomeriggio di ieri, per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente domestico accaduto in un'abitazione di Barazzetto, nel comune di Coseano. Il cinquantanovenne, che si trova a casa della madre, in via Maggiore, secondo una prima ricostruzione, stava provando ad accendere una stufa appena acquistata e pensando che l'alcol fosse d'aiuto per una rapida combustione, ha agito probabilmente senza pensarci troppo. Una mossa rivelatasi pericolosissima. Il ritorno di fiamma ha causato all'uomo ustioni al viso e al collo.

Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto sono intervenuti anche, per ricostruire la dinamica dell'accaduto, i carabinieri della Compagnia di Udine e i vigili del fuoco. Il cinquantanovenne è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in ambulanza, con l'equipe dell'elisoccorso a bordo, in condizioni serie ma stabile.

I vigili del fuoco sconsigliano di utilizzare liquidi infiammabili per accendere il fuoco e invitano ad acquistare i prodotti in commercio, testati e sicuri. Le cronache, infatti, registrano ogni anno numerosi casi di ustioni dovute proprio a questa pratica. —

SAN DANIELE

Mani che raccontano La mostra fotografica

SAN DANIELE

Tutto è partito dai mercoledì trascorsi all'interno del centro anziani di via Cadorna fra chiacchierate, giochi di società e canzoni. Un'attività che un gruppo di volontarie di San Daniele sta portando avanti con impegno e passione.

È così che al centro di aggregazione ha preso forma un progetto, quello di valorizzare l'esperienza, il racconto di una vita trascorsa fra sacrifici e lavoro. A raccontare quelle esistenze segnate dalla fatica sono le mani. Mani segnate dai calli, dalle giornate trascorse a zappare la terra, a impastare il pane, a lavare i panni, a cucire abiti su misura.

A immortalarle con il suo obiettivo è stata Sabina Candusso, autrice degli scatti che sono in mostra nella chiesa di Santa Maria della Fratta fino al 28 maggio. L'esposizione intitolata "Mani che raccontano" a cura di "In compagnie al e miôr", è a ingresso libero. —

FORGARIA

Sfalci e decoro urbano L'appello del sindaco: «Servono più risorse»

Lucia Aviani / FORGARIA

In una lettera inoltrata al governatore Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, solleva il problema del decoro dei piccoli Comuni, che deriva anche dalla frequenza degli sfalci. «La questione è seria – sottolinea il primo cittadino – e non riguarda solo il territorio di Forgaria, ma interessa tutte le municipalità a vocazione turistica della regione. Siamo entrati nella bella stagione e il nostro comprensorio comincia a diventare meta di migliaia di visitatori: obiettivo dell'amministrazione è offrire agli ospiti l'immagine di un Comune accogliente. Ciò ci impone una cura del verde pubblico pressoché quotidiana, su un'area, che si estende per quasi 30 chilometri quadrati». Ma farlo è tutt'altro che agevole: il nodo consiste nelle «risibili poste riservate allo specifico comparto nei bilanci degli enti locali», che impongono inevitabili compressioni delle attività di cura del verde, «pur a fronte – ribadisce Molinaro – della ferma volontà di attuare questo tipo di interventi». Di qui il sollecito alla giunta regionale a prevedere l'erogazione, in via d'urgenza, di contributi straordinari, che consentano di provvedere in maniera adeguata alle manutenzioni lungo le strade: «Anche perché – aggiunge – non disponendo delle risorse umane necessarie si deve esternalizzare il servizio, con oneri considerevoli. Sono intenzionato a chiedere un incontro con l'assessore Fvg all'Ambiente, per ribadire l'urgenza della questione». Ma c'è pure una seconda criticità per la quale Molinaro ha ritenuto opportuno inviare una lettera in Regione, nel caso all'assessore Alessia Rosolen: «I cantieri lavoro – dice – possono rappresentare uno strumento utile, a condizione che le assegnazioni di personale ai Comuni siano corrispondenti alle effettive esigenze. Non si può lasciare al caso – chiarisce – l'attribuzione delle figure professionali, perché si rischia di non mettere a disposizione le competenze necessarie. Bisogna lasciare ai sindaci discrezionalità nella selezione. Ho chiesto all'assessore Rosolen un confronto sull'argomento». —

IL CASO A FAEDIS

Il Pd: Fedriga deve intervenire su First lady e Faccetta nera

Il gruppo regionale chiede al governatore di stigmatizzare la condotta del sindaco «Va verificato se le azioni di Balloch siano da considerare contrarie alla legge»

Lucia Aviani / FAEDIS

L'onda della polemica continua a ingrossarsi. Dopo la forte presa di posizione di oltre cento elettrici di Faedis, che hanno predisposto un manifesto di dissenso verso gli ormai noti eventi consumatisi nella piazza del paese durante la festa del sindaco Luca Balloch – l'elezione della First lady e la diffusione del brano fascista Faccetta nera –, i consiglieri regionali del Partito democratico, al completo, hanno depositato una mozione che chiede al governatore Massimiliano Fedriga di «condannare i gravi fatti accaduti» e di «avviare un'urgente verifica sull'operato» del primo cittadino, «individuando e sanzionando eventuali azioni ritenute contrarie alla legge e alla Costituzione e, nel caso ricorrano gli estremi, rimuovendolo dalla carica ai sensi dell'articolo 40 della legge 142 dell'8 giugno 1990».

MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

LUCA BALLOCH
NEOELETTO SINDACO DEL COMUNE DI FAEDIS

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«La vergognosa figura a cui è stata esposta la comunità di Faedis a causa dei festeggiamenti voluti e promossi dal neosindaco Balloch – dichiara la consigliera Manuela Celotti, prima firmataria del testo – non può essere ignorata dalle istituzioni. Il grave svilimento del ruolo della donna, da una parte, e la palese evocazione del fascismo (che disonora la storia di una comunità) dall'altra sono due questioni dinanzi alle quali la massima istituzione della Regione non può voltare la testa».

Nel documento si evidenzia, fra l'altro, lo stridore di un episodio del genere «in un Comune che ha partecipato attivamente alla lotta partigiana di Liberazione e che ha pagato il caro prezzo delle rappresaglie naziste: il paese – si ricorda – venne bombardato e dato alle fiamme e i cittadini furono vittime di rastrellamenti e deportazioni».

Sulla questione di genere, poi, «il concorso farsa indetto per selezionare una First lady – stigmatizza Celotti – calpesta anni di lotte e battaglie per affermare i diritti delle donne e la parità di genere».

«Non è stata – continua la consigliera – una semplice goliardata, bensì un'iniziativa che rappresenta una chiara visione, patriarcale e maschilista, delle donne nella società, in rapporto agli uomini. E che tale visione venga proposta da un sindaco eletto, mentre ci stiamo collegialmente impegnando per utilizzare un linguaggio che riconosca il ruolo delle donne nelle istituzioni, è quanto mai svilente. È urgente che il centrodestra inizi a metabolizzare il concetto della parità di genere e a prendere le distanze da comportamenti che ci riportano indietro di decenni».

Infine, «un plauso alle donne di Faedis» che si sono esposte sul caso, conclude la prima firmataria della mozione: «È solo affrontando e condannando simili atteggiamenti – sottolinea, in conclusione, Manuela Celotti – che potremo difendere le conquiste fatte e promuovere quel cambiamento culturale che rappresenta l'unico strumento per garantire una maggiore parità fra i sessi». —

POVOLETTO

Fino a domenica la Festa dei fiori a Primulacco

Inaugurata la 48esima Festa dei fiori a Primulacco, tradizionale e sempre atteso appuntamento della primavera paesana a cura della Pro loco: dopo il primo week-end della mostra mercato, premiato da un buon successo di partecipazione – complici, fra l'altro, i festeggiamenti per il 50esimo di fondazione del Gruppo alpini di Primulacco –, la fiera accoglierà il pubblico fino a domani dalle 9 alle 20, per poi offrire un secondo fine settimana ricco di iniziative. Il programma di venerdì 26 maggio inizierà alle 17, con l'apertura dei chioschi; alle 19.30 comincerà il 31esimo convegno-raduno dei fisarmonicisti del Fvg, cui seguirà una serata in musica (dalle 21) con i Coca Cosa, che proporranno un tributo a Vasco. La giornata successiva registrerà la 26esima edizione della gara di pesca alla trota, promossa dalla Cps La Cividina, e un'esibizione (alle 20.30) dell'Orchestra Rossella Ferrara e i Casanova. Domenica 28, infine, 12esimo Vespa-raduno, in collaborazione con il Vespa club di Udine, e raduno di trattori; alle 17 musica con dj Goz, mentre alle 18 premiazione della mostra Sorridiamo alla natura.

L.A.

IL CONFRONTO

La Regione sulla discarica: pesa l'opinione dei sindaci

CIVIDALE

Riunitasi nuovamente ieri per confrontarsi sul progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi nell'ex cava Murà, al confine tra i Comuni di Cividale e Premariacco (nonché in adiacenza a un poligono di tiro strutturato con criteri che ne fanno un unicum, nel Nord Italia), la Conferenza dei servizi si è aggiornata al 21 giugno, dopo che la Regione avrà riunito – il giorno 7 – la Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale.

Le due amministrazioni convolte restano ferme sulla linea del no, ricordando la vicinanza del sito a discariche che hanno provocato un inquinamento della falda per rimediare al quale la Regione – come evidenziato dall'assessore all'ambiente di Premariacco, Monika Drescig – ha stanziato milioni di euro; negativa pura la risposta di Cividale e Premariacco alla richiesta (avanzata sempre dalla Regione) di deroga ai criteri localizzativi delle case sparse presenti nei pressi della Murà, di fatto troppo vicine per rendere possibile – salvo un'eccezione, appunto – il via libera al piano.

Altri elementi su cui i due Comuni stanno facendo leva sono l'esistenza del citato

L'assessore Fabio Scoccimarro

Conferenza dei servizi slittata al 21 giugno Cividale e Premariacco contrarie al progetto

poligono e la distanza della Murà dal pozzo di località San Giorgio: «Abbiamo richiesto un parere all'Acquedotto Poiana, gestore del servizio idrico integrato – spiega l'assessore all'ambiente della città ducale, Rita Cozzi –, considerata la prossimità dell'ex cava al pozzo, per capire quali potrebbero essere gli impatti sull'erogazione dell'acqua. L'amministrazione di Cividale ribadisce la sua totale contrarietà al progetto: fra l'altro, come documentato da una relazione prodotta dalla Commissione paesaggistica del Comune di Premariacco la Murà si è già rinaturalizzata, dopo la cessazione dell'attività estrattiva».

La decisione, però, spetta alla Regione. «L'apertura di una discarica – ha rimarcato durante i lavori l'assessore Drescig – dovrebbe derivare da questioni di urgenza e indifferibilità: quali sarebbero? La gente è allarmata per i valori di inquinamento della falda, come attestato, fra l'altro, dalla forte partecipazione a un incontro indetto di recente. Ricordo che a suo tempo erano state raccolte e inviate in Regione ben 2 mila firme contro l'ipotesi di cui si discute».

Sul piede di guerra pure il consigliere Fvg Elia Miani: «Mi auguro – dice – che si tenga conto di ogni elemento esposto dai Comuni».

«La Conferenza dei servizi – dichiara, per parte sua, l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro – è un organo tecnico e dunque non vi ho preso parte, anche perché qualsiasi mio intervento potrebbe prefigurare un'ingerenza indebita. La nostra linea, però, è quella di appoggiare sempre le espressioni dei sindaci, dunque il rigore degli uffici nel valutare tutti gli aspetti e impatti sarà massimo». —

L.A.

PRADAMANO

Le figlie ricordano Giuseppe De Anna: lascia un grande vuoto

PRADAMANO

Ha suscitato profondo cordoglio in più comunità, a partire da quelle di Pradamano – Comune di residenza – e di Corno di Rosazzo, sede lavorativa, la scomparsa del dottor Giuseppe De Anna, affermato professionista la cui vita è stata spezzata lunedì da un incidente stradale accaduto a Pozzuolo.

Aveva 71 anni e da circa uno era andato in pensione dopo un impegno professionale nel ruolo di dentista protrattosi per 40 anni: il suo studio si trovava a Corno di Rosazzo, dov'era figura conosciutissima e particolarmente stimata. Il dottore lascia tre figlie – Giulia, Sara e Monica –, gli affezionati nipoti e tanti amici.

Giuseppe De Anna

«Ha sempre amato il mare: era appassionato di pesca e di cucina», lo ricordano commosse le figlie, delineando i tratti di un uomo empatico, che amava la compagnia degli amici, dei familiari naturalmente, dei nipoti in particolare. «Lascerà – concludono – un grande vuoto in tutti noi».

Restano gravissime, intanto, le condizioni dell'altro automobilista coinvolto nell'incidente, Jonathan Lo Re, 40enne residente a Precenicco. L'uomo è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine: la prognosi è riservata. —

L.A.

TAIPANA

Un'auto esce di strada e prende fuoco

Vigili del fuoco al lavoro, nel tardo pomeriggio di ieri, nella frazione di Montemaggiore, in comune di Taipana, dove un'auto che stava effettuando un test pneumatici per un rally, per cause da accertare, è uscita di strada e ha preso fuoco. Le fiamme si sono estese anche alla vegetazione. Nessuno è rimasto ferito.

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

LEONARDO IULIANO

LA CRIMINALITÀ È CAMBIATA NEGLI ANNI

La Mafia fin dal diciannovesimo secolo rappresenta una grande minaccia per i cittadini e per la società. Oggi la tecnologia le ha permesso di ampliare la sua sfera di influenza in modo esponenziale al punto da intaccare tutte le attività umane, non limitandosi più ai settori come il gioco d'azzardo, lo strozzinaggio, il traffico di droga, la prostituzione e la frode.

Quando qualcuno chiede a noi ragazzi cosa significa per noi Mafia pensiamo subito alle grandi organizzazioni dai nomi tristemente noti: 'Ndrangheta, Camorra e Cosa nostra.

Ne abbiamo sentito parlare dalle cronache dei telegiornali o dalle serie televisive, ma soprattutto perché argomento trattato negli innumerevoli progetti che hanno coinvolto le scuole. Sono infatti moltissime le classi di istituti appartenenti ai diversi ordini e gradi, che partecipano alle manifestazioni organizzate in particolare in occasione di due ricorrenze: il 21 marzo Giornata nazionale del ricordo delle vittime della Mafia e il 23 maggio Giornata in ricordo della strage di Capaci.

Nomi come quelli di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino ci risuonano nella mente soprattutto grazie, ad esempio, alla lettura di libri come "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando consigliato dalle maestre già dalle elementari, nonostante non sia di facile lettura. Grazie all'aiuto dell'insegnante il libro si rivela uno strumento utilissimo per trasmettere ai bambini fin dalla tenera età l'idea che il male che si nasconde nella nostra società va combattuto. Un altro libro conosciutissimo è "Gomorra" di Roberto Saviano, o ancora" Il male non è qui" di Gaetano Pecoraro, con protagonista il famigerato Matteo Messina Denaro, arrestato da poco.

Noi redazione scuola abbiamo avuto la fortuna di ospitare nelle nostre pagine l'intervista a Fausto Cardella, un magistrato che svolge indagini e inchieste sulla Mafia da più di 30 anni, che ha deciso di partecipare all'ultimo pool anti Mafia. A lui va il nostro ringraziamento per l'occasione di crescita che ci ha offerto accettando il nostro invito. —

Liceo Grigoletti Pordenone

La morte di Falcone «Il processo fu una svolta»

Il magistrato Fausto Cardella ha indagato sulla strage: «Un evento che esulava dagli altri omicidi»

L'INTERVISTA

Arturo Nutta
LICEO MARINELLI UDINE

Proprio ieri è stato celebrato il trentunesimo anniversario della strage di Capaci in cui perse la vita il magistrato Giovanni Falcone, insieme alla moglie Francesca Morvillo e tre agenti della loro scorta. Su questa strage indagarono diversi magistrati tra cui Fausto Cardella, che abbiamo avuto il piacere di intervistare e che ringraziamo per la testimonianza fornita e il prezioso contributo alla realizzazione di questo articolo.

Possiamo definire quella in cui Falcone perse la vita come una strage "eccellente": il modo in cui venne ucciso, infatti, esulava da quelli che erano i soliti omicidi mafiosi, che mai si erano spinti a un'operazione di una tale portata, con impiego di addirittura 500 kg di esplosivo. Un attentato così speciale doveva essere la conseguenza di un'azione altrettanto speciale, ha spiegato il magistrato.

Stiamo parlando del Maxiprocesso, evento di portata storica che diede un'importante svolta alla lotta alla mafia. «Non fu il primo processo esteso a un grande numero di mafiosi ma fu il primo che, insieme alla portata storica del numero di condanne, vide riconosciuta a livello giudiziario l'esistenza della Mafia. Per la prima volta venne squarciato il velo di omertà che teneva nascosta l'esistenza della mafia agli occhi di tutti» precisa ancora Cardella. Il Maxiprocesso fu il risultato di anni e anni di lavoro da parte del Pool Antimafia, gruppo d'indagine ideato da Rocco Chinnici con l'obiettivo di contrastare l'azione Mafiosa. L'innovazione portata da questo gruppo consiste nell'impiego di uomini "specializzati" il cui compito specifico fosse quello di portare avanti indagini sul fenomeno della mafia.

Il magistrato Fausto Cardella che ha indagato a lungo sulla Mafia

Da allora la mafia emanò una vera e propria condanna a morte per Falcone, che però era tutt'altro che intenzionato a fermarsi. Negli anni successivi al Maxiprocesso lavorò (trasferendosi per un periodo anche a Roma) all'ideazione di una Superprocura, ossia un centro di direzione nazionale delle indagini sulla mafia. Falcone aveva intenzione di replicare ancora più in grande quel modello che aveva già ottenuto successo con i Pool e il Maxiprocesso: il suo obiettivo era quello di strutturare un sistema di magistrati che operassero a livello nazionale che fossero orientati su specifici crimini, tra cui soprattutto quelli di carattere mafioso.

Il suo progetto si scontrò con una forte resistenza all'interno della magistratura. Molti suoi colleghi lo delegittimarono accusandolo di essere un personaggio eccentrico ed esagerato il cui obiettivo fosse quello di attirare su di sé i riflettori. Ma qual era il motivo di tanto astio? Se è possibile che da un lato si trattasse di invidie, di risentimenti da parte dei colleghi, dall'altro si ipotizzano possibili (ma mai confermate) collusioni con la Mafia. È certo però che l'ostacolo più grande di fronte al quale si trovò Falcone fosse di carattere culturale. Prima di allora la magistratura aveva sempre avuto a un'organizzazione di tipo orizzontale: ciascun magistrato si occupava della propria zona, e mai si era pensato a una collaborazione a livello nazionale o anche solo tra più magistrati.

A impedire a Giovanni Falcone di dirigere la Superprocura fu dunque una mentalità conservatrice, eccessivamente legata ai vecchi metodi e che non era in grado di cogliere l'impellenza e la necessità di quei cambiamenti che erano fondamentali per contrastare il fenomeno mafioso.

La Superprocura venne comunque istituita, tuttavia in una forma molto più moderata rispetto a come era stata pensata da Falcone. La differenza tra com'è oggi questo organo e come lo concepiva Falcone sta nel fatto che il magistrato pensava a un organo di carattere operativo, che si occupasse in maniera attiva delle indagini e della lotta alla mafia, mentre ad oggi ha principalmente la funzione di mettere in contatto indagini a livello nazionale e segnalare se ci sono collegamenti tra le ricerche di due diverse magistrature.

Oggi è importante non soltanto ricordare Falcone ma anche la sua battaglia, e i primi a farlo dobbiamo essere noi giovani. È solo mantenendo attivi l'interesse e la coscienza verso questi fenomeni e adottando al contempo uno spirito critico che ci permetta di raffrontarli col presente che i passi avanti che gli sforzi e i sacrifici di numerosi servitori dello Stato non verranno resi vani.

«La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine», disse Falcone augurandosi che quest'ultima non dovesse coincidere con la fine del genere umano.

Senza il contributo di tutti, infatti, non saremo mai in grado di assistere a questa fine. —

L'assistenza psicologica

Non esiste solo il dolore fisico

Quell'assistenza che aiuta a superare le difficoltà dall'ansia sociale, alla depressione e alle paure

Alice Gallini
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

"Forse la salute mentale è roba da ricchi", dice Marracash in una sua canzone, quindi riguarda un'elite, se così si può dire. In realtà, fortunatamente non è così e il tabù "dell'andare dallo psicologo" è abbastanza superato, ma non ancora al punto che ricorrere allo specialista venga considerata una scelta "normale". Ma, se riflettiamo un attimo, siamo tutti concordi nel ritenere che la salute mentale sia fondamentale per poter vivere in modo sano e armonioso sia con noi stessi sia con gli altri. Una condizione che va protetta e curata giorno per giorno.

Mentre è pensiero comune che per affrontare il dolore fisico sia sufficiente chiamare il dottore, non è così normale pensare di ricorrere ad una figura come lo psicologo. Non solo. Se è facile comunicare agli altri il dolore fisico non lo è quando si tratta di riferire un disagio psicologico, al punto tale che spesso non si trovano le parole adatte per farlo. In passato poi, intraprendere un percorso di cura mentale veniva considerato sinonimo di debolezza o addirittura una scelta da nascondere, da non rendere pubblica per non essere considerati "matti da rinchiudere". Una percezione abbastanza comune che quasi sempre scoraggiava la persona e la induceva a rinunciare alla richiesta d'aiuto. Le cose fortunatamente oggi sono cambiate e lo psicologo è diventato una figura spesso indispensabile per accompagnare il percorso di crescita dei più piccoli, ma anche degli adolescenti e dei giovani più in generale.

In questi ultimi anni (in particolare post-Covid) si è registrato un incremento delle richieste dovuto anche alle difficoltà riscontrate post-lockdown da giovani e adulti nel ritornare alla routine, al quotidiano. Difficoltà che si sono tradotte in una miriade di disagi, dall'ansia sociale, alla depressione, alle paure, all'isolamento, tutti fattori che hanno spinto i ragazzi ad avvicinarsi ad uno specialista e farsi seguire. Possiamo affermare senza timore di smentita che nella società odierna la psicologia riveste una posizione di rilievo. Ciò non toglie che ricorrere all'aiuto psicologico sia cosa non facile. Spesso prevale la paura di intraprendere un percorso, sentimento che induce a minimizzare il proprio problema. Sarebbe importante invece riflettere pensando che affrontare un problema che riteniamo ancora "gestibile" ci permette di prevenire una situazione di sofferenza maggiore che potrebbe logorare nel tempo la nostra salute mentale. Lo psicologo dunque va visto come un professionista che non ha la soluzione in mano ma come colui che ci accompagna nella ricerca di questa soluzione, offrendoci strumenti, strategie e una lettura nuova del problema. A volte infatti è sufficiente cambiare prospettiva nel guardare le proprie difficoltà.

Rivolgersi ad una persona esterna competente permette infatti anche di analizzare il problema in modo oggettivo. Lo psicologo è colui che ci tende la mano per accompagnarci nella nostro percorso che può essere di crescita, di rinascita interiore oppure di ricerca di una convivenza migliore con noi stessi: facciamoci aiutare. —

L'ATTIVITÀ

Aumenta il numero delle richieste: 148 consulenze negli ultimi tre anni

Giacomo Ermen
LICEO MALIGNANI UDINE

Dal 2019 al 2022 il numero di utenti nella fascia d'età da 0 a 20 è aumentato da 45 a 63. Nello stesso periodo di tempo, nella fascia dai 21 ai 30 anni, le persone che si sono rivolte al Consultorio sono aumentate da 106 a 148 mentre il numero di consulenze in età evolutiva (0-18) sono diminuite da 222 a 198 ma, nel 2020, hanno raggiunto un picco significativo di 289.

Questi, i dati che il Consultorio familiare udinese ha fornito all'Azienda sanitaria del Friuli Venezia Giulia.

Nonostante il periodo pandemico, il lavoro del Consultorio non si è mai interrotto. A partire dall'anno scorso è ripresa anche l'attività in presenza dello spazio di sostegno alla genitorialità, che risponde alle richieste di aiuto da parte dei genitori su temi legati alla crescita dei figli. Due esempi concreti, attivi ormai da diversi anni, sono il Progetto famiglia e scuola per genitori, ideati e condotti dalla psicologa e psicoterapeuta Marcella Romano.

Inoltre, il Consultorio familiare udinese organizza ed eroga attività formative dedicate ai professionisti dell'area sanitaria, al fine di creare occasioni di discussione e di incontro e favorire i percorsi di aggiornamento professionale e formazione continua. Le attività formative sono rivolte sia agli associati sia ai professionisti esterni che desiderano partecipare agli eventi in calendario.

Tra queste attività va ricordato il gruppo di Formazione continua aperto a medici e psicologi, che non comporta solo un approfondimento teorico ma anche un lavoro di supervisione collettiva. Inoltre, sempre per i professionisti, è stato attivato un corso di base di Psicologia psicoanalitica finalizzato a formare medici e psicologi che non hanno una specializzazione in psicoterapia, ma intendono affinare una maggiore sensibilità all'ascolto dei propri pazienti.

Ad arricchire l'offerta formativa sono in programma due seminari organizzati per medici, psicologi-psicoterapeuti e professionisti sanitari che lavorano nell'ambito della salute mentale. Il primo, "La cura psicoanalitica tra interpretazione e holding: I fattori di cambiamento in psicoterapia" si terrà questo sabato 27 maggio all'auditorium di Palazzo Garzolini Di Toppo Wassermann: Paolo Migone, psichiatra, psicoanalista e condirettore della rivista Psicoterapia e scienze umane, approfondirà il tema dei fattori di cambiamento all'interno della psicoterapia. Il secondo seminario, "Corpo e inconscio al tempo del metaverso e dell'intelligenza artificiale – Alcune considerazioni psicoanalitiche nella psicoterapia clinica", avrà luogo a Udine il 14 ottobre e permetterà di ragionare sul ruolo che assumono le tecnologie e i loro derivati all'interno della psicoterapia e interrogarsi su quale spazio trovi, al giorno d'oggi, la nozione di inconscio nella pratica clinica.

Tutte le informazioni e altri dettagli nella pagina www.consultorioudinese.it. —

L'assistenza psicologica

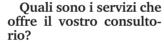
L'INTERVISTA

«Un aiuto a gestire la profonda insicurezza sul proprio futuro»

Andrea Rizzi lavora al Consultorio familiare udinese «Quel vuoto esistenziale che affligge dai 15 ai 18 anni»

Pietro Ziani
LICEO COPERNICO UDINE

Si chiama Consultorio familiare udinese ed è un'Associazione di promozione sociale, nata con il desiderio di fornire assistenza e sostegno alle famiglie e diventata nel tempo un punto di riferimento in regione per i servizi erogati e per l'accoglienza senza pregiudizi. Abbiamo ospitato in redazione Lorenzo Rizzi, psicologo e psicoterapeuta che ci ha parlato dell'attività dell'associazione, fondata sul volontariato dei professionisti che vi operano.

Quali sono i servizi che offre il vostro consultorio?

«Il nostro consultorio offre un insieme di servizi rivolti al benessere dell'individuo, della coppia e della famiglia: oltre al servizio di psicologia dell'adulto e dell'età evolutiva, c'è lo spazio di consulenza legale con l'avvocato Maddalena Bosio, il servizio di consulenza nutrizionale con la dottoressa Anna Voltazza, il servizio di geriatria con il dottor Paolo Goss, di ginecologia e di ostetricia ripettivamente con le dottoresse Carlotta d'Antonio e Cristina Boaro. Il nostro consultorio ha anche attivi progetti specifici: il Progetto famiglia e Scuola per genitori condotti dalla dottoressa Marcella Romano, spazi di sostengo alla genitorialità nelle diverse fasi della crescita di un figlio, ed Esserci in gruppo della dottoressa Alice Piccardi, spazio di sostegno rivolto ai giovani adulti che, lasciando il mondo dell'adolescenza per quello della giovane età adulta, possono incontrare difficoltà e vivere sentimenti di spaesamento».

I vostri utenti sono in prevalenza adulti o sono molti anche i ragazzi?

«La domanda è in crescita sia tra i giovani che tra gli adulti. Al momento riusciamo a rispondere alle richieste che ci arrivano con un'attività di consulenza e sostegno psicologico, mentre per le richieste di aiuto per i minori che provengono dalle fasce più deboli e marginali della popolazione proviamo a realizzare delle prese in carico in equipe, collaborando con i servizi sociali e le altre realtà presenti sul territorio. Negli ultimi anni molti fondi disponibili per la sanità sono stati giustamente destinati per combattere la pandemia; ciononostante, in un momento difficile per tutti coloro che operano nel Terzo settore, cerchiamo di trovare le risorse per affrontare le problematiche che sono emerse recentemente a livello psicologico e sociale e siamo grati all'Azienda sanitaria che ci aiuta a sostenere i nostri servizi anche in un momento così difficile»,

Qual è una delle problematiche che riscontrate più frequentemente?

«Una profonda insicurezza sul proprio futuro, il vuoto esistenziale che affligge soprattutto ragazzi dai 15 ai 18 anni. Risalire ad una sola causa è difficile, i rapporti tra le persone si indeboliscono nel tempo, le persone si incontrano molto meno rispetto a qualche anno fa. Per i ragazzi, in particolare, è difficile trovare dei contesti in cui crescere insieme e le conseguenze le vediamo anche nel consistente utilizzo di internet e social, che permettono di mantenere un contatto nonostante tutto. Un'altra causa di malessere è la mancanza di spazio di parola che c'è all'interno delle famiglie; per i ragazzi è dura trovare ascolto se per i genitori è sempre più difficile trovare del tempo per qualsiasi cosa. Far capire ai genitori le problematiche dal punto di vista dei giovani è uno dei nostri obiettivi, perché spesso è difficile per gli adulti adottare il punto di vista di un figlio senza sentirsi sopraffatti da preoccupazioni e paure».

Lo psicologo Lorenzo Rizzi ospite della redazione del MvScuola

Perché ha scelto di lavorare in consultorio?

«Ho studiato Psicologia a Padova, ho effettuato il tirocinio in consultorio e ho deciso di continuare la collaborazione come volontario, così come hanno fatto altri miei colleghi. Personalmente sono molto legato a questo consultorio che ha fondato mio padre, il dottor Luciano Rizzi, che ancora oggi si occupa di sostegno psicologico in sede. Condividere, con gli altri soci dell'associazione, gli sforzi per fare qualcosa per la società in cui viviamo è senz'altro un motivo che ci spinge a impegnarci in un'attività che crediamo importante».

Il fatto di aver studiato psicologia ha anche contribuito sul piano personale a risolvere delle problematiche della tua vita?

«Sì, aiuta a vedere delle cose che con un altro tipo di formazione non prenderesti in considerazione. Questo è il motivo per cui le persone vengono da noi, per avere un'opinione da un altro punto di vista». —

La pagine delle scuole medie

L'uso dei social il lato perverso dell'umanità

Nell'ultimo periodo, soprattutto dopo la pandemia, l'utilizzo è cresciuti in modo esponenziale
Ci sono anche tanti contenuti sbagliati e dannosi che possono creare problemi ai giovani

LA RIFLESSIONE

Lorenzo d'Odorico
Andrea Faleschini
SCUOLA MEDIA FORGARIA

Noi troviamo i social un'innovazione fantastica, ma anch'essi sono un prodotto della mente umana, come la Chiesa o il governo. L'umano è un essere affascinante quanto perverso e i social sono la dimostrazione di ciò. Il lato perverso dell'umanità in questi nuovi mezzi di comunicazione non trova ostacoli agli occhi indiscreti della gente. Con i social e internet si possono infatti condividere idee o messaggi senza metterci la faccia e la firma.

Possono anche venire diffuse conoscenze interessanti e utili, aperte a tutti, senza che ci sia la necessità di presentare una condizione sociale elevata. Molte persone che hanno una passione difficile da condividere con chi sta loro vicino nella vita reale, nell'immenso mondo di internet possono trovare community che, oltre ad accrescere la loro passione, possono aiutarle a trovarne altre. Quindi, sostanzialmente, i social sono un ampliamento dell'espressione umana.

Nell'ultimo periodo abbiamo potuto notare come essi siano cresciuti in modo esponenziale, soprattutto dopo la pandemia, e adesso la maggior parte delle realtà umane, come grandi aziende o associazioni, ha delle pagine social sulle quali promuoversi. Anche i politici annunciano le loro opinioni tramite tweet che poi vengono spesso letti ai telegiornali.

Le generazioni Zeta e Alpha hanno un grande problema però: possono crearsi due vite parallele, quella nei social e quella reale.

La vita nei social viene facilmente oscurata in quella reale e infatti, soprattutto, nelle menti più giovani, si possono scoprire fatti o pensieri in completo contrasto con le apparenze che manifestano nella realtà. Un esempio si potrebbe fare con una giovane ragazza adolescente che nelle apparenze della vita quotidiana può sembrare allegra e spensierata, ma in verità soffre gravemente a causa dell'anoressia. Ella può facilmente essere esposta a contenuti che la spingono a imitare alcune ragazze facendo a gara a chi arriva ad "attaccarsi" ad una flebo in ospedale perché non riesce più a nutrirsi.

I social network sono sempre più diffusi e mettono in connessione le persone

L'anoressia è solo una delle tante problematiche che possono scatenarsi dalla visione di questi contenuti sbagliati e dannosi.

Gli algoritmi dei social stanno diventando sempre più rapidi ed intelligenti e questo è sia un bene che un male. Infatti possono offrire contenuti più apprezzabili dall'utente, ma possono anche far vedere allo spettatore video che non c'entrano con i suoi interessi e che invece possono, come precedentemente illustrato, portare disturbi e anche dipendenze piuttosto gravi e pericolose.

In conclusione possiamo dire che il mondo è un posto meraviglioso dove puoi trovare gente fantastica in carne e ossa, pronta ad aiutarti molto di più che una serie di lettere che compaiono nella chat in uno schermo.

Spesso sono soluzioni molto più umane e corrette di una frase scritta su una piattaforma virtuale, firmata da chissà chi, dietro la quale si potrebbe nascondere una qualsiasi identità virtuale falsa —

L'intervista al direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini

Notizie su carta e web e le riunioni «Ecco come lavora una redazione»

Una giornalista al lavoro sul suo computer

Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, è stato l'ospite d'onore della scuola secondaria di primo grado di Reana del Rojale (Ud), intervistato sulla sua professione dalla classe 2D nell'ambito del progetto di educazione civica "Che mestiere fai? " a cura della professoressa Rosalba Tello, giornalista e collaboratrice del Messaggero Veneto.

Come mai ha deciso di fare il giornalista?

«Fin da bambino mi hanno sempre affascinato la lettura e la scrittura, e il settore che si avvicinava di più a queste passioni era il giornalismo. A casa mia tutti leggevano (d'altronde non c'erano altri svaghi…), perciò sono stato influenzato positivamente dalla famiglia».

Da quanto tempo scrive e come è diventato direttore?

«Ho iniziato da ragazzino, oltre 30 anni fa. Durante le vacanze estive collaboravo per alcuni giornali come correttore di bozze, oppure facevo sostituzioni. Ho cominciato così la mia carriera, passando per tutti i gradi – corrispondente, redattore, vicecapo servizio, capo servizio, vicecapo redattore, caporedattore – fino a diventare vicedirettore e, da pochi mesi, a direttore».

Quali studi ha fatto?

«Sono laureato in Sociologia con un indirizzo in Mass media che mi ha portato dritto nel mondo del giornalismo! La mia tesi verteva sull'Ordine dei giornalisti, organismo che a mio parere va assolutamente riformato».

È soddisfatto del suo lavoro?

«Sì, mi piace soprattutto trattare temi di politica e sanità. Ho scritto di cronaca nera e cronaca bianca, mentre non ho mai affrontato lo sport, il teatro, la cultura».

Quale è stato il maggior problema che ha dovuto affrontare nella sua carriera?

«Quando mi sono ritrovato, nel giro di mezz'ora, a sostituire il direttore appena scomparso e, nel contempo, a elaborare la notizia di aver perso una persona a me molto cara. Quel giorno dovetti anche scrivere un necrologio sul mio amico che ci aveva salutati…».

Siete riusciti sempre a chiudere il giornale?

«Certo, solo un paio di volte si sono inceppate le rotative e in quelle occasioni abbiamo rischiato di non uscire».

Parlando un po' della sua vita privata, la sua famiglia è felice del suo lavoro?

«Sì, è soddisfatta del successo che ho raggiunto. C'è però anche un lato negativo, e cioè che non sono quasi mai a casa. Nonostante tutto i miei familiari mi amano e mi sostengono ogni giorno».

Come si struttura la sua giornata?

«Mi sveglio molto presto, alle 6.40, alle 7 leggo i giornali, alle 7. 20 mi metto in contatto con i colleghi del Messaggero Veneto. In redazione si parte sul presto col primo giro di nera e la pubblicazione online delle notizie; alle 9 iniziano le riunioni, poi seguono vari impegni fuori, tra cui un'ora di palestra (sto sempre seduto, sono pigro e mi piace mangiare… quindi tocca!). Alle 12 c'è la riunione di redazione con i capi servizio, poi pausa pranzo. Intanto vedo gente, si organizzano eventi, si preparano inserti, dirette streaming su siti e social, ecc. Alle 16 altra riunione, alle 17 si abbozza la prima pagina, alle 17 si fa il punto coi colleghi, verso le 23 si chiude. All'una il giornale è già online, alle 4 di notte parte dal centro di smistamento e alle 5. 30 arriva in tutte le edicole. La domenica scrivo l'editoriale e rispondo ai lettori, con cui c'è un dialogo continuo».

Qual è il bello e il brutto del suo lavoro? Quando va al giornale è di buon umore o è già preoccupato?

«Il pro è che amo molto il mio lavoro! Il contro è che manca tempo libero e per la mia famiglia. E poi certo, qualche preoccupazione c'è: ogni mattina sono tantissime le mail da leggere (e non mancano le minacce di querela, che tali rimangono quasi sempre), vi è sempre un po' di ansia che il giornale non arrivi puntuale nelle edicole. Inoltre il direttore ha responsabilità penali in riferimento ai contenuti che vengono pubblicati sul giornale e online». —

CAMPOFORMIDO

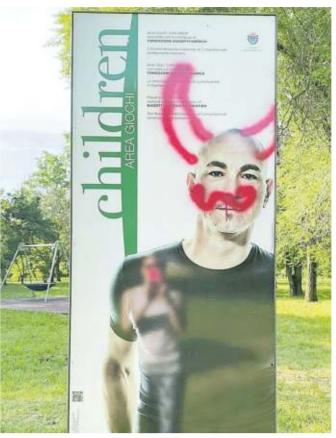
Imbrattato il pannello di Robert Miles alla Boschete furlane

In novembre c'era stata la cerimonia d'inaugurazione L'amarezza del vicesindaco: «Danni a una cosa di tutti»

Anna Rosso / CAMPOFORMIDO

A Campoformido è stato deturpato, con alcuni segni fatti con vernice rossa, il cartello dell'area verde "Boschete furlane" di via Caterina Percoto che era stato posizionato lo scorso novembre quando l'area giochi adiacente alle scuole elementari (realizzata dal Comune con un contributo della fondazione Biasotti-Vuerich) era stata dedicata a "Children", in omaggio all'artista friulano Robert Miles che intitolò così il suo più grande successo musicale. Qualcuno, nei giorni scorsi, ha imbrattato l'immagine di Miles (all'anagrafe Roberto Concina, compositore, produttore discografico e dj nato a Fagagna e conosciuto a livello mondiale nel settore della musica elettronica; è mancato nel 2017).

«Sono stato informato in merito all'accaduto lunedì sera – ha spiegato il vicesindaco di Campoformido Christian Romanini– e la prima reazione, naturalmente, è stata l'amarezza. Si tratta di un'offesa alla memoria dell'artista e di una violazione del patrimonio pubblico, in particolare di un'area giochi dedicata ai bambini. Vorrei cogliere l'occasione – prosegue – per sottolineare l'importanza del rispetto dei beni della comunità, anche perché si potrebbero mettere mille telecamere, ma ciò che conta è far capire quanto sia sbagliato danneggiare ciò che è di tutti. Non so se individueremo i responsabili, ma al di là di eventuali azioni punitive, l'importante è che ciò non si ripeta più. Anche chi ha danneggiato il cartello deve rendersi conto che non ci ha guadagnato nessuno, che il danno è stato fatto a una cosa anche sua. Spero che chi ha agito ci pensi un po' su e magari ci contatti. Ci faremmo volentieri quattro chiacchiere perché l'obiettivo principale, lo ribadisco, è solo fare in modo di non dover nuovamente assistere a simili azioni».

Lo scorso novembre, il 20, che tra l'altro è anche la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, erano state tante le persone che si erano ritrovate in piazzale Robert Miles (quello adiacente alle scuole) per partecipare all'inaugurazione del pannello interattivo dedicato a Robert Miles. La cerimonia, poi, si era svolta proprio a 25 anni dal successo mondiale della canzone Children. —

Il pannello dedicato a Robert Miles nell'area giochi "Children"

BASILIANO

Stasera l'incontro con Lorenzon in sala consiliare

Il Comune di Basiliano, in corrispondenza della nona edizione di Rifrazioni-Festival di arte e cultura ospiterà stasera alle 20.30 in sala consiliare il compaesano Graziano Lorenzon, autore del libro "Il futuro è già passato". Si parlerà del detto secondo cui i centri urbani del futuro dovranno essere sostenibili. Ciò significa che un centro urbano sarà inclusivo solo se porrà attenzione alla gestione dei rifiuti, al controllo dell'aria e se saprà valorizzare il patrimonio paesaggistico naturale e culturale. Al tempo stesso si dovrà garantire l'accesso ai cittadini alle decisioni riguardanti il miglioramento della vivibilità. Ingresso libero.

A.D'A.

TAVAGNACCO

Dalla Regione 49 mila euro per le barriere architettoniche

TAVAGNACCO

La Regione ha concesso un contributo di 49 mila euro per togliere le barriere architettoniche individuate nel territorio comunale di Tavagnacco grazie al Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Un documento approvato alla fine della scorsa legislatura che ha portato alla mappatura di 13,8 chilometri di percorsi pedonali, di 12 edifici pubblici e di 5 aree cimiteriali con l'obiettivo di individuare le criticità presenti sul territorio, catalogarle in base alla tipologia, analizzarle e determinare le possibili soluzioni. Nel complesso il Comune ha identificato 25 micro-opere suddivise tra Tavagnacco capoluogo, Branco, Feletto, Adegliacco, Cavalicco, Molin Nuovo e Colugna per un totale di 70 mila euro. Interventi che ora potranno essere realizzati grazie al contributo regionale, al quale saranno aggiunte risorse comunali.

«L'ottenimento di questi fondi – spiega l'assessore Alessandro Barbiero – rappresenta l'esempio dell'importanza e della strategicità della pianificazione territoriale. Il lavoro svolto per la redazione del Peba ha permesso al Comune di individuare e programmare gli interventi di risoluzione delle criticità. Questi soldi permetteranno di avviare 25 micro-opere sull'intero territorio risolvendo problemi legati a limitazioni presenti su marciapiedi, attraversamenti pedonali e innesti viari. Sono orgoglioso di questo ulteriore passo che ci darà modo di proseguire un percorso virtuoso che ora entra nella sua parte attuativa a beneficio della collettività». Lo scopo del Peba, infatti, è garantire a ognuno la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza all'interno dell'ambiente urbano, indipendentemente della sua condizione fisica, sensoriale o anagrafica. —

A.C.

PAGNACCO

Bilancio e opere pubbliche oggi in consiglio comunale

Alessandro Cesare / PAGNACCO

È stato convocato per questa sera alle 20, dal sindaco Laura Sandruvi, il consiglio comunale di Pagnacco.

Numerosi i punti all'ordine del giorno, tra i quali spiccano l'approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 e il via libera allo schema del programma triennale delle opere pubbliche.

«Sarà una seduta importante in quanto metterà nelle condizioni gli uffici di lavorare al meglio e non più in dodicesimi – spiega proprio la prima cittadina –. Non solo, darà anche un'impronta dell'attività di questa amministrazione comunale».

«Si tratta di un bilancio faticoso, con il pareggio che è stato raggiunto non senza sacrifici per tutti i capitoli – aggiunge Sandruvi –. Ma è stato necessario agire in questo modo per evitare i tagli ai servizi ai cittadini, per dare continuità al programma delle opere pubbliche e anche per riservare un occhio di riguardo all'ambiente, con la scelta di avviare la raccolta dei rifiuti porta a porta».

Tra le opere principali indicate dal sindaco Laura Sandruvi ci sono la riqualificazione e l'efficientamento della scuola media di Pagnacco, che tra fondi regionali e risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) avrà un costo di complessivo pari a 3,4 milioni di euro.

Il sindaco Laura Sandruvi

Tra i punti inseriti nel previsionale c'è anche la volontà di aderire alla Comunità Collinare: «Contiamo di concludere il percorso entro l'autunno – rileva ancora Sandruvi –, in modo da poter usufruire di tutta una serie di benefici sia sul fronte dei servizi, sia su quello del personale».

Proprio relativamente al personale, l'amministrazione comunale in questi mesi è riuscita a portare a casa un nuovo agente della Polizia locale e un tecnico di categoria C. Ne manca uno di categoria D.

«I prossimi mesi saranno fondamentali per assicurare il funzionamento della macchina amministrativa, dotandola di nuovo personale», sottolinea, in conclusione, Sandruvi.

Nella seduta consiliare di stasera, l'assemblea civica sarà anche chiamata ad approvare le tariffe dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), quelle relative alla Tari e l'aliquota addizionale comunale Irpef. —

CODROIPO

I negozianti: non c'è ricambio nei parcheggi gratuiti in centro

Sollecitata l'osservanza del disco orario per ottenere il risultato delle zone blu
La sosta a pagamento apprezzata di più da chi viene da fuori, meno dai residenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Se da un lato la reintroduzione della sosta a pagamento in centro storico a Codroipo ha portato vantaggi ad alcune attività commerciali – che possono beneficiare della più ampia disponibilità di parcheggi liberi e del conseguente aumento di ingressi nei negozi da parte dei clienti –, i titolari della attività poco fuori dal centro, dove sono presenti i parcheggi gratuiti, lamentano di vedere gli stalli sempre occupati e riscontrano un calo degli afflussi nelle proprie attività.

Numerosi commercianti, inoltre, raccogliendo i pareri dei clienti, rilevano che non è ancora chiaro come funzioni esattamente la sosta gratuita di 15 minuti e come venga calcolata.

«I parcheggi gratuiti in via Verdi, parallela alla mia attività – spiega **Pierino D'Angela**, titolare del bar Merendero –, dopo la reintroduzione della sosta a pagamento in centro sono sempre occupati. Questo sta influendo in modo negativo sulle vendite. Avevo chiesto al Comune la possibilità di istituire la sosta con disco orario, tuttavia a oggi non ho ancora ricevuto una risposta a riguardo. Sono preoccupato».

Pierino D'Angela

Roberto Annarella

Michele Piagno

Cesarino Toso

Situazione analoga per **Michele Piagno**, titolare dell'enoteca con cucina Lo spirito giusto di via Isonzo: «Da quando sono stati reintrodotti i parcheggi a pagamento – sottolinea –, gli stalli gratuiti che si trovano alle spalle del mio locale sono spesso occupati per ore dalle stesse vetture. Rispetto a una ventina di giorni fa ho notato un calo di lavoro soprattutto dalle 16 alle 18. I clienti, non trovando posti auto liberi, non si fermano. Spesso chi entra in locale lamenta la poca flessibilità da parte dei controllori».

> C'è chi vorrebbe maggiore chiarezza sul quarto d'ora di tolleranza

A differenza dei colleghi, per **Roberto Annarella**, titolare del bar pasticceria Pezzè, la situazione da quando è stata reintrodotta la sosta a pagamento è migliorata: «Abbiamo riscontrato un maggior numero di clienti – rimarca –. Rispetto a qualche settimana fa, quando il centro era quasi sempre occupato dalle stesse auto, la situazione è migliorata notevolmente, grazie anche ai puntuali controlli eseguiti dagli ausiliari del traffico. Siamo fiduciosi nella ripartenza del nostro settore».

«Dal nostro punto di vista – aggiunge **Cesarino Toso**, titolare del Forno Toso –, sicuramente notiamo che ci sono più parcheggi liberi rispetto a prima e questo aiuta soprattutto chi viene da fuori, che trova quasi subito un posto libero dove lasciare l'automobile. Sentendo i pareri dei clienti codroipesi, invece, quest'ultimi non si dicono contenti della reintroduzione della sosta a pagamento; ci vorrà sicuramente un periodo di tempo per adeguarsi al cambiamento. Spesso riceviamo anche lamentele in merito alla sosta breve gratuita; a molti non è ancora chiaro come venga realmente gestita e soprattutto le modalità con cui viene calcolata». —

IN BREVE

Buttrio
Tentano un furto in un'abitazione

Brutto risveglio, pochi giorni fa, per una sessantenne residente a Buttrio, la quale ha trovato un buco nella parte in legno di una porta-finestra. È risaputo, infatti, che sono i ladri a forare i serramenti, in modo da poter poi far passare un gancio e abbassare la maniglia per entrare. La padrona di casa ha poi constatato che da casa non mancava nulla. I malviventi non erano nemmeno riusciti a entrare. Ma il fatto è stato comunque segnalato ai carabinieri di Manzano.

Manzano
Walter Tomada presenta il suo libro

Il volume "La Storia del Friuli e dei friulani dalle origini a noi" sarà al centro dell'incontro in programma domani, giovedì 25 maggio, alle 18.30, all'Antico Foledor Boschetti della Torre. L'evento vedrà come ospite lo storico e scrittore Walter Tomada, che presenterà il suo libro introdotto dal giornalista Edi Fabris. Durante la serata interverrà anche l'artista Fausto Deganutti.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Ciclista della memoria a scuola racconterà gli eccidi nazifascisti

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sta per giungere al traguardo il lungo percorso di Giovanni Bloisi, conosciuto come Il Ciclista della memoria, con l'approdo previsto per sabato alla Risiera di San Sabba a Trieste. Il percorso, partito due anni fa per ricordare i crimini nazifascisti durante la Seconda guerra mondiale, prima di concludersi farà tappa a San Giovanni.

Sabato alle 9 incontrerà gli studenti (e non solo) all'auditorium in viale delle Scuole. Un momento di confronto per raccontare alle giovani generazioni la propria storia e quella della Resistenza, a 78 anni dalla fine del conflitto.

Bloisi, 68 anni, è presidente dell'Anpi di Varano Borghi, sul lago di Comabbio in provincia di Varese, e dal 2021 ha intrapreso un tour lungo paesi, monumenti e aree che legate alla lotta partigiana e alle atrocità del Ventennio. Dopo aver toccato Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto, ieri è quindi arrivato nel Nordest, toccando Avasinis, frazione di Trasaghis, dove le Ss compirono uno dei rastrellamenti più sanguinosi della Carnia: all'indomani di un attacco subito dai partigiani sulle montagne, cercarono casa per casa uomini, donne e bambini nel piccolo borgo e aprirono il fuoco. Furono trucidate 51 persone.

Oggi alle 10.30 farà sosta a Paluzza, dove nel luglio 1944 si registrò un'ulteriore strage nazista costata la vita a 52 persone. Domani sarà invece il turno di Cividale, alle Fosse del Natisone, per ricordare 105 vittime. Nella sede della caserma Principe di Piemonte, requisita dai tedeschi, furono eseguite esecuzioni sommarie e i corpi gettati nel fiume. Bloisi si fermerà quindi prima dell'ultimo giorno di pedalate, in programma sabato, che inizierà appunto con l'incontro con i ragazzi dell'Istituto comprensivo.

Giovanni Bloisi a Nervesa della Battaglia e, in alto, a Bolzano

L'indomani, peraltro, Anpi e Comune ricorderanno i 26 patrioti impiccati il 29 maggio 1944, partendo alle 10 dalla chiesetta di San Giusto e intitolando la sala civica della Barchessa Est di villa de Brandis a Ezio Baldassi. Alle 12, quindi, la consegna della Costituzione ai diciottenni.

Bloisi, invece, chiuderà il suo progetto sabato alle 16 giungendo a Trieste dopo una sosta a Opicina. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Torna Itinerannia con le premiazioni per sport, musica e volontariato

Il primo giugno al via la ventesima edizione della kermesse
Molti gli appuntamenti legati all'arte e all'enogastronomia

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sul palco di Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, salgono le eccellenze della danza, dello sport, del volontariato e della musica, per il Premio Itinerannia. Il primo giugno, giornata di inaugurazione della kermesse fieristica Itinerannia 2023 (che si chiuderà il 4), tra gusto e arte, a ricevere il premio saranno la carlinese Ylenia Dalla Bona, campionessa di danza sportiva assieme a Ivan Iacobbe nella nuova disciplina All-in dancing al Blackpool Dance Festival 2021; la porpettese Jennifer Sdrigotti, vice campionessa del mondo di danze orientali 2022; il sangiorgino Federico Zanutta, argento ai campionati del mondo di canoa K2 2022; l'Associazione Anteas di Carlino per l'operosità dei suoi volontari nel fornire un prezioso servizio alla comunità, in particolare alle persone più fragili; e il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa, premiato per l'attiva e fruttuosa partecipazione a concorsi corali nazionali e per l'aggregazione giovanile che riesce ad offrire nel Comune di Torviscosa.

«Abbiamo voluto mantenere anche per la ventesima edizione di Itinerannia – spiega l'assessore Alessio Cristin–, il premio sul territorio, omaggiando le personalità che si sono distinte nella danza, nello sport, nel volontariato e nella musica d'insieme».

Un altro ambito premio, sarà consegnato sabato 3 giugno, nella terza edizione del Premio Calice Dora, di cui l'associazione culturale Ad Undecimum cura la degustazione e la proclamazione della migliore produzione vitivinicola locale. Tra gli appuntamenti culturali e di valorizzazione delle meraviglie artistiche nascoste del territorio, il cui cuore pulsante è Villa Dora, ci saranno i fortunati tour in carrozza e le visite guidate alle chiesette affrescate dei dintorni, ma anche cinque mostre.

Ma l'edizione 2023 di Itinerannia, ha in serbo tante sorprese, come ha evidenziato ieri il sindaco Pietro Del Frate, presentando assieme all'assessore Cristin e alla assessora Sara Serato la manifestazione nella sede della Regione, a Udine, dove ha ricordato la storia di questa kermesse, che si rifà all'antica via Consolare Annia che da Quarto D'Altino portava ad Aquileia e sulla quale San Giorgio ospitava una "mutatio", stazione di cambio. L'evento, finanziato dalla Regione Fvg che ha concesso il patrocinio, dalla Cna, Fondazione Friuli, e Camera di commercio, è organizzato dal Comune di San Giorgio di Nogaro in collaborazione con i Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Torviscosa. Aderiscono le città gemellate di Volkemarkt (Austria), Mezohegyes (Ungheria) e Arsia (Croazia). Come ha sottolineato l'assessore Cristin, la parola cardine di questa edizione 2023 è «l'ascolto, forte desiderio di tornare sul territorio delle associazioni per valorizzare le proprie specificità. L'appuntamento tanto atteso, il taglio del nastro, si conferma occasione per apprezzare le tipicità e le freschezze di questa manifestazione che si è sempre posta l'obiettivo di mettere in luce le eccellenze e le peculiarità naturalistiche e culturali della zona, ma anche le attività agricole, commerciali e industriali». ItinerAnnia, dà ampio spazio alle numerose associazioni culturali e sportive facendosi portavoce del loro imprescindibile contributo. —

Da sinistra Sorato, Cristin e Del Frate; sopra il coro di Torviscosa

BAGNARIA ARSA

Venerdì si presenta il libro di Sasso in sala consiliare

Venerdì alle 20.30 in sala consiliare a Bagnaria Arsa, anteprima di "BagnAria di Libri 2023" e de Il Maggio dei Libri. Cristina Fanciullacci incontrerà Maria Renata Sasso e il suo Un segreto tutto per te. Un romanzo che porta nella vita di Chiara e Mattia, sposati da molti anni e agli occhi del mondo appaiono una coppia solida, affiatata. Chiara però ha un segreto...

CERVIGNANO

Accoglienza ai minori Se ne discute stasera in consiglio comunale

CERVIGNANO

Si parlerà di minori stranieri non accompagnati, nella seduta aperta del consiglio comunale di questa sera, alle 20.30, a Cervignano del Friuli, che vedrà la presenza dell'Associazione Oikos Onlus, che andrà a gestire la struttura nell'ex Caserma della Guardia di Finanza di via Caiù, dove a breve troveranno ospitalità una ventina di ragazzi provenienti da una residenza a Torviscosa .

A volere l'incontro il sindaco Andrea Balducci, che tempo fa si era visto presentare a tal proposito una interrogazione da parte della lista di minoranza Il Ponte, una minoranza che non si è mai dichiarata contraria all'accoglienza e all'integrazione, ma che ha sempre chiesto di essere coinvolta, anche perché in passato era stata oggetto di critiche su progetti simili tanto da doverci rinunciare. I consiglieri de Il Ponte, avevano più volte sostenuto che l'amministrazione Balducci, volesse far passare sotto traccia questa decisione senza mai portarla all'attenzione del consiglio comunale, ma stasera la svolta con un'assemblea dedicata a questo delicato tema.

Il sindaco Balducci, ha comunque sempre affermato che «è noto a tutti che io sia favorevole al tema dell'accoglienza: non è un segreto. Sono favorevole – ha spiegato più volte-, l'abbiamo scritto anche nel nostro programma elettorale, ad un modello di accoglienza responsabile. L'importante, è che questi giovani non saranno abbandonati. Non dormiranno nelle aiuole, nei sottopassaggi o nelle stazioni. Questi ragazzi saranno avviati verso un percorso di avviamento allo studio o verso progetti mirati di formazione lavoro. E non è poco». Ha sempre ribadito che la venuta dei minori non accompagnati è un accordo fra privati (Associazione Oikos e proprietà ex caserma) e che il Comune di Cervignano nulla può, se non verificare la conformità circa la destinazione urbanistica dell'immobile che ospitava la Guardia di finanza. Cosa che il Comune ha fatto con attenzione. Ha sempre sostenuto infatti che l'argomento non può essere oggetto di alcun dibattito, che sarebbe, oltremodo, fuori luogo e che la normativa in tal senso è chiara, portando come esempio che come se uno ha un appartamento sfitto in un condominio e lo affittasse ad un cittadino straniero. Se c'è la destinazione urbanistica corretta e il "cliente" paga l'affitto, l'assemblea condominiale può protestare, ma la cosa è in regola e si può fare. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Stop alle offese in Aula Non passa la mozione

SAN GIORGIO DI NOGARO

La maggioranza di San Giorgio di Nogaro si astiene sulla mozione presentata dai capigruppo di minoranza Arianna Dreossi, Massimo Vocchini e Enzo Bertoldi, intesa a «stigmatizzare pubblicamente parole, espressioni e toni denigratori e/o minacciosi utilizzati durante la seduta del 28 aprile 2023 del consiglio comunale, così da ristabilire quella stimabilità e quell'autorevolezza all'aula necessarie per le sue funzioni in quanto punto di riferimento per i Sangiorgini. A sensibilizzare e impegnare chiunque intervenga in aula a valersi di toni e parole consoni all'istituzione che rappresenta».

A nulla è valso un tentativo tra le parti di trovare un documento comune da proporre e alla fine la minoranza non accetta imposizioni e fa votare il suo atto, che non passa ottenendo solo il loro voto favorevole, neppure l'assessore Antonella Xodo, vota la mozione a lei dedicata. —

F.A.

PALMANOVA

Cambio alla Polstrada Il comando a Pecile

Andrea Pecile

Mauro Noacco

PALMANOVA

Passaggio di testimone al comando della Polizia stradale di Palmanova. Il sostituto commissario coordinatore Mauro Noacco, promosso a vice commissario, è stato trasferito al Centro operativo autostradale (Coa) della polizia stradale di Udine Nord e ha ceduto il comando all'ispettore superiore Andrea Pecile.

Il nuovo comandante, entrato in Polizia dal 1987, dopo un periodo di servizio trascorso a Milano e Venezia è giunto nel '93 all'allora Sottosezione Polizia stradale di Cervignano del Friuli per poi, a dicembre del 1996, essere trasferito all'attuale sede dopo aver frequentato il corso di studi presso l'Istituto per Ispettori di Polizia di Nettuno ed aver ottenuto il grado di vice ispettore. Sposato con Caterina è padre di due figli: Chiara, ormai Ufficiale dell'esercito grazie al superamento del corso quinquennale presso l'Accademia Militare di Modena e di Giacomo, giovane poliziotto già in partenza per il medesimo Istituto di Polizia frequentata del papà, ove seguirà il 17° corso per Vice Ispettori della Polizia di Stato.

Reparto complesso quello della stradale di Palmanova, che vanta un organico di circa 40 persone, impegnate costantemente nel vigilare le importanti arterie autostradali A/4 A/23 che attraversano la nostra Regione e conducono verso il nord e l'est Europa. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un punto informativo dedicato al diabete

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Inaugurato sabato a Fiumicello Villa Vicentina l'Infopoint diabetologico in una struttura messa a disposizione del Comune. I cittadini potranno d'ora in avanti fruire di un servizio informativo gratuito legato alla patologia diabetica e alle sindromi metaboliche.

«Ringrazio il Comune di Fiumicello-Villa Vicentina per aver aderito al progetto Info-Point Diabetologico di Comunità. Una tappa in più in un percorso che mira a dotare tutti i 32 comuni della Bassa Friulana di questo innovativo servizio pubblico», ha detto il presidente dell'Associazione famiglie diabetiche del Fvg, Dario Andriano. Al taglio del nastro il sindaco Alessandro Dijust che ha elogiato l'iniziativa e il consigliere regionale Francesco Martines. —

F.A.

LIGNANO

Un palasport vicino al Teghil Il progetto arriva in Consiglio

L'assessore Iermano: migliaia di atleti ogni anno ci chiedono ospitalità Le strutture ricettive per tornei e gare restano aperte durante tutto l'anno

Sara Del Sal / LIGNANO

La città dello sport entra nuovamente in consiglio comunale a Lignano, questa volta inserita nella variante generale del piano regolatore che guarda al futuro prendendo anche in considerazione la mobilità lenta. Uno dei punti fermi della campagna elettorale, una nuova realtà in cui fare convogliare appassionati e sportivi che spesso frequentano Lignano proprio per tornei o gare che vi vengono svolte.

L'assessore Giovanni Iermano, che ha presentato il documento, ha sottolineato che tutto l'anno riceve, avendo anche l'assessorato allo sport, richieste di ospitalità, per diverse discipline. Basti pensare che gli ultimi due tornei hanno convogliato a Lignano oltre 6 mila atleti mentre in autunno ci sarà un evento che coinvolgerà un centinaio di squadre di calcio. Presenze importanti, che stanno portando all'allungamento della stagione, consentendo alle strutture ricettive restare aperte con la certezza di avere ospiti anche in periodi diversi dall'estate. E l'amministrazione guidata da Laura Giorgi ha individuato da tempo l'area in cui potrebbe essere realizzata, ovvero quella all'ingresso della località balneare, proprio nei pressi dello stadio Teghil. Come spesso si è detto dovrebbe sorgervi una struttura in grado di ospitare eventi sportivi di discipline diverse ma anche capace di riconvertirsi per convegni e concerti indoors.

L'assessore Giovanni Iermano

«I dettagli sono in fase di elaborazione e arriveranno a breve, curati nel masterplan» afferma l'assessore. Sono stati stanziati 380 mila euro in tre anni per questa variante a un piano regolatore, di concerto con il masterplan. Il nuovo strumento urbanistico viene elaborato a una ventina d'anni dal precedente. Due passaggi nelle commissioni dedicate e con le associazioni di categoria, i tecnici e gli operatori è arrivato quindi al consiglio. Tematiche specifiche indicate sono il sistema ambientale che punta alla tutela dell'area verde della Riviera Nord, un sistema paesaggistico che mira alla valorizzazione dei paesaggi con implementazione delle ciclabili e con elementi identitari della città. Si è parlato anche di un sistema insediativo, che definisca le altezze massime degli edifici che sorgono nella città, ma anche dell'individuazione di nuovi spazi per residenze stabili per cercare di andare incontro alle necessità di coloro che a Lignano vorrebbero viverci ma faticano a trovare delle case in affitto per tutto l'anno. Ultimo, ma non ultimo, l'intento di dare input alla mobilità lenta, al fine di ridurre il numero dei veicoli presenti in città. «Alcune città stanno sperimentando "la città 30", con quasi tutte le strade che hanno il limite di 30 km orari e questo per incentivare altri tipi di mobilità. Noi guardiamo in avanti di una ventina d'anni, dobbiamo ormai pensare al futuro. Bisogna avere dei grandi sogni per realizzare grandi progetti», ha affermato Iermano.

> L'idea del nuovo spazio è stata inserita nella variante generale del piano regolatore

Il sindaco Laura Giorgi

Quello di lunedì è stato però un consiglio in cui non sono mancati i colpi di scena come accaduto con il ritiro della delibera sul riconoscimento del debito fuori bilancio di 137 mila euro per la manutenzione straordinaria della viabilità di via Lagunare, che ha visto il consigliere di minoranza Luca Fanotto proporsi come autore di una nuova delibera al fine di scongiurare gli effetti negativi, tra i quali il mancato completamento dell'opera stessa. A sorpresa anche la questione del passo barca, questa volta presentata dal consigliere Alessandro Santin con 20 domande al sindaco, rimane sospesa, con il consigliere che ha preferito, all'ultimo, richiedere risposte scritte. —

LATISANA

Gemellaggio e scambio culturale con l'Austria

LATISANA

L'amicizia e il vino, ma anche gli scambi culturali per approfondire la conoscenza delle lingue straniere. È stato molto proficuo il primo viaggio del neo costituito Comitato per il gemellaggio con la cittadina austriaca di Reichenau an der Rax. Il vicesindaco di Latisana Ezio Simonin, con l'assessore Elena Martinis, il consigliere Antonino Zanelli e il presidente del Comitato Giuseppe Schiraldi e il vice Arnaldo Pascutto hanno passato lì il weekend. L'invito era collegato alla prima degustazione di un vino prodotto nel vigneto ricevuto dai Latisanesi nel 2008. «Per anni hanno provato ma il vino non era mai all'altezza delle loro aspettative, ora l'arrivo di un nuovo enologo ha portato a un'ottima produzione. Lo avevamo portato per ricambiare il gesto che loro ogni anno compievano inviandoci l'albero di Natale», spiega Simonin. Durante la visita si sono presi anche accordi per riprendere gli scambi tra gli studenti nei prossimi mesi. —

S.D.S.

LATISANA

La minoranza al sindaco Sette: intervenga sull'ipotesi acciaieria

LATISANA

I consiglieri capigruppo di minoranza Angelo Valvason di Futuro Comune, Massimo De Bortoli della lista Uniti per Latisana e Piercarlo Daneluzzi di Alleanza per Latisana hanno consegnato, lo scorso 15 maggio, al sindaco Lanfranco Sette, una richiesta di inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di una chiara presa di posizione sulla questione del possibile nuovo insediamento industriale siderurgico nella zona industriale Aussa – Corno.

Il sindaco Lanfranco Sette aveva convocato una capigruppi per relazionare, prima di arrivare al consiglio, riguardo l'incontro avvenuto l'11 maggio, con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, su questo argomento. «Il presidente ha convocato 14 sindaci per fare chiarezza e ha confermato che non c'è un progetto di insediamento e che qualora venisse presentato sarebbe proprio la Regione a condividere con tutti gli enti territoriali l'ipotesi, che verrebbe valutata, escludendo risolutamente ogni insediamento potenzialmente pericoloso per la salute pubblica e per l'ambiente» riferisce il sindaco esprimendo apprezzamento per la convocazione e i relativi chiarimenti forniti dal presidente.

Angelo Valvason

«Alla luce degli sviluppi e delle informazioni che sono state via via rese pubbliche» affermano nella nota i capigruppo di minoranza «riteniamo che il consiglio debba esprimersi in modo netto con una posizione di dissenso nei confronti del prospettato insediamento di una acciaieria a diretto contatto con la laguna, sia per i motivi dei possibili rischi ambientali, sia per l'impatto paesaggistico e sull'ecosistema lagunare, nonché per le possibili ricadute negative sull'aspetto socio economico per le attività produttive e sul sistema del turismo locale».

Nel territorio del comune di Latisana la località di Aprilia Marittima con le sue tre darsene si affaccia sulla Laguna di Marano. Pertanto anche il Comune di Latisana ha il dovere di esprimersi, secondo i consiglieri Valvason, De Bortoli e Daneluzzi, per tutelare un interesse diretto sul proprio territorio dai possibili rischi ambientali e paesaggistici derivanti da un intervento industriale. «Anche Latisana è un comune turistico» affermano i consiglieri «al consiglio chiediamo una discussione pubblica che vada nell'interesse collettivo sulla base degli elementi noti della vicenda ed una espressione di contrarietà a insediamenti così impattanti e a lavori infrastrutturali che rischierebbero di modificare in modo drastico l'ecosistema lagunare».

> I capigruppo Valvason De Bortoli e Daneluzzi hanno chiesto che se ne parli in Aula

È stato convocato ieri sera, invece, un incontro di maggioranza al fine di predisporre un nuovo documento. «Condividiamo con la Regione l'impegno al fine di tutelare a livello paesaggistico, ambientale e naturale tutta la fascia costiera regionale che va dalla foce del fiume Tagliamento a quella dell'Isonzo», afferma il sindaco, che si augura quindi che in consiglio si possa addivenire a una mozione unitaria" conclude il sindaco Sette. —

S.D.S.

LATISANA

Stagione turistica al via ad Aprilia Marittima

LATISANA

Aprilia Marittima inaugura la sua stagione turistica. L'appuntamento è per sabato alle 17 nel piazzale della Rotonda delle Vele, nell'area antistante il ristorante Casa Ippolito e poi tutti insieme, autorità e cittadini, proseguiranno in corteo verso la Piazzetta dell'Imbarcadero.

Si rinnova quindi la tradizione che vuole l'apertura della stagione della località turistica del Comune di Latisana di sabato pomeriggio, alla fine del mese di maggio. Anche in questa occasione il corteo sarà accompagnato dalla banda Nuova Santa Cecilia di Precenicco che allieterà i presenti e che eseguirà invece gli inni nazionale ed europeo al momento dell'alzabandiera di fronte alla darsena.

Non c'è che da sperare nel bel tempo per potere godere appieno di un appuntamento che porterà in Aprilia il primo cittadino Lanfranco Sette e una buona rappresentanza di assessori e consiglieri comunali. Invitati anche gli esponenti della regione Friuli Venezia Giulia. Durante la cerimonia, oltre alla parte più istituzionale, è previsto anche un momento dedicato al territorio: verranno infatti consegnati dei riconoscimenti agli operatori che con la loro attività hanno contribuito allo sviluppo della località di Aprilia Marittima, dando altresì lustro al comprensorio turistico di Latisana. Al termine della cerimonia seguirà un momento conviviale per gli ospiti che parteciperanno. —

S.D.S.

MUZZANA DEL TURGNANO

Ricordata la battaglia di Poggio Scano

MUZZANA DEL TURGNANO

Una delegazione di Muzzana del Turgnano, capitanata dal vicesindaco Massimiliano Paravano, è stata presente alla commemorazione per il 78° anniversario della battaglia di Poggio Scano (Bologna), luogo che nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, ha rivestito un ruolo cruciale nelle operazioni belliche connesse alla liberazione di Bologna e del suo territorio. Qui, infatti, il 19 aprile 1945, si è svolto l'ultimo combattimento tra le truppe nazifasciste e i bersaglieri del Battaglione Goito. Gli stessi bersaglieri hanno eretto a perenne memoria una croce lignea e un cippo commemorativo con scolpiti tutti i nome degli 11 bersaglieri caduti, tra cui quello di Luigi Sbaiz, di Muzzana del Turgnano, medaglia d'oro al valor militare per aver portato avanti un attacco contro il nemico seppur gravemente ferito. «È sempre un'emozione– dice il vicesindaco – ricordare questo eroe e gli altri caduti».

Numerosa la partecipazione alla cerimonia tenutasi poco prima della terribile alluvione che ha colpito la zona, con i gonfaloni dei Comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Monterenzio, Codigoro e Muzzana del Turgnano, Comuni questi ultimi, da cui provenivano alcuni Bersaglieri caduti in questa battaglia.

La giornata viene ricordata dal 2015, da quando cioè il Corpo Bersaglieri, dopo anni di ricerche, ha ritrovato il luogo della battaglia sulle colline ai confini fra i Comuni di Pianoro e Ozzano dell'Emilia. —

F.A.

Dopo una vita dedicata agli altri ci ha lasciati

LILIA LOREDANA DE BELLA in CERNO
di 76 anni

Il marito Luciano, i figli Marianna con il piccolo Oscar, Francesca e Tommaso con Stefano.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 maggio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Cromazio, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 maggio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Giulia Zarattini

L'amministratore delegato di Gedi News Network Fabiano Begal si unisce nel dolore a Tommaso Cerno per la perdita della mamma

LILIA (LOREDANA) DE BELLA

Udine, 24 maggio 2023

Il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, i colleghi della redazione, i poligrafici e i collaboratori tutti sono vicini a Tommaso Cerno e alla sua famiglia nel dolore per la perdita della cara mamma

LILIA (LOREDANA) DE BELLA

Udine, 24 maggio 2023

Roberta e Paolo sono vicini a Tommaso e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

LILIA (LOREDANA) DE BELLA

Trieste - Udine, 24 maggio 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VERA FABBRO (Dolores) ved. GIACOMINI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angela e Gabriele con Daniela, le cognate, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 25 maggio alle ore 15,30 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Collosomano di Buja, 24 maggio 2023

Of Sordo Gianni Buja CASA FUNERARIA MEMORIA tel. 0432/960189 www.casafunerariamemoria.it

---

Serenamente è mancata

IDA MUCCI ved. MAURO
di anni 94

Ne danno il triste annuncio il fratello Ivo, le cognate e i nipoti con le loro famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 16.00 nel Duomo di Latisana.

Latisana - Lignano Sabbiadoro, 24 maggio 2023

"Ci hai amato con tale forza e dolcezza che il tuo amore sarà sempre inciso nelle nostre anime, papà"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO ZAMMATARO
di 54 anni

Lo annunciano con dolore la mamma Malvina, gli amatissimi figli Filippo e Simone, la sorella Michela con Fabio, i nipoti Laura e Marco, Franca ed i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 17.30 nella Chiesa Parrocchiale di Baseglia, con partenza dall'ospedale di Spilimbergo.

Baseglia, 24 maggio 2023

Paglietti Spilimbergo

Daniele, Gabriella, Erik e Roberto sono vicini a Filippo per la perdita del papà

FRANCO ZAMMATARO

ed esprimono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Fagagna, 24 maggio 2023

Paglietti Spilimbergo

Ci ha lasciati

FRANCO VERLINO

Lo annunciano i figli Stefano e Andrea con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati giovedì 25 maggio, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano.

Basiliano, 24 maggio 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

Serenamente ci ha lasciato

MELANIA CAVEDALE ved. PAIERO
di 101 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Felettis, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Felettis, 24 maggio 2023

O.F. Gori Palmanova Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

LIDIO ORLANDO
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Bonzicco giungendo dall' ospedale di San Vito al Tagliamento.

Bonzicco di Dignano, 24 maggio 2023

Rugo tel. 0432/957029

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIULIANO TOSOLINI
di 77 anni

Lo annunciano i figli Stefano con Silvia e Sarah e Luciano con Alina, il fratello, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Tissano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Tissano, 24 maggio 2023

O.F.MARCHETTI Udine Povoletto tel.0432/43312 messaggi di cordoglio: www.onoranze-funebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Pro Tissano

Ci ha lasciati

ALFREDO BERTOLINI
di 93 anni

Lo annunciano i figli Marcello con Loredana e Valter con Stefania, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 24 maggio, alle ore 16.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pozzecco di Bertiolo, 24 maggio 2023

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

Ci ha lasciati

PAOLA MALISANO

Lo annunciano i figli Michela, Hubert ed Eric, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 26 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa della Madonna di Fatima.

Udine, 24 maggio 2023

O.F. Talotti Basiliano Tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

EGLE VIDONI in MIDENA
solidea
di 92 anni

Lo annunciano il marito Franco, il figlio Roberto, la nuora Rosi, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 maggio, alle ore 17, nella chiesa di Comerzo, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare a tutti coloro che le sono stati vicino durante la malattia e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Tiveriacco di Majano, 24 maggio 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

I familiari del

Fotografo ADRIANO SILVESTRI
di 78 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 15 presso la chiesa di Visco.
Seguirà la cremazione.
Non Fiori.

Visco, 24 maggio 2023

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova Porpetto Manzano Mortegliano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

E' mancata

LICIA GIACOMINI ved. PETRIC
di 85 anni

Lo annunciano il figlio, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 25 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato partendo dall'ospedale civile di Udine.

Colloredo di Prato, 24 maggio 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame Udine Campoformido www.paxeterna.it

---

ANNIVERSARIO

24-05-2021 24-05-2023

ROMANO PELLEGRINA

Nessuno muore sulla Terra finché vive nel cuore di chi resta.

Tolmezzo, 24 maggio 2023

LE LETTERE

Ospedale di Udine
Assistenza di alto livello

Egregio Direttore, sono stato ricoverato presso il reparto di Cardiochirurgia dell'Ospedale di Udine e il mio caso è stato seguito, con grande competenza è umanità, dalla dottoressa Esmeralda Pompei, che, a distanza di diversi mesi, è ancora attenta e sensibile, se viene informata dei miei problemi di salute.
Posso, quindi, affermare che non mi sono mai sentito nel suo reparto "unus e multis", ma ho visto riconosciuta la dignità di me come persona: questo sentire era pure condiviso dagli altri degenti.
Recentemente la dottoressa ha voluto che venissi seguito anche dall'ambulatorio dello "scompenso cardiaco" diretto dal dottor Mauro Driussi.
Anche presso questa struttura della Cardiologia ho trovato un altro esempio di elevata qualità, sia nel Sanitario che nel Personale infermieristico.
La visita è stata preceduta da alcuni esami cardiologici e quindi sono stato visitato con grande diligenza e perizia dal dottor Driussi, che ha rivisto la terapia e prescritto ulteriori esami.
Voglio esprimere la mia profonda gratitudine e la viva riconoscenza ai due medici e al personale infermieristico e debbo riconoscere che, sulla base della mia esperienza di paziente e di già amministratore ospedaliero, quanto all'eccellenza delle prestazioni cliniche, l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine è allo stesso livello di altri celebrati Presidi Ospedalieri.

Odorico Serena

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La certificazione medica per non perdere l'indennità di malattia

Le assenze dal lavoro per malattia, per essere indennizzate dall'Inps, devono essere coperte da una regolare certificazione sanitaria; quindi, tutti i lavoratori che non producono una valida documentazione non possono avere diritto alla indennità di malattia. Per valida si deve intendere una certificazione che non presenti anomalie come la mancanza di diagnosi, informazioni generiche non esplicative della diagnosi stessa tipo "intervento, trauma, gravidanza" ecc, che riporti la data del rilascio, la data di inizio malattia, la corretta indicazione se trattasi di continuazione o di ricaduta. In questi casi il certificato medico anomalo viene tenuto in sospeso ed il periodo di malattia non viene indennizzato fino a quando non verrà regolarizzato. Il diritto del lavoratore ad essere indennizzato parte dalla data del rilascio. Tuttavia, è ammessa la possibilità'di riconoscere, ai fini del pagamento, la sussistenza dello stato morboso anche per il giorno immediatamente precedente a quello del suo rilascio, purché sullo stesso risulti compilata la voce "dichiara di essere ammalato dal. ...".

Detto criterio, valido anche quando il certificato è rilasciato per una continuazione della malattia è da collegarsi unicamente alla facoltà, prevista dal

La targa sulla sede dell'Inps

Dpr dell' 28 settembre 1990, numero 314, articolo 20, che il medico di famiglia ha di visitare il paziente presso il proprio ambulatorio o, al domicilio dell'assistito il giorno immediatamente successivo. Pertanto, un certificato rilasciato in ambulatorio non può riconoscere giornate precedenti alla data del rilascio, mentre quello compilato al domicilio può retroagire per un massimo di 24 ore. Questa regola vale anche quando si tratta di una continuazione di malattia.

Il lavoratore, il cui primo certificato scade nella giornata di venerdì, in caso di mancata guarigione, deve rivolgersi al curante il venerdì stesso oppure, in sua assenza, al Servizio di Guardia Medica che può rilasciare una certificazione che può giustificare il sabato e la domenica. In assenza di certificazione rilasciata a copertura del sabato e della domenica da parte della Guardia Medica, la certificazione richiesta il lunedì presso l'ambulatorio del curante, non può "coprire" né il sabato né tantomeno la domenica.

Altro elemento non meno importante cui prestare attenzione è la verifica dell'indirizzo riportato sul certificato medico che deve coincidere con quello di reperibilità; questo per evitare che, a seguito di visite mediche di controllo presso l'indirizzo riportato sul certificato, non corrispondente a quello effettivo, l'Inps non potrà assolutamente giustificare la mancata effettuazione della visita di controllo con immediata applicazione della relativa sanzione. —

LA LETTERA

Ambiente

Musica senza confini E la natura?

Gentile direttore,
l'area dei Laghi di Fusine é situata alla base del monte Mangart, nelle Alpi Giulie, non lontano dal triplice confine tra Italia, Austria e Slovenia. L'area è stata dichiarata protetta nel 1971; ha una superficie di circa 50 ettari di boschi e prati considerata "esempio fra i più nobili e i più puri, per la delicata ed aspra bellezza del suo paesaggio e per la scarsa antropizzazione dei suoi componenti". Da diversi anni, in estate, in questi luoghi vengono montati un palco con centinaia di posti a sedere per i visitatori del "No Borders Music Festival", una serie di concerti organizzati dal Consorzio di Promozione Turistica di Tarvisio. Una delicata area montana si trova così ad ospitare migliaia di visitatori, anche persone che non conoscono le regole di frequentazione della montagna, grazie alla sua facile accessibilità. Pur apprezzando l'idea di svolgere iniziative culturali presso le comunità di montagna, in quanto possono incrementarne l'attrattività e favorire lo sviluppo di microeconomie locali, riteniamo che ciò debba avvenire solo nel pieno rispetto di quegli spazi naturali. Negli ultimi anni, l'organizzazione Legambiente Friuli Venezia Giulia ha rilevato in occasione dei concerti, un aumento straordinario di rifiuti, del calpestio, del disturbo degli animali, che la scorsa estate, a causa del lungo periodo di siccità, si è unito ad una grave sofferenza del Lago Superiore, ridotto di un terzo della sua superficie. Oggi l'area dei Laghi di Fusine è un Sito di Interesse Comunitario (SIC IT3320006 Conca di Fusine). In considerazione del particolare valore naturalistico del sito, va sottolineato che non dovrebbe essere utilizzato come location per eventi di massa. Anche se l'area dovesse ospitare solo persone rispettose della natura montana, una tale folla avrebbe comunque effetti negativi sul territorio che i visitatori vengono ad ammirare. La presenza di migliaia di persone causa l'erosione del delicato soprassuolo e il conseguente trasporto solido, che altera l'equilibrio ecologico del corpo idrico. Se l'area in questione dovesse ospitare in futuro nuove edizioni di questa manifestazione, la Regione Friuli Venezia Giulia dovrebbe almeno effettuare una valutazione di incidenza dell'evento per salvaguardare l'integrità del sito. Tuttavia, vorremmo sottolineare che l'alta montagna con i suoi ambienti, per le sue caratteristiche geografiche, non può essere un luogo di partecipazione di massa. Ridurre il delicato ambiente montano a uno splendido sfondo per manifestazioni è dannoso per il luogo stesso e trasmette ai visitatori un messaggio consumistico sulla montagna. Ricordiamo che l'Italia, la Slovenia e la vicina Austria sono firmatarie della Convenzione delle Alpi, un trattato internazionale per lo sviluppo sostenibile delle Alpi. Attraverso il Protocollo sul turismo, i Paesi firmatari si impegnano a tenere conto, per lo sviluppo turistico, delle esigenze di protezione della natura e di salvaguardia del paesaggio ed a promuovere, nella misura del possibile, solamente progetti che rispettino i paesaggi e siano compatibili con l'ambiente. Le Parti contraenti, inoltre, favoriscono misure di pianificazione dei flussi turistici, in particolare nelle aree protette, organizzando la distribuzione e il soggiorno dei turisti in modo da garantire la preservazione dei siti. Sarebbe pertanto auspicabile che il Comune di Tarvisio e il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano utilizzassero altre sedi nel caso in cui questo tipo di evento si ripeta negli anni futuri. Alcune aree o zone urbane, come le zone terminali delle stazioni sciistiche, sono molto più adatte ad ospitare eventi di questo tipo e di queste dimensioni. In questo caso, la presenza di un gran numero di persone sarebbe più facile da gestire, il danno all'ambiente naturale sarebbe minore e le ricadute economiche per i residenti locali sarebbero maggiori.

Cipra
Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi Italia e Slovenia

LE FOTO DEI LETTORI

A Cormons il corso dell'Ute sui problemi della viticoltura

All'ariturismo Al Confine , dell' Azienda agricola Russian di-Plessiva- Cormòns, i partecipanti al Corso Ute di Monfalcone (viticoltura ed enogastronomia) hanno approfondito i vari problemi di un periodo (1947–2017) che ha cambiato la situazione di un territorio quale il Collio goriziano e quello oggi sloveno (Brda).

La festa della Madonna di Fatima a Torviscosa

Come ogni anno l'ultima domenica di maggio si rinnova al Villaggio Roma di Torviscosa la festa della Madonna di Fatima. Il locale Circolo quest'anno vuole ricordare Ottelio Gransinigh, « fervente collaboratore parrocchiale recentemente scomparso». La foto è stata inviata dl presidente del Circolo Giorgio Titton.

CULTURE

MUSICA

Folkest torna a casa

La rassegna nuovamente sul palco a San Daniele
Oltre 50 appuntamenti in 25 comuni del Fvg e in Istria
ma anche conferenze, libri, mostre e il Premio Cesa

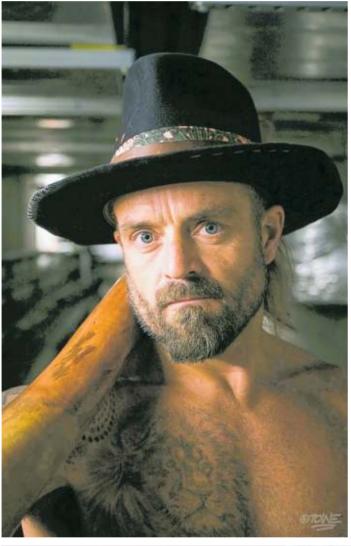
IL FESTIVAL

OSCAR D'AGOSTINO

Cinquanta concerti in 25 comuni del Fvg e in Istria, 23 conferenze, due mostre, quattro presentazioni di libri, i seminari e il Premio Cesa: sono i numeri di Folkest 2023, che per la sua 44esima edizione lascia Spilimbergo e torna dove è nato, a San Daniele.

«Abbiamo trovato nel Comune – ha detto il direttore artistico Andrea Del Favero - una sponda istituzionale seria e affidabile per fare un percorso assieme». Un intento di vedute che è sfociato in un'offerta sinergica: le giornate sandanielesi del festival coincideranno infatti con Aria di festa. «Ci muoviamo facendo sistema – ha evidenziato il sindaco di San Daniele Pietro Valent – due grandi eventi per i quali l'amministrazione comunale ha investito 120 mila euro e la ricaduta sul territorio sarà fondamentale. Abbiamo riacceso i riflettori su questa città».

Un'edizione importante, dal 15 giugno al 3 luglio, con tantissimi ospiti, tra cui i 99 Posse, Xavier Rudd, la Nuova Compagnia di Canto Popolare e Randy Brecker. E tanti palcoscenici: oltre a San Daniele, infatti, il viaggio musicale toccherà tantissimi comuni della regione e farà tappa anche a Capodistria, con un doppio appuntamento nell'antico magazzino del sale veneziano che vedrà sul palco un gruppo legato alla comunità locale, Caligaria, e uno degli autori più significativi e raffinati della scena musicale italiana, Enrico Ruggeri.

Sui palcoscenici si avvicenderanno, tra gli altri, i 99 Posse, storica band napoletana che ha da sempre intrecciato nei tuoi testi musica, attualità e impegno sociale; Riccardo Tesi, artista poliedrico grande maestro dell'organetto e delle sue sonorità, con il suo suono frizzante ed elastico, votato all'inclusione, con gli Elastic Trio; la Nuova Compagnia di Canto Popolare che porterà sul palco la grande tradizione della musica napoletana e verrà insignita del "Premio Folkest - una vita per la musica". Senza dimenticare l'arrembante folk-rock di Massimo Priviero. Fra gli eventi straordinari l'attesissimo concerto di Xavier Ruddal Castello di Udine l'11 luglio con il suo inno alla vita e con tutto il suo potente messaggio di umanità. E il concerto di Randy Brecker con l'Orchestra dell'Accademia MusicaleNaonis diretta da Valter Sivilotti il 7 agosto sempre al Castello di Udine.

Dall'alto, Xavier Rudd e la conferenza di presentazione del festival, i 99 Posse e il musicista Randy Brecker (in una foto di Luca A. d'Agostino)

Non solo musica. Ritornano infatti i Folk Clinic che rappresentano da quattro anni uno dei fulcri di Folkest grazie alla ricerca e all'approfondimento da parte di Maurizio Bettelli e Michele Gazich che affiancano Andrea Del Favero. I clinic, aperti a tutti, si terranno negli spazi della Biblioteca Guarneriana e nella sede dello Scriptorium Foroiuliense in via Udine. Cinque le macro aree in cui sono stati divisi gli incontri: Musica per musicisti; Parole per musica; Cassetta per gli attrezzi; Musica in movimento; Freschi di stampa. Accanto alla vocalità mediterranea con la conduzione di Elena Ledda, l'appuntamento di Musica per musicisti dedicato a uno strumento sarà "L'organetto in Italia e i suoi sviluppi", tenuto da Riccardo Tesi, autentica star internazionale dello strumento.

Torna anche il Premio Alberto Cesa, giunto alla sua diciannovesima edizione e pensato per valorizzare i progetti musicali italiani che sappiano dare voce a una o più radici culturali di qualsiasi parte del mondo.

Spazio, come si diceva, anche ai libri con Freschi di Stampa in cui saranno presentati Cantautori e cantautrici del nuovo millennio di Michele Neri (Iacobelli Editore); Storie di straordinaria fonia Dagli studi Rca alle grandi produzioni live di Foffo Bianchi, Francesca Gaudenzie Duccio Pasqua (Bertoni Edizione); Essenza: vite di Claudio Rocchi di Walter Gatti (Caissa Italia Edizioni); ultimo, ma non meno importante, Il caso Adaëwsky - Storia di una viaggiatrice della musica condotto da Paola Barzan.

Per l'immagine di questa 45a edizione Folkest ha scelto Accordi di Enzo De Giorgi, un artista che ha fatto della narrazione colorata e quasi fiabesca di storie, emozioni e persone la propria cifra stilistica.

Folkest è realizzato da Folkgiornale e grazie al sostegno della Regione , della Fondazione Friuli, dei comuni di San Daniele del Friuli e di Udine, del Consorzio del Prosciutto di San Daniele del Friuli, di Friulovest Banca e di venti comuni del Fvg. —

LA SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

I rapporti tra Chiesa e società: 150 anni di stampa cattolica

La ricerca d'archivio di Carlo Rinaldi sui principali quotidiani e settimanali
Oggi la presentazione del volume nella sede della Filologica a Palazzo Mantica

VALERIO MARCHI

A cavallo tra '800 e '900 la stampa di provincia era in grado di plasmare l'opinione pubblica in misura forse persino maggiore di quella a diffusione nazionale. A fine '800 il quotidiano cattolico di Udine "Il Cittadino Italiano" affermò che «al modo che il cannone Krupp, la mitragliatrice e la torpedine possono servire alla difesa di una causa santa, ed a respingere invasioni, così anche il giornalismo può essere uno strumento benefico se adoperato a difesa della verità contro l'errore»: ecco perché – si diceva – «il giornalista ha una terribile responsabilità davanti a Dio e agli uomini».

A inizio '900 don Edoardo Marcuzzi, direttore a Udine del quotidiano diocesano "Il Crociato" (successore del "Cittadino Italiano"), proclamò: «Se la nostra stampa sana ed onesta prevarrà su quella empia ed immorale, il mondo sarà nostro». Nell'imminenza della Grande Guerra, il "Corriere del Friuli" (prosecutore del "Crociato") riportò le parole dell'arcivescovo di Udine mons. Antonio Anastasio Rossi: «Se San Paolo vivesse oggi farebbe il giornalista per diffondere più efficacemente la sua dottrina… Meglio una chiesa di meno ma un giornale di più». In epoca fascista, poi, leggiamo sulla "Rivista Diocesana Udinese": «Colla nostra stampa noi dobbiamo combattere l'errore e il vizio dovunque s'annidi… Così, coopereremo non solo alla salvezza delle anime e all'esaltazione della Santa Chiesa, ma anche alla grandezza della Patria».

La copertina del volume di Carlo Rinaldi dedicato alla stampa cattolica

Il saggio edito da Aldebaran Editions a cura del Centro Studi Turoldo

Questi pochi, però emblematici spunti, manifestano il rilievo che i propagandisti cattolici – ma la stessa cosa vale per tutti gli altri, che in Friuli facevano capo a testate quali, ad esempio, "Giornale di Udine", "La Patria del Friuli, "Il Friuli" e così via – attribuivano a quello che era il grande mass media dell'epoca nel quadro dell'aspro, ampio e profondo conflitto tra il mondo cattolico (in particolare la parte più intransigente di esso) e lo Stato liberale: una cornice entro la quale don Carlo Rinaldi offre una panoramica esemplare intrecciando la storia locale con quella generale e estendendosi poi opportunamente fino all'epoca fascista con un'analisi puntuale e ragionata di periodici, personaggi, eventi, tendenze, movimenti, partiti, dinamiche… Il risultato è un notevole lavoro che prosegue e per certi versi ne compete altri, anche dello stesso Rinaldi.

Questa nuova, preziosa opera, intitolata *La stampa cattolica friulana dal risorgimento al fascismo* (Aldebaran Editions, a cura del Centro Studi padre David Maria Turoldo), si presenta a Udine oggi, mercoledì 24 alle 16, nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana, nel la Sede della Società Filologica Friulana a Palazzo Mantica (via Manin, 18): dialogheranno con l'autore Marco Roncalli e Valerio Marchi. È possibile seguire l'evento anche in diretta streaming (www.setemane.it). —

L'INCONTRO

Elisa Silvestri presenta il libro "Ferita ma viva"

Il Caffè Letterario Udinese, ha organizzato per domani, giovedì 25 maggio alle 18.15 alla Caffetteria Da Romi "Al vecchio Tram" in Udine un incontro/intervista sul tema " Filosofia e psicologia a confronto" con l'intervento di Luca Bennici, filosofo e psicologo, Elisa Silvestri autrice del romanzo autobiografico dal titolo " Ferita ma viva" Per motivi organizzativi, è consigliabile la prenotazione al numero 347 5527712.

IL CONCERTO

Il clavicembalista Basilio Timpanaro per Udine Castello

Prosegue oggi, mercoledì 24 maggio nella Torre di Santa Maria alle 19.22, il Festival Udine Castello 2023. La rassegna accoglie il clavicembalista Basilio Timpanaro, che eseguirà una serie di danze del passato, accompagnate da proiezioni e sound design. Intavolature, pagine barocche, gighe, furlane e sarabande troveranno quindi riscontro in una moderna rilettura visiva, scandita dalla tastiera del virtuoso artista.

APPUNTAMENTI

Architettura
Lezione di Boris Podrecca a Palazzo Torriani

Architetture mitteleuropee con influssi sul territorio delle Tre Venezia è il tema della conferenza con Boris Podrecca, architetto e professore ordinario e direttore dell'Istituto di progettazione architettonica e teoria dello spazio dell'Università di Stoccarda che si terrà domani, giovedì 25, alle 18.15 a Palazzo Torriani. La conferenza presenta l'influenza dell'architettura austriaca moderna a partire dalla fine dell'Ottocento nei vasti territori dell'Impero Asburgico con particolare attenzione ai territori delle tre Venezie.

Il libro
Massimiliano Santarossa a Villa De Bransis

Venerdì 26 alle 18. 30 in Villa de Brandis Massimiliano Santarossa parlerà di "Sangue e Gelsi – l'Ottocento qui da noi": è il racconto di un'epopea famigliare, donne e uomini, vecchi e bambini, paesaggi e animali, andati tra le onde della grande storia. Vede l'alba il 17 ottobre 1797 nel passaggio di Napoleone tra queste strade di sassi bianchi e polvere e corre fino alla notte del 23 maggio 1915, nelle ore che precedono inizio della Prima guerra mondiale. Dialoga con l'autore Paolo Zamparo.

Il libro
La biografia di Buri il siluratore della Nelson

Domani, giovedì 25, alle 17.30, nella Sala Collio del Best Western Palace Hotel di Gorizia verrà presentato il libro "Arduino Buri – il siluratore della Nelson", di Giuliano Buri Partendo dalla storia della famiglia , ferventi irredentisti triestini finiti in campo di internamento, madre crocerossina che ricevette una medaglia d'oro, zio aviatore abbattuto nel corso della Prima Guerra Mondiale, nel volume si arriva alle vicende al sottotenente degli alpini Arduino Buri che corona il suo sogno di volare appena viene costituita nel 1923 la Regia Aeronautica.

L'ANNIVERSARIO

Un convegno su Maldini a 100 anni dalla nascita

Su iniziativa dell'associazione Toscani-Venezia Giulia, oggi, mercoledì 24, alle 18, nella sede della Società Filologica (a palazzo Mantica) verrà ricordato Sergio Maldini a cent'anni dalla sua nascita. Mario Turello ne rivisiterà l'opera letteraria e giornalistica, con particolare riguardo alla raccolta di racconti "Una donna ambiziosa", pubblicata nel maggio del 1944 dal ventenne Maldini che, fiorentino di nascita, risiedette a Udine dal 1937 al 1950. L'esordio narrativo di Maldini fu giudicato assai positivamente da Silvio Benco e considerato da Pasolini "ottima preparazione per un futuro romanzo". Non più ristampata, l'opera offre parecchi spunti per la lettura della più matura narrativa maldiniana, che Turello ha seguito, a partire da La casa a Nord-Est, con particolare attenzione critica.

Sergio Maldini

Sergio Maldini, scrittore e giornalista italiano, con il romanzo La casa a Nord-Est, ambientato in Friuli, conseguì nel 1992 il Premio Società lucchese dei Lettori, e il Premio Campiello. —

ASPETTANDO LA NOTTE DEI LETTORI

Il romanzo noir di Tullio Avoledo e la tavola rotonda "Tutti dentro"

Ancora tappe ed eventi di "Aspettando… La Notte dei Lettori", anteprima che coinvolge quasi una trentina di Comuni per una settantina di incontri.

Oggi, mercoledì 24 maggio alle 17 in Sezione ragazzi della Biblioteca Joppi "Speciale ora delle Storie, Ragazzi all'opera".

Alle 18 in Sezione Moderna presentazione di "Ce vitis in cusine! (Società Filologica Friulana) di Roberto Zottar nell'ambito de Setemane de Culture Furlane.

Alle 18 a Romans d'Isonzo, a Casa Candussi, Mario Cimarosti presenta "Ai confini dell'Asia" (Ediciclo Edizioni).

Domani, giovedì 25, alle 18 alla Casa delle Donne di Udine verrà presentato "Sence presse" (Edizioni Cifine) di Nelvia Di Monte, a cura del gruppo Achmatova. Sempre alle 18 a Palmanova presso la Loggia della Gran Guardia in Piazza Grande Antonella Favaro presenta "Il patrizio e la cortigiana" (Gaspari).

Venerdì 26 giornata ricca di eventi. Alle ore 9 (con accoglienza dalle 8.30) presso Palazzo Florio si terrà nel corso della mattinata "Tutti dentro!", una tavola rotonda su inclusione e accessibilità (per partecipare iscrizioni a bcusm@comune.udine.it, telefono 0432 1272589).

Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo

Alle 17 in Sala Florio, "Pietro Metastasio e Daniele Florio: storia di un'amicizia attraverso il carrteggio" (1735-1782), volume a cura di R. Rabboni e M. Venier, con la collaborazione di P. Siano.

Alle 17.30 alla Libreria Einaudi, presentazione di "L'Abc dell'Europa di Ventotene. Piccolo dizionario illustrato" a cura di Nicola Vallinoto e illustrazioni di Giulia Del Vecchio (Edizioni Ultima Spiaggia), e del Centro di Documentazione Europea Uniud.

Alle 18 alla Libreria Moderna Udinese presentazione di "Non è mai notte quando muori" (Marsilio) di Tullio Avoledo in dialogo con Elena Commessatti.

Sempre alle 18 a Tarcento in Biblioteca, Lucio Pertoldi presenta "Un regno tra la terra e il cielo" (L'Orto della Cultura), in collaborazione con Setemane de Culture Furlane.

Alle 18.30 a Udine nella Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram Roberta Giaretta presenta "Ribes Nero" (78Edizioni). —

La scrittrice pordenonese ha ideato il format televisivo: «Ecco come guardare con occhi liberi cosa c'è in un'opera»

Il nuovo progetto di Irene Cao per Sky «Raccontiamo il legame tra arte ed eros»

IL PROGRAMMA

GABRIELE GIUGA

Annunciato in grande stile e come si conviene alle iniziative di lusso, il nuovo progetto di Sky Arte "Ars erotica", nato da un'idea di Irene Cao ha preso forma ed è da ieri, 23 maggio, in esclusiva su Sky Arte alle 21. 15 e in streaming solo su Now.

La docu-serie Sky Original "Ars erotica" si sviluppa in cinque puntate, distribuite in quattro sere, nelle quali l'attrice Euridice Axen, voce e volto della narrazione sullo scenario nobile del palazzo bolognese Bevilacqua Ariosti, affrontando in ogni episodio un lato diverso dell'erotismo e del ruolo che emerge in alcune opere artistiche, conduce lo spettatore in maniera ironica, leggera e intelligente alla scoperta di un modo laterale di leggere l'arte. Detta così potrebbe indurre a confondere il progetto di Sky Arte con iniziative puramente descrittive e leziose, in realtà ogni argomento è trattato con il supporto dell'analisi di tre studiosi. Riccardo Fedriga, storico delle idee, Ilaria Gaspari scrittrice e filosofa, con lo storico dell'arte Giovanni Careri forniscono al progetto lo spessore analitico che lo rende oltremodo interessante.

«Due anni e mezzo fa – ci racconta la scrittrice di Caneva, caso letterario nel 2013 con la trilogia erotica pubblicata da Rizzoli Io ti guardo, Io ti sento, Io ti voglio tradotta in ben 14 lingue – mentre ero in montagna mi è venuta l'idea di raccontare il rapporto tra erotismo e arte. Ragionandoci mi ha stupito il fatto che un tema del genere non fosse stato affrontato prima. Seguo da tempo i Sky Arte così ho mandato una mail con la mia idea»

Cioè, semplicemente una mail e basta?

«È così, guardi ero a Tarvisio, pieno Friuli, e ho scritto la mail. Devo a Roberto Pisoni, all'epoca direttore di Sky Arte, il fatto che ciò che avevo in mente sia stato compreso, poi il progetto è stato seguito da Dino Vannini, davvero con grande cura. La realizzazione è stata complessa, grazie anche al magnifico gruppo bolognese della Bottega Finzioni che ne ha curato la realizzazione video, e a Michele Cogo e Francesca Tancini che hanno scritto i testi, con la collaborazione di Giuseppe Cassaro. Tutto è sviluppato con uno stile, quello celto dal regista Maxim Derevianko, che si muove con eleganza e anche ironia»

L'arte è un po 'il suo campo da sempre, con una tesi di dottorato in Archeologia e Storia dei Paesi del Mediterraneo, e lo sfondo che ha sempre accompagnato i protagonisti della trilogia, per esempio, si coglie il profondo legame che lei ha con l'arte in genere.

«Amo la pittura rinascimentale, ma amo la bellezza in genere. Mi lasci dire che l'idea di "Ars erotica" cerca di far emergere quanto sia profondo il legame dell'arte con l'eros e quanto sia allo stesso tempo sorprendete e curioso che se ne parli così poco. Sui libri di scuola non si accenna minimamente a questo legame ed è il modo con cui guardiamo le opere d'arte. Ars Erotica vuole suggerire di guardare oltre, di guardare davvero con occhi liberi, cosa c'è in un'opera d'arte».

La scrittrice pordenonese Irene Cao

Il primo episodio affronta il tema del voyerismo.

«Infatti, ed è tutt'altro che recente o isolato nel mondo artistico. Pensi a "Susanna e i vecchioni", quadro del '600 ripreso più volte nel corso degli anni successivi e dipinto da una mano femminile, quella di Artemisia Gentileschi a soli 17 anni, riprende un episodio biblico dell'Antico Testamento. Sempre nella prima puntata si affronta il tema dei luoghi dell'eros».

Insomma, un bel traguardo.

«Guardi non pensavo che ce la facessimo perché tutto lasciava supporre che la serie sarebbe andata in onda in autunno. Invece con un gran lavoro di squadra andiamo in onda adesso. E sono davvero molto felice che dagli eremi del Friuli, sono arrivata a Milano bussando a tutte le porte possibili, senza nessuno che mi introducesse, armata solo del mio coraggio e provando in tutti i modi a dire che io questa cosa la volevo fare».

Si goda questo momento, ma avrà già in mente qualcosa per dopo?

«C'è un mondo intero di relazioni fra l'eros e altri ambiti da indagare, perché non la letteratura, per esempio. Pensi che il primo letto, con riferimenti molto espliciti, che compare nella nostra cultura letteraria è già nell'Odissea».

ANNIVERSARIO AUDI SPORT » FONDATA NEL 1983 CON IL NOME DI QUATTRO GMBH, OGGI PUÒ VANTARE OLTRE 250MILA VETTURE PRODOTTE NELL'ULTIMO DECENNIO

Una storia di emozioni lunga quarant'anni per la divisione sportiva dei quattro anelli

IN QUARANT'ANNI DI STORIA DI AUDI SPORT SONO 400 I TITOLI SPORTIVI CONQUISTATI

PASSIONE E SPIRITO DI SQUADRA HANNO ACCOMPAGNATO PROGETTI E PROTOTIPI AD ALTE PRESTAZIONI

Quarant'anni di storia, oltre 250mila vetture prodotte nell'ultimo decennio, e più di 400 titoli sportivi conquistati si affiancano a 20,832 chilometri, 73 curve e dislivelli superiori a 300 metri. Questo insieme di valori da un lato evoca il percorso di successo Audi Sport, mentre dall'altro identifica il leggendario Nordschleife – noto anche come "Inferno Verde" – del Nürburgring. Nessun altro circuito al mondo ha infatti contribuito a plasmare le caratteristiche dei modelli del rombo rosso quanto il Ring, tanto che la divisione sportiva Audi è partner della 24 Ore dal 2002 e fornisce le auto ufficiali agli organizzatori della gara. Dal 2009, Audi R8 LMS partecipa inoltre alla maratona dell'Eifel, uno degli appuntamenti salienti del programma Audi Sport customer racing. Il reparto dedicato ai clienti sportivi è parte dell'ex quattro GmbH sin dal 2011. Con sei vittorie assolute e tre trionfi in classe GT3, Audi è il costruttore di maggior successo – nell'era GT3 – della classica endurance del Ring. Ora Audi Sport ha scelto proprio il Nürburgring per i festeggiamenti del proprio anniversario: quattro Audi R8 LMS iscritte dai team Audi Sport hanno gareggiato alla 24 Ore con livree celebrative ispirate alla storia del motorsport Audi. Gli ex campioni del DTM Mike Rockenfeller, Timo Scheider e Martin Tomczyk hanno partecipato con l'evocativo numero 40 sulle portiere della loro Audi R8 LMS, la cui livrea è stata dedicata alla mitica Audi V8 quattro DTM del 1992.

PIONIERI DELL'ELETTRICO

"In quarant'anni, Audi Sport ha scritto molteplici capitoli di una storia di successo. Passione e spirito di squadra hanno accompagnato entusiasmanti progetti e prototipi ad alte prestazioni, da un lato sviluppati sino a raggiungere la produzione di serie così da emozionare i clienti, dall'altro destinati a mietere successi nelle competizioni - afferma Oliver Hoffmann, membro del board per lo sviluppo tecnico di Audi AG e presidente del comitato consultivo di Audi Sport GmbH -. Abbiamo un obiettivo molto chiaro: proiettare il dna sportivo dei quattro anelli nel futuro elettrico". Sebastian Grams, Managing Director Audi Sport, aggiunge: "L'azienda è rimasta fedele a se stessa in tutti questi anni, affrontando con coraggio le sfide tecniche e osando spingersi in mondi sinora sconosciuti. Quest'inclinazione alla costante innovazione ci caratterizza ancora oggi. Vogliamo plasmare il futuro del segmento high performance nel segno della sostenibilità".

AREE DI BUSINESS

Audi Sport è attualmente impegnata in quattro aree di business: allo sviluppo e alla produzione di modelli ad alte prestazioni si affiancano la gestione dei programmi sportivi ufficiali Audi e dei clienti privati, la personalizzazione dei veicoli Audi esclusive e la commercializzazione dei prodotti lifestyle dei quattro anelli. Audi Sport, controllata da Audi AG, può contare su di un organico di 1.500 persone e nel 2022 ha nuovamente stabilito il record di vendite con 45.515 vetture. Un risultato ottenuto grazie a un portfolio di 16 modelli, il più ampio di sempre, in grado di spaziare dalla compatta Audi RS 3 Sportback sino al suv high-end Audi RS Q8, passando per la supersportiva Audi R8 e la Granturismo elettrica Audi RS e-tron GT, esempio della vocazione pionieristica del marchio. Nel 2022 ben 10.042 vetture, circa un quarto dei veicoli Audi Sport, appartenevano alla famiglia Audi e-tron GT e uno su tre era una RS. "Vogliamo proporre ai clienti l'auto perfetta per ciascun segmento, spaziando dalla progressiva elettrificazione mediante powertrain mild-hybrid ai futuri ibridi plug-in high performance, sino alla straordinaria esperienza di guida dell'elettrico puro - spiega Sebastian Grams, illustrando la strategia aziendale -. Con Audi RS e-tron GT abbiamo dato il via all'era elettrica high performance e con i nuovi modelli BEV Audi Sport, basati sulla piattaforma PPE come il primo suv elettrico ad alte prestazioni, amplieremo questo capitolo del rombo rosso. Entro la fine del decennio, l'offerta Audi Sport sarà convertita al cento per cento in modelli elettrici (BEV) e a elevata elettrificazione (PHEV). Parallelamente, valorizzeremo ulteriormente la nostra esperienza nelle piccole serie, realizzando vetture straordinariamente emozionanti".
Audi Sport, a tal proposito, è ora uno dei principali promotori dell'elettrificazione nel motorsport. Sotto la sua guida, nel 2021 è stato creato l'avanguardistico prototipo elettrico Audi RS Q e-tron, successivamente schierato al via della Dakar, il rally raid più difficile al mondo. Dal 2026, i quattro anelli parteciperanno invece al campionato mondiale FIA di Formula Uno con una power unit appositamente sviluppata.

» PERCORSO

IN COSTANTE EVOLUZIONE PER UN FUTURO ASSICURATO

Quando nel 1983 Audi Sport GmbH fu fondata con il nome di quattro GmbH, era difficile prevedere che nei quattro decenni successivi l'azienda sarebbe diventata un costruttore premium di vetture high performance con un programma sportivo di successo. Nel 2016, quattro GmbH è divenuta Audi Sport GmbH, così da accogliere sotto un'unica egida la produzione dei modelli high performance e l'attività sportiva del brand. "Audi Sport GmbH può vantare quarant'anni di successi. Un risultato possibile solo grazie a uno straordinario lavoro di squadra - commenta Rolf Michl -. Una cosa è certa: intraprendere nuove strade e sviluppare costantemente nuove vetture saranno sempre obiettivi cardine del dna Audi Sport".

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	**SCONTO FINANZIAMENTO** 2.2D 210 CV AT8 Q4 07/2019, BIANCO/NERO, 17.300 KM	€ 39.500
AUDI A6	5° AVANT 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC BUSIN. SPORT, 11/2018, STATION WAGON, BLU, 96.000 KM	€ 38.500
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
HYUNDAI TUCSON	II 1.7 CRDI DCT XPOSSIBLE, 10/2018, FUORISTRADA, NERO, 85.000 KM	€ 20.900
JEEP COMPASS	1.3 T4 190CV PHEV AT6 4XE LIMITED, 06/2022, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 13.400 KM	€ 42.800
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 ARGENTO, 07/2006, 2/3-PORTE, AZZURRO, 191.200 KM	€ 3.600
LANCIA YPSILON	III1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	€ 8.800
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE S&S GOLD, 01/2013, 4/5-PORTE, BIANCO, 145.000 KM	€ 7.500

LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.0 TD4 150 CV 5P. PURE, 11/2017, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 67.100 KM	€ 26.500
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 15.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	€ 2.500
MINI ONE	R56 1.6 16V ONE D, 12/2010, 2/3-PORTE, GRIGIO, 119.200 KM	€ 8.500
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI DPF TEKNA, 07/2011, FUORISTRADA, NERO, 139.000 KM	€ 9.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	€ 20.500
PEUGEOT 208	1.2 VTI 82 CV 5 PORTE ACTIVE, 02/2013, 4/5-PORTE, NERO, 164.569 KM	€ 7.800
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÈ, NERO, 106.553 KM	€ 9.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	**SCONTO FINANZIAMENTO** 1.0 TSI STYLE BMT, 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	€ 19.800

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

AUTOBAGNOLI

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD) **0432 996363** **WWW.AUTOBAGNOLI.IT**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
11.000 KM — € 32.600

DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV 10/2022 GRIGIO PREMIERE IVA C. CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
KM 0 — € 44.900

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK
25.000 KM — € 50.900

NISSAN QASHQAI 1.3MHEV TEKNA+ 158CV 2WD 07/2022 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO PAN. SENS. PARK 12MKM
12.000 KM — € 35.400

OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
4.000 KM — IVA C. € 35.300

TOYOTA RAV4 2.5VVT-IE HYBRID LOUNGE 222CV AWD-I 05/2020 ARGENTO SILVER CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK
52.000 KM — € 36.500

CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
43.000 KM — € 24.500

HYUNDAI KONA ELECTRIC 64KWH EV EXELLENCE 02/2020 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
91.000 KM — € 28.200

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 27.300

OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
25.000 KM — IVA C. € 31.300

SEAT CUPRA FORMENTOR 1.4 E-HYBRID VZ 245CV DSG 06/2021 GRIGIO GRAFENE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
9.000 KM — € 44.900

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI GTE PLUG-IN HYBRID 245CV 5P. DSG 03/2021 BIANCO PURO GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
28.000 KM — € 35.600

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 28.000,00
SKODA SUPERB WAGON 2.0 TDI LAURIN&KLEMENT DSG MY18
2019, 99.000 km, 140 kW 190 CV

€ 24.000,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 19.000,00
VOLKSWAGEN CADDY 1.2 TSI TRENDLINE
2017, 83.450 km, 70 kW 95 CV

€ 14.900,00
VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV

€ 10.500,00
PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DSG COMFORTLINE
2010, 125.000 km — **€ 8.900,00**

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV — **€ 7.500,00**

GIRO IN VESPA?

Noleggiala da noi!

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET EPICA 2.0 24V LT	argento	2009
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V Urban 140CV	bianco	2011
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Street 5p NEOPATENT.	nero met.	2015
FIAT PUNTO 1.4 Easypower GPL Easy 5p NEOP.	nero met.	2013
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Active S&S NEOP.	bianco	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSILON 1.4 Ecochic GPL NEOPATENT.	argento	2009
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta	bianco	2015
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 207 1.4 5p Energie NEOPATENTATI	argento	2010
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
RANGE ROVER 3.0 TD6 Vogue autom.	blu met.	2003
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
SUBARU TREZIA 1.4d Trend	azzurro	2013
TOYOTA AYGO 1.0 Active 5p NEOPATENTATI	rosso	2013
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D Sol	quarz met.	2005
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010

AUDI TT ROADSTER 1.8T 150CV

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3P ACTIVE NEOPATENTATI

FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5P ACTIVE S&S NEOPATENTATI

MINI CCOOPER CABRIO 1.6 122CV

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C3 1.0 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.3 MJT cassone	bianco	2005
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	beige	1997
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008

TOYOTA RAV4 2.0 D-4D SOL

VW GOLF 1.2 TSI 5P TRENDLINE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

installatore specializzato EN ISO 9001

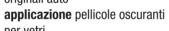
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

Miglioriamo l'ascolto della tua auto...

Amplificatore — Speakers anteriori e posteriori — Amplificatore 4CH bluetooth — Subwoofer reflex

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti anche senza far decadere la garanzia dell'auto!

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola — Michele Mango

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN CADDY TSI 07/2017 KM 83.000
€ 18.999 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN POLI 1.2 5PORTE ANNO 2017 KM 97.000
€ 11.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2014 KM 143.000 PREZZO
€ 7.999 + PASSAGGIO

RENAULT CAPTUR TCE ANNO 2021 KM 10.500 PREZZO
€ 19.999 + PASSAGGIO

OPEL CROSSLAND X 1.6 DIESEL ANNO 2017 KM 68.000
€ 13.999 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016 KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO

CIVIC TYPE R » LA CASA GIAPPONESE FESTEGGIA I 50 ANNI DI VITA DI UNA DELLE SUE AUTO PIÙ ICONICHE

Unicità di design e prestazioni per il modello sportivo Honda

Per dare più spinta il veicolo presenta un motore rinnovato di tipo turbo Vtec a quattro cilindri

PRESA D'ARIA FUNZIONALE SUL COFANO

NUOVO ESCLUSIVO DIFFUSORE POSTERIORE

Uno dei modelli più iconici di Honda torna in una versione rinnovata. Per festeggiare il 50esimo anniversario della Civic, la casa giapponese ha lanciato infatti la nuova Civic Type R, che ammicca allo spirito sportivo tipico del marchio.

DESIGN MIGLIORATO

I miglioramenti apportati al design includono una presa d'aria funzionale sul cofano e un nuovo diffusore posteriore, che offrono eccellenti vantaggi aerodinamici caratterizzando la linea sportiva della vettura. La Type R è anche più bassa e più larga della Civic standard, con un nuovo design dello spoiler posteriore che accentua la linea slanciata del tetto e contribuisce a migliorare le prestazioni aerodinamiche e l'aspetto grintoso della vettura. I componenti leggeri e la maggiore potenza offerta dal motore benzina a quattro cilindri da 2.0 litri, si uniscono per creare un rapporto peso/potenza tra i più elevati della categoria. Sviluppata seguendo il concept di creare la "Ultimate Sports 2.0", tutti gli aspetti della nuova Civic Type R sono stati riprogettati per aumentare il piacere di guida, anche attraverso il miglioramento delle prestazioni aerodinamiche di una vettura che negli anni è diventata iconica.

MOTORE RINNOVATO

La nuova Civic Type R è spinta da un motore Turbo VTEC da 2.0 litri a quattro cilindri, rinnovato anche grazie a una serie di tecnologie derivate dal motorsport, che migliorano la potenza in uscita, la coppia e la reattività. Il team di sviluppo ha riprogettato il turbocompressore in ottica di efficienza. Gli aggiornamenti del motore permettono a Civic Type R di scattare da 0 a 100 km/h in soli 5,4 secondi e raggiungere una velocità massima di 275 km/h.

VELOCITÀ RECORD

Dopo il successo ottenuto a livello internazionale lo scorso anno in occasione del suo lancio, la Civic Type R continua a raccogliere premi e riconoscimenti. Il più recente riguarda la riconquista del record sul giro per le vetture di serie a trazione anteriore, sul Circuito del Nürburgring Nordschleife. Lo scorso 24 marzo, i membri del team di sviluppo della Civic Type R hanno infatti completato un giro in 7:44.881 sul circuito tedesco soprannominato "L'inferno verde", rendendo di fatto la nuova Civic Type R il più veloce veicolo di serie a trazione anteriore. Questo tempo è stato ottenuto sul tracciato modificato e ora più lungo (20,8 km), come dichiarato dalla stessa direzione del circuito nel 2019. Anche il nuovo e più elegante design esterno della Civic Type R ha contribuito alla realizzazione del record, attraverso soluzioni aerodinamiche evolute, come il particolare angolo di ala posteriore e i complessi elementi del sottofondo, che si combinano alla perfezione per generare una reale ed efficace deportanza.

» CR-V

LA RIVOLUZIONE DEGLI SPAZI CHE PASSA DAI SISTEMI IBRIDI

Già presentata negli Stati Uniti, ora è la volta dell'Europa. La Honda CR-V ha cambiato faccia e si appresta a sbarcare sul mercato del Vecchio Continente con le motorizzazioni ibride e una totale rivisitazione degli spazi interni. La prima novità che salta all'occhio è sicuramente quella dell'infotainment: la plancia è stata infatti sostituita da un cruscotto sviluppato orizzontalmente, con un nuovissimo sistema da 9 pollici dotato di Apple Carplay e Android Auto. I vani interni sono stati invece ripensati garantendo maggiore spazio alle gambe, anche grazie a un allungamento della vettura di circa 7 centimetri. Il volume di carico posteriore in una configurazione a cinque posti può raggiungere fino a 750 litri. Le prime motorizzazioni lanciate sul mercato statunitense sono state le 1.5 turbo benzina (193 CV) e il full-hybrid da 204 CV. L'Italia attende invece la ibrida plug-in, che dovrebbe essere la prima ad arrivare nel prossimo mese di luglio. A ottobre 2023 è previsto il debutto della motorizzazione full-hybrid, la cui potenza sarà vicina a quella della versione statunitense. Il suv globale, giunto alla sesta generazione, è disponibile in due versioni, con motore Full o Plug-in Hybrid. Il design è completamente rinnovato, offre tanto spazio e finiture lussuose, oltre all'ultimissima versione dell'avanzato sistema omnidirezionale di guida assistita Honda Sensing 360.

SUBARU » LANCIATA UNA NUOVA PROPOSTA DELLA GAMMA DEDICATA A CHI AMA I PERCORSI NON ASFALTATI

Anche XV diventa 4Dventure per una sferzata di dinamismo

Il modello si aggiunge a Forester e Outback nella scelta per gli amanti dell'avventura

SENZA TIMORI SUI TRACCIATI PIÙ INSIDIOSI

LOOK ANCORA PIÙ DINAMICO

Dopo l'Outback lanciata nel 2019 e la Forester nel 2020, Subaru arricchisce la gamma di modelli proposti in chiave 4Dventure, versione tutta votata all'avventura.

La terza proposta 4Dventure della casa nipponica guarda a XV, modello nato nel 2011 per strizzare l'occhio al pubblico più giovane e cresciuto nel corso degli anni, affermandosi tra i bestseller del marchio. Dopo aver abbracciato la motorizzazione ibrida, oggi XV si evolve ancora, arricchendosi con l'allestimento che ha contraddistinto Subaru negli ultimi anni. Con la versione 4Dventure la punta di diamante della casa delle Pleiadi è dotata di una serie di nuovi accessori che le donano un look ancora più dinamico. Questi non solo la caratterizzano dal punto di vista estetico ma rappresentano anche un importante valore aggiunto per chi si avventura alla guida su percorsi non asfaltati e si dedica alle proprie passioni in ambienti outdoor. All'esterno, grazie alle protezioni anteriori, posteriori, laterali e del vano di carico, ci si può divertire senza timori anche sui tracciati più insidiosi e impervi. All'interno i tappetini in gomma e la vasca baule rendono più semplice e pratico il trasporto di oggetti e attrezzature anche con neve e pioggia, senza il rischio di rovinare i materiali con cui sono realizzati abitacolo e bagagliaio. Infine il volante riscaldato impreziosisce l'abitacolo della XV 4Dventure e aiuta ad affrontare i viaggi anche con i climi più rigidi. La nuova declinazione di Subaru XV è disponibile sia in versione benzina con propulsore da 1,6 litri, sia con powertrain ibrido e-Boxer e con tutte le colorazioni previste anche per gli altri allestimenti. Come per tutti i modelli della gamma Subaru, anche per XV 4Dventure l'automobilista può contare su SubaruSafe8, la garanzia illimitata di otto anni per tutti i nuovi clienti del marchio giapponese. Si tratta di un'offerta unica che prevede una copertura "bumper to bumper" e senza limiti in termini di chilometraggio. La garanzia è legata al numero di telaio e dunque resta valida anche in caso di passaggio di proprietà del veicolo

ANIME DA OFFROAD

Nella gamma 4Dventure di Subaru spicca anche Forester, un Suv dal look sportivo e l'anima offroad. A caratterizzarlo, al primo sguardo, sono i numerosi fregi di colore arancio presenti nella parte bassa del fascione anteriore, nelle minigonne, nel paraurti posteriore e sulle barre al tetto. La colorazione vivace domina anche nei dettagli dell'abitacolo. La motorizzazione è di tipo ibrido e-Boxer, composta da un motore elettrico con 16,7 cavalli e 66 Nm e dal 4 cilindri Boxer 2.0 aspirato da 150 cavalli e 194 Nm. Capostipite della famiglia 4Dventure è invece Outback, ammiraglia della casa giapponese che si esalta ancora di più nell'allestimento pensato per l'offroad.

» SOLTERRA

UN SUV SEMPRE EFFICIENTE E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE

Solterra è stato il primo Battery Electric Vehicle del marchio Subaru a essere lanciato a livello globale. Un modello costruito come un autentico Suv ma rispettoso dell'ambiente, capace di offrire la stessa piacevolezza alla guida degli altri modelli a ruote alte della gamma Subaru.

Solterra monta due motori eAxle su assale anteriore e posteriore, con erogazione istantanea per un'accelerazione fluida, rapida e potente. Un sistema di raffreddamento ad acqua controlla la temperatura della batteria garantendo prestazioni stabili. In più, la dotazione S-Pedal Drive assicura un'esperienza di guida fluida, consentendo un controllo dinamico di accelerazione e decelerazione.

Massima efficienza anche a livello di tempi di ricarica. Solterra può raggiungere l'80% della batteria in soli 30 minuti se alimentata da una ricarica rapida da 150 kW. Grazie ai nuovi sistemi innovativi come Subaru Safety Sense e all'inedita e-Subaru Global Platform, Solterra alza inoltre l'asticella degli standard di sicurezza. Il veicolo consente un'esperienza con una dinamica di guida superiore, la quale offre elevata stabilità e maneggevolezza per rispondere al meglio e in modo lineare alle azioni di sterzata del conducente.

DALLA PISTA » 999 ESEMPLARI PER UN MODELLO CHE PORTA SU STRADA UNA SPORTIVA CON CAMBIO MANUALE

Ecco la Mini John Cooper Works, ora nell'edizione limitata 1to6

I dettagli di design, interni ed esterni, rispettano la lunga tradizione nelle corse del brand

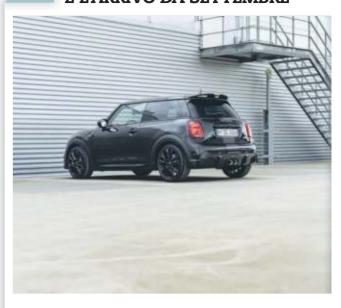
CAMBIO MANUALE A SEI RAPPORTI

LA TIPICA STRUMENTAZIONE CENTRALE MINI

I modelli Mini John Cooper Works, migliorati dal punto di vista delle prestazioni, portano all'estremo il concetto di go-kart feeling e sono sempre stati le auto da corsa di punta del marchio. Ora la Mini John Cooper Works 1to6 Edition, limitata a 999 unità in tutto il mondo, accentua la sportività della trasmissione in modo autentico.
Il cambio manuale a sei rapporti rende la Mini John Cooper Works un modello speciale ad alte prestazioni. Insieme ai pedali in acciaio inossidabile di serie, il cambio manuale meccanico sottolinea le caratteristiche di guida particolarmente prestazionali e l'emozionante race feeling della Mini John Cooper Works. Ed è proprio l'attenzione a questa esperienza di guida autentica e senza filtri con il cambio manuale a sei rapporti dà il nome alla 1to6 Edition.

NEL DETTAGLIO
Già dall'esterno, la Mini John Cooper Works nella 1to6 Edition si contraddistingue per uno stile unico e prestazioni di livello. Il frontale è caratterizzato dalla griglia del radiatore con grandi prese d'aria per la regolazione della temperatura del motore e dei freni e da profili in Piano Black. In combinazione con l'elegante colore della carrozzeria Midnight Black, i raffinati dettagli di design neri conferiscono al veicolo un aspetto deciso. Anche i caratteristici Side Scuttle laterali e la waistline sono realizzati in Piano Black. E dal cofano allo spoiler posteriore e al paraurti posteriore, la Bonnet Stripe centrale, specifica per l'edizione, con grafica ad hoc, sottolinea la storia sportiva di Mini.
Il logo dell'edizione nei colori argento, bianco e rosso marca il carattere limitato della vettura, con badge corrispondenti sul montante C e sulla parte posteriore della vettura, oltre a essere incastonato nei Side Scuttle. Anche i cerchi Circuit Spoke da 18 pollici in Jet Black completano il look eccezionale dell'edizione limitata.
Passando agli interni, i battitacco con un logo specifico per l'edizione 1to6 ne sottolineano il carattere esclusivo non appena si aprono le porte del veicolo. La superficie decorativa in rilievo 3D sul lato passeggero riprende il logo dell'edizione in un raffinato design tono su tono, mentre la scritta nera "One of 999" sulla sinistra del volante fa riferimento al carattere limitato della Mini John Cooper Works 1to6 Edition. Il cambio si trova al centro dell'abitacolo ed è caratterizzato dai colori del logo dell'edizione con una grafica a sfondo rosso e cuciture in pelle rossa.
La tipica strumentazione centrale Mini riprende il design con la lunetta rossa e, insieme all'illuminazione ambientale rossa, crea contrasto con il padiglione color antracite. Infine la razza centrale del volante sportivo in pelle nappa e i tappetini presentano ancora una volta il badge Mini John Cooper Works 1to6.

» IL LANCIO AL NÜRBURGRING

UNA PRESENTAZIONE SPECIALE E L'ARRIVO DA SETTEMBRE

L'aspetto sportivo, il suono profondo del motore e il quattro cilindri twinpower turbo sono solo alcuni dei dettagli ispirati al motorsport della Mini John Cooper Works. Dimostrano che tutto ruota intorno alla guida sportiva e alla massima precisione. Le sospensioni sportive del modello sono state testate su diversi circuiti, tra cui, naturalmente, la Nordschleife del Nürburgring.
La Mini John Cooper Works 1to6 Edition è anche sinonimo del leggendario go-kart feeling e di perfetta maneggevolezza e tramanda, con le sue impressionanti caratteristiche di guida, l'eredità della leggenda delle corse John Cooper. In questo contesto, la prima mondiale del modello in edizione limitata ha avuto luogo alla 24 ore del Nürburgring, tenutasi sabato scorso. Durante la gara, una Mini John Cooper Works nella 1to6 Edition, appositamente modificata per questa occasione, insieme alla Mini John Cooper Works del Bulldog Racing Team, ha aggiunto un nuovo tassello alla storia, ricca ditradizione, di Mini nel motorsport.
Più avanti nel corso dell'anno, precisamente da settembre 2023, l'esclusivo modello Mini John Cooper Works 1to6 Edition sarà disponibile in Europa, Stati Uniti, Canada e Messico.

NISSAN ARIYA » LA VETTURA È DOTATA DI TECNOLOGIE CHE PERMETTONO DI INVIARE COMANDI DA REMOTO

Garanzia di comfort e sicurezza: il nuovo crossover nipponico

La funzione Home-to-Car permette di rimanere aggiornati sullo stato dell'auto

Un'esperienza di guida unica all'insegna di comfort e sicurezza: questa è la garanzia di Ariya, il primo crossover coupé 100% elettrico di Nissan. Equipaggiato con tutti i sistemi di connettività della casa giapponese a oggi disponibili, l'auto è dotata anche delle tecnologie esclusive e-Pedal Step, che consente di accelerare e rallentare usando un solo pedale, e di e-4orce 4wd, il sistema di trazione integrale pensato per i motori elettrificati. In dotazione anche l'avanzato sistema di assistenza alla guida ProPilot con Navi-link.

TANTE POSSIBILITÀ

L'innovazione è ciò che contraddistingue la nuova proposta crossover di Nissan.
Il sistema di infotainment di Ariya è compatibile con Android Auto e Apple CarPlay e permette a guidatore e passeggeri di interagire in modo intuitivo con il sistema dell'auto, gestendo le app dallo schermo touch della console centrale. La vettura è dotata anche di un avanzato sistema di comandi vocali attivabile dal posto di guida, per consultare la vettura o attivare alcune funzioni senza distogliere lo sguardo dalla strada: una funzione pratica e sicura. Per comunicare con l'assistente vocale è sufficiente dire: "Ciao Nissan" o "Ehi Nissan", per avere informazioni sul veicolo, sull'itinerario di viaggio, oppure per selezionare una playlist e per regolare la temperatura a bordo.
Il crossover del marchio nipponico ha in dotazione anche l'applicazione Nissan-Connect Services, che tramite smartphone permette di svolgere diverse funzioni da remoto, come aprire e chiudere le portiere, azionare il clacson e le luci.
Sempre in termini di sicurezza, il sistema di alert è in grado di comunicare con il guidatore, avvertendolo se la vettura è utilizzata oltre un perimetro, un orario o una velocità prestabiliti. Una funzione preziosa e ad alto livello di personalizzazione, pensata soprattutto per i genitori che decidono di dare la vettura in uso ai propri figli.
Le funzioni Home-to-Car permettono di rimanere sempre aggiornati sullo stato della propria auto in ogni situazione, anche comodamente dal salotto di casa. L'utente ha infatti la possibilità di tenere monitorata la pressione degli pneumatici, il livello e lo stato dell'olio motore e le condizione degli airbag. Inoltre, è possibile azionare una serie di comandi a distanza, tra cui inviare la destinazione del viaggio al navigatore o regolare la temperatura nell'abitacolo.
La funzione My Car Finder permette di non perdere mai di vista il proprio veicolo, grazie a un'app che aiuta il cliente a ritrovare la propria vettura nei parcheggi affollati. Molto utile anche Door-to-Door, che fornisce indicazioni anche per i tratti da percorrere a piedi una volta arrivati a destinazione con Nissan Ariya.

È IL PRIMO CROSSOVER COUPÉ 100% ELETTRICO NISSAN

IL SISTEMA ALERT È PENSATO PER I GENITORI

» INNOVAZIONE

FUNZIONI ESCLUSIVE PER UNA CONNETTIVITÀ AL TOP

Nissan Ariya arriva sul mercato come la vettura della casa nipponica più connessa di sempre. La funzione Remote Software Upgrade rappresenta una grande novità in termini tecnologici: si tratta di un sistema di aggiornamenti del firmware che avviene via etere e automaticamente. Nel dettaglio, questa tecnologia si occupa di aggiornare in modo autonomo e con cadenza periodica i vari software all'interno del veicolo, senza doverlo portare in un centro di assistenza. Il sistema di memoria dual-bank integrato permette inoltre di effettuare aggiornamenti anche in viaggio. Questi vengono scaricati e memorizzati in uno slot di memoria separato, per essere trasferiti al termine del download, previa conferma del sistema, allo spazio aggiornato. A venire in aiuto in caso di destinazione programmata è invece Intelligent Route Planner. Il sistema infatti invia un promemoria per il momento della partenza. Una volta che il viaggio prende il via, l'applicazione monitora le condizioni della strada e suggerisce percorsi alternativi per ridurre i tempi di arrivo a destinazione, ad esempio in caso di traffico intenso o di strade chiuse.
Indispensabile per un crossover elettrico come Nissan Ariya è Battery Manager, un supporto che permette di verificare lo stato della batteria. Lo strumento è anche in grado di gestire la ricarica da remoto e localizzare i punti di ricarica. Tutte queste funzioni innovative disponibili sul crossover di ultima generazione sono in grado di mettere l'utente a suo agio e far sì che possa immergersi nel piacere della guida.

OPEL MOKKA » IL DESIGN DEL VEICOLO SI ISPIRA ALLA PRECISIONE E ALLA QUALITÀ DEL MATERIALE TOSCANO

Un'espressione pura e audace richiamo del marmo di Carrara

Come gli scultori, anche il modello si esprime in maniera inconfondibile grazie allo stile unico

MOKKA RISPECCHIA AUDACIA E PUREZZA DEL MARMO

IL LOGO DEL MARCHIO OEPL CAPEGGIA SUL FRONTALE

Nel Nord della regione Toscana, le Alpi Apuane custodiscono uno dei marmi più pregiati di tutti: con il marmo di Carrara sono infatti state completate numerose opere in tutto il mondo. Che si tratti di architettura oppure scultura, non ci sono dubbi sull'identità delle rocce che si trovano solo da queste parti. Mentre ci si avvicina a Carrara, la montagna a ridosso della cittadina toscana mostra il candore bianco delle cave di estrazione, da cui attingere la pregiata roccia calcarea. La sua capacità di riflettere la luce in differenti modi giustifica l'origine greca del nome: màrmaros significa "pietra splendente", e la colorazione bianca è associata a un originale concetto di purezza. A Carrara, il marmo si distingue poi anche per la presenza di leggere venature grigie o nere, diventando la scelta preferita di artisti che hanno lasciato il segno nella storia, come dimostra il grande Michelangelo. In architettura il marmo viene inoltre usato per la realizzazione di pavimenti, rivestimenti e scale, per valorizzare la bellezza di qualsiasi ambiente. Oggi a Carrara il marmo si estrae solo in precise aree, che ne determinano anche pregio e valore. Questo marmo italiano è senza dubbio simbolo di stile in tutto il globo, dove è diventato parte integrante dell'interior design, oltre che della scultura.

SEGRETO CONDIVISO

Il taglio dei grandi blocchi di marmo grezzo rimanda al concetto di precisione tanto caro a Opel, che ha voluto sviluppare il design di Mokka partendo dall'originale rappresentazione di audacia e purezza del materiale di Carrara. Lo dimostra, ad esempio, il nome del modello, che si espande al centro del portellone posteriore, utilizzando un carattere tecnico cesellato con precisione. Gli sbalzi ridotti avvolgono poi la silhouette allungata del mezzo, conferendo proporzioni perfette. La compattezza è inoltre supportata dalla potenza con cui si esprimono i cerchi da 18 pollici, in sintonia con un'accattivante versatilità nell'uso quotidiano.
Il marchio, che campeggia sul frontale, porta in evidenza anche l'Opel Vizor: si estende su tutta la parte anteriore di Mokka, incorniciando in orizzontale i tecnologici fari a matrice IntelliLux led e la caratteristica firma alare delle luci di marcia diurna a led. Nell'abitacolo del veicolo troviamo invece il proseguimento di questo approccio creativo che sfocia nel Pure Panel. Due schermi digitali di dimensioni fino a 10 e 12 pollici accolgono i passeggeri, con il display centrale inclinato verso il guidatore. Gli schermi tengono fede al concetto di purezza, fornendo le informazioni più importanti per il conducente. Anche il design della console centrale, infine, è indirizzato a un elegante minimalismo: nessun elemento sporgente disturba la purezza del design, grazie al freno di stazionamento elettrico e al selettore del cambio automatico.

» CARATTERISTICHE

PIONIERE TRA I SUV ELETTRICI PER L'EFFICIENZA E IL COMFORT

Grazie alla batteria recentemente migliorata da 54 kWh, Opel Mokka Electric può percorrere fino a 406 chilometri invece di 338 a zero emissioni locali secondo il ciclo WLTP1, con un significativo miglioramento. Il consumo di energia scende invece a 15,2 kWh per 100 chilometri (WLTP3). Il modello, comunque, non è solo molto efficiente: con una potenza di 115 kW/156 cv e una coppia di ben 260 newton metri, il motore elettrico garantisce puro piacere di guida. In base alle proprie preferenze, chi guida Mokka può inoltre scegliere tra tre modalità di guida: Eco, Normal e Sport. Nella modalità Eco, il suv elettrico utilizza l'energia nel modo più efficiente, a favore dell'autonomia generale. Grazie al sistema di frenata rigenerativa all'avanguardia, il veicolo può invece recuperare energia anche nei momenti di decelerazione e frenata. E quando questo suv compatto deve fare rifornimento, la batteria da 54 kWh si può ricaricare fino a un livello dell'80% in circa 30 minuti presso una stazione di ricarica da 100 kW in CC.
In poche parole, efficienza e comfort sono parte integrante di Mokka. Numerosi sistemi e tecnologie di riscaldamento dalla pompa di calore di serie alla pratica app myOpel, garantiscono un'atmosfera piacevole fin dalla partenza, in particolare durante i mesi più freddi dell'anno. Il modello, con più potenza e più autonomia, dimostra per l'ennesima volta la coerenza di Opel nel proseguire la propria offensiva elettrica per il futuro.

9 USATI SELEZIONATI OSSOAuto

€ 30.500

CUPRA FORMENTOR
1.5 TSI 150 HP (110 KW) CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO E VIRTUAL COCKPIT
ANNO: 03/2022
COLORE: BIANCO
KM: 12.265

€ 28.800

CUPRA FORMENTOR
1.5 TSI 150 HP (110 KW) VIRTUAL COCKPIT E APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO
ANNO: 12/2020
COLORE: GRIGIO MAGNETICO METALLIZZATO
KM: 23.592

€ 10.300

CITROEN C3
1.2 BENZINA 82 HP (60 KW) 'EXCLUSIVE' CON PARABREZZA PANORAMICO ANCHE PER NEOPATENTATI.
ANNO: 06/2016
COLORE: BIANCO
KM: 72.414

€ 16.700

FORD C-MAX
1.0 BENZINA ECOBOOST 125 HP (92 KW)
ANNO: 12/2017
COLORE: ROSSO
KM: 31.818

€ 16.700

FORD FOCUS
1.0 ECOBOOST 125 HP (92 KW) 'ACTIVE' 5 PORTE CON NAVIGATORE E RETROCAMERA
ANNO: 04/2019
COLORE: ARGENTO
KM: 76.510

€ 24.900

INFINITI Q30 S
2.2 D 170 HP (125 KW) 'SPORT CITY BLACK' CON CAMBIO AUTOMATICO E NAVIGATORE
ANNO: 03/2017
COLORE: SILVER METALLIZZATO
KM: 50.729

€ 22.900

HONDA JAZ CROSSTAR
HYBRID 1.5 98 HP (72 KW) 'EXECUTIVE' 5 PORTE CON CAMBIO AUTOMATICO, RETROCAMERA E NAVIGATORE
ANNO: 06/2021
COLORE: ROSSO TETTO NERO
KM: 31.586

€ 13.800

PEUGEOT 208
1.2 BENZINA 110 HP (81 KW) 'ALLURE' 5 PORTE CON CAMBIO AUTOMATICO E RETROCAMERA.
ANNO: 11/2018
COLORE: GRIGIO METALLIZZATO
KM: 82.090

€ 7.900

SMART FORTWO
1.0 BENZINA 71 HP (52 KW) 'EDITION 1' CON TETTO PANORAMICO.
ANNO: 11/2014
COLORE: ARANCIONE/BIANCO
KM: 138.560

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA, PASSAGGIO DI PROPIETA' A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

WWW.OSSOAUTO.COM
info@ossoauto.com

1 Viale Palmanova
Udine
Tel. 0432 526090

2 Via Nazionale, 59
Artegna
Tel. 0432 987248

OSSOAuto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'Udinese ammette la presenza di una clausola d'addio: per circa 35 milioni il portoghese può andarsene, ma finora sono arrivate solo offerte al ribasso come quella del Napoli

Beto questione di soldi

Pietro Oleotto / UDINE

Meno due. Le giornate da qui alla fine del campionato. Poi tutto è pronto per l'addio a Beto, dopo due stagioni all'Udinese e (per il momento) 21 reti in bianconero. Le mosse di Gino Pozzo che ha già messo le mani sul brasiliano Brenner, centravanti classe 2000 prelevato dal FC Cincinnati, avevano già indicato la strada, le parole del direttore dell'area tecnica Pierpaolo Marino hanno confermato la "road map", a chiare lettere: è una semplice questione di soldi. «C'è una clausola». Circa 35 i milioni di euro che libererebbero automaticamente il 25enne portoghese prelevato nell'agosto del 2021 con la formula del prestito annuale più diritto di riscatto, regolarmente esercitato un anno dopo depositando 7 milioni nelle casse del Portimonense assieme alla promessa del 50 per cento sulla futura rivendita (fonte Transfermarkt). In poche parole, all'Udinese resterebbe una decina di milioni in tasca, il grosso sarebbe per il club che milita nella massima serie lusitana (navigando in posizione medio basse, ma senza il rischio di retrocedere).

Ecco perché Pozzo non ha intenzione di giocare troppo sul prezzo, né di inserire delle contropartite tecniche che potrebbero agevolare lo sforzo di un "top club", lavorando sulla valutazione di un giovane prodotto dal vivaio. È un po' l'ipotesi che è rimbalzata nelle ultime ore da Napoli, dove Beto è visto come un centravanti "alla Osimhen" che potrebbe bene integrarsi in quel progetto tattico garantendo anche un certo margine in sede di ingaggio. Insomma, i 25 milioni più un giovane di belle speranze non sono l'offerta che si aspetta o, se volete, non è un' «offertona» come ha accennato lo stesso Marino parlando dell'argomento prima della partita contro la Lazio.

In quella occasione il dirigente bianconero ha spiegato anche che «altrimenti ce lo godremo ancora». Difficile. Per un semplice motivo. Già a gennaio il club bianconero ha avuto modo di soppesare un'offerta dell'Everton di circa 28 milioni, declinandola per l'impossibilità di mettere le mani su un centravanti nel giro di poche ore, visto che era stata recapitata dall'Inghilterra a poche ore dalla chiusura della finestra di mercato di gennaio. Impossibile arrivare a un titolare in un amen. Impossibile arrivare a Mateo Retegui, tanto per citare l'obiettivo. Ambizioso, visto che nel frattempo l'argentino del Tigre ha esordito in Nazionale, convincendo, grazie al passaporto italiano.

Detto questo è chiaro che in casa bianconera adesso si aspettano un rilancio dalla Premier League, dall'Everton (se centrerà la salvezza in extremis, come sembra), da un altro club a caccia di una punta centrale, visto che lo scorso anno anche il Newcastle si informò su Beto. —

Il portoghese Beto e, in alto a destra, il brasiliano Brenner prelevato dal Cincinnati per sostituirlo, dopo aver sondato il terreno per Retegui, diventato intanto azzurro

IL PUNTO

Ebosele non ha ripreso gli allenamenti

Si complica il recupero di Festy Ebosele per la trasferta di sabato a Salerno. Ieri l'esterno destro nigeriano di nazionalità irlandese non si è allenato col gruppo che in mattinata ha ripreso la preparazione al Bruseschi, lamentando ancora i postumi del problema muscolare che lo costretto al forfait con la Lazio. A Salerno sarà emergenza esterni anche sulla fascia sinistra dopo il turno di squalifica comminato ieri a Destiny Udogie.

S.M.

AREA DI RIGORE

Udinese ridotta all'osso in un finale di stagione singolare

BRUNO PIZZUL

Non c'è aria di smobilitazione in casa Udinese, così almeno ha lasciato intendere Sottil che ha celebrato con giusta soddisfazione la riconferma alla guida tecnica, cosa tutt'altro che consueta in casa bianconera dopo il primo anno. La sconfitta con la Lazio, prima tra le cosiddette grandi a far bottino pieno in questo campionato sotto l'arco dei Rizzi, ha lasciato un bel po' di recriminazioni per quel rigore – che rigore non era – decretato con somma presunzione da Pairetto, indisponente anche negli atteggiamenti di eccessiva familiarità con i giocatori laziali. Assai poco gradite anche le chiose di Sarri con riferimenti irrispettosi al dt Marino, anche se in qualche modo causate dal desiderio di far apparire del tutto meritata la vittoria. Che nessuno ha messo in dubbio ma che resta offuscata da un episodio controverso.

Lo stesso Sottil ha ammesso che, anche senza l'invenzione dell'arbitro in combutta con il silente Var, la Lazio avrebbe trovato il modo di vincere, per propria superiorità ma soprattutto perché l'Udinese era ridotta ai minimi termini con crescenti difficoltà a trovare undici elementi utilizzabili. Vediamo ora se e come Sottil allestirà una formazione decente per la sfida di Salerno.

Intanto è diventato, dopo le ultime decisioni, ancor più complesso e zeppo di inevitabili polemiche il "caso Juventus", per lo stesso singolare tempismo utilizzato. Che sia stata comunicata qualche minuto prima del fischio d'inizio della partita con l'Empoli la nuova penalizzazione di 10 punti, ha assunto il significato di vero e proprio sberleffo nei confronti di una Juve che, per bocca di Allegri e della società, ha sottolineato il proprio malcontento, con situazione di incertezza che si protrarrà ancora per un bel po'.

In effetti la sonora sconfitta di Empoli, non può non esser collegata allo smarrimento in cui i giocatori di Allegri sono scesi in campo. Il tecnico livornese ha messo in piazza tutta l'amarezza sua, dei giocatori, dei tifosi tutta gente nei cui confronti non è stato dimostrato alcun rispetto, con lo stillicidio di decisioni prese, cancellate, rispolverate in un rincorrersi di sedi giuridiche in cui, con scadenze rallentatissime, finiremo, chissà quando e come, per capire qualcosa.

Certo è che, con tre squadre italiane finaliste nelle coppe europee e Fiorentina-Inter già in campo stasera per la finale d'andata di Coppa Italia, ci si poteva aspettare una certa gioiosa glorificazione del nostro calcio, che invece pullula di malumori assortiti. Perfino le feste del Napoli sono in qualche modo turbate da De Laurentiis e Spalletti in clamorosa rotta di collisione. Un po' di calma anche quando si gioca non guasterebbe. Ma senza scadenze troppo rallentate. —

MAURIZIO DOMIZZI. L'ex era in Curva Nord per vedere la gara con la Lazio e ora aspetta le mosse dell'Udinese in vista della prossima stagione

«Il futuro? Perdere al massimo uno o due big e cercare di confermare i giovani di qualità»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Per l'Udinese del futuro sarebbe importante non perdere più di uno o due big al massimo e confermare più possibile i giovani di qualità». Maurizio Domizzi ha le idee chiare su quello che servirebbe alla Zebretta in vista della prossima stagione, e non solo perché l'ex l'ha vista giocare dalla prima linea della Curva Nord domenica sera contro la Lazio, incitandola a suon di cori.

Domizzi con quale prospettiva può essere valutata l'Udinese?

«Con quella dell'età media, molto bassa. Forse è passato in secondo piano, ma contro la Lazio sono stati schierati tanti giovani interessanti che quest'anno si sono trovati titolari per la prima volta, dimostrando di essere cresciuti rispetto alla scorsa stagione. È su di loro che a mio parere andrebbe costruita la base per il futuro».

> «Tanti giocatori interessanti che si sono trovati titolari per la prima volta»

Qualche nome da spendere e sui cui garantire?

«A parte i soliti, e mi riferisco a Samardzic, dico Nehuen Perez, che ho trovato molto migliorato rispetto alla scorsa stagione in cui si era appena affacciato a Udine. L'ho visto cresciuto tecnicamente, più sicuro e intraprendente anche in fase di impostazione, oltre che coriaceo nella tenuta difensiva. Sono tutti miglioramenti avuti nel nostro calcio. E non era scontato».

Lei ha sempre rimarcato l'importanza dello "zoccolo duro", del giusto mix tra giovani e esperti. A riguardo, Pereyra e Deulofeu andrebbero trattenuti?

«Sono tutte situazioni che andrebbero viste singolarmente, e ci aggiungo pure quella di Walace e Becao. Purtroppo, per dinamiche che ben conosco, credo che difficilmente potranno rimanere tutti. Sarebbe importante non perderne più di uno, due al massimo. Quanto al mix, sono convinto che serva avere il giocatore esperto in difesa e a centrocampo, ma anche quelli bravi e con certe caratteristiche come Deulofeu».

Lo spagnolo alla fine non è stato sostituito...

«E infatti è mancato molto perché, al di là del giocatore in sé, senza di lui sono venute meno le caratteristiche nell'uno contro uno. A sprazzi mi è piaciuto Success, che con altre caratteristiche poteva dare un apporto, però non è mai riuscito ad avere un rendimento costante».

Tutti temi di cui Sottil parlerà con la proprietà. A proposito, ha fatto bene la società a riconfermare il tecnico?

«Sì, e mi fa piacere perché tirando le somme Sottil ha fatto un buonissimo lavoro. La partenza aveva fatto pensare qualcosa di diverso, ma ha anche valorizzato i giovani. La conferma è giusta e meritata».

È un rammarico non trovare l'Udinese in zona Europa, tra le squadre che avrebbero potuto approfittare della penalizzazione della Juventus?

«Questa è una situazione che ha del ridicolo, perché abbiamo assistito a punti tolti, ridati e ancora tolti, ma quel che più mi sorprende è la celerità di questi provvedimenti a fronte di una giustizia che in Italia è sempre stata lentissima, anche a livello sportivo. Non mi ha convinto il metro usato in questa vicenda che non so davvero come finirà».

Come finirà invece il campionato dell'Udinese?

«Per fortuna negli ultimi anni i giocatori hanno capito che le ultime giornate sono ultimissime possibilità per mettersi in mostra, e quindi mi aspetto due partite belle e spensierate, specie quella di sabato con la Salernitana».

Da ex difensore come ha giudicato il rigore concesso alla Lazio, visto anche l'ottima posizione da cui l'ha visto, alle spalle di Silvestri?

«Per dinamica l'arbitro ha giustamente fischiato, ma aggiungo che certi contatti non andrebbero puniti e se hai la possibilità di rivederlo al Var ancora di più». —

Mister Andrea Sottil e (a destra) due giocatori di sicuro avvenire come Nehuen Perez e Lazar Samardzic; nel dettaglio Maurizio Domizzi

LA CARRIERA

Otto anni in bianconero adesso fa l'allenatore

Nato a Roma nel 1980 e cresciuto nella Lazio in cui non ha mai esordito, Maurizio Domizzi ha trovato lunga militanza all'Udinese. Arrivato nel 2008 dal Napoli, il difensore ha giocato 208 partite fino al 2016 a Udine. Da allenatore ha guidato Pordenone, Fermana e Castelvetro.

S.M.

Mondiali U20: oggi Pafundi torna in campo contro la Nigeria

UDINE

Può già arrivare stasera il pass per gli ottavi di finale al Mondiale della Under 20, in campo contro la Nigeria a Mendoza, con diretta alle 20 su Rai Sport. Tra gli azzurrini ci sarà anche il bianconero Simone Pafundi, rivelatosi già determinante nel 3-2 al Brasile, risultato che lo scugnizzo ha commentato con un «continuiamo così» su Instagram, il social dove conta oltre 64mila followers. «La Nigeria è una squadra difficile da affrontare perché ha giocatori estremamente fisici, dotati di grande velocità», ha detto il ct Nunziata, presentando l'avversaria che ha 3 punti come l'Italia. —

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Lo stop anticipato di Pairetto, Di Lorenzo vero simbolo

0 JUVE
Va bene perdere dopo aver ricevuto la notizia della penalizzazione, ma farlo come a Empoli non è da Juve. In fondo era arrivato uno "sconto" e con una vittoria la Champions era ancora possibile.

1 MONTIPÓ
Il portiere non deve dribblare perché non sa farlo. Lui cerca di saltare Pasalic che gli ruba palla segnando il 2-1 dell'Atalanta. Questa sconfitta rischia di costare cara al Verona.

2 PAIRETTO
Immobile lo trae in inganno e lui ci casca. Ha confezionato molte topiche nella sua carriera, eppure è ancora lì. Il fatto che abbia finito anzitempo la stagione non può certo consolare l'Udinese.

3 TRESSOLDI
Finale campionato da incubo per il difensore del Sassuolo. Dopo l'autogol e mezzo a San Siro con l'Inter ecco l'espulsione con il Monza che fa girare la gara a favore dei brianzoli.

4 ORSOLINI
Un'impresa la sua: si fa espellere al minuto 73 con il Bologna in vantaggio 4-0 a Cremona. La sua stagione resta da incorniciare, ma la corbelleria commessa allo Zini non può non essere sottolineata.

5 SPALLETTI
Il voto lo divida con il suo presidente De Laurentiis per la sceneggiata post-scudetto. Perché non si debba ancora annunciare che si lasceranno rimane un mistero. La vicenda, da lontano, ricorda un po' quella di Udine nell'estate del 2005 dopo la qualificazione ai preliminari di Champions.

6 FIORENTINA
Riuscire a pareggiare sul campo del Torino a distanza di 72 ore dalla vittoria di Basilea che è valsa la conquista della finale di Conference League è un risultato meno banale di quanto si possa immaginare.

7 QUAGLIARELLA
Segnando al Milan ha stabilito un record: è andato in gol per 18 stagioni consecutive in serie A. Un traguardo meritato per un serio professionista che dovunque è andato ha lasciato un grande ricordo.

8 CANDREVA
La voleè di esterno destro con la quale segna il primo gol della Salernitana contro la Roma è un vero e proprio pezzo d'autore. A 36 anni il suo talento brilla ancora in serie A. E Paulo Sousa se lo coccola.

9 CIURRIA
Prima stagione in serie A da incorniciare per l'ex pordenonese. Con quello al Sassuolo sono sei i gol, mica male per un ex trequartista piazzato a coprire tutta la fascia.

10 DI LORENZO
Forse più di Osimhen e Kvara è l'uomo simbolo dello scudetto napoletano. Segna un gol da antologia con il suo piene "non buono" a dimostrazione di una crescita e di una fiducia nei propri mezzi altissima. —

Una coppa per 5

Fiorentina e Inter si giocano questa sera la finale di Coppa Italia a Roma
Monza, Torino e Bologna attendono con interesse il risultato

Guglielmo Buccheri / TORINO

Una coppa dai mille effetti. Il primo guarda al campo: la Fiorentina non mette in bacheca il trofeo nazionale del giugno 2001, l'Inter ha sulla maglia la coccarda tricolore frutto del successo di un anno fa con la Juventus ai supplementari e, soprattutto, può puntare su Simone Inzaghi, tecnico abituato a vincere i duelli senza appello. Il secondo effetto, un po' più speciale per chi potrebbe sfruttarlo, fa sì che tra i primi spettatori interessati al verdetto di questa sera all'Olimpico di Roma ci siano Monza, Toro e Bologna. Il motivo? La corsa all'ottavo posto che può aprire scenari europei per la prossima avventura.

Monza, Toro e Bologna hanno 180' per arrivare al traguardo prima delle dirette concorrenti a metà classifica e perché la volata si trasformi in un piccolo, grande sogno il primo assist deve arrivare dall'Inter questa sera: se la Fiorentina dovesse vincere la Coppa Italia chiudendo il campionato oltre la settima posizione, finire la stagione ottavi avrebbe solo un bel peso simbolico così come se, i viola, davanti ad un'eventuale fallimento all'Olimpico rispondessero con un trionfo a Praga il 7 giugno nella finale di Conference League contro il West Ham. Tradotto: vincere la volata per l'8° posto può avere una valenza europea solo davanti ad un doppio ko dei toscani nelle due finali che li aspettano.

LE FINALISTE RICEVUTE DAL PRESIDENTE MATTARELLA

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale le due finaliste e i rispettivi presidenti. «Mi aspetto di vedere – ha detto – un incontro senza falli pericolosi o simulazioni, che si propagano come il Covid».

La variabile Juve

Questione di calcoli, naturalmente: Monza, Toro e Bologna si trovano, loro malgrado, a dover tifare per una delle due finaliste romane. Il passo successivo coinvolge il destino della Roma nell'ultimo atto di Europa League con il Siviglia: Palladino, Juric e Thiago Motta dovranno anche incrociare le dita e spingere Mourinho al successo e, così, dentro la prossima Champions come quinto club italiano. Sullo sfondo, resta la variabile Juventus perché i ragionamenti fatti fino ad ora valgono con i bianconeri in gioco per le coppe della prossima stagione senza più scossoni nei tribunali sportivi.

Fiorentina e Inter si preparano ad una sfida ricca di curiosità e che va in scena tra due squadre attese al bivio d'Europa: viola e nerazzurri possono vivere un finale mai tanto nobile. I nerazzurri, il 10 giugno, proveranno a mettersi di traverso tra il Manchester City e il possibile triplete del club di Pep Guardiola già campione d'Inghilterra e già in finale di FA Cup e con la missione di vincere la prima Champions League.

I viola hanno nella testa il dolce ricordo della notte di Basilea, l'incrocio deciso al 129' e che ha aperto le porte per la finale di Conference: due finali in due settimane sembrano raccontare il libro dei sogni per una società alla cui guida c'è un presidente, Rocco Commisso, salito al timone solo quattro stagioni fa. Monza, Toro e Bologna, questa sera, saranno in prima fila davanti alla tv: la coppa dai mille effetti può aprirne altri. —

Juve su la testa

I bianconeri vogliono subito rialzarsi dopo la batosta del -10
i legali preparano la nuova strategia e domenica c'è il Milan
Elkann: «La Juventus si è sempre rafforzata con le avversità»

L'INTERVENTO

Gianluca Oddenino / TORINO

Reagire e ripartire. Dopo aver vissuto il lunedì nero tra campo e tribunali, la Juventus cerca un modo per scaricare la rabbia e la delusione: la squadra è ancora sotto choc dopo quel che è successo a Empoli, prima e durante la partita, mentre la protesta dei tifosi può divampare da un momento all'altro dopo il -10 (dopo cinque gradi di giudizio) che ha spedito i bianconeri al 7° posto della classifica in un'altalena senza precedenti. «È un momento difficile in campo e fuori dal campo – ha commentato John Elkann, amministratore delegato di Exor che detiene la maggioranza delle azioni del club –: la Juventus ha sempre affrontato le avversità e si è sempre rafforzata con le aversità. Oggi ho parlato con il nostro allenatore Massimiliano Allegri, che sente la responsabilità della nostra storia ed è determinato con la nostra squadra ad affrontare le due prossime partite per meritare l'Europa in campo».

JOHN ELKANN
AMMINISTRATORE DELEGATO DI EXOR

Ho parlato con Allegri, sente la responsabilità della nostra storia ed è determinato ad affrontare le due prossime partite per meritare l'Europa in campo

Le parole del presidente di Stellantis, pronunciate ieri sera a margine di un evento all'Università Bocconi di Milano dove ha partecipato all'inaugurazione della terza cattedra intitolata al nonno Gianni Agnelli, fotografano il momento e tracciano la rotta in questi giorni complessi. Il campionato non è ancora finito, così come la partita con la giustizia sportiva. In attesa di leggere le motivazioni della corte d'appello federale sulla penalizzazione di 10 punti, dovrebbero arrivare entro una settimana, i legali del club valutano un nuovo ricorso al Collegio di garanzia del Coni e allo stesso tempo preparano la strategia difensiva dopo il deferimento per il triplo caso "manovre stipendi, partnership e agenti".

La Juve vuole rialzare la testa e ci sono due date imminenti che possono determinare il futuro juventino: il 4 giugno va in scena l'ultima giornata della Serie A e i bianconeri vogliono chiudere con il secondo posto "sul campo", mentre il 15 giugno è stata fissata l'udienza presso il Tribunale federale nazionale dove affrontare le nuove accuse della Procura federale. Il tempo stringe e le due situazioni vanno di pari passo, visto che dalla posizione finale della classifica dipendono le mosse degli avvocati oltre alle scelte per la prossima stagione. «Meritare l'Europa in campo», è l'esplicita richiesta di John Elkann dopo l'eliminazione di Siviglia e il 4-1 di Empoli. La Juve ha 180 minuti per tenersi il secondo posto virtuale e stare nelle prime sei squadre per avere un posto nelle prossime coppe (un jolly spendibile anche con l'Uefa in caso di squalifica: così il danno resterebbe confinato ad una sola stagione). La squadra di Allegri, però, può ancora tentare un disperato assalto alla Champions: il 4° posto dista 5 punti e per farcela deve battere sia il Milan (domenica sera allo Stadium) che l'Udinese (ultima di campionato), ma anche sperare che i rossoneri non superino il Verona nell'ultima giornata.

Al netto del fatto che Roma e Atalanta non dovranno fare sei punti nelle prossime due partite. I calcoli sono complicati, così come tutta la situazione ambientale resa complicata da un'annata "surreale". «Sono 4 mesi che giochiamo con questa spada di Damocle – ha detto uno stravolto Allegri –, ma ora dobbiamo mantenere il 2° posto». Poi la parola tornerà agli avvocati. —

UN REGOLAMENTO PER TUTELARE I DIRITTI DI CHI RICORRE

Malagò: «Modificheremo i tempi della giustizia» Abodi: servono certezze

TORINO

Giovanni Malagò (Coni)

Un primo effetto l'ha già prodotto il caso Juventus e la necessità di riformare la giustizia sportiva spinge il Coni a intervenire il prima possibile. «Vogliamo modificare, tramite un regolamento da presentare nella prossima Giunta, la dinamica della tempistica che deve tutelare i diritti del ricorrente, la celerità della giustizia e della terzietà. Su questo mi prodigherò», ha promesso ieri Giovanni Malagò, numero uno dello sport italiano, dopo aver letto in Consiglio nazionale la lettera inviata dal ministro per lo sport dove si affrontava anche il tema della giustizia sportiva.

«Dopo attenti confronti – scrive Andrea Abodi al Coni – faremo ciò che è nelle nostre titolarità, per fare tesoro delle esperienze e costituire un processo di miglioramento della giustizia sportiva in termini di efficacia ed efficienza riferite anche al rapporto con la giustizia ordinaria a tutela degli interessi generali».

La materia è «di esclusiva pertinenza del mondo dello sport», ha sottolineato Malagò che ha dovuto registrare le frizioni di Petrucci (basket) e Mei (atletica) sull'intervento del governo. Il presidente del Coni ha poi precisato: «Una riforma c'è già stata recentemente, con una serie di integrazioni e miglioramenti, ma in questo caso il riferimento di partenza è il cursus della giustizia sportiva a livello endofederale. Noi riteniamo comunque che solo il fatto che il Collegio di Garanzia più volte abbia rivisitato quelle che erano delle sentenze, sia la dimostrazione di una grande autonomia del sistema sportivo».

Proprio il Collegio di Garanzia del Coni viene citato e criticato dal ministro Abodi. «Tre gradi di giudizio sono lunghi, soprattutto il terzo, e questo spiazza l'opinione pubblica a prescindere dal tifo. La competizione va tutelata – ha detto a Tg-Com24 – e anche gli altri club devono vivere di certezze: bisogna fare tesoro di questa esperienza per far sì che non si verifichi ancora». Un pensiero che accomuna gli altri club di calcio, a partire dall'Inter rivale storica della Juventus.

«Non mi addentro nella valutazione – ha commentato l'ad Beppe Marotta dopo il -10 ai bianconeri –, ma è l'occasione, e lo richiedono tutte le squadre, che ci sia una riforma del codice di giustizia sportiva per rendere più fluido l'iter di valutazione per non arrivare a questo tira e molla di punti dati e tolti». —

G. ODD.

Basket - Serie A2

Friul derby domani conta la testa

Udine-Cividale verso l'ultimo atto: una è favorita, l'altra non è vittima sacrificale
Briscoe è chiamato a fare la differenza senza cadere nelle trappole di Dell'Agnello

Massimo Meroi / UDINE

E così si va a gara cinque. A inizio serie non era un'ipotesi molto quotata, ma per quello che si è visto sin qui è l'epilogo più giusto. Perché Udine ha difettato di continuità anche nella singola partita e perché Cividale è riuscita in almeno due sfide a fare la pallacanestro che preferisce. A scanso di equivoci diciamo che gli arbitri, peraltro insufficienti nell'ultimo match, non hanno condizionato alcun incontro. Arrivati a questo punto sembra chiaro che a vincere sarà chi riuscirà a gestire meglio le energie mentali. Sotto questo profilo, specialmente in gara quattro, Cividale è stata nettamente superiore.

IL CAMMINO PER LA SERIE A

PROVOCAZIONI

Nell'ultimo post partita il coach dell'Apu Carlo Finetti si è lamentato del trattamento riservato a Briscoe. In parte ha ragione, ma va detto che la guardia Usa se le va anche a cercare. Se rifiuti il "cinque" agli avversari è inevitabile che Rota, dopo un fallo di sfondamento, esibisca tutto il suo entusiasmo con un urlo. Dell'Agnello, che è tutto meno che un agnellino, lo provoca e poi un attimo dopo si traveste da vittima? Fa parte del gioco. Un americano dovrebbe essere abituato a certe situazioni: Briscoe per tre minuti è stato illegale, ma non basta, di minuti così ne servono venti. Cividale è sembrata una squadra molto più smaliziata dell'Apu. Udine un Dell'Agnello non ce l'ha. Ci viene in mente Cusin che però sembra ormai finito ai margini.

VERITÀ E BUGIE

Mediaticamente Cividale ha gestito molto bene i vari passaggi della serie. Ha recitato da subito il ruolo della vittima sacrificale. Recitato, appunto. In realtà, specialmente dopo la vittoria al Carnera, le Eagles hanno pensato, giustamente, di poter fare il colpo. «Abbiamo già vinto», ha detto l'altra sera il presidente Micalich. Non è così. Più sincero il Pilla che ha fatto intendere di andare domani sera al Carnera per vincere. Se poi c'è anche un fondo di scaramanzia ... L'altra sera i giornalisti che hanno l'abbonamento stagionale al PalaGesteco si sono visti restituire il biglietto con il loro nome: «Tanto qui a giocare non torniamo più», la spiegazione.

FAIR PLAY

Finora è andato tutto benissimo sia sul parquet che sulle tribune e facciamo il tifo perché tutto resti nei binari del fair play anche domani, ma il rischio che nella bella la tensione si alzi esiste. I cinque tecnici fischiati lunedì dicono che gli arbitri non sono stati in grado di tenere bene la partita. Si vocifera di un colorito scambio di battute nel parcheggio tra il senese Finetti e il livornese Dell'Agnello. Proviamo a prendere esempio da Alessandro Gentile: quando ha consegnato il pallone alla panchina di Cividale per farlo asciugare, nel momento in cui glielo hanno restituito ha risposto con un «grazie». Questi sono i campioni. —

IL BORSINO

Monaldi
Sorprendentemente nervoso, dopo i primi due quarti di gara uno non è mai stato preciso al tiro. Domani ci si attende una prova alla ... Monaldi.

Gentile
D'accordo che la bassa percentuale ai liberi fa rivista, ma è l'unico comunque il bianconero ad aver avuto sin qui la maggiore continuità nella serie.

Rota
Sembrava avere le ruote sgonfie, ha giocato una gara quattro con una straordinaria energia. La testa può arrivare dove non arrivano le gambe.

Cassese
È stato l'uomo in più di Cividale lunedì sera. Ora Pillastrini gli chiederà di essere altrettanto chirurgico domani al Carnera.

In alto, Briscoe e Redivo. Qui sopra, Dell'Agnello contrastato da Terry. Sono duelli che si ripeteranno domani sera FOTOPETRUSSI

QUI APU

Ieri solo lavoro di scarico niente di nuovo dal turnover

UDINE

Giornata di scarico ieri per l'Apu Old Wild West dopo le fatiche ravvicinate di gara tre e gara quattro. Per tutti i giocatori solo lavoro individuale. Oggi alle 17.30 la squadra al gran completo torna ad allenarsi in vista di gara cinque. Per quanto riguarda il turnover, non sono previste grandi novità: l'unico dubbio dovrebbe riguardare l'esterno da far accomodare in tribuna. Il derby in programma domani è l'ottavo della stagione fra Supercoppa, regular season e play-off. Il bilancio è di 4-3 a favore dell'Apu Old Wild West.

Coach Carlo Finetti FOTOPETRUSSI

Stasera, intanto, si torna in campo nel tabellone Oro dei play-off, con Fortitudo e Forlì decise a staccare il tagliando per le semifinali. Il direttore tecnico Apu Alberto Martelossi si è espresso così sulla polemica (sollevata da altri club) legata alle modifiche del calendario di Forlì-Chiusi: «Noi abbiamo ritenuto doveroso assecondare lo slittamento, invitando però a non allungare troppo i tempi. C'è di mezzo una tragedia, ci vuole rispetto umano: chi come me ha vissuto il terremoto del '76 sa di cosa si sta parlando». —

G.P.

QUI UEB

Squadra nell'area wellness per recuperare le fatiche

CIVIDALE

Lavora duro per riacquistare le forze la Ueb. Il metodo, tanto iperbolico quanto pragmatico e necessario dopo la tonnara di gara quattro, ha visto ieri Rota e compagni effettuare una sessione di recupero nell'area wellness del Castello di Cividale, resa disponibile dalla famiglia Balloch, proprietaria del centro benessere. A rimettersi in sesto, nello specifico, l'italo-argentino Lucio Redivo, uscito zoppicante dagli scontri di lunedì sera. Noia muscolare? No, solo qualche ammaccatura. Niente che possa impedirgli di dare il suo apporto nella "bella" con l'Apu. In pista pure Furin, i cui problemini alla coscia di gara quattro erano già stati superati nel finale della stessa partita.

Pillastrini, miglior coach in A2

Stasera, coach Federico Vecchi in cattedra per un allenamento dedicato ai tecnici del territorio con focus sull'uso del blocco nella categoria U19 maschile. L'incontro, inserito nel progetto "Zipper" targato Fip Fvg, si svolgerà alle ore 20 al PalaGesteco. Per partecipare, email a cna@friuli-venezia-giulia.fip.it.

S.N.

L'ASSIST

TRA MERITI DELLE AQUILE ED ERRORI DELL'APU

OTELLO SAVIO

Comunque vada sarà un successo. Parliamo di Cividale naturalmente. I gialloblù grattando in fondo al barile hanno trovato l'orgoglio per vincere gara quattro e portare l'Apu alla bella. L'inerzia delle partite precedenti non lasciava razionalmente loro molte speranze. In particolare gara tre che aveva visto protagonista la classe operaia bianconera. Con Nobile, Palumbo e Pellegrino in campo la difesa è cresciuta di durezza e Cividale si è trovata di fronte un muro che ha messo a nudo i suoi limiti tecnici.

Cosa è successo allora in gara quattro? I meriti delle Aquile innanzitutto. A cominciare da quelle risorse morali di cui abbiamo spesso parlato. A livello tecnico Cividale è andata nell'unica modalità possibile per vincere cioè con Rota a spingere un gioco di emotività e di corsa. Tatticamente infine ha concesso all'Apu il tiro da fuori e ha vinto la scommessa perché Monaldi non l'ha mai messa, Antonutti stava seduto e Gaspardo si è sfilato in fretta il costume da Superman di gara tre. Non c'è dubbio tuttavia che se Davide ha abbattuto Golia è anche perché quest'ultimo ha sbagliato qualcosa. Tiro a parte, la difesa è stata poco convinta, Terry non ha inciso, Briscoe e in parte Gentile non hanno sempre avuto un atteggiamento da leader positivi. Domani l'Apu si gioca il passaggio in semifinale e il senso di una stagione. È più forte ma dovrà rispettare Cividale e la sua incredibile capacità di trasformare la pressione in adrenalina pura. —

IL PREMIO DEL CONI

Restivo atleta e studente eccellente

Il nuotatore udinese Matteo Restivo è stati premiato nel Salone d'onore del Coni come "Atleta Eccellente, Eccellente Studente – Concorso Filippo Mondelli", riservato agli atleti azzurri laureati. Il friulano, primatista italiano sui 200 dorso, si è laureato con lode in Medicina 4 mesi dopo le Olimpiadi di Tokyo. (m.t.)

MOTORI

Iscrizioni del Rally Valli Carnia Signor e Bravi le prime stelle

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

Countdown ufficialmente partito per il Rally Valli della Carnia, in programma sabato 17 e domenica 18 giugno ad Ampezzo. Carnia Pistons, organizzatore dell'evento, ha dato il via ufficiale al periodo pre-gara, che coincide con l'apertura delle iscrizioni. Ci sarà tempo sino a mercoledì 7 giugno per inviare il fatidico tagliando alla segreteria dell'associazione, diretta da quel Matteo Bearzi che sta già lavorando alacremente sulla corsa.

Giunta alla sua nona edizione, la sfida sarà valevole come secondo round del Coppa Rally Quarta Zona. Il coefficiente, da 1,5, è sceso a 1, ma questo non significa che ai nastri di partenza dell'evento non ci saranno grandi piloti. A tal proposito infatti è praticamente certa la presenza del vincitore del 2022, il veneto Marco Signor, che sarà al via con al fianco Patrick Bernardi su Skoda Fabia Rally 2 Evo. Classe 1987, l'anno scorso ha anche vinto la Coppa Italia e si è classificato al terzo posto nel Campionato Italiano Rally Asfalto. Nel 2023 ha già portato a casa il secondo posto al Rally Bellunese, gara che ha aperto la Coppa Rally Quarta Zona, e ha vinto il Rally Elba, valido come round di apertura dell'Irc.

A provare a dargli fastidio sarà l'udinese Filippo Bravi, che si presenterà al via con la Hyundai i20 N Rally 2 di Friulmotor. Nel 2022 il driver friulano è arrivato secondo ad Ampezzo, esattamente come nella finale di Coppa Italia. Al Bellunese si è piazzato invece terzo, sempre alle spalle di Signor. Lungo le strade carniche proverà a stargli davanti e certamente darà battaglia sino all'ultimo metro di tratto cronometrato. Ad affiancarlo sul sedile di destra ci sarà sempre Enrico Bertoldi.

Sono attesi altri driver di alto livello al via in Carnia, ma intanto si registra pur non in maniera ufficiale la presenza di due equipaggi top al via per l'evento diretto da Bearzi, che nel corso di queste settimane perfezionerà i dettagli dell'evento. La prova darà come sempre un ottimo risalto ai comuni di Ampezzo, Socchieve, Tolmezzo, Lauco, Paularo, Treppo Ligosullo e Villa Santina. Tra i partner principali la Regione Friuli Venezia Giulia, il cui sostegno sposa l'unione tra sport e turismo. Per quanto riguarda il tracciato, la corsa non si discosterà molto dall'edizione precedente. L'organizzazione mantiene a riguardo il riserbo, anche se pare scontato torni la prova spettacolo lungo le vie di Ampezzo del sabato sera. Previste comunque due prove da ripetere due volte il sabato, altre due la domenica di cui una da ripetere due volte e l'altra tre. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.rallydellacarnia.it. —

NEL WEEKEND

Friulmotor in gara con Rossetti e Mori al Rally del Salento

Impegno al Rally del Salento venerdì e sabato per Friulmotor, che come rappresentante dello Hyundai Rally Team Italia porterà in gara la i20 N Rally 2 alla seconda tappa del Campionato Italiano Rally Asfalto. In abitacolo Luca Rossetti ed Eleonora Mori, che nel primo round del trofeo hanno chiuso al terzo posto (al Rally 2 Valli). —

A.B.

LA PREVENDITA

Mille biglietti in mezz'ora Sconti per gli abbonati Apu

UDINE

È iniziata ieri pomeriggio la corsa al biglietto per gara cinque dei quarti di finale fra Apu Old Wild West e Gesteco Cividale, in programma domani alle 20 al palasport Carnera. Considerato che la capienza è di 3470 e che oltre mille biglietti sono stati "bruciati" nel giro di mezz'ora, per la vendita libera restano pochissimi posti.

I canali di vendita sono quelli abituali della società bianconera: online sul sito Vivaticket oppure di persona in una delle undici rivendite sparse nella provincia udinese. Gli abbonati Apu per la stagione in corso hanno il diritto di prelazione fino alle 10 di domani, con uno sconto sul biglietto d'ingresso: i prezzi vanno dai 12 euro delle curve (9 euro il ridotto) ai 35 euro del parterre oro (ridotto 28 euro). Per i non abbonati i prezzi partono dai 15 euro delle curve (12 i ridotti) ai 45 euro del parterre oro (35 i ridotti). Hanno diritto alla riduzione gli under 16 e gli over 65.

Come da regolamento i tagliandi assegnati alla tifoseria cividalese sono circa 340, ovvero il 10% della capienza del palasport. —

G.P.

Pedone, presidente dell'Apu

IN BREVE

Nba
Denver è già in finale e LeBron pensa al ritiro

Ha dato il meglio di sè: 40 punti, 10 rimbalzi e 9 assist messi a referto, ma non è bastato ai Lakers per restare in vita. Alle Finals vanno i Nuggets di Jokic che chiudono la serie sul 4-0 grazie a un colpaccio (111-113) e a rendere più amara la serata per i tifosi della franchigia di Los Angeles, ci sono anche le parole di LeBron James sul possibile ritiro. «Il futuro? Non lo so, devo pensarci, devo riflettere a fondo su tutto, ho molto a cui pensare a essere onesto. Vedremo».

Tiro a volo
Coppa del Mondo amara per Cainero e le azzurre

Coppa del Mondo amara per Chiara Cainero e la nazionale femminile di skeet. Nella tappa di Almaty, in Kazakistan, tutte e quattro le azzurre in gara sono rimaste escluse dalla finale, a cui hanno avuto accesso le migliori sei delle qualificazioni. La tiratrice di Cavalicco, sesta dopo le prime tre serie (69/75), ha concluso al 18esimo posto, con 112 piattelli totali e troppi errori che l'hanno esclusa dalla lotta per una medaglia. (m.t.)

Al Foro Italico
Fauner e Molmenti nella "Walk of Fame"

Ci sono anche il sappadino Silvio Fauner, oro olimpico nel 1994 nella staffetta del fondo, e il pordenonese Daniele Molmenti, oro ai Giochi di Londra nel K1 slalom, tra le 15 mattonelle della "Walk of Fame" che il 26 ottobre saranno scoperte al Foro Italico, dove tra i friulani trova già spazio Dino Zoff. L'ha annunciato ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Tra gli altri campioni ci saranno anche la tennista Flavia Pennetta e la tuffatrice Tania Cagnotto.

Giro d'Italia 2023

Lussari -4 istruzioni per l'uso

L'organizzazione ha allestito 20 parcheggi per un totale di 12 mila posti auto
Il traguardo sarà raggiungibile a piedi o in funivia: saranno vietate le biciclette

Ecco la splendida coreografia preparata dai volontari di Camporosso alla partenza della telecabina del Lussari

Maura Delle Case / UDINE

Venti parcheggi per un totale di 12mila posti auto a disposizione, 30 bus navetta che assolveranno al compito di trasportare le persone dalle aree di sosta delle auto ai luoghi centrali della cronoscalata, 3.000 biglietti venduti per guadagnare la quota in funivia. Sono solo alcuni dei numeri che raccontano cosa si nasconda dietro l'organizzazione della cronoscalata Tarvisio-Monte Lussari che il 27 maggio riporterà il Giro d'Italia in Friuli. Dettagli che ieri il comitato locale tappa ha snocciolato in Prefettura a Udine fornendo una sorta di istruzioni per l'uso a chi, sabato mattina, vorrà raggiungere il teatro di gara.

VIABILITÀ E PARCHEGGI

Il centro di Tarvisio sarà interdetto al traffico veicolare per l'intera giornata come pure, superfluo dirlo, il Lussari (vietato anche alle biciclette) e l'uscita autostradale di Tarvisio per quanti arriveranno dall'Austria. A disposizione dei visitatori ci saranno 20 parcheggi con 12mila posti totali

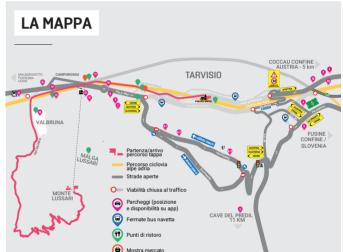
La telecabina del Lussari in rosa pronta ad accogliere sabato il Giro

che saranno collegati alla cabinovia e al centro città grazie alla spola no stop (dalle 8 del mattino alle 24) di 30 bus navetta. Aggirare Tarvisio sarà comunque possibile, utilizzando la viabilità a monte lungo via Priesnig.

ACCESSO ALLA SALITA

Salire sul Lussari sarà possibile sia via cabinovia che a piedi. La funivia potrà essere utilizzata dai 3.000 fortunati (per un volta sola in salita e in discesa) che lo scorso martedì si sono accaparrati un biglietto partecipando al click day di PromoTurismo Fvg e dai 2.500 tra ospiti, volontari e operatori. Totale 5.500 persone in quota. Non di più come ieri hanno chiarito i vertici del Comitato locale tappa ricordando che non ci saranno biglietterie aperte per acquistare ticket. Chi non ha comprato il biglietto potrà salire a piedi (rigorosamente con scarpe da montagna ai piedi), usando il Sentiero del Pellegrino o la pista A. Per garantire l'incolumità di pubblico e ciclisti l'organizzazione ha definito rigide regole d'ingaggio per assistere alla corsa: chi salirà in quota potrà poi assistere al passaggio dei ciclisti negli ultimi 1,2 chilometri, chi invece vorrà restare ai piedi della salita potrà sistemarsi lungo i primi 3, sarà invece rigorosamente interdetta la parte centrale della salita.

DEFLUSSO

Chi vorrà scendere durante la giornata potrà farlo compatibilmente con la precedenza che sarà sempre garantita a meccanici e team sportivi. La fine corsa è prevista intorno alle 18 con l'arrivo dell'ultimo ciclista, la premiazione si concluderà nell'arco dei successivi 30 minuti. Una volta terminata, per la prima mezzora la cabinovia sarà riservata alla discesa dei team e dei tecnici, dopodiché toccherà al pubblico, che considerata la portata di 1.500 persone ora dell'impianto di risalita, lascerà progressivamente il Lussari nell'arco delle tre, quattro ore successive. L'invito accorato dell'organizzazione è a non accalcarsi subito alla funivia una volta finita la corsa, ma a collaborare affinché il deflusso avvenga in modo regolare. —

LA MAPPA DEGLI EVENTI

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023

- **Ore 17.00** Inaugurazione mostra "Mezzo secolo di Ciclismo in Valcanale" nella Torre Medievale in Piazza Unità Aperta tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 fino al 28.05
- **Ore 18.00** Santa Messa del Ciclista Chiesa SS. Pietro e Paolo

DOMENICA 21 MAGGIO 2023

- **Ore 17.00** Ciclovia Alpe Adria "Una pedalata per la vita" partenza da Piazzetta Pek e arrivo a Camporosso viale stazione pedalata non competitiva a scopo benefico aperta a tutti previa iscrizione via mail: pedalataperlavita23@libero.it
- **Ore 20.30** Proiezione del documentario "Wonderful Losers" presso il Centro Culturale J. Kugy di Tarvisio

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

- **Ore 18.00** presso Stadio del Fondo Arena Paruzzi di Tarvisio presentazione del libro "Il Monte inondato di luce" Lussari simbolo di una religione naturale preistorica, di Helmut Tributsch.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2023 "NOTTE ROSA"

- **Dalle ore 15** chiusura di Via Roma e inizio festeggiamenti
- **Dalle ore 17** Spettacolo itinerante per bambini "Fenix il fenicottero gigante" e "Pink Circus" Musica per le vie del paese con "Street Band" in stile Balcanico
- **Ore 19.00** Dj Set in Piazza Unità
- **Ore 21.00** Concerto dal vivo di "Absolute5"

SABATO 27 MAGGIO "IL GIRO D'ITALIA"

- **Ore 11.30** partenza Cronoscalata Tarvisio - Monte Lussari da Piazza Unità Per tutte le info scarica l'APP!

WITHUB

CENTINAIA DI VOLONTARI COINVOLTI

Assalto dei tifosi: tutto pronto La salita avrà un impatto globale

L'assessore Riccardi: «Siamo preparati, speriamo di aver imparato da Cainero» Sono stati stimati ben 650 milioni di contatti tra audience tv e accessi ai social

UDINE

L'assalto al Lussari è pronto. A dar di piglio alla salita, sabato 27 maggio, saranno migliaia di persone proventi in gran numero anche da Austria e Slovenia, per assistere alla frazione che promette d'essere forse la più spettacolare del Giro d'Italia 2023 e anche quella che dovrebbe assegnare la in via definitiva la maglia Rosa, con un giorno d'anticipo rispetto al gran finale romano.

Migliaia di persone presenti fisicamente in quota, all'ombra del Santuario, migliaia a valle, assiepate lungo il percorso, milioni – ben 650 quelli stimati dall'organizzazione – i contatti da 40 Paesi del mondo tra accessi social e audience televisiva. Una vetrina mondiale per la Valcanale, il Santuario del Lussari e per tre confini nazionali, che si nutrono di commistioni, culturali e linguistiche, e che qui più che altrove parlano di Europa.

Rendere tridimensionale l'ultimo sogno di Enzo Cainero e realizzare la grande festa sportiva che lui aveva immaginato sul Lussari, ha richiesto uno sforzo organizzativo muscolare da parte del Comitato locale tappa e della Regione Fvg per il tramite della Protezione civile regionale, di Fvg Strade e ancora del Sores.

«Quello che abbiamo messo in campo come sistema regione – ha esordito ieri l'assessore con delega alla Pc, Riccardo Riccardi, in apertura della conferenza stampa ospitata in Prefettura a Udine – è stato uno impegno importante che speriamo si dimostri all'altezza delle aspettative». «Con Enzo Cainero – ha aggiunto Riccardi – ne abbiamo fatte di tutti i colori. Dallo Zoncolan alla partenza dalla base delle Frecce Tricolori a Rivolto. Speriamo di aver imparato da lui tutto il necessario».

A Cainero si sono richiamati uno dopo l'altro tutti coloro che ieri si sono seduti al tavolo logistico nell'ufficio territoriale del Governo, a partire dal "padrone di casa", il Prefetto di Udine Massimo Marchesiello. «È una tappa molto voluta e il fato che sia dedicata a Cainero mi fa molto piacere. Grazie al figlio Andrea per aver raccolto un'eredità così importante».

Impresa non facile quella di misurarsi con l'eredità di un gigante qual era Enzo Cainero quando si trattava di organizzare grandi eventi, di coltivare relazioni, di lavorare di squadra. Il figlio Andrea e l'ex sindaco di Gemona, Paolo Urbani, che Cainero aveva già scelto come suo futuro delfino nell'organizzazione delle tappe Fvg, si sono mossi nel solco già tracciato, lavorando di squadra. «Se sarà un grande successo, cosa che spero, sarà un successo di tutti. Mio padre lo diceva sempre: si vince insieme».

Insieme alla Protezione civile, pronta a piazzare 500 volontari nei punti più critici della salita e lungo i sentieri che potranno essere percorsi a piedi (quello del pellegrino e la pista A), gli uomini che garantiranno il primo soccorso coordinati da Amato De Monte, le motostaffette friulane che caricheranno meccanici e bici su per la salita appena dietro i ciclisti. «A tutti loro va il nostro più sentito ringraziamento per lo straordinario lavoro che è stato fatto fin qui. Ora speriamo vada tutto per il meglio. Forti anche di buone previsioni meteorologiche – ha chiosato Urbani – che però non devono farci sottovalutare il luogo in cui siamo: la montagna. Il nostro consiglio è quindi di venire vestiti adeguatamente, con scarpe adatte. L'auspicio è che tutti si divertano, senza però dimenticare il rispetto per i ciclisti in gara e per il luogo in cui ci troviamo». —

M.D.C.

Un'immagine dell'incontro tenutosi ieri in Prefettura

LA NOVITÀ

Due treni speciali per raggiungere sabato Tarvisio

Sabato sarà possibile raggiungere Tarvisio anche via treno grazie al servizio Micotra di Fuc e a due convogli speciali di Trenitalia. Nel primo caso la partenza da Udine è prevista per le 7.12 arrivo con arrivo a Tarvisio alle 8.21, il rientro per le 20.05 da Tarvisio con arrivo a Udine alle 21.13. Nel secondo caso la corsa di Trenitalia partirà da Udine alle 7.26 con arrivo a Tarvisio alle 8.55. Il rientro è previsto per le 21.08 da Boscoverde con arrivo a Udine alle 22.14. —

M.D.C.

Giro d'Italia 2023

Obrigado Almeida ora si balla

Il portoghese all'attacco sul Bondone, Thomas lo segue e ritorna in maglia rosa Roglic si stacca ma non crolla

Geraint Thomas di nuovo in rosa

Antonio Simeoli
/ INVIATO SUL MONTE BONDONE

Obrigado **Jao Almeida**. Il portoghese accende il Giro. No, stavolta i big non si sono risparmiati. Sul Bondone si sono dati battaglia e, quando tutti aspettavano lo sloveno Roglic, incitato da decine di sloveni, che aveva messo a tirare forte la sua Jumbo, è arrivato il portoghese che corre con Pogacar alla Uae. Ha 24 anni e gironzola ai piedi del podio del Giro da tre anni. Vuole salirci.

Vittoria ad Almeida e maglia rosa di nuovo a **Geraint Thomas** (Uae), che ha perso la volata a due.

Appunti dei primi 181 km di corsa: fuga da lontano di 25 corridori, tra cui il tricolore vicentino Filipppo Zana (Jayco) bravissimo, panorama splendido della sponda lombarda assolata del Garda. **Pavel Sivakov**, deve ritirarsi, duro colpo per la Ineos di Thomas.

Ecco la Jumbo. Roglic sale di colpi, come i decibel dei colleghi sloveni in sala stampa non a caso sempre più numerosi? La frazione ha 5.200 metri di dislivello, cinque salite, ma si decide tutto sull'ultima: il Bondone.

Non è la salita di **Charlie Gaul** sotto la neve nel 1956, ma l'altro versante. Ma il ritmo dei "gialli" fa male alla maglia rosa **Bruno Armirail** (Groupama), che è orgoglioso ma deve cedere.

Stavolta i big vogliono giocarsi la tappa. Finalmente dai, era da Cesena che la corsa aspettava un grosso nome sul podio più alto di giornata. E a 8 km eccoci tutti accontentati: è faccia a faccia tra i sognatori in rosa. Almeida, Thomas, Roglic (con Kuss) e c'è anche l'ottimo **Eddie Dunbar**, scalatore irlandese della Jayco. Non **Damiano Caruso** (Bahrain). A 6 km dalla vetta parte Almeida.

Poco dopo accade quel che non t'aspetti: Roglic cede, non crolla, ma cede. Si dice che non sia ancora al meglio causa conseguenze della caduta di Tortona. Ma il Giro finisce domenica e gli sloveni ammutoliscono. Thomas si accoda al portoghese, la coppia va che è un piacere.

Vince Almeida, sul re del Tour 2018 di nuovo in rosa e ora 18" davanti al portoghese. Roglic, che arriva a 25", ora ne deve recuperare 29. Caruso, staccato nel finale, è quarto a 2'50". Flash del «baffuto per gioco» sulla sua prima vittoria al Giro: «Stavo benissimo. La squadra era stata straordinaria, ci ho provato, io e Thomas abbiamo collaborato, volevamo staccare Roglic. Ero lì con Geraint che fino a qualche anno fa vedevo alla tv: sono felice. Ho cercato di migliorare in salita. Cerco il podio, se sarà il gradino più alto tanto meglio». Obrigado Joao, hai acceso il Giro. Ringrazia anche Thomas. «Siamo andati via con grande accordo, dovevamo staccare Roglic. Ma il Giro è lungo». E riparte oggi con la piattissima Pergine Valsugana-Caorle. Tornerà la pioggia. —

Joao Almeida batte Geraint Thomas sul Monte Bondone

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 16ª TAPPA

1	J. P. Almeida	Por	5h53'27''
2	G. Thomas	Ing	st
3	P. Roglic	Rus	25''
4	E. Dunbar	Irl	st
5	S. Kuss	Usa	1'03''

CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Ing	67h32'35''
2	J. P. Almeida	Por	18''
3	P. Roglic	Rus	29''
4	D. Caruso	Ita	2'50''
5	E. Dunbar	Irl	3'03''

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 4° a 2'50''

17ª TAPPA
Pergine Valsugana - Caorle (195 Km)

5 DOMANDE A SILVIO MARTINELLO

«Lo sloveno perché ha perso quei secondi?»

Martinello sul Bondone è iniziato il Giro?

«Con tutto il rispetto per i corridori che hanno profuso energie sulle strade anche con un meteo non certo clemente, la seconda settimana per quanto riguarda la lotta per la maglia rosa era stata deludente, poi Almeida...».

Silvio Martinello, padovano campione olimpico su pista ad Atlanta 1996, gran velocista e da anni commentatore in orbita Rai, ora alla Radio, applaude l'esito del tappone del Bondone.

Si aspettava l'attacco di Almeida?

«Non mi attendevo il portoghese così aggressivo. Ci si poteva aspettare un Thomas voglioso di attaccare, ma il giovane della Uae mi ha sorpreso. Del resto, era ora che i big cominciassero il Giro. Ora il gioco si fa interessante».

Roglic ha messo la Jumbo a tirare e poi...

«Ha ceduto secondi preziosi, nulla di irreparabile, ma dovrà capire perchè, dopo aver messo la squadra a tirare, non ha risposto. Giorno di riposo? Alimentazione? Pioggia? L'unica stilettata a Fossombrone l'aveva data lui. Sul Lussari sabato giocherà in casa con tanti tifosi dalla Slovenia, ma nel ciclismo il fattore campo non esiste».

Prima della crono Zoldo e Tre Cime. Come le vede?

«Giovedì a Zoldo dubito possa accendersi la battaglia a meno che non ci sia brutto tempo, il tappone dolomitico invece deciderà la corsa. Giau e Tre Cime sono salite decisive ed emetteranno una sentenza che avrà una sola prova d'appello».

Oggi probabile volata di Caorle: Milan può portare a Roma la maglia ciclamino?

«Certo, ha grande talento, ora deve portare la maglia a Roma. Diventerà il velocista di riferimento se sarà capace di attorniarsi di un paio di uomini di fiducia che lo lancino negli sprint». —

A.S.

L'UNICA MAGLIA ITALIANA

Milan allunga in ciclamino

Jonathan Milan (Bahrain) ha puntellato la sua maglia ciclamino superando la prima salita in fuga e prendendo i 12 punti del traguardo volante. Poi è giunto a 42' da Almeida. Ha 175 punti contro i 128 di Derek Gee (Israel). Miglior scalatore è invece ora Ben Healy (Ef) che ha scalzato Davide Bais (Eolo).

SERIE D

Il Torviscosa rischia di non iscriversi al campionato

Il presidente Midolini, in carica dal 2015, si è dimesso. «Nuovi ruoli professionali mi impediscono di mantenere la carica»

Simone Fornasiere / TORVISCOSA

Il giorno dopo la salvezza in serie D, un fulmine a cielo sereno si abbatte sul Torviscosa: il presidente Sandro Midolini, in carica dal 2015, ha rassegnato le sue dimissioni. Il rischio, a due anni di distanza, è quello di vedere un'altra squadra friulana rinunciare al campionato di serie D come fece, sebbene con tempistiche diverse, la Manzanese.

LA MOTIVAZIONE

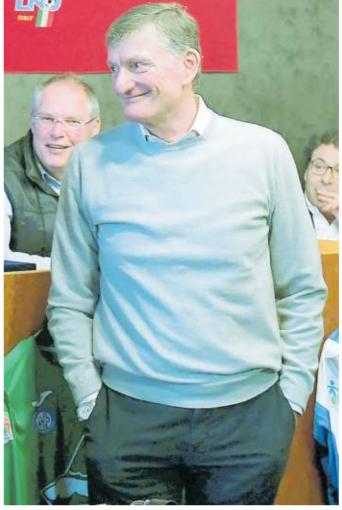
A spiegare le scelte di questa decisione, ieri, è stato lo stesso Midolini. «Il recente incremento delle attribuzioni delegatemi nelle società in cui opero – le sue parole – unitamente all'assunzione di ulteriori ruoli professionali non mi permettono di mantenere ulteriormente la carica di presidente che è venuta a richiedere, nel corso degli anni, un sempre maggior impegno, in particolare di tempo».

«Gli anni nei quali ho avuto l'onore di essere presidente sono stati intensi e ricchi di soddisfazioni, sportive ed al contempo umane e sociali – continua Midolini –. Ai risultati sportivi conseguiti attraverso una gestione sana e in equilibrio finanziario, si è costantemente affiancato un infaticabile lavoro volto alla ricostruzione del settore giovanile, nella ferma convinzione che il calcio costituisca un veicolo di valori e principi dei contenuti e finalità prioritariamente sociali. I traguardi raggiunti, rappresentati non solo dalle vittorie, sono il frutto dell'impegno del Consiglio direttivo e di tutti i collaboratori che hanno dedicato il proprio tempo offrendo servizio a tutto il territorio. A loro è rivolto il mio grazie».

> Il rischio è quello di ripartire, come la Manzanese, dalla Seconda Categoria

IL FUTURO

Difficile ipotizzare quindi quale sarà il futuro del Torviscosa. Appare scontata, in caso di mancato ingresso in società di qualche imprenditore, la rinuncia alla serie D e la conseguente ripartenza dalla Seconda categoria con il Friuli Venezia Giulia che, nella prossima stagione, rischierebbe di ritrovarsi con le sole Chions e Cjarlins Muzane nella quarta serie nazionale.

È da buon vicino di casa è proprio il presidente di quest'ultima, Vincenzo Zanutta, a esprimere il suo pensiero sulla vicenda. «Dispiace per la decisione presa – analizza – visto che ora sarà difficile trovare subito uno che voglia fare il presidente in una categoria con pochi diritti. Questo deve fare riflettere in Regione, ogni anno non riusciamo a mantenere più di una o due squadre. Il calcio sta cambiando: calciatori e procuratori vogliono sempre di più e le società faticano a stare al passo. Gli impegni e le responsabilità sono tante, ma di più gli oneri finanziari e non c'è verso di cambiare. Non si riesce a calmierare un mercato che ha solo il lato passivo del bilancio, senza entrate e ricavi per sostenerlo. Mi adopererò per cercare qualche soluzione e non perdere questo derby, sperando qualcuno si avvicini a Midolini con un programma che lo faccia ripensare e restare al vertice della società». —

Il dimissionario presidente del Torviscosa Sandro Midolini

SERIE C – PLAY-OFF

Quarti di finale: il Pordenone pesca il Lecco

Sarà il Lecco la rivale del Pordenone nei quarti di finale dei play-off di Lega Pro. Gara 1 si gioca sabato in Lombardia, gara-2 mercoledì 31 a Fontanafredda (20.30). I ramarri in semifinale troverebbero la vincente di Vicenza-Cesena. Per passare bastano due pareggi col Lecco nell'arco dei 180': i neroverdi godono infatti del vantaggio di essere testa di serie, diritto che decade dalle semifinali. In caso di parità al termine del doppio confronto, si procede ai supplementari e ai rigori (in campo 4 e 8 giugno). Così anche in finale (13 e 18 giugno). L'altra parte del tabellone vede le sfide tra Pescara ed Entella e Foggia-Crotone. Se arrivano all'atto conclusivo i ramarri giocano il match di ritorno in casa. —

A.B.

ATLETICA

Nonino conquista il pass per i prossimi Europei Under 20 di Gerusalemme

Alberto Nonino

UDINE

Primato personale e minimo per i campionati Europei Under 20 di Gerusalemme. Missione compiuta alla grande per Alberto Nonino, portacolori dell'Atletica Malignani classe 2004, che a Filderstadt-Bernhausen in Germania ha centrato il pass nel decathlon con 7203 punti totali, oltre i 7150 richiesti dalla Fidal per qualificarsi e 7112 che aveva stabilito nel 2022 al primo anno di categoria. Una conferma di quanto dimostrato nella parentesi invernale, quando con 5495 aveva battuto il primato tricolore dell'eptathlon di categoria.

Seguito dall'allenatrice Margherita Tosca, sarà lui ad agosto (dal 7 al 10) a rappresentare l'Italia nelle prove multiple maschili. Ottimi i parziali che il ragazzo friulano ha registrato nella prova tedesca. Nella prima giornata ha centrato 11"37 nei 100, 7,13 nel salto in lungo, 13,19 nel getto del peso, 1,85 nel salto in alto, 50"37 nei 400 (primato personale), chiudendo a quota 3772 punti, otto lunghezze sotto il suo record a metà competizione. Nella seconda giornata ha fatto segnare 14"48 nei 110 ostacoli, 38,82 nel lancio del disco (personale), 4,70 nel salto con l'asta (primato all'interno di un decathlon), 37,41 nel giavellotto e gran finale con 4'44"39 nei 1500 (personale).

L'atleta è stato dunque capace di migliorarsi in tre discipline, aggiungendo anche il nuovo limite nell'asta stabilito durante la due giorni di gare delle prove multiple. Nonino, già azzurro Under 20 ai campionati mondiali di Calì del 2022, si è confermato come uno dei migliori prospetti nazionale in una specialità che, in passato, ha visto grande un altro friulano, l'udinese Paolo Casarsa, azzurro ai campionati Europei di Monaco di Baviera del 2002, ai campionati mondiali di Parigi nel 2003 e ai Giochi Olimpici di Atene del 2004 (e con un personale di 8056 punti). Nonino preparerà ora al meglio la gara in Israele, puntando al massimo e a migliorare nuovamente il suo primato. —

A.B.

VOLLEY – SERIE B2

Villa Vicentina è salva Coach Sandri: «È stata la vittoria del gruppo»

Le ragazze della Farmaderbe

Alessia Pittoni / VILLA VICENTINA

È arrivata al photo-finish la salvezza della Farmaderbe Villa Vicentina, che ha dovuto faticare le proverbiali sette camicie per riuscire a mantenere la B2 femminile di volley, categoria in cui milita da ormai molti campionati. Le ragazze guidate da Fabio Sandri hanno infatti dovuto giocarsi il tutto per tutto nei play-out, affrontando il Synergy Venezia. Dopo il successo per 3-0 in gara uno, giocata in trasferta, le bassaiole sembravano avere la strada spianata. Invece, nel secondo match, disputato a Villa Vicentina, le avversarie si sono presentate agguerritissime, riportando tutto in equilibrio con un successo in tre set.

È stato dunque il golden set a decidere le sorti di un'intera stagione e a spuntarla, per 15-13, sono state proprio le padrone di casa. «È stata una vittoria del gruppo – commenta coach Sandri – che è stato capace di restare unito dopo aver perso abbastanza nettamente i primi due set di gara due. Quando le nostre avversarie hanno avvertito la pressione di poter ribaltare completamente il risultato, hanno abbassato un po' la guardia commettendo qualche errore in più rispetto alla prima parte del match, di cui noi abbiamo saputo approfittare».

Al di là della felicità per la salvezza, quella della Farmaderbe non è stata una stagione facile. «Abbiamo vissuto momenti difficili – precisa il coach –; ci è mancata molto la continuità a causa dei tantissimi infortuni che mi hanno costretto a cambiare spessissimo la formazione e anche a spostare di ruolo alcune giocatrici. Se il gruppo non fosse stato così eccezionale, non saremmo riusciti a salvarci. Sarebbe stato più facile, di fronte alle difficoltà, cercare colpevoli o concentrarsi sugli aspetti negativi, invece tutte hanno lavorato con serietà e si sono messe sempre a disposizione della squadra». —

RUGBY

L'Under 9 di Pasian di Prato strappa il primo posto al trofeo Città di Treviso

La formazione dell'U9, grande protagonista nella città della Marca

Davide Macor / UDINE

In uno stadio di Monigo gremito di pubblico, l'under 9 del RC Pasian di Prato conquista il trofeo Città di Treviso, il torneo di minirugby più importante d'Italia: le giovani Linci, infatti, dopo aver dominato la due giorni di rugby trevigiana si sono imposte in finale contro i rivali di stagione della Rugby Rovigo: 5-3 il risultato finale. «È stato un risultato molto significativo e importante – commenta Julian Pinosa, direttore tecnico del RC Pasian di Prato – i ragazzi si sono divertiti, hanno fatto una bella esperienza ovale di due giorni nella Marca Trevigiana e sul campo hanno dimostrato grande crescita. Ho percepito tanto entusiasmo e questo è l'importante. La vittoria è stata bellissima, ma sono più che soddisfatto di tutte le squadre che hanno preso parte alla manifestazione: U5, U7, U11 e U13. Tutti i giocatori hanno messo sul campo l'atteggiamento giusto per poter guardare al futuro con grande positività».

Oltre alla vittoria ottenuta, l'U9 si concede anche due premi personali: Samuel Damiani, infatti, è stato premiato come miglior giocatore del torneo, mentre Kevin Scalcione si è portato a casa il "premio Grillotalpa", per la grande capacità di recuperare palloni che offre l'iscrizione pagata per la prossima stagione sportiva presso il proprio club di appartenenza. —

Scelti per voi

tvzap

Il diritto di contare
RAI 1, 21.30
La vera storia di tre donne afroamericane (**Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe**) che lavorarono al Centro Ricerche della Nasa per una delle più grandi operazioni della storia: la spedizione in orbita di John Glenn.

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) e Lea salvano un cane che è stato investito da un`auto, decidono di adottarlo. Quando stanno per ufficializzare l`adozione, i padroni del cane vengono rintracciati.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Giovina, ex dipendente comunale, scomparsa da Moscufo. La procura di Pescara ha aperto un'indagine contro ignoti per omicidio. Chi le ha fatto del male?

Don Camillo e l'onorevole..
RETE 4, 21.20
Peppone si candida con le liste del Fronte Popolare per le elezioni del 1953. Gli occorre però la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo (**Fernandel**) e viene eletto...

Finale Fiorentina - Inter
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, la finale di Coppa Italia. A giocarsi il Trofeo Nazionale le due finaliste: la Fiorentina guidata da Vincenzo Italiano e l`Inter allenato da Simone Inzaghi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)
23.45 Porta a Porta Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 17ª tappa Pergine Valsugana (TN) - Caorle (VE) Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
22.05 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 La Prima Donna che Lifestyle
16.25 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Spie oltre il fronte Film Azione ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film Commedia ('55)
23.40 Baaria Film Drammatico ('09)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini E Donne Story Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.20 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizina Attualità
21.00 Finale Fiorentina - Inter Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
0.20 X-Style Attualità

ITALIA 1
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare Film Avventura ('11)
24.00 Warcraft - L'Inizio Film Fantasy ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide Speciale Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Innamorarsi in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.30 Sotto il segno dell'amore Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett
21.30 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
23.30 Cuori in volo Film Drammatico ('14)
1.30 Indovina chi Film Commedia ('05)

NOVE
16.15 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.55 Ho Vissuto Con Un Killer (1ª Tv) Documentari

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
23.15 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
1.35 Gotham Serie Tv
2.55 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Sandman Film Horror ('17)
22.50 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)
0.40 Museo - Folle rapina a Città del Messico Film Thriller ('18)

IRIS (22)
13.15 La rapina più scassata del secolo Film Commedia ('66)
15.15 La legge del più forte Film Western ('58)
17.05 A Serious Man Film Commedia ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.30 Il prescelto Film Horror ('06)

RAI 5 (23)
15.50 Trasmissione forzata Spettacolo
17.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 I Promessi Sposi Serie Tv
20.25 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE (24)
11.50 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
14.00 Il cacciatore di indiani Film Western ('55)
15.35 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
17.20 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
19.15 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
21.10 La nuora ideale Film Commedia ('20)
22.45 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Caccia al Re: la narcotici Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 I Migliori Anni dell'Estate Spettacolo
24.00 Una Ferrari per due Film Commedia ('13)
1.50 La squadra Fiction

CIELO (26)
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)
23.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)
23.10 Due nel mirino Film Azione ('90)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Canonico Serie Tv
22.30 La casa sulla roccia Attualità

LA7 D (29)
14.30 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Schegge di paura Film Thriller ('96)
0.05 Capone Film Biografico ('20)

LA 5 (30)
15.25 The Bold Type Serie Tv
17.15 Per Amore Serie Tv
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini E Donne Story Spettacolo
21.10 40 sono i nuovi 20 Film Commedia ('17)
23.10 Uomini E Donne Story Spettacolo
0.35 Per Amore Serie Tv
2.15 Love is in the air Telenovela
3.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 E vissero felici e contenti Film Commedia ('17)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Alexandra Serie Tv
3.10 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Longmire Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.35 Costruzioni selvagge: USA Documentari
19.15 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Nudo e Crudo Lifestyle
0.10 Ai confini della civiltà Documentari
2.00 Moonshiners (1ª Tv) Documentari
2.55 Moonshiners (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.50 Slovenia - Italia. Europeo U17 Ungheria Calcio
19.00 Meeting Internazionale di Savona. Meeting Internazionale di Savona Atletica leggera
19.50 Italia - Nigeria. Coppa del Mondo U20 Argentina Calcio
22.00 Arriva il Giro. Arriva il Giro Ciclismo
23.00 Il Cairo: Fossa olimpica femminile. Coppa del Mondo Tiro a volo

RADIO 1

RADIO 1
16.30 Sulle strade del Giro
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.00 Coppa Italia: Fiorentina - Inter Finale
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Armonie della Sera

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 Alpe Adria Magazine di maggio e "Fuori dai confini" di S. Modugno

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La decrescita infelice dei redditi dei lavoratori italiani
11.20 A volo radente: Il Festival "Parole Ostili". Lo sportello di facilitazione digitale. Tutela e difesa del territorio in FVG. Educazione ambientale nelle scuole
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Scuole superiori e olimpiadi di statistica
14.15 Pausa Caffé: Il meteorologo Gabriele Fasano. L'attore Gabriele Barbetti
15.15 Vuê o fevelin di: Massimo Silverio e il suo album d'esordio "Hrudja"

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

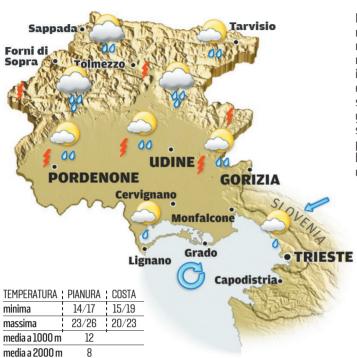
TELEFRIULI
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
10.45 Screenshot / L'Alpino
11.45 Start / Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Approfondimenti DI.RE
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Sportello Pensionati (D)
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock / Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del Rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Fil
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.20 TG Sport
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Giardini in Fiore
11.30 Prime donne
12.00 Under 16 Udinese-Milan
14.00 Speciale Sport
14.30 Inside academy
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News (D)
16.15 Magazine
17.15 In Forma! - Ginnastica
18.00 Pomeriggio calcio
18.30 TMW Magazine
19.00 TG Sport
20.30 Basketiamo
21.15 In Comune

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nuvolosità variabile, saranno probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, ma che in pianura saranno più frequenti al pomeriggio e in serata. Qualche temporale potrebbe essere localmente anche forte, specie sulle Prealpi e sull'alta pianura, con piogge da abbondanti ad intense. Sulla costa sarà possibile tempo migliore con bassa probabilità di pioggia. Venti a regime di brezza, in tarda serata soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/19
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e di primo mattino saranno possibili nuvolosità e piogge residue, specie sulle zone occidentali e nel Tarvisiano, con Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali. In giornata su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana; la Bora sulla costa sarà in attenuazione, con probabili venti a regime di brezza sulle zone occidentali.

Tendenza: al mattino sarà probabile cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, al pomeriggio-sera da poco nuvoloso a variabile e saranno possibili rovesci e temporali sparsi, specie sulla fascia prealpina e sulle zone occidentali. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, venti a regime di brezza in giornata, specie sulle zone occidentali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	25/28
massima	17/20	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: iniziali condizioni soleggiate, poi dal pomeriggio instabilità a partire da Alpi e Prealpi con rovesci e temporali in estensione anche su alcune zone di pianura.
Centro: soleggiato al mattino, poi nel pomeriggio qualche rovescio o temporale in Appennino.
Sud: stabile e soleggiato.

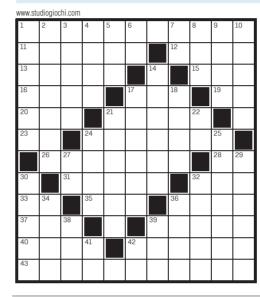
DOMANI

Nord: variabile e a tratti instabile con rovesci e temporali più diffusi tra mattina e pomeriggio su Alpi, Prealpi e Nordovest.
Centro: poche nubi al mattino, poi nel pomeriggio rovesci e temporali in Appennino, in estensione a pianure di Toscana e Lazio.
Sud: soleggiato ma con attività cumuliforme.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Faceva coppia con Bud Spencer - **11** Identificava i filosofi stoici - **12** Non si deve alimentare - **13** Un segno di dolore - **15** Bassissimi - **16** Lo è spesso il pivot - **17** Si lancia nel pericolo - **19** L'Argentina in Internet - **20** Re francese - **21** Fattoria americana con bestiame - **23** Una preposizione semplice - **24** Una città del Michigan - **26** Scansare - **28** La compianta Fallaci (iniz.) - **31** Adatto al volo - **32** Uccello… in cantiere - **33** L'esordio dell'alfabeto - **35** Amò Leandro - **36** Momento di grande espansione - **37** Una hit di Elodie - **39** L'animale di Babbo Natale - **40** La "i" greca - **42** Calcio d'angolo - **43** Il protagonista del film *Hachiko*.

VERTICALI: 1 I calzari di Mercurio - **2** Un ricco egoista del Vangelo - **3** Rapidi… toponi - **4** Quantità per prosciutto - **5** Isola greca - **6** Iniziali di Abbado - **7** Choc senza limiti - **8** Cadevano a metà mese - **9** La capitale del Perù - **10** Bagna Nantes - **14** Il contrario di pro - **17** Guarito - **18** Le lasciano le navi - **21** Un club con scopi filantropici - **22** Simbolo dell'ettaro - **24** Si inseriscono nella torcia - **25** Magistrato inglese - **27** I confini del Venezuela - **29** È vietato quasi dappertutto - **30** È opposto allo zenit - **32** Indumenti femminili - **34** Animali da stalla - **36** Alban autore di *Lulù* - **38** E altre cose ancora - **39** Lo Steiger di *Giù la testa!* - **41** Si dice constatando - **42** Simbolo del cromo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Finalmente, la comunicazione con le persone che più vi interessano si fa più facile. Si dissipa senza troppi strascichi un dissidio che vi aveva recato un po' d'ansia.

TORO
21/4 - 20/5

Siete insolitamente gelosi, e il partner s'indispettisce perché non ha fatto nulla per meritarselo. Cercate di giudicare le situazioni con maggiore calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà apprezzata la vostra capacità di aiutare il prossimo, dal collega di lavoro all'amico in difficoltà. Una persona che vi affascina non potrà non notare il vostro altruismo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro modo di trattare il denaro non è molto consapevole delle conseguenze delle vostre scelte. Non prendete rischi eccessivi neanche sulla professione.

LEONE
23/7 - 23/8

Ci sono emozioni nuove, che migliorano sia la vita professionali, sia quella affettiva. Si capisce che avete una marcia in più degli altri, e si fa quasi a gara per parlare con voi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non mettetevi in competizione con qualcuno che, in questo periodo, ne sa più di voi. Prima di confrontarvi con la gente, ci vogliono maggiori informazioni di dettaglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Migliora il vostro stato d'animo. Se ne accorge in particolare una persona che voleva avvicinarsi di più ma era piuttosto spaventata da un certo vostro modo di fare capriccioso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non siate gelosi, se non vi si rivolgono le attenzioni che pensate di meritate. Non perché non le meritiate, ma perché state mettendo l'asticella troppo in alto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siete entusiasti di quello che state facendo. Se ne accorgono i capi, che finalmente non vi bistrattano, e la persona amata, la quale abbandona atteggiamenti controversi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potete abbandonare, per la contentezza di chi vi sta al fianco, l'atteggiamento un po' infantile che vi aveva connotato di recente. Ora apparite decisamente più maturi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La simpatia che vi aveva connotato negli ultimi giorni lascerà il passo a un atteggiamento di superiorità. Cercate di recuperare l'umiltà indispensabile per fare bene.

PESCI
20/2 - 20/3

Nella vita di tutti i giorni, siete determinati e vi si apprezza. Ma è soprattutto nell'eros che date il meglio. Se non siete in una relazione, ce ne sono tutte le premesse.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,4	23,6	53 %	17 km/h
Monfalcone	16,0	27,0	51 %	11 km/h
Gorizia	15,4	26,8	41 %	23 km/h
Udine	13,8	28,3	51 %	24 km/h
Grado	17,4	22,1	54 %	19 km/h
Cervignano	16,0	28,0	51 %	11 km/h
Pordenone	15,2	29,0	38 %	21 km/h
Tarvisio	8,3	24,9	85 %	22 km/h
Lignano	18,5	27,7	55 %	28 km/h
Gemona	14,0	26,0	59 %	11 km/h
Tolmezzo	10,5	25,9	47 %	40 km/h
Forni di Sopra	11,1	22,3	89 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	16,5	0,03 m
Grado	calmo	17,5	0,03 m
Lignano	calmo	17,7	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenaghen	10	13	Mosca	12	16
Atene	15	24	Ginevra	14	24	Parigi	13	21
Belgrado	14	26	Lisbona	14	27	Praga	12	21
Berlino	11	19	Londra	9	18	Varsavia	12	23
Bruxelles	9	17	Lubiana	13	27	Vienna	14	26
Budapest	15	27	Madrid	13	21	Zagabria	13	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	23
Bari	14	24
Bologna	16	29
Bolzano	14	28
Cagliari	15	24
Firenze	13	29
Genova	16	22
L'Aquila	9	22
Milano	16	29
Napoli	14	25
Palermo	15	22
R. Calabria	15	23
Roma	13	28
Torino	12	27
Venezia	17	24

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 23 maggio 2023 è stata di 29.474 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini